

Usa: vantaggio troppo esiguo, bisogna attendere i voti via posta La Florida dice Bush ma ancora non basta

Economia
L'errore di Gore
aver snobbato
l'effetto-traino
offerto da Clinton

di Gianfranco Pasquino

Sorprendentemente, la famosa espressione «It's the economy, stupid» non sembra avere avuto quell'incidenza da molti ipotizzata sulla elezione presidenziale Usa. Per molti anni, studiosi e politici hanno ritenuto che l'andamento dell'economia fosse decisivo nell'influenzare ovvero, addirittura, nel condizionare l'opzione di voto. Quando l'economia va male, gli elettori vanno alle urne intenzionati a punire chi li sta governando per favorire l'ascesa al governo degli sfidanti. Se l'economia tira e il benessere personale è aumentato, allora gli sfidanti hanno poche chance o nessuna di scalzare i governanti che tornano con il vento in poppa ai palazzi del loro potere.

● Segue a pagina 3

Clima di sospetto
Ma chi vince
è più ricco
di dollari
che di idee

di Ferdinando Camon

Ma possibile che il potere di Clinton continui nel potere della moglie, che un nuovo Bush salga alla presidenza degli Usa, che un nuovo Kennedy si prepari alla corsa per la Casa Bianca? Nelle elezioni presidenziali Usa comanda la volontà degli elettori, o la ricchezza del concorrente, della sua famiglia, del suo partito, dei suoi sponsor? E' questione di idee o di dollari? Questa tornata presidenziale americana pone il problema del conteggio dei voti, certo, ma anche il costo della campagna, e gli interessi dei concorrenti, e dei partiti, e degli sponsor. La carica di presidente degli Stati Uniti diventa un'immensa questione di ricchezza.

● Segue a pagina 3

WASHINGTON L'America è sbalordita davanti alla più incerta battaglia presidenziale, che sembra destinata a durare ancora a lungo. Ieri, a mezzanotte passata (ora italiana), il controllo del contestato voto della Florida era quasi terminato. Bush, a 64 contee scrutinate su 67, conservava un vantaggio di appena 362 voti, troppo pochi per la "nomination". Il voto dei residenti all'estero (2300 schede) potrebbe infatti ribaltare l'esito finale, ma arriverà via posta appena il 17 di questo mese: fino a venerdì prossimo dunque, con tutta probabilità, l'America non saprà chi succederà a Bill Clinton.

Nel processo di controllo si è insinuato anche il sospetto di irregolarità. Il ministro della Giustizia Janet Reno ha annunciato inchieste. Centinaia di persone sono scese in piazza per protestare a Palm Beach.

E adesso, nell'attesa dei voti postali e con il timore che le richieste di verifiche si allarghino a tutti gli stati, c'è il rischio concreto che il voto popolare, comunque vada, venga invalidato da una valanga di ricorsi. La corsa alla Casa Bianca diventa un affare da avvocati.

● A pagina 3

Trecento uomini della Polizia e della Guardia di finanza impegnati sulle Rive e nel Borgo Teresiano Trieste, retata a Chinatown Setacciati ristoranti e negozi: scoperti clandestini e merce contraffatta

Oggi inizia il dibattito al Senato, il Polo minaccia l'ostruzionismo

Federalismo, Ciampi sprona una riforma già incagliata



Cagliari, monito di Ciampi sull'impatto delle riforme.

ROMA «Le riforme procedono troppo lentamente, mi auguro che qualcosa di significativo possa essere concluso prima della fine della legislatura, e parlo soprattutto del federalismo». Ciampi è tornato ieri a spronare le forze politiche perché diano mano alla riforma delle autonomie. Pur evitando i dettagli tecnici per non interferire col dibattito parlamentare in corso, il Presidente - parlando ieri a Cagliari - ha voluto tirare un confine netto fra federalismo necessario e fughe separatiste: «Il federalismo non vuol dire fare a meno dello Stato, ma avere a che fare con uno Stato più efficiente e vicino al popolo».

Ma la riforma si incaglia: ieri in commissione la maggioranza ha respinto gli emendamenti del Polo che, per ritorsione, annuncia ostruzionismo a oltranza nell'aula del Senato.

● A pagina 2

TRIESTE Irruzione della polizia e della finanza ieri sera nella «Chinatown» triestina: in trecento hanno setacciato ristoranti e negozi, dal Borgo Teresiano alle Rive. Obiettivo dell'operazione l'individuazione di clandestini, dell'evasione fiscale, di merci contraffatte, delle bische dove si gioca d'azzardo.

Molti clandestini con gli occhi a mandorla sono stati trovati dietro ai banconi o nelle cucine dei ristoranti, diverse le persone che - è stato accertato - lavoravano in nero. Molti sono i controlli ancora in corso che verosimilmente dureranno per settimane e settimane.

Sotto la lente dei poliziotti e dei finanzieri sono finiti anche i dati anagrafici: il numero degli immigrati cinesi aumenta tumultuosamente, ma nessuno ne anziano, né giovane è mai ufficialmente morto. Un mistero. Anzi, un sospetto: che i documenti con i nomi così incomprensibili e apparentemente simili, passino da persona a persona. In un appartamento in via Rossetti 84 sono stati trovati migliaia e migliaia di capi contraffatti. In qualche negozio sono state accertate gravi irregolarità fiscali.

● In Trieste
Corrado Barbacini

Finanziaria
Approvato il collegato: meno tasse sulle successioni

ROMA Mentre alla Camera procede l'esame della Finanziaria, il Senato ha dato il via libera, con quasi un anno di ritardo, al collegato fiscale della manovra del 2000. Un provvedimento ricco di novità importanti su cui spicca la riforma che alleggerisce il carico fiscale sulle successioni. In totale comunque il provvedimento prevede sgravi per oltre 2.700 miliardi a favore di famiglie e imprese.

Tra l'altro saranno restituite 68 mila delle 85 mila lire pagate una tantum nel '93 come tassa sul medico di famiglia, mentre sulle sigarette i rincari saranno di almeno 50 lire a pacchetto. Approvate anche le agevolazioni sul gasolio da riscaldamento e sul gpl, con una riduzione di 50 lire al litro.

● A pagina 9

Secondo gli esperti si tratta di uno psicopatico fra i 30 e i 50 anni con un passato in qualche corpo militare

Caccia aperta a Unabomber, arriva l'Fbi

Summit della polizia nella capitale. Si indaga sugli eventuali errori commessi

ANNIVERSARIO



Osimo, venticinque anni dopo

TRIESTE Il 10 novembre del 1975 veniva firmato il trattato che consegnava definitivamente la ex «Zona B» alla Jugoslavia di Tito. L'accordo, siglato in segreto, scatenò l'ira della città. Nel gennaio del 1977 un gruppo di dieci fondatori diede vita al «Melone». Nella foto di Ernè Vallora sindaco Cecovini.

● In Cultura R. Spazzali e G. Pison

PORDENONE Agenti dell'Fbi sono arrivati ieri ad Aviano. Ufficialmente per altra missione: ma anche per dare un contributo alle indagini su Unabomber. Ieri si è svolto un summit a Roma di tutti i poliziotti delle squadre mobili e Digos delle quattro province nel mirino. Il misterioso personaggio che semina ordigni esplosivi ha, con tutta probabilità, un passato in qualche corpo militare: lo dimostra - secondo gli inquirenti - la dimorfologia con le fattezze, che ha costruito. Ma anche lui commette qualche errore: l'uovo esplosivo scoperto qualche giorno fa non è scoppato perché era stato incolato troppo forte al cartone, e non ha ceduto insospettendo l'uomo che lo aveva acquistato.

E proprio su qualche sbaglio che magistrati e poliziotti sperano di incastare prima o poi Unabomber: uno psicopatico fra i 30 e 50 anni, celibe, solitario, lavoratore pendolare.

● A pagina 5

IN CRONACA

VIA SAN NICOLÒ

Uno spettacolare incendio manda in fumo una mansarda appena ristrutturata

TRIBUNALE

Parla la ragazzina violentata dall'anziano
Era già stata vittima del «branco»

ALL'INTERNO

MINORANZE

Zagabria modifica la Costituzione croata
Doppio voto per gli italiani dell'Istria

● A pagina 11

COPPA UEFA

Udinese travolta 3-0 a Salonicco: eliminata
Passano il turno Roma, Parma e Inter

● In Sport

La Regione cambia destinazione dei fondi e Cittavecchia rischia lo stop

«Obiettivo 2», Friuli pigliatutto: il progetto Urban resta al verde

TRIESTE La ristrutturazione del quartiere triestino di Cittavecchia rischia un nuovo stop: proprio mentre il ministero dei Lavori pubblici sta per comunicare l'elenco delle città italiane giudicate ammissibili ai contributi europei previsti dall'obiettivo «Urban», la Regione (che dovrebbe partecipare al finanziamento) prosciuga i fondi a disposizione dirottandoli su progetti dell'«Obiettivo 2» che riguardano le province di Udine e Pordenone, come l'autoporto di Pontebba, gli impianti sciistici di Tarvisio e il completamento della strada Piancavallo-Barcis.

Così le riserve costituite dalla Regione a sostegno dei programmi europei sono a secco: e se non c'è concorso regionale Bruxelles a sua volta non scuce una lira.

Preoccupazioni in Comune, mentre in Regione la delibera, appoggiata da Polo e Lega, è stata contestata dalle opposizioni. Adesso l'assessore Romoli prende tempo.

● A pagina 6

OFFERTA SAVE

L'aeroporto di Venezia vuole comprarsi Ronchi



● A pagina 7 Luca Perrino

DAI MIGLIORI PRODUTTORI DI CERAMICHE E ARREDOBAGNO, DUE PIANI DI ESPOSIZIONE A PREZZI INARRIVABILI E IN PRONTA CONSEGNA.

ADRIAKER

STRADA DELLA ROSANDRA, 40
TRIESTE TEL. 040 813716

Kataweb.it

Ugo Pierri, invitato formalmente in Municipio, gira i tacchi quando gli ingiungono di lasciare il cane in strada

Fido cacciato dall'Olimpo dei poeti

TRIESTE E' proprio un mondo cane. Anche a Trieste dove lunedì sera in Consiglio comunale è passata persino una mozione che dà ai quattro zampe quel che è degli umani. Compresa la libertà di entrare quasi ovunque, tranne, però, che nel salotto azzurro al primo piano del Municipio. Un salottino prestigioso, dove in questi tempi sono entrati tutti, ma proprio tutti. Anche i cani, direbbero i più trasgressivi.

E invece no. I cani nell'azzurro del salotto non hanno mai zampettato. Figurarsi se nel corso di una presentazione di un'antologia di poesia. Poeti e cani? Gomito a gomito?

E gomito a zampa? Inelutabile. Ci hanno provato, martedì mattina, Otto (il cane) e il suo «conduttore» Ugo Pierri (il poeta). Ma non c'è stato verso. Né di cane, né di poeta, a far cambiare idea al vicesindaco e assessore alla Cultura, Roberto Damiani, nell'occasione moderatore dell'incontro. Pierri (nella foto), che in città è piuttosto noto come dis-



gnatore e grafico, aveva ricevuto l'invito formale dalla segreteria del vicesindaco ad intervenire in quanto poeta citato nel novero dei lirici triestini «antologizzati». Lui sì, ma Otto?

Meticcio puro, tre anni, i primi giorni di vita trascorsi con una zingarella rom prima di venir venduto. Il tutto nel giro di cinque minuti all'esterno di un supermercato di Ronchi dei Legionari. Cinquantamila lire e via, dal rom alla famiglia Pierri, il cane cambia vita. Lo battezzano subito Otto non per simpatia nei confronti dei tedeschi. Ma solo per l'incredibile somiglianza del cane alla forma del numero otto; testa e pancia, due rotondi cerchi.

Elena Marco

www.calida.com

monti

Via S. Spiridione, 5 - Via Duse d'Arco, 14
Trieste

CALIDA
SWITZERLAND

Kataweb.it

FEDERALISMO Il Presidente della Repubblica in visita ufficiale a Cagliari sottolinea che l'autonomia va inquadrata nell'ambito dell'unità del Paese

Ciampi: «Le riforme marciano troppo lentamente»

Il Capo dello Stato spera che prima della fine della legislatura si concluda qualcosa di significativo

FEDERALISMO Bossi: «Bloccata la vera devolution»

Il Polo annuncia ostruzionismo dopo il no agli emendamenti

ROMA La maggioranza boccia le proposte del Polo sul federalismo e il centro-destra annuncia ostruzionismo. È questa la conclusione alla quale è arrivata ieri pomeriggio la commissione Affari costituzionali, alle sue ultime battute sulla riforma del federalismo. Oggi stesso l'assemblea del Senato se ne occuperà con l'avvio del dibattito generale.

Constatati i contrasti insanabili tra centrosinistra e opposizioni, alla commissione non è rimasto da fare altro che prendere atto dell'impossibilità di arrivare a conclusione dell'iter della legge costituzionale. La battaglia si trasferisce quindi in aula, ma Enrico La Loggia ha già annunciato che la Casa delle libertà userà tutti gli strumenti regolamentari per impedire il varo del disegno di legge.

«Nonostante abbiamo concentrato in dieci emendamenti le nostre proposte di modifica - ha spiegato il presidente dei senatori di Forza Italia - la maggioranza ha ribadito che il testo della Camera non si modifica. A questo punto



Umberto Bossi

che il diniego è venuto, oltre che dal ministro per le Riforme, Antonio Maccanico, anche da tutti i capigrupp del centrosinistra. «Questa corallità - ha proseguito - la dice lunga su quali siano i veri intenti federalisti dell'Ulivo. In realtà vogliono fare solo un po' di propaganda elettorale, ma noi ci accinge-

remo alla massima opposizione, ad una delle battaglie più forti che abbiamo mai condotto in questa legislatura, anche se sappiamo che sarà difficile impedire l'approvazione del disegno di legge».

Antonio Maccanico, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, ha detto di aver apprezzato il fatto che il Polo abbia concentrato in dieci emendamenti le sue proposte di modifica. Per Maccanico, però, «è difficile accettare le posizioni del centrodestra sul federalismo».

«Una riforma per impedire qualsiasi smottamento dallo statalismo verso le regioni», Umberto Bossi boccia senza appello il progetto di federalismo in discussione in Parlamento già votato a maggioranza alla Camera e ora all'esame del Senato. «Se le competenze le dai allo Stato, non puoi evidentemente fare la rivoluzione della devolution. Da parte nostra - annuncia - non ci sarà nessun ammorbidimento nei confronti di questa legge, che rappresenta il massimo dello statalismo, è il federalismo dei nazicomunisti».

CAGLIARI «Le riforme procedono troppo lentamente, mi auguro che qualcosa di significativo possa essere concluso prima della fine della legislatura, e parlo soprattutto del federalismo». Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, in visita ufficiale a Cagliari, mette l'accento su un tema a lui caro durante il discorso ufficiale davanti alle massime istituzioni politiche regionali. E lo fa dopo essere stato sollecitato sull'argomento dal presidente della giunta regionale Mario Floris, rappresentante del Polo, che nel suo intervento aveva parlato di «unità nazionale mancata» e di «radicalismo egoistico

nordista», prima di chiedere «un federalismo più forte purché solidale e non fondamento di nuove divisioni fra Nord e Sud».

«Qualsiasi riforma federale - ha affermato il presidente Ciampi - deve avere chiari i concetti dell'unità e della solidarietà tra le varie parti d'Italia anche se il principio della solidarietà deve essere pienamente accolto dalle leggi nazionali e deve poi trovare pratica attuazione da parte di tutte le regioni d'Italia, che hanno la responsabilità di fare buon uso di queste risorse».

Il presidente ha sottolineato di non poter entrare in modo più dettagliato nella materia perché attual-



Il Presidente Ciampi

mente oggetto del dibattito parlamentare. Il riferimento è al fatto che tra una settimana l'argomento, caldissimo, sarà posto al voto ed è bene che il Capo dello Stato non interferisca. Ciononostante Ciampi non ha

rinunciato a tirare una linea di confine fra il federalismo necessario e qualcosa che federalismo non è. «Il federalismo - ha spiegato - non vuol dire fare a meno dello Stato, ma avere a che fare con uno Stato più coeso e più efficiente, uno Stato più vicino al popolo ed alla società civile, ma dove tutti hanno più responsabilità, dove esiste, nel nome della competitività, una gara tra le imprese ma anche tra le autonomie locali».

L'argomento, del resto, è molto caro alle massime istituzioni sarde, da tempo impegnate nella rivendicazione di una maggiore autonomia che passa sia attraverso la riforma dello

Statuto regionale che attraverso il Parlamento. «Il dibattito sulle riforme istituzionali che ha vivacemente animato la scena politica nazionale, ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica ipotesi di federalismo che lasciano perplessi», ha sottolineato il presidente del consiglio regionale sardo Eufisio Serrenti. Ed ha aggiunto: «Lo Stato non può abbandonare al proprio destino le parti più povere, meno favorite del Paese. Un Paese evoluto, industrializzato, democratico non può ignorare che i principi di solidarietà devono trovare pratica applicazione specialmente nei confronti delle popolazioni meno fortunate».

Fabio Lai

Presentata una mozione alla Camera affinché il Viminale ritiri la circolare della discordia. L'Ulivo: «Inleggibile è Berlusconi»

Centrodestra infastidito dal «cavillo» Rutelli

ROMA Per la Casa delle libertà Francesco Rutelli deve dimettersi subito da sindaco di Roma, anzi avrebbe dovuto farlo già ieri, e cioè 180 giorni prima del 9 maggio, scadenza naturale della legislatura, come dice la legge. Il centrodestra accusa il candidato premier dell'Ulivo di voler rimanere in Campidoglio (ha annunciato che si dimetterà il 7 gennaio 2001, il giorno dopo la chiusura del Giubileo) per sfruttare tutta la visibilità e i privilegi della carica di primo cittadino della capitale. I deputati del Polo hanno presentato ieri una mozione alla Camera perché il

Viminale ritiri la circolare «infondata e tendenziosa» inviata ai prefetti sulle norme che regolano le candidature dei sindaci alle prossime elezioni. Un «cavillo» Rutelli, secondo le opposizioni, che consentirebbe al sindaco di continuare a occupare la sua poltrona per altri due mesi. Un semplice chiarimento, delle leggi in vigore richiesto al ministero dell'Interno dalle decine di diretti interessati, gli amministratori che intendono candidarsi alle politiche.

Il sottosegretario Lavagnini ha risposto ieri sera in aula alla mozione del centrodestra, difendendo come

«tecnicamente e costituzionalmente» corretta la circolare sotto accusa.

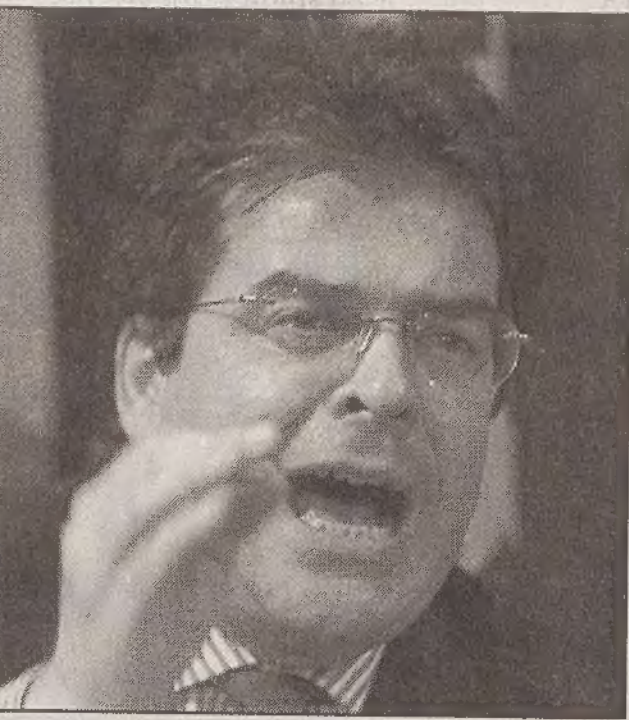
Per Giuliano Urbani, Fi, Maurizio Gasparri, An, Elio Vito, Ccd, Giancarlo Pagliarini, Lega, i riformatori Marco Taradash e Pepino Calderisi, che hanno illustrato in una conferenza stampa la loro iniziativa, si tratta di «un fatto gravissimo che configura un interesse privato in atti d'ufficio, nonché un vero e proprio conflitto d'interessi». Hanno parlato di «furbata di Rutelli», e di «truffa elettorale truffa elettorale che se non verrà fermata si ritorcerà contro gli stessi autori».

«La destra ha paura di Rutelli», replica l'Ulivo alle proteste della Casa delle libertà. Secondo i Verdi «l'unico inleggibile se non risolve il suo problema del conflitto di interessi è Silvio Berlusconi». «Che la piantino!», invita Franco Monaco, presidente del gruppo dei Democratici, «basta sciocchezze sulla inleggibilità, la loro tesi non ha fondamento alcuno, e la legge invocata dal Polo è quella medesima che semmai stabilisce l'inleggibilità di Berlusconi». Il popolare Antonello Soro parla di «escalation di insolenze» nei confronti del sindaco di

Roma. Per Rinnovamento italiano «è sorprendente l'accanimento dei rappresentanti della Casa delle libertà contro la candidatura Rutelli. Evidentemente ne sono terrorizzati a tal punto da inventarsi argomenti pretestuosi come il richiamo ad una legge che ne sanerebbe addirittura l'inleggibilità: invece, se esiste una clamorosa inleggibilità in base a tale legge, questa riguarda il loro «padrone di casa». Rutelli non voluto commentare la polemica sollevata dal Polo: «È un argomento su cui ho già risposto».

Marina Maresca

«Stiamo perfezionando e concluderemo un accordo con le autorità slovene per un controllo combinato dei varchi della zona di Gorizia»



Il ministro Enzo Bianco sottolinea che con la legge Turco-Napolitano si è cominciato a pensare a una regolarizzazione dei flussi con una quota precisa di immigrati.

ROMA Nel Paese cresce la richiesta di sicurezza da parte dei cittadini, oltre ogni indagine statistica che ci spiega che il numero di maltrattati è chiaramente in calo.

Signor ministro ha anche lei questa percezione, il senso di questa paura crescente dei cittadini nei confronti della microcriminalità?

«Certo, e ne sono totalmente consapevole che anche dal punto di vista del linguaggio preferisco che non si parli più di microcriminalità, ma di criminalità diffusa».

E allora, che cosa avete fatto e che cosa state facendo per contrastare questa criminalità diffusa?

«Innanzitutto stiamo trasferendo sulle strade uomini utilizzati sino a ieri per compiti amministrativi. A Chieti stiamo realizzando un centro elettronico che si occuperà a breve di preparare le paghe per tutti i carabinieri italiani. Fino ad oggi questo compito era svolto a livello provinciale, impegnando centinaia di uomini che adesso potranno passare ad una reale operatività sul territorio. E poi i passaporti: fino ad oggi erano rilasciati dalle questure, adesso trasferi-

remo la competenza ai Comuni, con il risultato di liberare altre centinaia di uomini da utilizzare sulle strade, impegnati per la sicurezza dei cittadini. E avrà anche un altro effetto: che da un po' di tempo il controllo dei bagagli negli aeroporti non viene più svolto da agenti di polizia ma da vigilantes di società private. Questa soluzione ci ha fatto già recuperare duemila uomini».

Sicurezza e immigrazione. Altra fonte di preoccupazione per i cittadini. Ma non è certo esplosa da poco il problema dell'immigrazione, sono anni che la questione esiste.

«È vero, ma diciamolo francamente: per anni si è governato solo a colpi di condono. Fortunatamente con la legge Turco-Napolitano si è comin-

ciato a pensare ad una regolarizzazione dei flussi che consentisse, stabilendo di anno in anno una quota precisa, di far entrare immigrati stranieri che dimostrassero di avere una casa, un lavoro, quanto meno un reddito. Insomma, adesso abbiamo una vera politica per l'immigrazione, che anche i nostri partner europei ci riconoscono».

Però, signor ministro, continuano ad entrare immigrati che non hanno quei requisiti. Migliaia di clandestini.

«Su questo stiamo attuando una politica rigorosa, dura, pur tenendo conto che in molti casi si tratta di gente disperata, che sfugge da situazioni di estrema povertà. La nostra linea, però, è quella di apertura verso l'immigrazione regolare e controllata e di espul-

Il ministro dell'Interno illustra le strategie contro criminalità, immigrazione e i risultati dal primo gennaio al 31 ottobre

Bianco: «Rimpatriati 53 mila clandestini»

«Recuperati molti uomini dagli uffici e trasferiti in servizio sulle strade»

ni immediate per i clandestini».

Facile a dirsi, certo. Ma si riesce a realizzare?

«Sa quanti clandestini abbiamo effettivamente rimpatriato dal primo gennaio del 2000 al 31 ottobre? Sono stati 52.907. Ma voglio ricordare, anche e soprattutto, che sulle nostre coste sbarcano sempre meno clandestini, perché l'azione di controllo e di contrasto oggi è reale ed efficace. Ci sono elicotteri italiani che operano in Albania, in collaborazione con le autorità di quel Paese. Ci sono motovedette delle nostre forze di polizia che controllano le coste italiane giorno e notte».

E l'Europa che avete invocato più volte?

«Devo dire che finalmente si è affermato il concetto che la difesa delle frontiere è un problema che riguarda tutti, e anche qui siamo passati ad azioni concrete: nostri funzionari di polizia collaborano con i colleghi tedeschi alle frontiere tra la Germania e la Polonia e altrettanto fanno funzionari tedeschi lungo le coste pugliesi. La stessa cosa sta avvenendo con gli spagnoli nelle nostre e nelle loro aree interessate dagli sbarchi. Adesso

stiamo perfezionando e concluderemo un accordo con le autorità slovene per un controllo combinato dei varchi della zona di Gorizia, visto che i flussi migratori si spostano, sfuggendo alle nostre maglie e ai nostri controlli».

Ritorna la questione che spesso, una volta identificati, questi clandestini non si possono espellere.

«Questo è vero in parte. Perché l'Italia è il Paese europeo che ha sottoscritto il maggior numero di accordi di riammissione, sono già 28. E sono accordi che funzionano, che ci consentono di rimandare effettivamente a casa i clandestini fermati e identificati. Per esempio di quei 52.907 clandestini rimpatriati, di cui parlavo prima, ben 21.502 sono albanesi che abbiamo riconsegnato alla frontiera al governo di Tirana. Ovviamente per potere realizzare tutto ciò sono indispensabili i Centri di permanenza temporanea. Lo dico al di là delle polemiche di questi giorni, perché i centri, che non sono né carceri né alberghi, ci consentono di procedere nei tempi previsti dalla legge all'identificazione dei clandestini fermati e, quindi, al loro rimpatrio».

Riccardo Bormioli

IL CASO

Il Consiglio superiore della magistratura ha lanciato l'allarme

Mani mafiose sul Veneto

ROMA Il Consiglio superiore della magistratura lancia l'allarme criminalità organizzata: le mani della mafia sul Veneto. Cosa nostra, 'ndrangheta, Camorra e Sacra Corona Unita si sono insediate in forza per gestire riciclaggio, traffico di droga, contrabbando, lavoro nero e prostituzione. Immigrati e minori sono il «serbatoio» di un esercito malavitoso che cresce sempre di più.

tutti gli affari sporchi a cominciare dal riciclaggio del denaro sporco e al traffico della droga per finire al contrabbando di sigarette, lavoro nero, prostituzione.

Immigrati e minori sono il «serbatoio» di un esercito malavitoso che cresce sempre di più.

«Se si vuole efficacemente contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della criminalità straniera - ha detto Di Cagno - condizione indispensabile è l'individuazione certa dei cittadini stranieri, per impedire che fornendo generalità sempre diverse ci si sottragga alla giustizia».

Un fatto è certo: la disgregazione a suo tempo della banda Maniero ha favorito l'ingresso nell'area veneta di altre e ben più pericolose aggregazioni malavitose tra le quali non vanno trascurate quelle albanesi. La relazione del Csm del resto parla chiaro: «Il pericolo di un incremento delle iniziative di criminali provenienti da altre nazioni è concreto e il suo sviluppo è favorito dalle fiorenti attività economiche del luogo, dal benessere diffuso e dalle non lontane frontiere».

Il lato peggiore della questione non è comunque questo. È dato dal fatto che gli organici dei magistrati, del personale amministrativo e delle forze dell'ordine sono «assolutamente insufficienti». A prima vista, da tanto l'idea di una battaglia perduta in partenza.

Piero Ferrari

Uno scorcio del Csm

L'aumento preoccupante della criminalità, naturalmente, ha la sua naturale spiegazione: il benessere diffuso e dalle non lontane frontiere.

Solo che il quadro che ne hanno fatto le Corti di Appello di Venezia, Padova e Verona è tale che è necessario correre subito ai ripari. Qualcuno al Csm, come il «laico» Giovanni Di Cagno (Ds) si è

La Consulta ritiene legittimi i dieci giorni per definire il giudizio d'opposizione al decreto

Espulsioni, termine congruo

ROMA Da Palazzo della Consulta è venuta una pronuncia che conferma la costituzionalità della tanto chiacchierata legge sull'immigrazione laddove fissa un termine di 10 giorni per la definizione del giudizio di opposizione al decreto prefettizio di espulsione del clandestino. Si tratta di una ordinanza (la n. 485, depositata ieri in cancelleria) che dichiara infondata una questione sollevata dal Tribunale di Bari sui commi 8 e 9 dell'art. 13 del decreto legislativo n. 286 del '98. Chiamata a pronunciarsi sul caso di alcuni cittadini

extracomunitari che si sono opposti alla espulsione disposta dal Prefetto, la magistratura barese si era rivolta alla Corte facendo osservare che il termine di dieci giorni non consente qualsiasi attività istruttoria finalizzata all'accertamento della legittimità del decreto di espulsione.

La Corte Costituzionale ha risposto che il termine per la definizione del giudizio di opposizione al decreto prefettizio di espulsione «non è incongruo, poiché la necessità di una sollecita definizione del procedimento di impugnazione risponde all'interesse generale di

un efficace controllo dell'immigrazione da Paesi extracomunitari».

L'asserita impossibilità di assumere informazioni o disporre un accertamento medico-legale nel termine di dieci giorni - hanno ancora osservato i giudici costituzionali - costituisce una difficoltà di mero fatto, inidonea a determinare un vizio di costituzionalità; comunque, nel caso di sussistenza di oggettivi impedimenti non è inibito al giudice individuare gli strumenti di cui avvalersi, fra quelli previsti dall'ordinamento, per sospendere l'efficacia del decreto impugnato».

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Relli 1 - Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione paritaria)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Livio Missio, Piero Trebbiani.

Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Balduino Uicigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzi, Elena Marco, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lora (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatelli, Cronaca: Fulvio Don (responsabile), Roberto Degras (vice), Pierluigi Sabatini, Federico Barile, Claudio Erb, Corrado Barbieri, Paola Bolis, Adriana Sorbi, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marazzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldacci, Sport: Roberto Cova (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cantaruzza, Bruno Lubis, Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Di Cagno (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Fabio Tricini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucciani, Vittorio Rigo di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Meliga, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254322 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 250.000, tre mesi L. 130.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.295, annuo 2.605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Espresso viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 60x28): commerciale L. 350.000 (testi); posizione e data prestabilita L. 400.000; Finanziaria L. 700.000 (testi); R.F.O. L. 300.000 (testi); L. 450.000 - Finestre L. 1.200 (pag. 6 mod.) L. 5.800.000 (testi); L. 6.720.000 - Legale L. 300.000 (testi); L. 600.000 - Necrologio L. 2.000 (12.000 per parola) (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 9 novembre 2000 è stata di 53.300 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.



Quasi concluse le operazioni di ricontrollo del voto, l'esiguo distacco ora impone di aspettare anche le schede spedite per posta

Florida: lo scrutinio più lungo d'America

A mezzanotte (ora italiana) 64 su 67 contee davano al repubblicano un vantaggio di 362 punti

DALLA PRIMA PAGINA

Il paradosso dell'elezione presidenziale del 2000 è che l'economia degli Stati Uniti va benissimo. Dal 1992 è in atto un boom ininterrotto caratterizzato da un crescita annua intorno al 4 per cento, da un livello di disoccupazione ai minimi storici, da un'inflazione sotto controllo, dagli indici delle borse che hanno superato tutti i record precedenti, da un straordinario surplus fiscale e da previsioni generalizzate di ulteriore benessere. Eppure, il candidato Gore che, in quanto vicepresidente, dovrebbe essere il beneficiario di tutti questi indici positivi non è mai riuscito a staccare lo sfidante Bush in nessuno dei sondaggi del mese di ottobre quando l'elettorato comincia a tirare le somme. Ci sono diverse spiegazioni al perché, forse, non è stata l'economia a determinare il voto degli americani nel 2000. In primo luogo, fra settembre e ottobre si sono notati dei rallentamenti nell'economia americana che, per quanto piccoli e forse positivi per evitare il surriscaldamento, fanno pensare agli elettori che il boom non c'è più. In secondo luogo, molti degli elettori che, inevitabilmente, non hanno la memoria lunga potrebbero avere dato per scontata la crescita economica. E' con loro da così tanto tempo che sembra più che il prodotto di virtuose azioni dell'amministrazione democratica, semplicemente un fatto della vita. Oppure, in terzo luogo, il boom non è stato il prodotto di azioni democratiche virtuose, ma della new economy e dei suoi operatori, dell'American people, magari persino di un repubblicano: il governatore della Federal Reserve Bank Alan Greenspan. Infine, anche fra gli elettori americani che pensano che gli otto anni di Presidenza di Clinton sono stati positivamente responsabili per il buon stato dell'economia non sono abbastanza quelli disposti ad attribuirne il merito anche al suo Vicepresidente Albert Gore. Quasi neutralizzato l'effetto "economia", qui subentra la politica. Fin dall'inizio Gore ha cercato di prendere le distanze da Clinton e ha voluto «correre» da solo, sulle sue capacità e sulla sua integrità.

In questo modo, però, ha corso molti rischi, il primo e il più importante dei quali è che ha finito per dover rinunciare ad attribuirsi i meriti della gestione dell'economia USA e non ha potuto rivendicare il suo contributo. La conseguenza drammatica per Gore è insperata per Bush è che Gore non è partito avvantaggiato e che i due candidati sono apparsi egualmente sfidanti di un Presidente bravo, ma che non aveva potuto ricandidarsi. L'elezione, proprio perché «aperta», è risultata più competitiva che mai nel passato.

Gianfranco Pasquino

WASHINGTON Bush o Gore? Il mistero resta. Il nuovo conteggio dei voti in Florida riduce all'osso il già esiguo vantaggio del candidato repubblicano, portandolo a 362 voti con 64 contee scrutinate su 67. Un margine non sufficiente per proclamare Bush 43.º presidente degli Stati Uniti. La legge impone a questo punto di attendere i voti dei residenti all'estero, almeno 2.300 schede che possono arrivare per posta entro il 17 novembre. E in più, i democratici hanno deciso di chiedere un nuovo conteggio, completamente manuale, in quattro contee dello stato, e hanno annunciato azioni legali per le irregolarità nel voto in Florida. Azioni che i privati cittadini hanno già cominciato a intraprendere.

Tre cause, che saranno discusse insieme la prossima settimana, sono state presentate da cittadini che si ritengono derubati del loro diritto di voto nella contea di West Palm Beach, assunta a simbolo dello scandalo elettorale. Popoloso quartiere a maggioranza nera, West Palm Beach è una roccaforte democratica. Ma proprio qui, inaspettatamente, il candidato dell'ultradestra Pat Buchanan si è ritrovato con oltre 3 mila voti. Perché? Perché la scheda elettorale meccanografica induceva in errore l'elettore, che credendo di votare per Gore assegnava invece il suo voto a Buchanan. «E' vero, quelli sono probabilmente voti per Gore», ha ammesso Buchanan in tv: «E io non voglio



voti che non sono miei». Inoltre, ben 19 mila 120 schede sono state annullate prima

del conteggio perché la penna dell'elettore aveva accidentalmente toccato i «bu-

chi» corrispondenti a due candidati diversi: ora i democratici vogliono riaprire a mano ognuna di quelle schede. Insomma: punto e a capo.

Una situazione confusa più di prima, dopo una giornata al cardiopalma per l'intera America. Mentre il nuovo conteggio dei voti mostrava chiaramente la rimonta di Al Gore, lo stato maggiore democratico raccoglieva testimonianze di irregolarità e valutava il da farsi. Il voto in Florida, stato governato da Jeb Bush, il fratello del candidato repubblicano, è apparso sempre più sospetto col passare delle ore. Urne dimenticate, elettori di colore mandati a casa senza votare «perché le schede sono finite», conteggi sbagliati a mano e al computer.

A questo punto i democratici hanno capito di avere elementi sufficienti per portare fino in fondo la battaglia di Al Gore. William Daley, responsabile della campagna del vicepresidente, e l'ex-segretario di stato Warren Christopher, che ha sorvegliato i conteggi in Florida per conto di Gore, hanno convocato una conferenza stampa: «Ci siamo convinti che ci sono sostanziali e serie irregolarità derivanti dall'uso delle schede» in quattro contee: Alachua, Broward, Dade e Palm Beach. E hanno annunciato che i democratici sosterranno anche le azioni legali dei singoli elettori per chiedere una «ripulitura» per il mancato godimento dei diritti legali di almeno 20 mila cittadini della Florida.

Adesso, soprattutto alla luce delle pesanti critiche che giungono dall'estero, per la prima volta i commentatori statunitensi invocano la revisione delle procedure

Un sistema elettorale che fa acqua da tutte le parti

DALLA PRIMA PAGINA

WASHINGTON L'americano medio è seccato. Questa proprio non doveva fargliela. Già lo hanno disturbato prima dell'estate con le primarie, poi quei noiosissimi dibattiti televisivi fra candidati privi di carisma, finalmente le elezioni presidenziali, vissute con un livello di coinvolgimento neppure paragonabile a quello della finale del campionato di football. Milioni non si sono neppure iscritti nelle liste elettorali, altri hanno comunque preferito non perdere tempo recandosi fino al seggio, soltanto metà della popolazione ha partecipato

all'evento con un certo trasporto. Tutti, comunque, si sono piazzati davanti alla televisione, abituati a sbrigare la formalità nel giro di poche ore, sulla base degli exit-poll naturalmente, perché di solito non c'è neppure bisogno di attendere i risultati ufficiali. Stavolta, però, il sistema si è inceppato. Abituato a funzionare sulla base di maggioranze nette, nei decenni ha sviluppato una sostanziale indifferenza nei confronti di dettagli considerati quasi insignificanti. A cosa serve perdersi dietro a qualche piccola irregolarità commessa qua e là, perché aspettare il conteggio lungo e noioso di migliaia di voti spediti per posta se tanto si deve ragionare in termini di centinaia di migliaia di suffragi di scarto? Ma i tempi, le situazioni cambiano e i nodi, prima o poi vengono al pettine. E così queste elezioni, precedute da una campagna elettorale tutto sommato in sordina, rischiano di passare alla storia come quelle che hanno scosso le istituzioni, scippando agli americani la serenità che derivava dalla convinzione di avere affidato la scelta del presidente a

un sistema elettorale a prova di bomba. Ora si scopre che il meccanismo fa acqua da tutte le parti e l'idea che il futuro della leadership sia nelle mani di giudici e avvocati non piace a nessuno. L'americano medio è infastidito anche dalle osservazioni critiche, talvolta di scherno che giungono perfino dalla periferia dell'impero. «Non avrei mai immaginato che anche negli Stati Uniti fossero costretti a ricontare i voti come abbiamo dovuto fare noi a Belgrado», ha scherzato il neo capo dello Stato jugoslavo Kostunica.

Ricco il concorrente, ricco il partito, ricchi gli sponsor, fabbricanti di armi, di medicinali, di tabacco: il presidente che viene eletto è il risultato finale dell'incrocio di questa somma di interessi. Intendiamoci: anche l'incertezza del conteggio è enorme, allarmante e sospettabile, perché quei voti vengono dalla Florida, e il governatore della Florida si chiama Bush, ed è il fratello di uno dei due concorrenti. Succedesse in Italia, un pasticcio del genere, saremmo qui a gridare allo scandalo. Succede in America, e ammiriamo il controllo, la flemmicità dei votanti. Ma un sospetto di scandalo resterà. Tutto il mondo ne è rimasto vittima. Non è stato solo Gore a fare i complimenti al provvisorio vincitore. E' stato anche Blair, anche Chirac. Anche Prodi. Putin ha fatto dell'umorismo (gli capita così di rado, poveraccio): visto che la Russia ha spesso bisogno dell'Occidente (anche per tirare su la bara Kursk), stavolta Putin ha offerto l'aiuto dei suoi tecnici per contare i voti. Se qualcuno dei miei lettori è stato in Russia, capirà l'umorismo dell'offerta. La Russia è un paese dove gli autobus le biglietti, per darti il resto, fanno i conti col pallottoliere.

A scegliere il presidente americano è, sì, l'umore dei votanti, il tenore di vita, la disoccupazione, la percentuale dei proprietari di case, il costo degli affitti, delle medicine, degli studi, e così via; ma è anche l'interesse delle multinazionali, il loro bisogno di continuità (se il partito in carica ha fatto bene i loro interessi) o la voglia di vendetta, e l'orientamento delle lobby. Il presidente uscente è attentissimo a non urtare la lobby che può scaricare nelle urne milioni o centinaia di migliaia di voti. La politica internazionale dipende anche da questa attenzione. Il rispetto di Clinton per la lobby ebraica sta influenzando sulla politica presidenziale riguardo alla guerra Israele-Palestina. Arafat non può farci niente. Grande peso hanno le multinazionali delle armi (Clinton non le ha favorite, e in America sono potentissime, ogni famiglia ha un'arma), le industrie del tabacco (Clinton le ha svantaggiate, sua moglie ha nel cassetto una riforma sanitaria che le distrugge), perfino le associazioni dei latinos: Clinton ha varato estensioni della cittadinanza americana, un po' come facciamo noi con le sanatorie. E così, il presidente che viene eletto non è quello valutato il migliore. A detta di molti osservatori, il migliore quest'anno è stato subito tagliato fuori per mancanza di fondi: non nominandolo, la storia lo ha già dimenticato. La piccola campagna per un posto al senato (come quello di Hillary) costa quest'anno sui 140 miliardi. La grande campagna per il titolo presidenziale costa sui 3.000 miliardi (parlo ovviamente di lire); nelle elezioni precedenti costava un terzo. Qui in Italia si discute molto se introdurre le primarie, come negli Stati Uniti. Le vogliono soprattutto gli aspiranti politici che non si sentono visti dai partiti: pensano che con le primarie si farebbero notare, e potrebbero salire. E' un'illusione. Le primarie costano. In America funzionano come una scrematura dei concorrenti in base alla ricchezza. Non ha nessuna importanza che un concorrente abbia tradito la patria (imboscandosi), si sia drogato, abbia guidato in ubriachezza: se ha migliaia di miliardi, passa. E' per questo che le famiglie dominanti sono sempre le stesse. La corsa alla presidenza è un investimento. Se il candidato finanziato vince, l'investimento deve tornare. Per sapere come, basta guardare la politica che poi quel presidente farà. Il presidente eletto farà anzitutto la politica di coloro che l'hanno eletto. Poi, se può, farà anche la nostra.

Ferdinando Camon

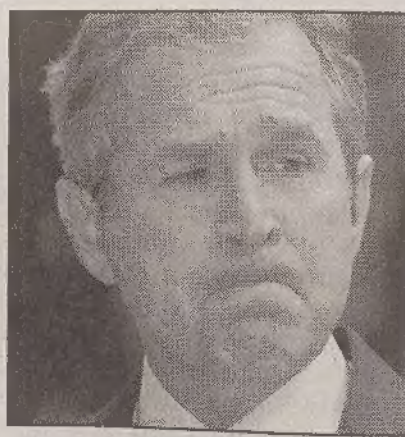
Entrambi passano le ore in defatiganti riunioni con gli avvocati e il proprio staff e ufficialmente «lavorano alla transizione»

Gore e Bush: l'attesa di due imbarazzati presidenti

Nonostante la totale incertezza però trapelano già le prime liste dei ministri «virtuali»

WASHINGTON Imbarazzo, rabbia, ma soprattutto incertezza. Che fare? Che strategia seguire in una situazione del tutto inattesa? Al Gore e George W. Bush hanno passato il pomeriggio in riunioni continue con avvocati e consiglieri, chiusi nei loro quartieri generali di Nashville e di Austin.

In quello del candidato repubblicano la parola d'ordine era «mostrare sicurezza». «Quando tutto questo sarà finito, io sarò il presidente eletto», ha ripetuto decine di volte Bush Jr. Le massime autorità repubblicane dello stato della Florida, nello scomodo ruolo di pietra dello scandalo, ostentavano la stessa gra-



George Bush Jr.

nitica certezza: «Il risultato non cambierà con il nuovo conteggio», assicuravano.

Ma a metà mattinata la dichiarazione di Pat Buchanan, ex-esponente della destra repubblicana che

si era candidato sotto le insegne del Reform Party, ha fatto correre un brivido per tutta Austin: «Sì, Gore potrebbe aver vinto la Florida», sostiene Buchanan, «l'inettitudine di chi ha designato le schede credo abbia portato molti elettori a dare a me il loro voto, pensando di darlo a Gore».

In attesa dell'esito di questa strana lotteria elettorale, Bush ha ufficialmente lavorato «sulla transizione», cioè sul complesso passaggio di poteri da Clinton al nuovo presidente. Così, il repubblicano ha già annunciato i primi nomi del suo governo: il generale Colin Powell segretario di Stato, e l'ex-ministro dei Trasporti Andrew

Card come capo dello staff. Al vice di Bush, Dick Cheney, l'incarico di guidare la squadra della «transizione».

Anche Al Gore naturalmente, ha lavorato «alla transizione», per lui certo meno complicata dopo otto anni trascorsi alla Casa Bianca. Il suo primo pensiero è l'incarico per il capo della sua campagna elettorale, William Daley: probabilmente capo dello staff, con l'incarico aggiuntivo di guidare la transizione.

Ma in realtà la maggior parte della giornata di Gore è trascorsa seguendo la sua rimonta nel nuovo conteggio in Florida, e valutando, proprio con Daley, l'opportunità di adire le



Al Gore

vie legali, e pretendere la ripetizione del voto almeno nella circoscrizione di West Palm Beach, quella dove gli elettori sarebbero stati indotti a votare per errore Buchanan. «Stiamo raccogliendo informazioni, valutando tutte le opzio-

ni», diceva ieri mattina Daley ai microfoni della Cbs.

E non ha mancato di ripetere, per conto del vicepresidente, le stesse parole diffuse dai suoi colleghi a Austin: «Quando tutti i voti saranno stati contati e tutto questo sarà finito, Al Gore avrà vinto i voti elettorali e il voto popolare, e sarà il prossimo presidente».

Ma al di là delle dichiarazioni, a decisione da prendere è difficile: una dura battaglia legale basata su accuse di irregolarità e di brogli elettorali costerebbe assai cara al prestigio dell'America e alla governabilità. E Gore potrebbe trovarsi sotto accusa per aver anteposto il suo ego al bene della nazione.

Mentre la Banca centrale europea interviene nuovamente a sostegno dell'euro

Anche Wall Street perde colpi

NEW YORK Wall Street inizia a soffrire il clima di incertezza e nervosismo che caratterizza i conteggi per il risultato finale delle elezioni negli Stati Uniti. A questo, sostengono gli osservatori, si aggiungono i timori sull'evoluzione dei risultati societari delle imprese americane nei prossimi mesi. E così ieri il Nasdaq, la Borsa dei più forti titoli tecnologici, è andata di nuovo a picco perdendo oltre il 3 per cento mentre il Dow Jones a metà giornata aveva bruciato 231 punti provocando il blocco telematico delle contrattazioni per eccesso di ribasso. In serata un leggero recupero con il Nasdaq che cedeva l'1,5 per cento, Dow -0,7 per cento.

E' intanto la Banca centrale europea scende di nuovo in campo per difendere l'euro. Intanto i mercati sono convinti che una vittoria di Bush rafforzerebbe ancora di più il dollaro. E questo perché il programma di sgravi fiscali del candidato repubblicano dovrebbe avvantaggiare Wall Street, mantenendo in vita quel flusso di denaro che ora arriva dall'Europa verso le imprese americane. Non solo, ma Bush non sarebbe favorevole agli interventi a favore della moneta comune europea. In effetti il suo consulente economico, nei giorni scorsi, ha condannato la partecipazione della Federal Reserve e del Tesoro Usa all'intervento sul mercato (il 22 settembre scorso) per dare fiato all'euro.

Anche ieri i mercati, quello delle valute e quelli azionari, si sono mossi nella totale incertezza sul voto americano. Sul fronte dei cambi va detto che gli analisti scommettono ancora sulla vittoria di Bush. Di qui il rafforzamento del dollaro che ha costretto la Bce (Banca centrale europea) a intervenire nuovamente a sostegno dell'euro. L'intenzione di Duisenberg è quella di mantenere l'euro attorno a quota 0,86 dollari e ieri, per la quinta volta, la Bce ha comprato euro e venduto dollari nel tentativo di riequilibrare il cambio. L'euro si è riportato, per un attimo, sopra quota 0,86 e poi è tornato sotto (ieri sera valeva 0,8576, per un dollaro ci vogliono 2,257 lire).

Sui mercati azionari hanno pesato l'incertezza e il tonfo del Nasdaq nella serata di mercoledì. Solo Milano chiude in leggero progresso (+0,14%). Le altre Borse europee sono tutte negative: Zurigo (-0,87%), Parigi (-1,02%), Londra (-0,54%), Madrid (-2,05%) e Francoforte (-0,28%). A due ore dalla chiusura, Dow Jones a -1,50% e Nasdaq a -3%. Gli operatori tornano ad essere preoccupati per la possibile svalutazione eccessiva dei titoli della «new economy». Di qui le vendite sui tecnologici, i telefonici e gli editoriali legati a Internet.

12 fiera nazionale dell'artigianato, arte, regalo • XVII Mostra d'Arte Orafa

Tutto a portata di regalo.

Idea Natale

10 - 13 novembre 2000 Orario Continuo: 10.00 - 22.00

L. 2000 di sconto sul biglietto intero

Ritagli questo coupon e lo consegna all'ingresso di IDEANATALE: avrà diritto allo sconto di lire 2000 sul prezzo del biglietto. Attenzione questo biglietto vale solo oggi 10 novembre 2000

Ma se preferisce visitare IDEANATALE domani, compri di nuovo il PICCOLO: troverà un altro coupon

Vinci Un Gioiello

Partecipi al concorso: "Vota e vinci il gioiello più bello" esposto nelle vetrine delle Aziende potrà partecipare all'estrazione e vincere il gioiello più votato dal pubblico. Venga oggi, 10 novembre 2000, alla mostra ARTE ORAFA e compili il coupon da imbucare nell'urna al padiglione n.5.

Il gioiello più bello è: ditta _____

COMPILATO DA: nome _____ cognome _____

via _____ città _____

telefono _____

"Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati sopra citati, anche tramite terzi, a fini statistici, di marketing e promozionali".

firma leggibile _____

Brindisi: decine di dirigenti di Montedison, Enichem, Evc, Celtica raggiunti da informazioni di garanzia

Veleni del Petrolchimico, 68 indagati

Reati contestati: strage colposa, disastro ambientale. Morte di tumore 14 dipendenti

Il precedente di Marghera, processo ancora in piedi Sotto accusa i vertici della chimica italiana

VENEZIA L'inchiesta brindisina può già contare sul precedente dell'analoga inchiesta condotta dal Pm veneziano Felice Casson sul petrolchimico di Marghera. Un'inchiesta iniziata nel '94 dopo la denuncia di un operaio, Gabriele Bortolozzo, poi morto in un incidente stradale, e conclusa il 14 novembre '97 con il rinvio a giudizio di 31 tra amministratori e dirigenti, attuali e del passato, delle società che hanno gestito lo stabilimento dal 1970 al 1995, dalla Montedison a Enimont ed Enichem. Molti gli imputati eccellenti, tra cui Eugenio Cefis, Giuseppe Medici, Mario Schimberni, Lorenzo Necchi, Giorgio Porta. Molte, secondo l'accusa, anche le vittime del cloruro di vinile monomero (Cvm), la cui cancerogenicità era nota fin dall'inizio degli anni '70: oltre cento morti e centinaia di malati, tutti già risarciti complessivamente per decine di miliardi. Il processo è tuttora in corso nell'aula bunker di Mestre dal 13 marzo 1998 e non terminerà prima del 2001. Le accuse, in parte analoghe a quelle ipotizzate nell'inchiesta brindisina, sono strage e disastro colposi, omissioni di cautele sui luoghi di lavoro.

BRINDISI «Nevicava cloruro di vinile killer nel Petrolchimico di Brindisi». Nel 1996 Luigi Caretto, ex dipendente del Petrolchimico, quando ormai ammalato di cancro ai polmoni, scrisse una lettera al sostituto procuratore di Venezia sull'assenza assoluta di condizioni di sicurezza nell'impianto di Pvc del Petrolchimico nel quale aveva lavorato per quindici anni. Ieri la Procura della Repubblica di Brindisi ha emesso 68 informazioni di garanzia nei confronti di dirigenti ed ex dirigenti delle società Montedison, Enichem, Evc e Celtica ambiente. I reati contestati sono quelli di strage colposa, disastro ambientale doloso, lesioni gravi e

omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro. E' stato anche disposto il sequestro dell'intera area su cui insiste l'insediamento chimico, pari a circa 270 ettari. Quell'area, che è grande cinque volte l'intera città di Brindisi e i cui impianti sono fermi da anni, è stata ceduta alla Powerco, società del gruppo Celtica. L'inchiesta nacque quando Casson trasmise la documentazione, ricevuta da Caretto, ai colleghi brindisini e gli agenti della Digos della questura furono incaricati di cominciare gli accertamenti. I periti inviati dalla

stessa procura hanno poi scoperto che sacchi di cloruro di vinile erano poggiati nei magazzini senza alcuna precauzione. Spesso i sacchi si sovrapponevano e la sostanza cancerogena si spargeva sul pavimento. Anche gli oncologi incaricati di verificare la pericolosità hanno confermato che l'esposizione al cloruro di vinile monomero ed al policloruro di vinile all'interno degli impianti di produzione ha causato la morte per tumore di almeno 14 lavoratori e l'insorgenza di patologie degenerative polmonari in altri 83 operai.

Un esperto di fama internazionale come il professor Cesare Maltoni, direttore dell'Istituto oncologico di Bologna, ha esaminato centinaia di cartelle cliniche di lavoratori che si erano ammalati di tumore. E la lista potrebbe ulteriormente allungarsi, visto che gli effetti del contatto con queste sostanze emergono anche a distanza di anni.

Luigi Caretto, nato nel 1933, è morto nel novembre del 1998. La sua battaglia ha avuto eredi in i figli, Silvio e Carla. Ma anche l'amministrazione comunale di Brindisi non starà a guardare. Il sindaco Giovanni Antonino non ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile.

g.s.

Salvata dagli agenti di custodia Caso Gucci, in carcere Patrizia Reggiani ha tentato di impiccarsi

MILANO Ha tentato il suicidio in carcere Patrizia Reggiani, la moglie dello stilista Maurizio Gucci, condannata per l'omicidio del marito. La donna era stata trasferita il 7 novembre scorso nel carcere milanese di Opera dopo 4 anni di reclusione a San Vittore. Da quanto comunicato dal suo legale, l'avvocato Mario Giraldo, la Reggiani si è annodata al collo le lenzuola della cella, le ha legate alle sbarre e ha tentato di impiccarsi. A salvarla è stato l'intervento degli agenti, che l'hanno tirata giù e portata subito all'ospedale San Paolo dove è stata medicata e poi ricondotta in carcere.

sapeva nulla del tentativo di suicidio, l'ha appreso in carcere.

La Reggiani era già comunque provata dalla detenzione e si trova in uno stato psichico e fisico precario. Alla donna, secondo il legale, al suo rientro ad Opera non sarebbero più stati consegnati né lenzuola né oggetti personali e ha dovuto dormire per terra.

Già 20 giorni fa i legali avevano avanzato un'istanza per ottenere la detenzione alternativa (arresti domiciliari) o la revoca della custodia. L'intervento di tumore al cervello nel '92 - aggiunge l'avvocato - ha provocato affetti devastanti e la Reggiani soffre anche di crisi epilettiche.

Oggi i legali depositeranno in Corte d'Assise, chiamata a decidere su

la revoca dell'arresto, nuove cartelle cliniche, la relazione degli agenti di Opera sul tentativo di suicidio e la diagnosi emessa dall'ospedale. L'avvocato spera ora che l'istanza venga accolta. Non è la prima volta che la donna tenta il suicidio, ma nei casi precedenti i tentativi erano stati subito sventati. La difesa, anche al processo, ha sempre insistito sul precario stato psico-fisico della donna, ma finora non ha ottenuto ascolto dai giudici.



Patrizia Reggiani

Caccia al fortunato che vicino a Napoli ha vinto quasi 60 miliardi al Superenalotto

Arzano cerca il miliardario

NAPOLI Erano circa le ventuno di mercoledì sera, la sera in cui la dea bendata ha nuovamente baciato Napoli. Un attimo dopo avere appreso dal Tg2 la notizia del «sei» da quasi 60 miliardi, Roberto Maiale, quarantenne impiegato del ministero delle Finanze, che si trovava nel bar-ricevitoria «Luciano», gestito dal fratello Luigi, ha visto sfrecciare un'ambulanza a forte velocità: «Inizialmente - dice Roberto - ho pensato che lì c'era qualcuno che stava male. Ma poi ho immaginato che, chissà, forse era proprio il vincitore, colto da ma-

lore all'idea di essere diventato miliardario». Da 48 ore ad Arzano, grosso centro alle porte del capoluogo partenopeo, si cerca di scoprire chi è stato baciato dalla dea benvendata nella piovosa serata di mercoledì. La giocata d'oro è stata effettuata nel locale di via Napoli, nei pressi della zona industriale del popoloso comune a Nord di Napoli.

C'è anche chi protesta. È il titolare della ricevitoria napoletana di via Vicinale Cannola, non lontano dal Centro Direzionale, che in polemica con il governo per la riduzione dell'aggio ai ri-

cevitisti ha deciso di non festeggiare: il gestore della ricevitoria del 5+1 ha lasciato chiusi mercoledì sera gli sportelli e ieri ha deciso di non brindare. Fabio Fucci, esponente dell'Ugl lottisti ce l'ha con «il colpo di mano che nella finanziaria 2000 ha ridotto l'aggio dal 10 all'8%». «Un provvedimento - incalza il titolare della ricevitoria baciata dalla fortuna - che comporta la licenziazione di 15 mila dipendenti e difficoltà di gestione». Al malumore di Fucci contribuisce forse anche il fatto che non è riuscito a tenere per sé una quota della «gio-



Giocata miliardaria: si festeggia nel bar di Arzano.

cata integrale» risultata vincente: «Le ho vendute tutte e mi sono accorto troppo tardi che non ce n'erano più».

Ad Arzano è scattata intanto la caccia al supermiliardario. Per molti non ci sono dubbi: chi ha comprato la schedina vincente è uno

degli abitanti del paese diventato famoso per il libro di Marcello D'Orta («Io speriamo che me la cavo»). Anzi, il titolare ipotizza che si tratti di una vittoria al femminile: «A comprare una schedina da 1.600 lire sono spesso le donne. In questo

Il paese divenne famoso per il libro «Io speriamo che me la cavo»

caso potrebbe essere stata una casalinga. A Napoli, invece, studenti e insegnanti delle scuole vicine, soldati e ufficiali del Distretto Militare: sono loro i vincitori del 5+1 della ricevitoria di via Vicinale Cannola. Il sistema inventato da Alessandro Federico, un collaboratore del titolare, aveva già vinto due settimane fa poco più di 12 milioni con 10 quattrini e 85 tre: 228 mila lire ai 53 vincitori che hanno deciso di insistere con la stessa giocata. A loro si sono aggiunte altre 10 persone e questa volta ad ogni giocatore sono andati 230 milioni e 700 mila lire.

Symulcrypt: l'Autorità promuove con riserva l'accordo

Decoder unico, Stream e Tele+ raggiungono finalmente l'intesa

ROMA Una promozione con riserva. Questo il verdetto dell'Autorità per le telecomunicazioni sull'accordo raggiunto ieri notte, sul filo della scadenza dell'ultimatum (previsto per le 10 di ieri mattina), da Stream e Tele+ per l'introduzione di un decoder unico.

L'intesa, faticosa e a rischio di multe miliardarie oltre che di oscuramenti parziali della programmazione, prevede l'applicazione del ricevitore unico con il sistema Symulcrypt esteso a tutti i decodificatori (di proprietà e a noleggio) a partire da marzo 2001. Fino ad allora si prevede inoltre la possibilità di concedere ai nuovi abbonati gratis o con rimborso o il canone di noleggio del decoder o il canone di abbonamento. Gli otto commissari riuniti a Napoli, hanno giudicato accettabile l'accordo e hanno rinunciato a nuove immediate sanzioni. Nei prossimi die-

ci giorni però - ha ammonito l'Autorità - le due emittenti dovranno perfezionare l'intesa raggiunta per la fase transitoria per garantire «il pieno rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione dell'utenza».

Non si nasconde la soddisfazione per la messa a regime del Symulcrypt «che consente di realizzare la parità di trattamento di tutti gli abbonati e prevede un'anticipazione a marzo dei tempi di realizzazione», ma questo non basta. L'Autorità ha infatti rilevato l'insufficienza relativa alla fase transitoria che impone ulteriori approfondimenti sui contenuti, sulla decorrenza e sui destinatari delle misure proposte.

La delibera successiva alla legge 78 del '99 prevedeva l'introduzione del decoder unico entro il primo luglio 2000. Un primo accordo tra le due pay tv, si-

glato lo scorso 20 ottobre, proponeva sì l'adeguamento ma solo entro aprile 2001, il che lo aveva fatto giudicare carente «sotto il profilo della tutela degli utenti e privo di una scelta comune per la fase di transizione».

Dopo una prima multa di 300 milioni comminata il 12 settembre e una seconda di 500 milioni il 4 ottobre, l'Autorità aveva preannunciato che sarebbe passata anche a misure sospensive. Nessun oscuramento totale, ma un'eclisse parziale - aveva detto il presidente dell'Autorità Enzo Cheli - tale da salvare almeno per un po' i programmi principali delle due emittenti, calcio e Grande fratello. Dopo una giornata di furiose polemiche tra le due società e nel mondo politico, martedì notte la «svolta». Oggi, infine, la promozione anche se con una sufficienza semplice.

e.m.

L'ipotesi di reato riguarda il riciclaggio di denaro: ieri mattina blitz della Polizia negli uffici del gruppo

Sotto inchiesta manager della Cecchi Gori

Massimo riserbo sulle indagini: non si esclude il coinvolgimento di nomi eccellenti

Nel mirino della Direzione antimafia fiorentina una decina di dirigenti. Una storia che si dipana dal settembre '96

FIRENZE Una decina di dirigenti delle società del gruppo Cecchi Gori, presidente della società calcio Fiorentina, sono finiti al centro di una inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Firenze. L'ipotesi di reato è riciclaggio di denaro. Gli uffici delle società dell'imprenditore cinematografico sono state perquisite nelle prime ore del mattino di ieri dagli uomini della squadra mobile diretta da Fabio Ciloni, su ordine dei sostituti procuratori Turco e Mazzotta titolari dell'inchiesta. Si è trattato di un vero e proprio blitz che ha interessato oltre a Roma anche le città di Parma e Firenze. A Parma gli agenti hanno perquisito la villa di Aldo Ferrari, 53 anni, di Tiziano, procuratore di una finanziaria americana, nel capoluogo toscano sono stati invece visitati gli uffici del

Gruppo Cecchi Gori. Ieri sera dopo la ridda di voci su coinvolgimento della società di calcio Fiorentina e dello stesso presidente Cecchi Gori sono arrivate le smentite dei magistrati. Nel corso di una conferenza stampa negli uffici della Procura, i sostituti Turco e Mazzotta hanno escluso il coinvolgimento della società viola e del suo presidente, precisando che i dirigenti delle socie-



Vittorio Cecchi Gori

tà hanno svolto un'attività personale.

La vicenda è avvolta da mistero. Gli investigatori

della questura che hanno compiuto le perquisizioni e conducono le indagini si sono trincerati dietro un «no comment». Il riserbo, secondo alcuni, è motivato dal fatto che nell'inchiesta sarebbero coinvolti alcuni nomi eccellenti. Comunque l'inchiesta sui dirigenti del gruppo Cecchi Gori nasce da una megaindagine iniziata nel settembre del 1996. Il 4 settembre di quell'anno la squadra mobile fiorentina fermò Bruno Vagnozzi un consulente finanziario di Roseto degli Abruzzi sulla cui auto, una Bmw, furono trovati libretti al portatore e al-

tri titoli per 700 miliardi, emessi da una piccola banca salernitana, la Cassa di Mutualità di Sarre.

Vagnozzi coinvolse il collega Aldo Ferrari dicendo che tali libretti erano destinati a lui. Le indagini proseguirono e nell'agosto del 1997 nella villa del Ferrari gli investigatori fiorentini sequestrarono 15 miliardi sigillati all'interno di tubi di plastica sepoliti ad un metro di profondità nel giardino. Nel marzo del 1998, infine, la Dda e la squadra mobile di Firenze con l'operazione «Stand By» smantellarono un'agenzia di riciclaggio a disposizione di organizzazioni criminali ma anche di ambienti finanziari e imprenditoriali interessati a ripulire i fondi neri.

Furono arrestate 22 persone. Anche in questa occasione al centro dell'inchiesta Aldo Ferrari e Bruno Vagnozzi, le stesse che sono finite nel mirino degli investigatori che indagano sui dirigenti del gruppo Cecchi Gori.

Serena Sgherri

Finse aggressione razzista: docente condannato

VERONA Con una di pena di otto mesi, con i doppi benefici di legge, nei confronti di Luis Ignacio Marsiglia accusato di simulazione di reato il gup del tribunale di Verona ha chiuso il caso del docente uruguayano di origine ebraica che il 18 settembre denunciò un'aggressione a sfondo razzistico mai avvenuta. L'udienza è ser-

vita a ratificare la proposta di patteggiamento avanzata dallo stesso legale di Marsiglia. «Sono commosso, mi sembra un sogno» ha detto Marsiglia per telefono dall'Uruguay. Sulla vicenda anche uno strascico politico nello scambio di battute polemiche tra Gasparri (An) e Mussi (Ds).

Il ministro della Pubblica Istruzione, De Mauro, non è contrario a uno slittamento dell'avvio

Scuola: «Rinviable la riforma dei cicli»

ROMA «Possiamo anche rimandare la partenza della riforma dei cicli», prevista per il prossimo anno. Il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro non è pregiudizialmente contrario ad uno slittamento dell'avvio della riforma se, ha affermato ieri nella trasmissione «Porta a Porta», il Parlamento dovesse pronunciarsi in tal senso.

«Possiamo anche rimandare la partenza della riforma - ha affermato De Mauro in occasione della registrazione della trasmissione di Rai Uno «Porta a Porta» dedicata alla scuola che

andrà in onda domani - se il Parlamento ragionatamente ce lo dice». Il ministro ha infatti ricordato che il Parlamento, che riceverà in queste ore il piano di attuazione della riforma dei cicli, dovrà dare un proprio parere entro 45 giorni.

Certamente, ha rilevato De Mauro, «per elaborare e fare entrare in vigore i programmi delle scuole superiori abbiamo bisogno di circa un anno. Quindi - ha aggiunto - l'ipotesi che abbiamo dato al Parlamento di partenza dal prossimo anno anche per le scuole superiori è un'ipotesi forzata».

La partenza della scuola di base dal 2001 è invece «realizzabile - ha detto De Mauro - se il Parlamento ce lo dice». De Mauro ha quindi sottolineato che la riforma dei cicli non nasce oggi ma «è figlia delle scuole comprensive» istituite dal ministro del governo Berlusconi Francesco D'Onofrio. «Il merito del ministro Berlinguer - ha commentato De Mauro - è di aver portato a legge realtà già esistenti».

In studio, a confrontarsi con il ministro, il leader del Cdu Rocco Buttiglione, che ha definito la riforma «immatura e intempestiva».

inattuabile a breve scadenza». Secondo Buttiglione, che ha ribadito il «no» del Polo alla riforma, nella formulazione del piano non sono chiari i contenuti programmatici dei diversi cicli. In sostanza, ha sottolineato il leader del Cdu, «i primi due anni del ciclo di base saranno le attuali elementari, gli ultimi due anni le medie, mentre non si capisce cosa gli studenti faranno nel triennio centrale». In studio, a raccontare ricordi ed esperienze scolastiche anche Pippo Franco, Pippo Baudo, Marcello D'Orta e Nathalie Caldonazzo.

Ennesimo colpo nella casa di un imprenditore messo a segno nel Bresciano da una gang composta da slavi o albanesi

La banda delle Mercedes colpisce ancora

BRESCIA Ennesima rapina nell'abitazione di un imprenditore del bresciano. Il colpo, messo a segno a Lumezzane da alcuni uomini armati, ha fruttato un bottino di circa 300 milioni. I rapinatori, fuggiti con la «Mercedes» dell'imprenditore, hanno tenuto in ostaggio per circa un'ora due figli dell'uomo. Si tratta con tutta probabilità dell'ennesimo colpo della cosiddetta «banda delle Mercedes», che nelle scorse settimane a messo a segno diverse rapine nel bresciano e nel bergamasco. I rapinatori, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Gardone Val-

le Trompia, intorno alle 5.30 sono entrati nel seminterrato della casa forzando una grata. Sono poi saliti negli appartamenti e, per circa un'ora, hanno tenuto in ostaggio due figli dell'imprenditore, una ragazza di 26 anni che abita nella casa, mentre il fratello si trovava a casa dei genitori perché sarebbe dovuto andare a caccia. Il gruppo, probabilmente costituito da slavi o albanesi, si è fatto consegnare circa 300 milioni in gioielli e denaro contante, poi si è allontanato a bordo della «Mercedes» dell'imprenditore. I rapinatori non hanno usato violenza.

Cosenza: sparatoria in un bar con armi da guerra Due uomini assassinati dai colpi dei killer

COSENZA Due morti: è il bilancio di una sparatoria avvenuta ieri sera a Cosenza all'interno di un bar. Sotto i colpi di due o più killer, armati di mitraglietta, sono caduti Benito Aldo Chiodo, 33 anni, e Francesco Tucci, di 28 anni. Nella sparatoria è rimasta ferita una persona, Mario Trinni, di 42 anni. Potrebbero avere usato anche armi da guerra i componenti del gruppo di fuoco. Su questa ipotesi stanno lavorando gli investigatori della squadra mobile. Per quanto riguarda la dinamica, gli inquirenti ritengono che i due uccisi siano rimasti vittime degli assassini una volta scesi dalla vettura, una Fiat «Croma» targata Varese, mentre si accingevano ad entrare in un bar.

Dopo il summit dei carabinieri a Treviso, a Roma si svolge un vertice di squadre mobili e Digos

Unabomber, si stringe il cerchio

E ad Aviano arriva l'Fbi, ufficialmente per un incarico di scorta

IL CRIMINOLOGO

«Uno psicopatico con il senso dell'ironia»

ROMA Maschio, tra i 30 e i 50 anni, celibe, solitario, pendolare per lavoro, con un discreto know-how di chimica e fisica, ingegnoso e dotato di un pizzico di ironia: è il ritratto di Unabomber che, secondo il criminologo Francesco Bruno, si può tracciare in base agli indizi disponibili.

Sul fatto che si tratti sempre della stessa persona, Bruno non ha dubbi: «C'è - spiega - continuità negli attentati e l'evidenza di elementi simili. L'ipotesi di una organizzazione non regge perché non emerge un chiaro scopo e perché gli attentati verrebbero in quel caso rivendicati. Si tratta invece di uno psicopatico estremamente intelligente, ingegnoso, una sorta di inventore casalingo. Dal tipo di polveri che usa per fabbricare l'esplosivo si deduce che ha cognizioni chimiche e fisiche, e non solo per averle studiate a scuola. Probabilmente ha avuto un approccio di tipo professionale a queste materie».

Il fatto che tra un attentato e l'altro a volte siano trascorsi periodi molto lun-

ghi, fa supporre, secondo il criminologo, che pur essendo uno psicopatico riesca a controllarsi. «Difficile dire - osserva - se si muove solo per una molla interna o perché spinto da fattori esterni. La cosa certa è che agisce in luoghi affollati, nelle feste». Da ciò si può dedurre che odia la gente, le folle. «Spiaggia, supermarket - afferma Bruno - fanno pensare che ce l'abbia con la società di massa, con il consumismo, che preferisca un mondo rarefatto ma anche che invidi le cosiddette persone normali perché colpisce non le manifestazioni più deteriori di assembramento, tipo il traffico, ma occasioni di serenità».

Gli oggetti scelti per inserire l'esplosivo, poi, mostrano, secondo il criminologo, che Unabomber sa essere molto ironico. «Il pomodoro che schizza da tutte le parti, l'uovo che scoppia evocano lo scherzo. Il cibo in genere comunque - spiega - ha a che fare con qualcosa di profondo collegato a una relazione antica, conflittuale con la madre, a un trauma infantile».

Nel frattempo gli inquirenti affermano che con l'uovo il folle dinamitaro avrebbe fallito: non è scoppiato solo perché il manufatto era imperfetto

PORDENONE Prima i carabinieri a Treviso, poi la polizia a Roma e ad Aviano anche gli agenti dell'Fbi. I quali si troverebbero in Friuli-Venezia Giulia, ufficialmente, per effettuare un servizio di scorta ma non si esclude tuttavia che che gli stessi agenti collaborino con le autorità locali nella caccia all'Unabomber.

Proseguono dunque, in queste ore, i summit delle forze dell'ordine delle quattro province (Treviso, Venezia, Udine e Pordenone) che stanno cercando di stringere il cerchio intorno al folle bombarolo del Nordest, probabile autore dal '94 ad oggi di oltre venti attentati tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

Dopo la riunione dei cara-

binieri, nella sede della divisione, ieri i dirigenti della squadre mobili e delle Digos si sono incontrati a Roma negli uffici dello Sco, il Servizio centrale operativo del dipartimento di pubblica sicurezza: due ore di colloqui per coordinarsi e scambiarsi dati e «piste» investigative. Il misterioso Unabomber avrebbe lasciato una traccia, alcuni elementi che potrebbero essere comuni a più di uno degli oggetti esplosivi da lui usati.

Ma gli investigatori preferiscono attendere anche l'esito della perizia, affidata dal pm di Treviso Luisa Napolitano a due ufficiali dell'Arma del Cis di Parma, sull'uovo e sul tubetto di pomodoro esplosivi acquistati nell'ipermercato «Continente» di Portogruaro.



A Vicenza un uomo armato con una pistola e un cilindro metallico simile a quello esploso a Lignano ha tentato di rapinare una banca

forse anche perché sopraffatto dal dubbio.

A quanto si è appreso, il dinamitaro aveva bucat l'uovo nella parte inferiore e la aveva posizionato il congegno d'innesto. Ma, nella ricomposizione, deve avere ecceduto un po' troppo nello spargimento di colla che ha poi provocato il «contrattimpo». Unabomber ha dunque fallito? Non è un perfezionista? Non è un infallibile? Probabilmente con l'uovo ha fatto flop.

E ieri infine, a Vicenza, un uomo armato di una pistola (giocattolo) ma anche di un cilindro metallico (stile Unabomber) lampeggiante e carico di pongo per bambini ma spacciato per una bomba, ha tentato di rapinare una banca ma è stato bloccato all'uscita da un cassiere. Il rapinatore ha abbandonato bottino, pistola e tubo. L'arma si è rivelata una pistola giocattolo, mentre il presunto ordigno un banale congegno elettronico luminoso con del pongo per bambini al posto dell'esplosivo.

Massimo Boni

All'Università Cattolica s'inaugura l'anno accademico consegnando al Papa un documento che difende il valore della vita

Sì alle cellule staminali ma non da embrioni

Le pepite della nuova medicina si possono prelevare da adulti e cordoni ombelicali

ROMA Si all'uso terapeutico di cellule staminali prelevate da un organismo adulto o dal cordone ombelicale del neonato o da tessuto fetale derivante da aborto spontaneo (ma con il consenso dei genitori). No all'utilizzo di cellule staminali da embrioni congelati. Lo afferma un documento redatto da scienziati, giuristi e bioetici dell'Università Cattolica consegnato ieri al Papa dal rettore dell'università Sergio Zannini, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico.

Secondo gli esperti della Cattolica in presenza di possibilità scientificamente fondate già incoraggiate da promettenti esiti sperimentali, «di conseguire risultati terapeutici con l'utilizzo di cellule staminali prelevate da organismo adulto, risulta doveroso percorrere queste piste rispettose insieme delle aspettative dei malati e dell'incondizionata dignità dell'uomo».

Non si può tuttavia accettare, aggiunge il documento, che il dibattito in corso sull'utilizzo degli embrioni umani nella ricerca sulle cellule

staminali tenda a risolvere un problema tanto drammatico e decisivo «riducendo ad una contrapposizione fideistica, o fede-ragione, o cat-

tolici-laici: non è una questione di schieramenti ideologici». Il documento ribadisce inoltre che «il riconoscimento dell'embrione umano

come individuo unico e irripetibile della specie umana, che si manifesta già dalla fecondazione, si fonda sull'accettazione dei dati scientifici obiettivi». Ma che cosa sono le cellule staminali? Sono le pepite della medicina del futuro: da esse i ricercatori riescono a ottenere tutti i tipi di cellule che potrebbero essere usate per riparare tessuti e organi danneggiati dalle malattie.

Il Papa, da parte sua, ha replicato con tono deciso. «Apprezzo vivamente la testimonianza che l'Università Cattolica ha inteso dare con il documento firmato da alcuni vostri illustri docenti con specifico riferimento al problema dell'utilizzo degli embrioni umani nella ricerca delle cellule staminali. Su temi però è in gioco non qualche aspetto peregrino della cultura, ma un complesso di valori, di ricerche e di comportamenti da cui molto dipende del futuro dell'umanità e della civiltà».

Pillola del giorno dopo, la usano 25 mila ragazzine

ROMA In un anno sono state 25 mila le adolescenti che hanno usato la pillola del giorno dopo; nel 41% dei casi vi hanno fatto ricorso dopo la rottura o il cattivo uso del profilattico, nel 33,5% dopo un rapporto previsto ma non protetto. I dati sono l'esito di uno studio dell'Aied condotto dal gennaio '98 al 30 settembre 2000. Secondo l'indagine l'interesse per questo metodo è crescente: le vendite in farmacia sarebbero elevatissime. Una ragazza su sei che ha fatto ricorso alla pillola del giorno dopo, poi è passata ad usare sistemi tradizionali. Il farmaco viene prescritto maggiormente alle giovani del Nord (40%), seguite da quelle del Centro (35,5%) e del Sud e Isole (25,5%).

Tra i politici, intanto, continua la guerra. Alcuni deputati di An ieri hanno depo-

sitato nell'Aula della Camera una mozione con la quale chiedono la sospensione della distribuzione della pillola fino a quando il ministero della Sanità non avrà garantito il rispetto della legge 194/1978. Ma Alessandra Mussolini è in prima fila con le donne della sinistra e la Bonino a denunciare «il ritorno al clima degli anni Settanta».

Dura presa di posizione, infine, da parte del sindacato dei medici di famiglia. «È mancata per medici e cittadini l'informazione sulla prescrizione della pillola con l'insito rischio del falso convincimento», denuncia la segreteria del Fimmg. Il sindacato accusa case farmaceutiche e istituzioni che hanno approvato il medicinale senza aver informato a dovere gli «addetti ai lavori».

A rischio soprattutto i soggetti con difese immunitarie già compromesse

Aids, scatta l'allarme bacio

Con la saliva passa l'herpes 8

WASHINGTON Scatta l'allarme baci per i sieropositivi ed i malati di Aids: una forma del virus dell'herpes responsabile di un tumore della pelle che attacca esclusivamente le vittime dell'Aids, ha mostrato - secondo un nuovo studio - di diffondersi principalmente attraverso i baci. Il «virus dell'herpes 8» è stato scoperto sei anni fa ed induce il cancro dell'epidermide chiamato Sarcoma di Kaposi. Un tumore che può degenerare nel tempo attaccando anche gli organi interni e sembra non manifestarsi nelle persone con un sistema immunitario normale.

Sinora si riteneva che l'herpes 8 venisse trasmesso principalmente tramite rapporti sessuali, ma il nuovo studio contraddice questa ipotesi. L'indagine condotta all'università di Washington su 39 omosessuali portatori del virus, ma non affetti dal tumore, ha evidenziato dati inquietanti: il virus è stato individuato nel 30% dei campioni di saliva, e solo nell'1% dei campioni tratti dagli organi genitali ed anali.

«I risultati suggeriscono che i contatti orali giocano un ruolo nella trasmissione del virus, ma nuovi dati sono necessari per confermare gli esiti», ha osservato John Pauk, autore dello studio. Negli

Usa - osservano gli esperti - la diffusione del virus è ancora confinata principalmente tra gli omosessuali.

La trasmissione tramite il bacio dell'HHV8 non sorprende l'epidemiologo dell'Istituto superiore di sanità Gianni Rezza, uno dei primi ad ipotizzare due anni fa la trasmissione del virus HHV-8 con la saliva. «Negli Stati Uniti e in alcuni paesi del nord Europa dove la presenza del virus HHV-8 nella popolazione è bassa e confinata soprattutto tra gli omosessuali - spiega Rezza - la trasmissione sembra essere prevalente attraverso i rapporti sessuali. Mentre nei paesi meno sviluppati come in Egitto sembra più importante la trasmissione attraverso la saliva».

Il presidente della Lila, intanto, annuncia che ad almeno 573 persone sarebbe stata risparmiata l'infezione da virus dell'Aids se tra il 1985 e il 1988 il ministero della Sanità italiano avesse reso obbligatorio il test sul sangue donato, già in vigore in altri stati europei: l'accusa è di Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, secondo il quale questo ritardo si è tradotto in una «infezione di Stato». Agnoletto ha elaborato i dati da quelli in possesso dell'Istituto superiore di sanità sulla presenza del virus Hiv nel sangue da donazioni.

Veicoli Commerciali Fiat.



NOVEMBRE 2000 TEMPO DI BILANCI PARTITE IN ATTIVO

Fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero
a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

OPPURE

Fino a
25 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

L'offerta è valida fino al 30 novembre su Ducato, Scudo, Marengo, Strada, Punto Van, Fiorino** e su Seicento Van. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.
*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 694.444. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA
**Offerta valida sulle vetture disponibili in rete.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. **FIAT**

I fondi comunitari destinati a Trieste sono stati utilizzati per pareggiare lo «sbilanciamento» in favore dell'area giuliana contestato da alcuni consiglieri regionali

Obiettivo 2, il Friuli risucchia il denaro di «Urban»

Una delibera, non ancora approvata, spiega: «Quest'anno quei soldi non servivano al capoluogo»

Esecutivo soddisfatto per la restituzione di 24 miliardi, ma l'opposizione accusa: trionfalismo fuori posto

Irap, i «rimborsi» della polemica

Romoli: «Beneficiari oltre 12.000, tra imprese e professionisti»

TRIESTE E venne i giorni dell'Irap. Con la giunta regionale ad autocelebrare i tanti miliardi distribuiti alle aziende per ammortizzare l'odiatissima tassa e le opposizioni a smantellare pezzo per pezzo quelle argomentazioni. Con l'aggiunta finale di un perfidissimo inciso: proprio un esecutivo come quello del Friuli-Venezia Giulia, che mangia pane e federalismo, sembra essersi distratto regalando una paccata di miliardi a Roma.

La lunga giornata dell'Imposta regionale sulle attività produttive (questo il significato dell'acronimo) si è aperta ieri mattina nella sede dell'assessorato alle Finanze, in un'atmosfera da convention repubblicana prima del congelamento del voto della Florida. Sorrisi a 32 denti e cifre come piovesse, con l'assessore Romoli a sottolineare la brillante conclusione «dell'impresa» e a ironizzare proprio su quell'opposizione che, testuale, «ci aveva pronosticato a suo tempo che non avremmo potuto restituire che i soldi necessari per un caffè».

In realtà, stando alle cifre fornite ieri, l'impegno sostenuto sembra notevole. Romoli ha parlato di oltre 12.000, tra piccole imprese e professionisti del Friuli-Venezia Giulia, che beneficeranno di un alleggerimento di circa il 25% del Irap, la cui aliquota relativa al 1998 scenderà dal 4 al 3 per cento. I beneficiari, la cui graduatoria verrà pubblicata a partire dal 15 novembre prossimi negli albi delle quattro Camere di Commercio e nello stesso sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it) si vedranno restituire una media

L'IRAP SECONDO LA GIUNTA REGIONALE				
CCIAA/Provincia	Domande presentate n.	Domande respinte n.	Domande ammesse a contributo n.	Finanziamento
TRIESTE	2.931	143	1.859	3.665.574.184
GORIZIA	1.955	81	1.220	2.360.374.497
UDINE	9.057	482	5.798	11.275.466.213
PORDENONE	4.787	206	3.196	6.448.585.106
TOTALI	18.730	912	12.074	23.750.000.000

di 1.960.000 lire a testa (pari al 24,64 per cento dell'Irap versata nel 1998) e fino a un massimo di dieci milioni di lire. La spesa complessiva per le casse del Friuli-Venezia Giulia sarà di 23,75 miliardi di lire.

E' stato ancora ricordato che l'ammontare dell'Irap versata nel 1998 è stato di 115,061 miliardi di lire, e che le domande presentate per beneficiare della legge sono state 18.730.

Tutto liscio come l'olio, dunque? Romoli ha parlato soltanto di alcune «complicazioni burocratiche» nelle pro-

cedure, ma ha anche caldeggiato una futura manovra sulle aliquote che consenta una diminuzione automatica delle imposte, senza presentare alcuna domanda.

La risposta delle opposizioni non è mancata, e si è materializzata sotto forma di una nota siglata dai consiglieri regionali Sonego (Ds), Moretton e Cruder (Cpr), Baiutti (Sdi) e Fontanelli (Pdc). Secchissimo il commento. Ricostruendo i termini della vicenda («Erano a disposizione 27 miliardi, 2 per l'alleggerimento dell'Ici versata dalle imprese ai

Comuni e 25 per la cosiddetta restituzione dell'Irap») il quintetto evidenzia i limiti di quello che viene bollato come «l'incredibile trionfalismo della giunta». E dunque: sull'Ici «la norma di legge è stata scritta così male che la direzione regionale degli enti locali non ha potuto scrivere il regolamento attuativo e quindi i due miliardi, che non potranno essere spesi, finiranno in economia». Dei 25 miliardi pro-Irap, viene ricordato, un miliardo e 250 milioni se ne sono volati via per pagare le procedure burocratiche dell'erogazione, mentre le regole stabilite per i contributi hanno finito per penalizzare proprio le piccole imprese, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, «colpevoli» di non arrivare ai 45 milioni di produzione netta annua.

Quale ultimo dei paradossi l'opposizione cita infine il cosiddetto federalismo alla rovescia, «che ha portato il capogruppo leghista Narduzzi ad affermare che la Regione nei rapporti con i Comuni non deve essere federalista ma centralista» e soprattutto manda a referto modalità di erogazione «che hanno trasferito allo Stato ben oltre otto miliardi dei 23,75 disponibili». Insomma, concludono i cinque, l'efficienza della giunta Polo-Lega si misura su un semplice dato: aveva a disposizione 27 miliardi, e ne sono stati distribuiti solo 15,4, il 61,7 per cento dello stanziato. «Il resto — concludono — si è perso per strada». Come, probabilmente, i sorrisi dei referenti regionali.

Furio Baldassi

L'assessore comunale Tommasini è preoccupato: «È una mossa che potrebbe nuocerai sia a Roma sia a Bruxelles». Proteste da Ppi, Ds e Rc

TRIESTE Entro il 19 novembre il ministero dei Lavori pubblici, al quale il Comune di Trieste ha inoltrato la relativa domanda, comunicherà l'elenco delle città italiane giudicate ammissibili ai contributi europei previsti dall'obiettivo «Urban», e a sua volta trasmetterà l'elenco a Bruxelles per il definitivo via libera comunitario. Ma proprio ieri la Regione, che dovrebbe concorre con lo Stato al finanziamento del progetto triestino, ha dato fondo alle riserve costituite a sostegno dei programmi europei.

Il fondo di 32 miliardi, inizialmente proposto dall'assessore al Bilancio Ettore Romoli per la realizzazione di opere ammesse ai contributi dell'Obiettivo 2, è stato infatti elevato a 45 miliardi per rimborsare quanto — il capogruppo forzista Ferruccio Saro in testa — protestavano per uno «sbilanciamento» a favore dell'area giuliana. Così, per aggiungerci alcuni progetti localizzati nelle aree montane friulane, è stato deciso — come polemizza una nota del Ppi — l'utilizzo dell'intero fondo di riserva, lasciando scoperte possibili nuove urgenze, come quella di finanziare il proseguo del programma Urban per il recupero socio-economico del territorio triestino.

La stessa delibera regionale specifica che per quanto riguarda il programma

Urban (che a Trieste prevede il recupero e la riqualificazione di Cittavecchia), «non si ritiene necessario prevedere per quest'anno alcuna spesa a carico del bilancio regionale poiché è ancora in corso la selezione dei progetti proposti al ministero dei Lavori pubblici».

Ed è un segnale di non-fiducia che preoccupa vivamente il competente assessore comunale Mauro Tommasini, in quanto esso «potrebbe ora nuocerai sia in sede ministeriale sia in quella comunitaria, uno dei presupposti del contributo europeo essendo proprio il cofinanziamento regionale».

La delibera — che in commissione ha ottenuto ieri il parere favorevole del Polo e della Lega — è stata contestata per più aspetti dalle opposizioni. Dai diessini è stata criticata la «poca trasparenza nella scelta delle priorità»; da Rifondazione si è protestato che «non è stata garantita a tutti la possibilità di presentare proposte». E dai popolari è stata rilevata la mancanza di dichiarazioni, da parte dei beneficiari, sulla capacità di assumersi a proprio carico il 21 per cento della spesa e di completare le rispettive opere entro tre anni. Per cui l'assessore Romoli ha infine accettato di subordinare l'approvazione giuliana della delibera all'acquisizione degli atti che comprovino l'effettiva cantierabilità dei progetti.

I progetti inseriti all'ultimo momento riguardano l'autoporto di Pontebba (860 milioni), lo sviluppo degli impianti sciistici di Tarvisio (11,2 miliardi) e il completamento della Piancavallo-Barcis (4,8 miliardi).

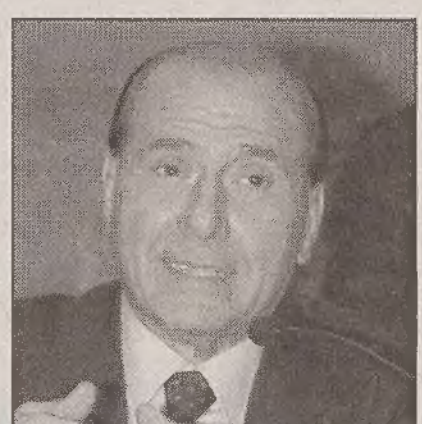
g.p.

g.p.

Berlusconi, Bossi, Fini e forse anche Casini attesi a Gorizia per sabato 25 novembre (ma senza certezze)

Emergenza clandestini, arrivano i leader

GORIZIA Berlusconi, Bossi e Fini. E forse anche Casini. Lo stato maggiore della Casa delle libertà sarebbe intenzionato ad accertarsi di persona della drammatica situazione dell'immigrazione clandestina vissuta al confine orientale. Per questo ha scovato un buchetto nella fittissima agenda di impegni nazionali e ha fissato una data: sabato 25 novembre. «C'è già un programma di massima — conferma Ettore Romoli, tra l'altro coordinatore regionale di Forza Italia — visita alla linea di frontiera di Gorizia nella tarda mattinata,



Silvio Berlusconi

conferenza stampa alle 15 nell'auditorium di via Roma sul traffico di clandestini e su altri temi locali, poi



Umberto Bossi

trasferimento a Udine e manifestazione pubblica al palasport «Carnera». E una visita sicura? Ro-

moli mette le mani avanti: «Sia Berlusconi, sia Bossi sia Fini hanno dato la disponibilità, ma non si può escludere che da qui al 25 le cose cambino e che salti tutto. Comunque ci stiamo organizzando: la prima riunione per preparare l'evento è già stata fatta».

E Casini? Il segretario del Ccd è stato contattato, ma non ha sciolto ancora la riserva. Anche perché ha invece confermato la sua presenza a Udine il 18 novembre in occasione del congresso provinciale del partito. Difficile che torni in Friuli una settimana dopo.

venerdì 10 novembre

questa sera

Happy Day

festa di S. Martino

Grand Casino Lipica

Così vario, straordinario.

PER INFORMAZIONI: +386 5 7310 600

CITROËN XSARA

Picasso

Innovativa nello stile e nel prezzo!

Modello 1.6 con:
4 airbag, ABS, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusure centralizzate con telecomando, antifurto immobilizer e il praticissimo "modul box".

Prezzo di listino: L.33.970.000 chiavi in mano i.p.t. esclusa

La nostra proposta: L. **30.500.000** chiavi in mano i.p.t. esclusa

...e in più esci dalla Contiauto con: la polizza furto e incendio per un anno e la garanzia totale per 2 anni, comprese nel prezzo!

Offerta valida per vetture disponibili in pronta consegna.

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)

La "Contiauto" di Trieste rimane aperta anche ogni sabato mattina e pomeriggio.

Vertice oggi a Palmanova per definire strategie e alleanze dell'aeroporto regionale

Tessera vuole comprarsi Ronchi

Dalla veneta Save arriva l'offerta per l'acquisto di quote azionarie

RONCHI DEI LEGIONARI L'appuntamento è fissato per stamane, a Palmanova. È in gioco il futuro dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e proprio con l'obiettivo di trovare nuove opportunità di sviluppo e di crescita dei collegamenti si ritroveranno assieme l'assessore regionale ai Trasporti, Valtor Santarossa, oltre ad altri rappresentanti della maggioranza presente in consiglio regionale, il presidente della società di gestione dello scalo ronchese, Roberto Ronchi, ed Enrico Marchi, presidente della Save, società che gestisce il "Marco Polo" di Venezia.

Un accordo potrebbe decongestionare il traffico del Marco Polo. Ma all'affare s'interessa anche la Sea di Fossa

Sarà proprio attorno alle proposte del presidente Marchi che ruoterà tutta la discussione. Le ipotesi sono due: quella di un'integrazione con scalo di Tessera per una gestione comune dei traffici aerei, ma anche quella di un'ingresso della Save nel capitale sociale dell'aeroporto ronchese, magari rilevando una parte di quel 49 per cento oggi in mano alla Regione.

Quella di Venezia non sembra però l'unica opzione possibile. «È uno dei tanti contatti che abbiamo avviato in questi mesi - commenta il presidente Ronchi - costruiti proprio attorno al progetto di una sinergia con Ronchi. Si tratta di incontri esplorativi, va subito detto, anche se è ferma la

potrebbe essere dunque uno di questi, anche se Venezia è in questi giorni in gara anche per acquisire quote dello scalo di Olbia. «Dobbiamo rafforzare il nostro aeroporto - ha invece detto l'assessore Valtor Santarossa - e uno dei passi più importanti da fare è quello di accelerare il procedimento di privatizzazione. Certo, uno degli interlocutori è proprio la Save, ma non è la sola». Dietro all'angolo, infatti, ci sarebbe già pronta anche la milanese Sea, il cui presidente è Giorgio Fossa, consigliere, tra l'altro, di Autovie Venete.

Luca Perrino

Trattativa sul comparto unico degli enti locali: le parti si parlano, ma l'accordo è lontano

TRIESTE È stato un incontro interlocutorio quello avvenuto ieri fra i sindacati e i componenti dell'Aeran, sulla creazione del comparto unico in regione per i dipendenti degli enti locali. Era molto tempo che le parti non si parlavano, perciò le speranze di arrivare a un preaccordo sono svanite presto: c'è ancora troppa distanza fra le due posizioni. A differenza di quanto già avvenuto nel resto d'Italia, in Friuli-Venezia Giulia, a causa dell'intrecciarsi di normative, c'è un blocco che impedisce di attribuire ai dipendenti degli enti locali una normativa unica, sufficiente per parificare trattamenti economici e mansioni. Serve un accordo fra sindacati e Aeran, l'agenzia regionale competente, e

l'incontro di ieri è stato il primo di una serie che dovrebbe portare a una soluzione. «Per fare un ponte servono tante arcate» commenta Gianantonio Sambo, assessore comunale triestino e componente dell'Aeran. «Stiamo cominciando a costruire i piloni» è la battuta di rimando di Mauro Silla, rappresentante sindacale della Dirl, l'organizzazione che raggruppa i dirigenti degli enti locali. «Siamo soddisfatti per aver cominciato un dialogo - aggiunge - anche se non possiamo certo parlare ancora di fumata bianca». Le parti c'erano pure i confederali di Cgil, Cisl e Uil, hanno deciso di incontrarsi, pur senza fissare una data precisa.

u. sa.

Respinto ieri, per una manciata di voti, l'emendamento di Menia sulla proroga dello sconto

La Camera bocchia il gasolio agevolato

Ora c'è un'ultima speranza: Camerini riproporrà il provvedimento



Roberto Menia

ROMA Addio al gasolio agevolato nelle province di Trieste e Udine? Molto probabilmente sì. La Camera dei deputati ha respinto infatti ieri, per una manciata di voti, un emendamento presentato dall'esponente triestino di An **Roberto Menia** che chiedeva proprio la conservazione del regime di agevolazione per il gasolio in tutta la provincia di Trieste e in alcuni comuni della fascia confinaria della provincia di Udine. E ora le uniche speranze sono affidate al voto del Senato, dove l'esponente triestino dell'Ulivo **Fulvio Camerini** ha promesso di ripresentare l'emendamento.

Il contingente era a rischio da tempo. Nei mesi scorsi era già stato annunciato che nel 2001 ci sarebbe stata una distribuzione ridotta e quindi la chiusura definitiva. E ieri, nel corso della discussione alla Camera della legge Finanziaria 2000-2001, anche il tentativo di Menia è andato fallito. Al termine della votazione il deputato triestino, pur ammettendo che qualche voto favorevole era giunto anche dal centrosinistra, ha parlato di atteggiamento ignobile della maggioranza parlamentare. «Ricordo che i parlamentari regionali dell'Ulivo - ha dichiarato Menia - erano impegnati affinché venisse prorogato il regime di agevolazione per il gasolio, ma ciò non è avvenuto perché dopo l'emendamento presentato dal centrosinistra e dichiarato dal governo inammissibile

quello predisposto da me e sottoscritto anche dai colleghi regionali **Daniele Franz** e **Manlio Contino** è stato affossato dall'attuale maggioranza. Ora - ha aggiunto Menia - i rappresentanti regionali dell'Ulivo dovranno rendere conto agli elettori del Friuli-Venezia Giulia».

Non meno morbido il commento dei deputati friulani leghisti, aperti sostenitori dell'emendamento di An. «I deputati di maggioranza Di Bisceglie, Ruffino e Prestamburgo - hanno dichiarato i deputati

L'esponente di An accusa: «Tutta colpa dell'Ulivo». Ma i parlamentari del centrosinistra criticano le modalità di presentazione

ti padani **Pietro Fontani** e **Rinaldo Bosco** - pur votando singolarmente tale provvedimento, si sono del tutto astenuti dal sostenerlo pubblicamente, provocandone così la bocciatura».

Ma i deputati ulivisti respingono al mittente le accuse. «In realtà - ha affermato ieri il deputato goriziano **Mario Prestamburgo** - il collega Menia è riuscito nell'impresa di farsi bocciare un'altra volta la proposta di proroga del regime agevolato di gasolio. Infatti la sua illustrazione della proposta tutta improntata ad una logica assistenzialista e localista e

Tragedia vicino a Pordenone: era scomparso da mercoledì

Ragazzo trovato morto ai piedi di un traliccio

Sul decesso del quindicenne, che viveva a Orcenigo, è stata aperta un'indagine: più accreditata la caduta accidentale, non si esclude il suicidio

PORDENONE Stefano, un ragazzo di appena 15 anni residente a Orcenigo, del quale non si avevano notizie da mercoledì pomeriggio, è stato trovato morto ieri sera ai piedi di un traliccio dell'energia elettrica, nelle campagne di San Lorenzo di Arzene, paesino nei pressi di Zoppola. L'ipotesi più accreditata è la caduta accidentale, ma il magistrato non esclude anche altre ipotesi.

Il giovane, che frequentava la seconda classe dell'istituto tecnico «Kennedy» di Porde-

none, subito dopo essere tornato a casa si era allontanato a bordo del suo scooter, lasciando il portafoglio e il telefono cellulare che solitamente portava con sé.

In serata, quando i familiari avevano iniziato a preoccuparsi per il prolungarsi dell'assenza, erano scattate le ricerche a cui hanno partecipato la Protezione civile del luogo, i carabinieri con unità cinofile fatte arrivare appositamente da San Vito al Tagliamento, oltre ad amici e parenti del giovane.

È stato proprio un parente a trovare il corpo dell'adolescente, ormai senza vita, con evidenti fratture causate - secondo la prima ricostruzione - dalla caduta dal traliccio, situato a una decina di chilometri dalla sua abitazione. Poco lontano era parcheggiato lo scooter, su cui il ragazzo aveva lasciato il giaccone che indossava al momento di uscire da casa.

Varie sono le ipotesi al vaglio degli investigatori: come accennato, la più probabile appare quella della caduta accidentale dal traliccio, ma si valutano anche l'eventualità del suicidio oppure altre per il momento ancora fantasiose.

+

Il nostro caro
Virgilio Sulig

ha cessato di soffrire. Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **LIVIA**, il figlio **MAURIZIO** con **SUSI** e **ANDREA** unitamente agli altri familiari.

Un sentito grazie al dottor **ROBERTO SEMANI**.

Un grazie particolare al dottor **DARIO BIANCHINI** per la sua disponibilità, umanità e indiscussa professionalità.

I funerali avranno luogo domenica, sabato 11 novembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 2000

Addio caro
Virgilio

riposa in pace. I tuoi cognati **LINA** e **MARIO** unitamente a **PIERPALO** e famiglia, **CRISTIANA** e **SIMONE**.

Trieste, 10 novembre 2000

+

È mancato improvvisamente
Bruno Colarich

Ne danno l'annuncio la moglie **BRUNA**, i figli **LUCILLA** con **MARINO**, **ADRIANO** con **DE** **NISE**, il fratello **GUIDO**, la sorella **LIDIA** (assente), cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il dottor **UBALDI** **NI** per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 novembre 2000

Ciao

nonno
- **MANUEL** e **LORIS**

Muggia, 10 novembre 2000

Partecipa al lutto il fratello **GUIDO** con la famiglia.

Muggia, 10 novembre 2000

Riconoscente e addolorata ricorda

Maria d'Ambrosi
ROSALBA e famiglia d'AMBROSIO.

Trieste, 10 novembre 2000

Willy e Furio

Ulcigrai

Vi ricordiamo sempre con tanto amore.

ELDA, LAURA, MICHELA

Trieste, 10 novembre 2000

+

"L'uomo non divide ciò che Dio unisce".

Si è congiunta per sempre dopo solo un mese al suo adorato **DEMETRIO**

Olga Mazzaroli
ved. Catanese

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie **PIA** e **TEA**, i generi **ATTILIO** e **SERGIO**, le nipoti **MANUELA**, **LAURA** e **CRISTINA** con **MICHELE**, **FRANCESCO**, **ALESSANDRO**, i pronipoti **ENRICO**, **DANIEL**, **LUCA** e **CHICO**, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domenica, sabato, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 2000

Dolce

nonnina
non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti avuta.

- **MANUELA** e **LAURA**

Trieste, 10 novembre 2000

Sei nel mio cuore come il sole. La tua piccola **CRISTINA**.

Trieste, 10 novembre 2000

+

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai".

Ci ha lasciato

Gian Antonio Longaretti

Lo annunciano agli amici la sorella **CLAUDIA** con **DINO**, il fratello **FRANCO** con **GIULIETTA**, la sorella **NUCCIA** con **RENZO**, la nipote **GIOVANNA** con **RUBEN**, la nipotina **SARA**, i pronipoti **GUILTERMO** e **VICTOR**.

I funerali seguiranno domani, sabato 11, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 2000

Grazie

zio
Un abbraccio da **SARA**.

Trieste, 10 novembre 2000

Ciao

Gianni
Gli amici dei Gruppi Canottaggio Pesca e Sci del D.L.F. Trieste.

Trieste, 10 novembre 2000

Nell'anniversario di

Angela Quintavalle
ved. Cerqueni

dovevasi leggere **ESMERALDA** anziché **SMERALDA**.

Trieste, 10 novembre 2000

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30, 15-18.30
Sabato 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

La telecronaca mancata fa riesplodere vecchi rancori di campanile

Udinese, partita «oscurata» E la Rai finisce nella bagarre

TRIESTE La goccia che rischia di far traboccare il vaso è arrivata ieri pomeriggio, da Salonicco. Per la partita di Coppa Uefa dell'Udinese, niente diretta sulle reti Rai (che hanno privilegiato Inter e Roma), ma occhi puntati sulle immagini offerte da Telefriuli. Che si sarebbe accaparrata i diritti televisivi, attraverso un'agenzia greca, per l'assai modesta somma di venti milioni. Risultato: friulani inferociti, telefonate alla redazione di Udine, minacce di non pagare il canone (nella regione appena segnalata come quella con la minor evasione), e via discorrendo.

Certo, non è la prima volta che la Rai trascura l'Udinese. Ma stavolta la squadra è prima in classifica (anche se ciò non poteva essere previsto quando sono stati definiti i palinsesti) e l'episodio giunge in un momento caldo della mai sopita contrapposizione fra Trieste e Udine. Da dove arrivano sempre maggiori accuse alla sede regionale di privilegiare il capoluogo giuliano e di trascurare il Friuli. Dietro, come spesso accade, la bagarre è politica. Polo e Lega, paladini della «friulanità», accusano la redazione

di essere «Triestecentrica» e chiedono più mezzi a Udine. Qualcuno probabilmente sogna una sede autonoma (vecchia storia: anni fa furono raccolte un bel po' di firme), come già accade a Trento e Bolzano.

Attualmente le forze sono così divise: venti giornalisti a Trieste (sui ventidue previsti dalla pianta organica), sei a Udine (di cui uno quasi sempre a Pordenone), un corrispondente a Gorizia (che sta per essere dotata di uno studio tivù). Una troupe fissa a Udine, tutte le altre a Trieste, a disposizione dei tg e dei programmi italiani e sloveni, e pronte ad andare «dove c'è la notizia».

Il nuovo caporedattore, **Giovanni Marzini**, si è insediato da pochi giorni. Non ha ancora presentato il piano editoriale, ma ha una bella gatta da pelare. Ieri, come cilegiava sulla torta, per il tg delle 14 è andata in onda a tratti l'edizione del Lazio. Accade ogni volta che saltano i ripetitori. Ma vallo a spiegare ai friulani. Qualcuno avrà pensato che Roma ladrona è arrivata a dar man forte ai triestini...

Ca.m.

Insiel, il presidente annuncia: «Pronto il piano industriale»

TRIESTE Piano industriale in ritardo? Macché, era solo una questione di giorni. Lo dice a chiare lettere il presidente dell'Insiel, **Amilcare Berti**, che sempre di corsa e ieri pomeriggio di ritorno da una riunione della Lega (calcio), annuncia: «Abbiamo fissato la presentazione del piano industriale nella tarda mattinata di giovedì. Dove? Ovviamente in Regione». L'ovvietà è, in realtà, una primizia. Che si accompagna al fatto che lo stesso Berti è una primizia, visto che è il primo presidente della società d'informazione nominato dal governo regionale.

Ma perché questa presentazione tra le quattro mura di qualche lucente sala del Palazzo di piazza Unità sarebbe una primizia? Perché per la prima volta nella storia ultra-venticinquennale dell'Insiel il piano indu-

striale verrà illustrato nella sede del socio che «possiede» la società (al 46,5 per cento e che è al contempo anche il suo primo cliente (70 per cento di fatturato). «La considero una grande opportunità - commenta **Sergio Brischì**, amministratore delegato dell'Insiel - per concordare con la Regione un piano di riposizionamento dell'azienda sulla base di indirizzi condivisi per il futuro dell'azienda stessa». Un futuro che preoccupa i 630 dipendenti della società regionale. Non a caso martedì mattina, nel quartier generale di Trieste, i sindacati terranno un'assemblea nel corso della quale si farà il punto della situazione. Che non è del tutto roseo visto che da due anni con la Regione si dialoga tramite intermediari «scomodi» gli avvocati.

e.m.

Commissioni, su «Senza confini» deciderà la Corte costituzionale

TRIESTE Intesa, ieri in Regione, l'attività delle commissioni. A cominciare dalle leggi rinviata dal governo, per una delle quali - riguardante la costituzione della società «Senza confini» - è stata unanime la decisione di resistere, ritenendo infondati i rilievi governativi, davanti alla Corte costituzionale.

Oltre al parco-progetti da ammettere ai contributi europei dell'«Obiettivo 2», la competente commissione ha affrontato poi il programma di cui all'«Obiettivo 3», che prevede l'utilizzo di 700 miliardi a sostegno delle risorse umane. L'iniziale indirizzo giuntale - che puntava soprattutto sulla formazione-lavoro e sulla promozione occupazionale in fabbrica - è stato modificato sia da assecondare anche l'obiettivo-giovani e il ruolo internazionale della regione, e cioè col dotare di strumenti informativi le scuole dell'obbligo e col creare posti di «stage» per favorire la formazione in regione di dirigenti dell'Europa orientale.

Nell'ambito del programma comunitario Interreg fra l'Italia e l'Austria (80 miliardi) è stata varata anche una curiosa iniziativa, come quella di piste ciclabili, parallele ai binari ferroviari, da tracciare fra l'Austria e il mare.

In generale le proposte della giunta sono state ampiamente discusse e assai spesso - maggioranza e opposizione concordi - sono state ampiamente modificate e integrate. Per gli stessi consiglieri del Polo e della Lega quella in commissione è risultata, in assenza di preventivi vertici di maggioranza, un'occasione di positivi confronti.

g.p.



Da ieri è legge la riforma che esenta dal pagamento il 60 per cento degli italiani. Ecco gli altri provvedimenti nel collegato 2000

Finanziaria: tasse leggere sulle successioni

Approvati gli sgravi fiscali su spese mediche e colf. Nuovi rincari per le sigarette

Allarme di Bankitalia. L'emergenza petrolio si farà sentire

Fazio: «Tagliare di più la spesa, serve una manovra correttiva»

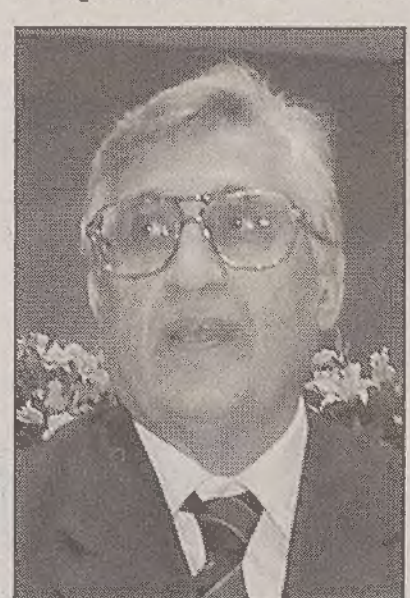
MILANO Bankitalia torna all'attacco sui conti dell'azienda. Nel Bollettino economico della banca centrale si legge che «una pronta azione correttiva si imporrebbe se si verificassero scostamenti rispetto alle previsioni». In sostanza il governatore Fazio e i suoi collaboratori avanzano qualche dubbio sulla tenuta dei conti pubblici e invitano il governo a tagliare di più la spesa al fine di abbassare le tasse in misura più consistente.

«Interventi di natura strutturale sulla spesa», spiega il documento dell'ufficio studi di via Nazionale - consentirebbero un abbattimento della pressione fiscale di entità maggiore, che rafforzerebbe le prospettive di crescita dell'economia, con ritorni positivi sugli stessi conti pubblici». Non sono pochi gli elementi che fanno temere alla Banca d'Italia il mancato rispetto delle previsioni di bilancio dell'esecutivo.

INTERVENTI STRUTTURALI E ALLUVIONE: Innanzitutto, dice il Bollettino, «non sono previsti significativi interventi di natura strutturale volti a ridurre l'incidenza della spesa primaria sul prodot-

to in un'ottica pluriennale». Senza contare che nell'iter parlamentare di approvazione della manovra occorrerà tener conto degli oneri relativi agli interventi di emergenza per le zone recentemente colpite dall'alluvione.

I RISCHI DEL DECENTRAMENTO: Ma le preoccupazioni della Banca



Antonio Fazio

d'Italia nascono anche dai rischi insiti nel decentramento delle responsabilità di spesa e nel rafforzamento dell'autonomia impositiva delle regioni e degli enti locali. E' essenziale per

gli esperti di via Nazionale che la prosecuzione di questo processo «sia accompagnata dall'introduzione di vincoli di bilancio per tutti gli enti decentrat-

CARO-PETROLIO: Per il bollettino di Bankitalia l'aumento del greggio rende incerto il raggiungimento degli obiettivi del governo per la crescita economica e per l'inflazione. Inoltre l'Italia assieme al Giappone è uno dei paesi più vulnerabili dal punto di vista energetico considerata la petrolio-dipendenza.

IMPRESE: Secondo un'indagine di Bankitalia le imprese italiane sono ottimiste sul futuro dell'economia nazionale e si dicono convinte che la fase di sviluppo proseguirà: oltre il 50% delle aziende si attende un incremento degli ordini, solo il 7% una diminuzione.

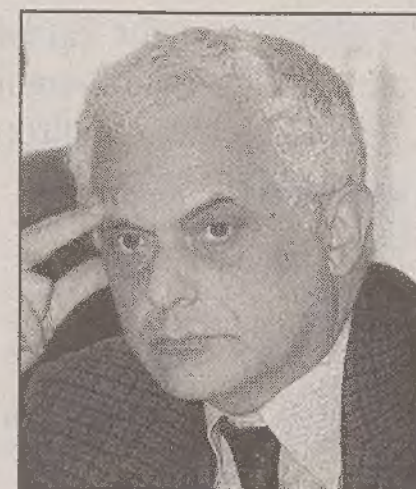
OCCUPAZIONE: Nella prima metà dell'anno l'occupazione è cresciuta in Italia dell'1,2%, «un incremento storicamente elevato», superiore alla media dell'area dell'euro e a quella registrata in Germania e in Francia. Secondo il Bollettino si tratta di uno degli aumenti «più elevati osservati dagli anni Ottanta».

ROMA Mentre alla Camera procede l'esame della legge Finanziaria, il Senato ha dato il via libera, con quasi un anno di ritardo, al collegato fiscale della manovra del 2000. Un provvedimento ricco di novità importanti su cui spicca la riforma che alligera il carico fiscale sulle successioni che interessano il 60 per cento degli italiani. Un provvedimento inserito nel corso dell'esame per consentire la rapida approvazione. In totale comunque la norma prevede sgravi complessivi per oltre 2.700 miliardi a favore di famiglie e imprese.

SUCCESSIONI - La riforma abbatte le aliquote al 4% per coniugi e figli, al 6% per gli altri parenti ed all'8% per tutti gli altri ere-

di e innalza a 350 milioni la franchigia che è la quota completamente esente dall'imposta. Una cifra che sale a 1 miliardo se l'erede è un minore o un portatore di handicap. La normativa estende le stesse aliquote anche alle donazioni mentre l'avviamento aziendale non concorrerà più alla formazione dell'imponibile. In totale la riduzione delle tasse sulle successioni consentirà un risparmio di 1.700 miliardi.

SGRAVI - Saranno deducibili dall'Irpeg fino a 12 milioni le spese mediche sostenute da malati gravi. Sgravi fino a 3 milioni anche per i contributi versati a colf, baby-sitter, e assistenza agli anziani. Occhio di riguardo anche per cani e gatti. Le



Vincenzo Visco

spese veterinarie saranno deducibili fino a un massimo di 500 mila lire.

TASSA SUL MEDICO - Saranno restituite 68 mila delle 85 mila lire pagate una tantum nel '93 come

tassa sul medico di famiglia.

SIGARETTE - I rincari saranno di almeno 50 lire a pacchetto per garantire un gettito annuo di 150 miliardi.

IMPRESE - Le agevolazioni sugli utili reinvestiti in vigore per le industrie saranno allargate anche a commercio e turismo. Per le imprese sono stati introdotti sgravi per scissioni e fusioni con l'aliquota che scende dal 27% al 19%. Fin qui le principali misure approvate definitivamente dal Senato.

GASOLIO - Approvate le agevolazioni sul gasolio da riscaldamento e sul gpl, con una riduzione di 50 lire al litro.

BENI CULTURALI - Via libera ai fondi aggiuntivi

per il recupero e la conservazione del patrimonio storico-artistico. Stanziato infatti un incremento di 100 miliardi per il 2001 provenienti dalle entrate del gioco del lotto.

PARASUBORDINATI - I redditi dei collaboratori sono assimilati a quelli dei dipendenti. Detrazione da un milione a 680 mila lire (per redditi fino a 9 milioni e 100mila) a 100 mila lire (redditi oltre i 100 milioni). Rientrano in questa categoria pony express e lavoratori di imprese di pulizia.

SPORT Chi svolge occasionalmente attività a favore di società sportive non dovrà calcolare ai fini del reddito compensi fino a 10 milioni. Sale da 1 a 2 milioni la deducibilità fiscale per donazioni a società dilettantistiche.

Mentre il governo ottiene concessioni dal commissario Monti la Confindustria scatena l'ira di Cofferati: «Proposta assurda»

D'Amato: «L'Irpeg in cambio dell'allargamento Ue»

ROMA Si apre uno spiraglio per ridurre le aliquote Irpeg al Sud senza incappare nelle ire della Commissione Europea. Ne è convinto il ministro delle politiche comunitarie Gianni Mattioli, dopo il suo blitz a Bruxelles per aprire una trattativa con il commissario alla concorrenza Mario Monti. E' l'ipotesi su cui ora sta ragionando il governo sarebbe quella di introdurre un'aliquota-ponte al 30-32% solo per le imprese del Sud per riallineare poi su un livello superiore le aliquote nazionali. Di fatto l'Irpeg dovrebbe assestarsi intorno al

33-34% entro tre o quattro anni. Del resto già con la Finanziaria in discussione l'Irpeg scenderà entro il 2003 dal 37% al 35%. La proposta è scaturita dal confronto tra il governo italiano e il commissario Monti, che comunque ha chiesto di valutare con l'intera commissione le richieste italiane.

In attesa di sviluppi anche Confindustria insiste per trovare soluzioni a livello europeo. E infatti ieri in una conferenza stampa il presidente degli industriali Antonio D'Amato ha suggerito di legare la questione Irpeg a un allargamento dell'Europa a Est. I proble-

mi delle aree svantaggiate europee verrebbero quindi affrontati in modo comune. «L'allargamento se accolto acriticamente potrebbe risultare devastante per il Sud», mentre c'è bisogno per Confindustria di affrontare con forza i problemi delle imprese del Sud. In quest'ottica «Bruxelles non ha nessuna ragione di dire no alla riduzione strutturale dell'Irpeg da anticipare nel Sud. Un suo no aprirebbe un problema politico». Ma per D'Amato «l'Italia gode di grande credibilità e prestigio e quindi di potere negoziale per ottenere in tempi brevi il via libera di

Bruxelles alla proposta di Confindustria». Il problema per il presidente degli industriali resta quello della competitività. «Dal primo gennaio 2001 in Germania il prelievo Irpeg sarà al 25% con l'Ilor deducibile dall'Irpeg. E in questo modo noi avremo rispetto alla Germania uno scarto di 20-25 punti in più. In questa situazione la politica dei piccoli passi serve a poco». Ma l'idea di D'Amato fa inorridire i sindacati. Per la Cgil «è una proposta assurda che mette una volta di più in luce l'ostilità delle imprese verso l'Europa».



p.tav. Antonio D'Amato

Il Tar del Lazio ha accolto la richiesta del consorzio di congelare il pagamento dei 4 mila miliardi dopo la rinuncia all'asta

Umts, Blu si aggiudica il primo round

Il governo: «Decisione solo rinviata». British Telecom ristruttura e crolla in Borsa

IN BREVE

Enel: oggi le candidature per l'acquisto di Elettrogen

ROMA Chi ha intenzione di partecipare alla gara per l'acquisizione di Elettrogen, la prima delle Genco Enel offerta sul mercato, dovrà farsi avanti entro le 17 di oggi. Tre i candidati che si sono già apertamente dichiarati. Il primo è Italtel, il consorzio tra municipalizzate italiane e la svizzera Atel. Ci sono poi l'Eni e la Erg, che corre insieme agli americani di Mission Energy, che formalizzeranno la loro manifestazione di interesse oggi. Ma i giochi delle alleanze e delle cordate, devono in realtà ancora entrare nel vivo. Quel che è certo è che per accaparrarsi Elettrogen, seconda per grandezza tra le tre società che l'Enel deve cedere (che controlla anche la centrale di Monfalcone), bisognerà tenere conto di un valore stimato dagli operatori intorno ai 4 mila miliardi di lire.

Laurea honoris causa a Montreal per Elia Valori: «New economy cruciale per il rilancio delle imprese»

ROMA Giancarlo Elia Valori ha ricevuto dall'Università Concordia di Montreal la laurea honoris causa in diritto. Nella motivazione - si legge in una nota dell'Unione industriali - il contributo di Valori «all'impostazione di avanzate teorie economiche». Valori ha detto che gli obiettivi più ambiziosi del suo mandato come presidente degli industriali di Roma riguardano «Roma e la capacità delle sue imprese di aprirsi al mondo nell'era della new economy. Il raccordo con il sistema produttivo canadese - ha detto - rappresenta una fase di questo processo».

Alla triestina Genertel il premio «Loyalty Award» Fatturato previsto a fine anno a quota 200 miliardi

TRIESTE È stato assegnato alla Genertel, la società del gruppo Generali che opera nel mondo della New Economy, il premio Loyalty Award 2000, che viene attribuito ogni anno al miglior programma di fidelizzazione della clientela. Genertel conta oltre due milioni di utenti, più di 250 mila clienti e prevede per la fine del 2000 un fatturato di 200 miliardi di lire.

«Le imprese italiane soffrono di scarsi finanziamenti»: l'Europa mette sotto accusa il nostro sistema bancario

BRUXELLES Le imprese italiane soffrono della scarsa efficacia del sistema di finanziamento: lo afferma la Commissione europea in un rapporto sulla competitività che fotografa progressi e punti deboli nei 15 paesi dell'Ue. «L'organizzazione globale del sistema di credito in Italia - sostiene Bruxelles - non è ancora completamente efficace per rispondere ai bisogni delle imprese».

ROMA Si è chiuso con la soddisfazione di tutti i contendenti il primo round della battaglia legale sull'escusione della fidejussione Umts da quattromila miliardi di Blu. E' una vittoria per Blu che porta a casa un primo risultato a lei favorevole, ma è soddisfatto anche il governo. Perché, spiega, l'ordinanza del Tar non svincola i 4000 miliardi e non pregiudica il giudizio che è rinviato al merito.

Il Tar del Lazio ha accolto la richiesta presentata dall'operatore telefonico e dai suoi due principali soci, Autostar e British Telecom, di sospendere il pagamento dei 4 mila miliardi che altrimenti avrebbe dovuto essere versato oggi. E la decisione, che ha congelato la fidejussione sino alla decisione che verrà presa dal Tribunale sul merito del ricorso presentando dalla società, viene poi letta da qualcuno come l'anticipazione di una possibile vittoria dell'operatore nel contenzioso che ha visto il governo esigere il pagamento della fidejussione ritenendo

viziato il comportamento tenuto da Blu nell'asta per l'assegnazione delle licenze Umts. Il collegio che ha accolto la sospensione ha motivato le sue decisioni sia per ragioni di carattere generale relative al «grave danno ed irreparabile» che si sarebbe potuto arrecare alla società esigendo il pagamento di una somma così rilevante, ma anche adducendo elementi di «fondatezza» del ricorso presentato da Blu.

Dalla discussione che si è tenuta ieri con gli avvocati delle due parti, sarebbero emersi elementi «che - si legge sulle motivazioni - su un piano di ragionevole previsione, non escludono un possibile esito della controversia favorevole alle ragioni» di Blu. I giudici hanno anche tenuto conto dei danni che l'escusione avrebbe potuto arrecare oltre che alla società, ai suoi 1500 dipendenti ed anche allo sviluppo della concorrenza nel sistema della telefonia mobile.

In attesa delle decisioni definitive del Tribunale

che in sede di discussione nel merito dovrà affrontare anche i ricorsi che contestano la procedura di assegnazione delle licenze e l'esclusione delle due concorrenti Tu Mobile e Anthill, la vicenda dell'assegnazione delle licenze sembrerebbe ora avviata verso una rapida conclusione. Entro la fine dell'anno, se non interverrà nel frattempo un giudizio contrario del Tar e non emergeranno violazioni di carattere penale, l'Authority delle Comunicazioni dovrà procedere alla consegna delle 5 licenze agli operatori assegnatari. Per le definitive decisioni del Tar si dovrà attendere la fine dello sciopero dei magistrati amministrativi. Intanto da Londra British Telecom non nasconde la «delusione» nei confronti di Blu e annuncia la più grande ristrutturazione mai realizzata dalla sua privatizzazione negli anni '80: l'operazione porterà a uno smembramento parziale del gruppo in 4 società quotate, ma la Borsa ha bocciato ieri il piano con un ribasso del 5% del titolo a 749 pence.

Il titolo del gruppo triestino schizza al massimo dell'anno

Volano Generali e Mediobanca È febbre alta a Piazza Affari

MILANO È ancora febbre alta sulla Galassia in Piazza Affari, dopo i record macinati nelle ultime giornate e le novità nell'azionariato di Piazzetta Cuccia con l'ingresso di Deutsche Bank e San Paolo Imi. A dieci minuti dalla fine di un'altra seduta da ricordare, Mediobanca ha segnato il nuovo massimo degli ultimi due anni a 14,38 euro, tra scambi vertiginosi: 8,6 milioni di azioni, una quantità che corrisponde a circa l'1,4% del capitale. E nelle otto sedute precedenti era già passato di mano, in Borsa, il 10% circa del capitale. A fine seduta i titoli della banca d'affari guidata da Francesco Cingano e Vincenzo Maranghi hanno archiviato un progresso del 2,72% a 14,29 euro.

Al seguito di Mediobanca, hanno preso il volo ancora una volta le Generali. Le azioni del Leone hanno toccato per alcuni istanti la soglia record di 41 euro e poi si sono fermate poco sotto il nuovo massimo, fissando il prezzo di riferimento a 40,87 euro con un rialzo dell'1,97%. Anche in questo caso gli acquisti sono stati pesanti: la compagnia guidata da Alfonso Desiato e Gianfranco Guty è stata protagonista di un boom di scambi per oltre 9,5 milioni di azioni.

In netto rialzo, al termine di una giornata peraltro complessivamente contrastata per la Borsa italiana, anche gli altri assicurativi della Galassia, con Alleanza in crescita dell'1,13% e La Fondiaria del 3,41%. Mentre la stampa si scaldava sulle ipotesi di scalata («è battaglia su Mediobanca» ha

scritto tra gli altri il quotidiano finanziario britannico *Financial Times*) operatori e analisti non si azzardano ancora a delineare scenari, anche se in pochi sembrerebbero credere che il duplice ingresso di San Paolo Imi e Deutsche Bank sia solo «trading» come recitano le dichiarazioni ufficiali delle due banche.

I rumors di mercato, nonostante le smentite, riconducono anche a Fiat (tuttavia quasi invariata a fine giornata, +0,15%) l'interesse per i destini di Piazzetta Cuccia e Generali. Infine non sembra definitivamente abbandonata l'ipotesi-Lazard.

Compatt, intanto, si è impennata fino a 2,215 euro, in rialzo del 7,38% a fronte di scambi per oltre 46 milioni di azioni (pari a circa il 2% del capitale). Un «rastrellamento» secondo gli operatori del quale hanno beneficiato anche Montedison (+6,77%) e Falck (+3,32%). Piazza Affari si è fermata poco sopra i minimi con entrambi gli indici in rialzo dello 0,14% (Mibtel a quota 33.206 e Mib30 a 48.393). «Non so perché stiano acquistando, ma ben vengano i nuovi azionisti perché fanno salire il titolo Mediobanca». Così l'amministratore delegato di Mediobanca, Ennio Doris, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano, da azionista e membro del comitato esecutivo dell'istituto di piazzetta Cuccia, un commento sull'ingresso recente di nuovi soci forti.

Ieri ha ripreso tono anche Enel. I tempi dell'operazione saranno rispettati ha detto il presidente del gruppo e il titolo ne ha beneficiato segnando un rialzo del 2,78%.

Il cda della finanziaria regionale ha approvato il bilancio: 277 miliardi investiti in imprese regionali

Friulia, l'utile cresce a 12,6 miliardi

TRIESTE Si è chiuso con un utile netto di gestione di 12,6 miliardi di lire, contro i 10,6 dell'anno precedente, il bilancio 1999-2000 della finanziaria regionale Friulia, braccio finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia con 277 miliardi di lire investiti in 108 imprese del territorio.

Gli interventi attuati nell'ultimo anno - ha evidenziato ieri il consiglio di amministrazione approvando il consuntivo al 30 giugno - sono aumentati dell'84 per cento rispetto all'anno scorso, passando da 37 a 68 miliardi. Grazie

ad un aumento di capitale di 190 miliardi e alla riforma del fondo di dotazione, la finanziaria ha registrato una significativa ripresa degli investimenti, pari, nell'anno, a 45 miliardi di lire. Quanto al Fondo speciale Obiettivo 2, gestito da Friulia per conto della Regione, le erogazioni hanno superato i 78 miliardi di lire, portando il totale degli interventi a 146 miliardi di lire di cui 68 con mezzi propri. I costi dell'attività gestionale sono diminuiti nell'esercizio del 7 per cento, ed è stato ridotto anche il costo del personale. Il cda della fi-

nanziaria ha poi approvato il budget per l'esercizio 2000-2001, che sarà dedicato - ha fatto sapere la società - al consolidamento degli investimenti in partecipazione e finanziamento, soprattutto su imprese piccole e medie ad alta tecnologia, anche con partner internazionali. Il presidente della finanziaria regionale, Franco Asquini, ha sottolineato che «la gestione caratterizzata da Friulia (partecipazione e finanziamento), è positiva e conferma un trend di redditività a prescindere dalla gestione finanziaria». Le previsioni per l'esercizio

2000-2001 sono «più che positive». La finanziaria intende «consolidare - ha detto Asquini - la propria immagine di operatore finanziario innovativo nei prodotti, aperto ai nuovi settori emergenti e attento allo sviluppo del sistema economico regionale». In una recente pubblicazione dell'Associazione italiana degli investitori istituzionali (Aifi) e di Price Waterhouse Coopers, Friulia - afferma una nota della finanziaria - è risultata al secondo posto, dopo la Lombardia, nelle operazioni di venture capital e di private equity attuate nel 1999.

Gruppo Pasut: progetto Bre per i mercati dell'Est europeo

TRIESTE Il gruppo Pasut, da un decennio presente in Austria e nei Paesi dell'Europa centro orientale, fornisce appoggio e consulenza a circa 200 aziende del Nord-Est che operano nell'Est europeo. Con sede a Udine e Villaco, una cinquantina di consulenti italiani e stranieri e un giro d'affari di un centinaio di miliardi l'anno, il gruppo ha concluso un accordo con la Commissione Europea diventando referente dell'Ue per il progetto Bre, la struttura di cui si serve Bruxelles per gestire i rapporti di col-

laborazione transfrontaliera nei settori del commercio, dell'artigianato e del turismo. Con l'inaugurazione recente dell'ufficio di rappresentanza di Villaco, il gruppo guidato da Alessandro Pasut, rafforza il suo ruolo «ponte» fra Italia, Austria e l'Europa centro-orientale. E' già presente in Paesi come Ungheria, Cecia, Croazia, Romania: un punto di osservazione privilegiato per seguire l'evoluzione verso il libero mercato delle economie dell'Est. Attualmente rappresenta circa 200 aziende che operano nel Triveneto.

Il leader palestinese insiste sull'invio di una forza internazionale ma il presidente Usa è contrario

Arafat a Clinton: «Protegggeteci»

Amato telefona ad Annan: «L'Italia d'accordo sulla commissione d'inchiesta»

RAID

Nell'attacco morte anche due donne

Betlemme: «Apache» israeliano con tre razzi fa saltare l'auto di due terroristi di Al Fatah

BEIT SAHUR Per la prima volta dall'occupazione, nel 1967, di Cisgiordania e Gaza Israele ha usato ieri i suoi elicotteri per colpire con precisione e uccidere un dirigente palestinese, in un nuovo deterioramento del conflitto in corso nei Territori, dove i palestinesi promettono ora vendetta. Nell'attacco, avvenuto in Cisgiordania, sono morte anche due donne, mentre a Gaza un giovane è stato ucciso dai soldati. Poco dopo mezzogiorno a Beit Sahur, un villaggio cristiano alle porte di Betlemme, un elicottero «Apache» ha sparato tre razzi contro un'automobile con a bordo

razzi e che sono decedute qualche ora dopo in ospedale.

L'azione, simile ai raid che gli elicotteri israeliani compivano in passato contro i leader della guerriglia sciita dello Hezbollah nel Libano del sud, è avvenuta poche ore prima dell'incontro a Washington tra Arafat e il presidente americano Bill Clinton volto a trovare una soluzione alla crisi. Le reazioni palestinesi all'attacco sono state durissime.

Usata la stessa strategia militare già collaudata contro gli Hezbollah. I palestinesi: «Uccideremo il generale Mofaz»

«Questo assassinio - ha dichiarato Marwan Barghouti, il capo del Fatah in Cisgiordania - è stato ordinato dal premier israeliano Ehud Barak e dal capo di stato maggiore Shaul Mofaz. Si tratta di un vile agguato e di una pericolosa escalation».

Barghouti ha quindi auspicato che Al-Fatah accentui «la sua battaglia contro Israele» e in serata un volantino dell'organizzazione diffuso nella zona di Betlemme ha annunciato che i «martiri di Beit Sahur» verranno vendicati con l'uccisione del capo di stato maggiore israeliano Shaul Mofaz.

Si infittisce anche l'attività diplomatica italiana per tentare una rapida composizione delle tensioni in Medio Oriente: «L'Europa però deve fare di più»

WASHINGTON L'unico presidente certo degli Stati Uniti, Bill Clinton, ha ricevuto ieri Yasser Arafat alla Casa Bianca, mentre la situazione in Terra Santa sembra diventare di nuovo incontrollabile. «Chiediamo con forza l'intervento di una forza internazionale per difendere il nostro popolo dall'aggressione militare israeliana», ha detto a Clinton il leader palestinese. Il presidente ha frenato, ribadendo la freddezza di Washington all'ipotesi di interventi militari internazionali. Ma Clinton ha anche cercato di capire l'effettiva disponibilità

palestinese a rinunciare alla nuova Intifada per riaprire un tavolo dei negoziati. Domenica, durante i previsti colloqui col premier Ehud Barak, Clinton potrà sentire la risposta israeliana.

In particolare, il presidente americano avrebbe chiesto ad Arafat di non proclamare l'indipendenza palestinese il prossimo 15 novembre, come più volte ha minacciato di fare. Un passo del genere, unilaterale, chiuderebbe completamente le possibilità di dialogo con gli israeliani. Arafat potrebbe anche essere d'accor-

do, ma pretende un'apertura sulla forza di pace Onu.

Arafat però non desiste e ripete il suo appello anche al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, sapendo di trovare orecchie amiche in buona parte dei membri attuali del Consiglio. Per bilanciare la voce del presidente palestinese, anche l'ambasciatore israeliano all'Onu Yehuda Lancry ha chiesto di parlare al Consiglio, per spiegare l'opposizione israeliana all'invio di una forza Onu nei Territori Occupati. Lo stesso segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha del resto già sottolineato che sarebbe impossibile mandare «caschi blu» in Cisgiordania e Gaza senza il consenso israeliano. Ieri il presidente del Con-



Arafat e Clinton: un altro incontro alla ricerca della pace.

siglio Giuliano Amato e il segretario generale dell'Onu Kofi Annan hanno avuto un colloquio telefonico nel corso del quale hanno concordato sull'opportunità che la Commissione di inchiesta sull'origine delle violenze tra le due parti nei territori si rechi immediatamente in Medio Oriente. Lo ha reso noto Palazzo Chigi con un comunicato nel quale si ribadisce tra l'altro la necessità di un maggior dinamismo da parte europea sia nei confronti dei paesi dell'area, sia a sostegno degli sforzi di mediazione del presidente Clinton.

Le gravi violenze e la forte tensione esistente fra israeliani e palestinesi, nonché la drammatica situazione nei territori, continuano a costituire motivo di grande preoccupazione per il governo italiano che, anche di concerto con i partner europei e con attenzione all'evoluzione dei fatti, il Presidente del Consiglio si era espresso in maniera analoga in una conversazione telefonica di alcuni giorni fa con il premier Barak. La crisi del processo di pace e la drammatica ondata di violenza che ne è seguita devono in-

La Casa Bianca fa pressioni sul leader palestinese affinché non proclami in modo unilaterale l'indipendenza il 15 novembre: le possibilità di dialogo diverrebbero nulle

durre, a giudizio dell'Italia, a un maggiore dinamismo da parte europea sia nei confronti dei paesi dell'area, sia a sostegno degli sforzi di mediazione del presidente Clinton. «È un punto - fa sapere palazzo Chigi - che il presidente Amato ha discusso nei giorni scorsi con il cancelliere federale tedesco Gherardo Usciro per, tornato da poco da una visita in Medio Oriente. Il presidente del Consiglio continua a mantenere stretti contatti anche con l'alto rappresentante della «Pesc», Avvior Salano, al quale ha espresso, fra l'altro, soddisfazione per la sua nomina nella commissione Imbecille, dopo aver partecipato agli incontri di Sori Le Secchi».

Il premier Kuchma conferma a Prodi la chiusura il prossimo 15 dicembre della centrale nucleare

Ucraina: finisce l'incubo Cernobyl

L'Unione europea compenserà il deficit energetico che ne deriva

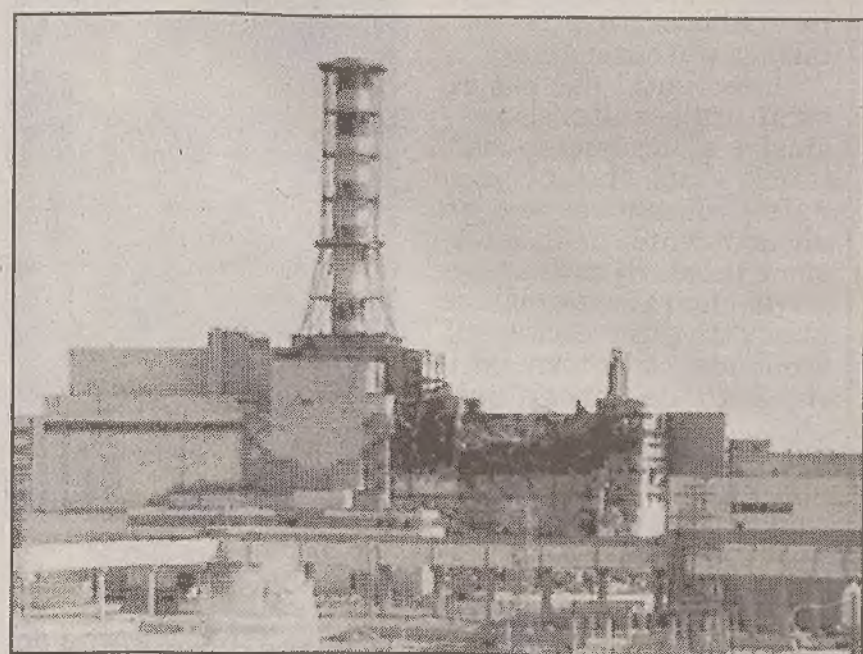
MOSCA A quasi quindici anni dalla più grave catastrofe della storia dell'uso civile del nucleare, l'Ucraina ha confermato ieri che la centrale di Cernobyl sarà chiusa il prossimo 15 dicembre. L'annuncio è stato dato a Kiev nel corso di una conferenza stampa congiunta tenuta dal leader ucraino Leonid Kuchma e dal presidente della commissione europea Romano Prodi. «Abbiamo confermato che rispetteremo gli impegni internazionali da noi assunti», ha detto Kuchma dopo il colloquio con

il capo della commissione europea che evidentemente è riuscito a convincerlo a chiudere l'impianto della morte. La decisione appare come un successo di Prodi visto che la chiusura dell'impianto era rimasta incerta fino a oggi. Solo la settimana scorsa Kuchma aveva minacciato di rinviare la data alla primavera prossima. «L'Europa manterrà i suoi impegni per compensare Kiev del deficit energetico che subirà a causa della chiusura di Cernobyl», aveva detto Prodi al suo arrivo nella capi-

itale ucraina. L'Ucraina chiede aiuti economici per la bonifica della zona del disastro e per la realizzazione di due nuovi reattori, che saranno costruiti con i criteri più moderni, nelle centrali di Rovno e Khmelnytskyi. Il prossimo 15 dicembre il mondo celebrerà la data come quella della fine di un incubo cominciato il 26 aprile 1986.

Quel giorno esplose il reattore numero 4 e provocò all'istante la morte di 31 persone. Subito dopo divennero centinaia le vittime, poi migliaia e nel tempo -

secondo alcuni calcoli - sono diventate centinaia di migliaia. Finora sono morti 55 mila degli 860 mila liquidatori della catastrofe. Erano militari sovietici e volontari che da diverse città si recarono sul posto dell'esplosione per soccorrere le vittime e spegnere il vulcano radioattivo. A questo scopo fu costruito un «sarcofago» di cemento armato che continua a coprire il reattore esploso. Secondo stime estreme, in totale le radiazioni di Cernobyl hanno ucciso finora trecentomila persone. Nel-



Cernobyl chiude lasciandosi alle spalle migliaia di morti

la zona intorno all'impianto - si tratta di un'area che tocca tre repubbliche ex-sovietiche, Ucraina, Russia e Bielorussia - continuano a essere registrati numerosi casi di tumori e di malformazioni genetiche nei neonati. La contaminazione

dei terreni intorno alla centrale continuerà a costituire una minaccia per altri decenni, hanno detto in varie occasioni gli esperti. Dopo Cernobyl si comprese che i confini nazionali non erano più una difesa da catastrofi nucleari.

La Commissione europea sblocca un primo pacchetto di aiuti alimentari, energetici e sanitari

La Ue invia 400 miliardi a Kostunica

Dopo dieci anni di isolamento la popolazione è allo stremo

BRUXELLES L'Ue accelera i tempi per portare soccorso a Vojislav Kostunica prima delle elezioni serbe in programma per il 23 dicembre: la Commissione europea ha dato via libera ad un pacchetto di aiuti per 200 milioni di euro (400 miliardi di lire) destinati a tamponare le necessità più urgenti prima dell'arrivo dell'inverno. Il programma - che Bruxelles intende lanciare in tempi rapidissimi - è fondato su diversi capitoli: acquisto e distribuzione di stock alimentari locali e fornitura di beni ormai scarsi sul mercato (olio e zucchero) per un totale di 30-40 milioni di euro; forniture di medicinali ed attrezzature mediche (18-22 milioni); e di prodotti energetici (circa 80 milioni); interventi di manutenzione e materiale di base per le scuole (25-35 milioni); altri aiuti di vario tipo (5 milioni). «Dopo dieci anni di isolamento, di

investimenti insufficienti e di politiche economiche che hanno impoverito gran parte della popolazione - sottolinea il documento della Commissione che descrive il programma - il nuovo governo federale jugoslavo si trova di fronte a grandi sfide. Se esso non riceverà aiuti ur-

genti dall'estero, non sarà in grado di provvedere ai bisogni più elementari della gente nei prossimi mesi invernali». Bruxelles è cosciente della forte valenza politica del pacchetto economico. «È indispensabile - rileva il documento - che il piano di aiuti sia attuato rapidamente».

Nonostante la vittoria dell'opposizione democratica alle elezioni federali del 24 settembre, la situazione resterà incerta e tesa in Serbia fino alle consultazioni del 23 dicembre. Se sotto il nuovo governo si manifesta una penuria di risorse energetiche, di beni alimentari e



Vojislav Kostunica

di medicinali, il rischio di malcontento è reale. Dopo la levata delle sanzioni sui prodotti petroliferi e sui collegamenti aerei, l'Europa

La fragilità della situazione politica deve fare i conti con un difficile quadro economico: nel '99 la produzione industriale è crollata del 24 per cento

vuole dunque puntellare Kostunica nei delicati mesi iniziali del «post-Milosevic». Il processo di democratizzazione - avverte la Commissione - non si è ancora compiuto. La fragilità della situazione politica deve fare i conti con un quadro economico molto deteriorato. L'economia jugoslava è allo stremo, «vittima di un ciclo vizioso di risparmio negativo, disinvestimenti e produttività in regresso».

Fra il 1990 ed il 1999, il tasso annuo medio di crescita è stato negativo per il 7%. Solo fra il 1998 ed il 1999, secondo alcune stime, il Pil è diminuito da 17 a 10 miliardi di dollari (-59%). Nel 1999, la produzione industriale è scesa del 24% rispetto all'anno precedente. E una fotografia che non lascia margini di dubbio sulla necessità di interventi di urgenza, cui dovrà affiancarsi nei prossimi mesi un programma di aiuti a lungo termine.

Berlino, la comunità ebraica mette sotto accusa la Cdu

BERLINO Nel giorno del 62.mo anniversario della «notte dei cristalli» e dei pogrom nazisti che nel novembre 1938 diedero il via al genocidio degli ebrei e all'Olocausto, oltre 200 mila persone hanno partecipato ieri sera a Berlino a una imponente manifestazione di condanna della violenza xenofoba e dell'antisemitismo dilaganti in Germania. Sotto lo sguardo pietrificato del presidente della Cdu, Angela Merkel, presente sul palco insieme ai maggiori uom-

ni politici tedeschi, il presidente della comunità ebraica tedesca, Paul Spiegel, ha pronunciato una durissima arringa contro il partito cristiano-democratico e il concetto da esso difeso della «Leitkultur» tedesca, la cultura tedesca dominante. Spiegel si è rivolto ai dimostranti con queste parole: «Rendete i vostri uomini politici democraticamente eletti responsabili di quanto succede qui. A cosa serve condannare con parole altisonanti l'incendio della sinagoga

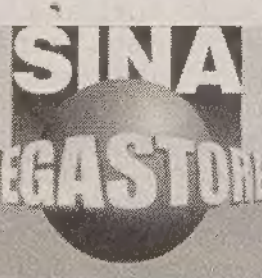
di Duesseldorf e l'antisemitismo in una seduta del Bundestag appositamente convocata, quando alcuni politici il giorno dopo scelgono parole che possono venire fraintese?». Con una allusione ancora più chiara ai rappresentanti della Cdu, Spiegel ha affermato: «A cosa serve tutto ciò, se questi uomini politici per motivi tattici fanno dell'immigrazione un argomento elettorale, blaterando sugli stranieri utili e su quelli inutili?»

La più vasta scelta di auto usate della regione!

29.000.000 MERCEDES A 140 CLASSIC '99 - Blu met. - Clima - Airbag - Abs - Radio
39.500.000 MERCEDES E 200 KOMP. ELEGANCE '97 - Nero met. - Full optional
28.000.000 LANCIA K COUPÉ TURBO '97 - Nero met. - Pelle rossa - Full optional
26.000.000 ALFA ROMEO 156 1.8 T.S. '98 - Rosso Alfa - Clima
29.000.000 VW PASSAT 1.8 COMFORTLINE '99 - Blu met. - Full optional
18.000.000 ROVER 820 i '97 - Verde inglese - Pelle beige - Full optional - Vero affare
11.000.000 FIAT CROMA 2.0 16v '96 - Blu metallizzata - Clima - Airbag



16.500.000 LANCIA Y 1.2 LS 16v '99 - Azzurro met. - Km. 7.000 - Clima
13.500.000 LANCIA Y ELEFANTINO '98 - Grigio met. - Radio com. volante
14.500.000 FIAT MAREA 1.6 ELX '98 - Rosso smalto - Clima - Airbag
15.500.000 FIAT MAREA 1.6 ELX AUTOM. '98 - Rosso met. - Clima - Airbag
25.500.000 FIAT MULTIPLA 1.6 ELX '99 - Rosso metallizzata
26.000.000 BRAVA 105 JTD '99 - Verde met. - Km. 9.000 - Full optional
15.000.000 FIAT NUOVA PUNTO 60 SX 2000 - 3 porte - Vari colori



SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero, 1 - SPILIMBERGO (PN)
tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati



CENTRO REVISIONI ► DEKRAITALIA

IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO

Autexpert

Approvato ieri dal Parlamento croato con 103 voti favorevoli l'emendamento della commissione guidata da Radin

Zagabria, via libera al «doppio voto»

Gli italiani potranno votare due volte: per i partiti e per i candidati della minoranza



A lato, la sede del parlamento di Zagabria. La Croazia, con la riforma costituzionale, intende passare dal sistema semipresidenziale (voluta dal defunto Todorović) a quello parlamentare. Un modo per avvicinare il Paese alle democrazie occidentali, in vista dell'associazione all'Ue.

Il Sabor ha anche accolto la riforma costituzionale (con 106 voti) che trasferisce il Paese dal sistema semi-presidenziale a quello parlamentare

ZAGABRIA La Croazia passa dal sistema semi-presidenziale a quello parlamentare. Lo ha deciso ieri il Sabor, che con 106 voti favorevoli ha approvato la riforma costituzionale. Battaglia ieri al Sabor anche per il «doppio voto», la possibilità per le minoranze di esprimersi alle elezioni politiche sia per i partiti che per i propri rappresentanti. Dopo estenuanti trattative e colpi di scena, in serata il parlamento ha accolto con 103 voti favorevoli l'emendamento che apre la strada al duplice voto. Contrari si

sono espressi solo i deputati dell'HdZ e alcuni parlamentari del Dc (il partito dell'ex ministro Granic). Ora che il principio è entrato nella Costituzione croata, sarà una legge ordinaria a fissare la modalità di applicazione. Si tratta di un diritto finora negato (previsto però in Slovenia) che anche alle ultime politiche del 3 gennaio scorso ha costretto gli italiani dell'Istria e di Fiume a scegliere tra il voto politico e quello «etnico».

L'approvazione (che ha richiesto la maggioranza dei due terzi) non sembrava af-

fatto scontata. Anzi. Fino all'ultimo, l'HdZ ha cercato di ostacolare l'accoglimento dell'emendamento (che, lo ricordiamo, era stato presentato dalla commissione parlamentare presieduta dal deputato italiano Furio Radin), ponendo addirittura un out-out in cambio dell'appoggio all'intera riforma costituzionale. Ma l'Esapartito non ha ceduto, e il «doppio voto» è passato.

Ecco la cronistoria della giornata parlamentare. Dopo che in mattinata erano state presentate decine di emendamenti alla riforma costituzionale, nella riunione dei capigruppo i rappresentanti delle minoranze hanno alzato il prezzo del loro appoggio in aula. E hanno chiesto proprio che

nella Costituzione entri il «doppio voto». La soluzione accettata dall'Esapartito (che ha la maggioranza parlamentare) e dalla Commissione per la Costituzione e il regolamento è stata quella di prevedere la seguente formulazione dell'articolo 15 della carta fondamentale: «agli appartenenti delle minoranze in Croazia, oltre al diritto di suffragio universale, si può concedere un diritto specifico per eleggere i propri rappresentanti al Sabor». Una formulazione dettata anche dalla sentenza della Corte costituzionale del 3 febbraio scorso, che rispondendo a un ricorso dell'Unione italiana, aveva definito il doppio voto «incostituzionale».

Alessio Radossi

Novità per gli studenti del litorale E il gioco d'azzardo sarà materia di studio nelle scuole superiori

PORTOROSE Nei prossimi mesi le più sofisticate tecniche del gioco d'azzardo entreranno a far parte delle materie di studio di alcune scuole superiori del litorale sloveno. L'annuncio ufficiale è stato dato in questi giorni dal decano della «Turistica», la scuola per la preparazione di specifici profili di manager di Portorose. Il dirigente ha inoltre fatto sapere che questa particolare materia di particolare importanza proprio per questa regione (dove esiste il maggior numero di case da gioco del Paese), verrà inserita nel programma di studi della scuola alberghiera che inizierà le lezioni il prossimo anno a Nova Gorica. Si tratterà di uno dei primi esperimenti avviati nell'ambito del processo di collaborazione fra le facoltà e le scuole superiori del terzo polo universitario della Slovenia. In questi giorni ha soggiornato a Portorose un noto conferenziere americano, proveniente da un'università del Nevada. Si tratta di William Eadington, il quale agli studenti della «Turistica» ha spiegato le strategie internazionali e l'importanza del gioco d'azzardo per lo sviluppo dell'industria dell'ospitalità. Si prevede che l'insegnamento delle tecniche del gioco d'azzardo alla scuola superiore di Nova Gorica verranno impartite in lingua inglese per consentire la frequentazione anche a un numero di studenti provenienti da altri Paesi europei.

La poesia di Tino Gavardo presentata ai capodistriani

TRIESTE Valentino De Gavardo, o, come preferiva chiamarsi il poeta, più semplicemente, Tino Gavardo, nacque a Capodistria il 10 luglio del 1891. Morì di tifo a soli 23 anni, lasciando di sé un'importante opera «Fora del seminare». Rime vernacole, pubblicata nel 1914.

Al poeta l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume hanno dedicato una serata letteraria alla Comunità degli Italiani «Santorio Santorio» di Capodistria. E stata Irene Grahor Visintini a trattenere la figura di Tino Gavardo, alternando la lettura di alcune tra le liriche più belle ai commenti su di esse e sull'autore, un anticonformista-satirico, ma anche un malinconico, come è emerso da «Il testamento». «A una morta», «San Nicolò», «Cusine nostrane». San Nicolò è la lirica a più alto contenuto di polemica sociale, e racconta di una madre che soffre perché, per la troppa mise-

ria, non può offrire niente al suo bambino. Gavardo, però, come ha osservato Visintini, non scade mai nel patetico, i suoi sono solo affetti semplici e intensi. Come quelli di Cusine nostrane, considerata il suo capolavoro, in cui è descritta una cucina di una casa popolare, dove semplici piatti allegri e decorati fanno bella mostra di sé ma le loro note di colore si spengono sotto il manto ciabattare di nono Zanetto, che ogni giorno carica il suo orologio, e lo potrà fare ancora per poco, visti i pochi anni che gli restano ancora da vivere.

Ma Gavardo è anche il poeta spassoso de Il Testamento, in cui una vedova si ritrova, alla morte del marito, a percepire soltanto un vitalizio di trenta fiorini, mentre tutta l'eredità è lasciata al fratello di lui. Ilari le battute sarcastiche della donna, miscelate con le espressioni latineggianti che qua e là infarciscono il testamento.

La terra trema nei pressi di Zara Nessun danno

ZAGABRIA Forte scossa di terremoto in Croazia. Un sisma di magnitudo 4,5 ha avuto epicentro ieri notte alle 4.00 a 186 chilometri da Zagabria, nei pressi della città dalmata di Zara. Gli esperti del Centro Sismologico hanno ricordato che una scossa di tale intensità può provocare vittime e ingenti danni. Alcuni testimoni hanno raccontato che il terremoto è stato seguito da un boato. «Abbiamo tutti sentito il terremoto stanotte (ieri notte, ndr) e siamo corsi fuori dalle case», ha raccontato Marija Maruna, abitante del villaggio di Maslenica, nei pressi di Zara. Nel corso della giornata tuttavia non sono stati segnalati danni.

Giudicato inadeguato (perché troppo esteso) un progetto americano per costruire un vasto villaggio turistico vicino al suggestivo fiordo.

Colate di cemento nel Canale di Leme? No, grazie

Squilibrato si taglia l'addome col coltello e terrorizza i passeggeri di un autobus

FIUME Viaggio da incubo per i passeggeri del pullman della fiumana Autotrans in servizio sulla Fiume-Zara. Martedì scorso l'autobus è partito alle 16.15 e a bordo vi era pure il 39enne V.N. (la polizia ha fornito solo le iniziali), residente a Sebenico. L'uomo ha dato subito a intendere di essere uno squilibrato, comportandosi da bambino e importunando i passeggeri con un telefonino cellulare giocattolo. A Karlobag il 39enne si è addormentato, svegliandosi una quindicina di minuti dopo e chiedendo ad alta voce di voler usare la toilette dell'autobus. Quando il con-

ducente gli ha spiegato che non poteva accontentarlo, ha estratto un coltello da cucina e un paio di forbici, minacciando i presenti, guidatore compreso. A un certo punto il sebeziano ha cominciato a farsi dei tagli con la lama sull'addome, e spalmandosi sul viso il sangue che colava dalle ferite. Il tutto condito da urla e minacce, con i passeggeri letteralmente terrorizzati. Grazie a una tempestiva telefonata del conducente alle forze dell'ordine, lo squilibrato è stato preso in consegna dalla polizia a Zara. Successivamente è stato trasferito al reparto psichiatrico dell'ospedale zaratino.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,23	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	256,41	Lire
Kuna 1,00	=	0,1324	Euro
SLOVENIA			
Tallero/1	=	1706,67	Lire/1
CROAZIA			
Kune/1	=	1712,82	Lire/1
SLOVENIA			
Tallero/1	=	1576,73	Lire/1
CROAZIA			
Kune/1	=	1661,54	Lire/1

PARENZO Colate di cemento nel Canale di Leme, il suggestivo fiordo lungo la costa occidentale istriana? Il progetto esiste ed è di un'impresa americana, la G-Squae Inc, che sarebbe pronta a investire addirittura mezzo miliardo di dollari per costruire un imponente agglomerato turistico in un'area tutelata da leggi speciali. Ieri il quotidiano polese Glas Istre ha dedicato un'intera pagina sull'argomento. L'autrice del servizio, Vesna Medvedec, si è basata su fonti ufficiali essendo il progetto coperto da segreto d'ufficio. Ma qualcosa trapela: il progetto si chiama «Destinazione San Michele di Leme» e comprende la costruzione di tre villaggi turistici, di un marina con 200 ormeggi, di decine di villette e di quattro campi da golf, quest'ultimi su una superficie di 335 ettari. Un mega insediamento

che si estenderebbe nelle municipalità di Orsera e San Lorenzo e la cui presenza sconvolgerebbe un paesaggio rimasto splendidamente intatto. Per il presidente della Giunta regionale istriana, lo zupano Stevo Zufic, si tratta di un progetto non realizzabile poiché contempla troppe costruzioni (tra le altre cose, 11 alberghi, 1350 appartamenti e 500 case d'abitazione), per giunta in una zona che non può essere violata. «La Contea istriana ha concluso che darà appoggio alle ambizioni delle municipalità di Orsera e San Lorenzo - ha rimarcato lo zupano - e nello stesso tempo solleciterà gli esperti di pianificazione territoriale a dire la loro. Il piano è comunque troppo gonfiato e va ridotto per non intaccare minimamente quelle che sono le bellezze del Canal di Leme».

Oggi compro Accent.

Accent

Incentivo rottamazione lire 2.500.000 oppure
Finanziamento 15.000.000 a tasso 0% (tan 0, taeg 1,10)

Accent offre comfort e sicurezza nei modelli 3, 4 o 5 porte. Doppio airbag e servosterzo di serie su tutta la gamma. Su molte versioni di serie anche ABS e climatizzatore.

Incentivi Hyundai fino a 5.000.000

Modello	Motori	Prezzo di listino	Incentivo rottamazione	Prezzo incentivato
Atos	1.0 12V	da L. 15.350.000	L. 1.800.000	da L. 13.550.000
Atos Prime	1.0 12V	da L. 15.900.000	L. 1.800.000	da L. 14.100.000
Accent	1.3 12V	da L. 18.850.000	L. 2.500.000	da L. 16.350.000
Santamo	2.0 16V	da L. 32.350.000	L. 3.500.000	da L. 28.850.000
Trajet	2.0 16V	da L. 39.900.000	L. 3.500.000	da L. 36.400.000
Sonica	2.0 16V 2.5 24V	da L. 37.350.000	L. 5.000.000	da L. 32.350.000

Gli incentivi sono riservati a chi rottama l'auto usata non catalizzata. I finanziamenti sono da calcolare sul prezzo di listino e sono riservati a chi non ha un'auto da rottamare. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili fra loro o con altre in corso. Valide fino al 30/11/2000 per auto disponibili in rete. Prezzi incentivati chiavi in mano esclusa IPT.

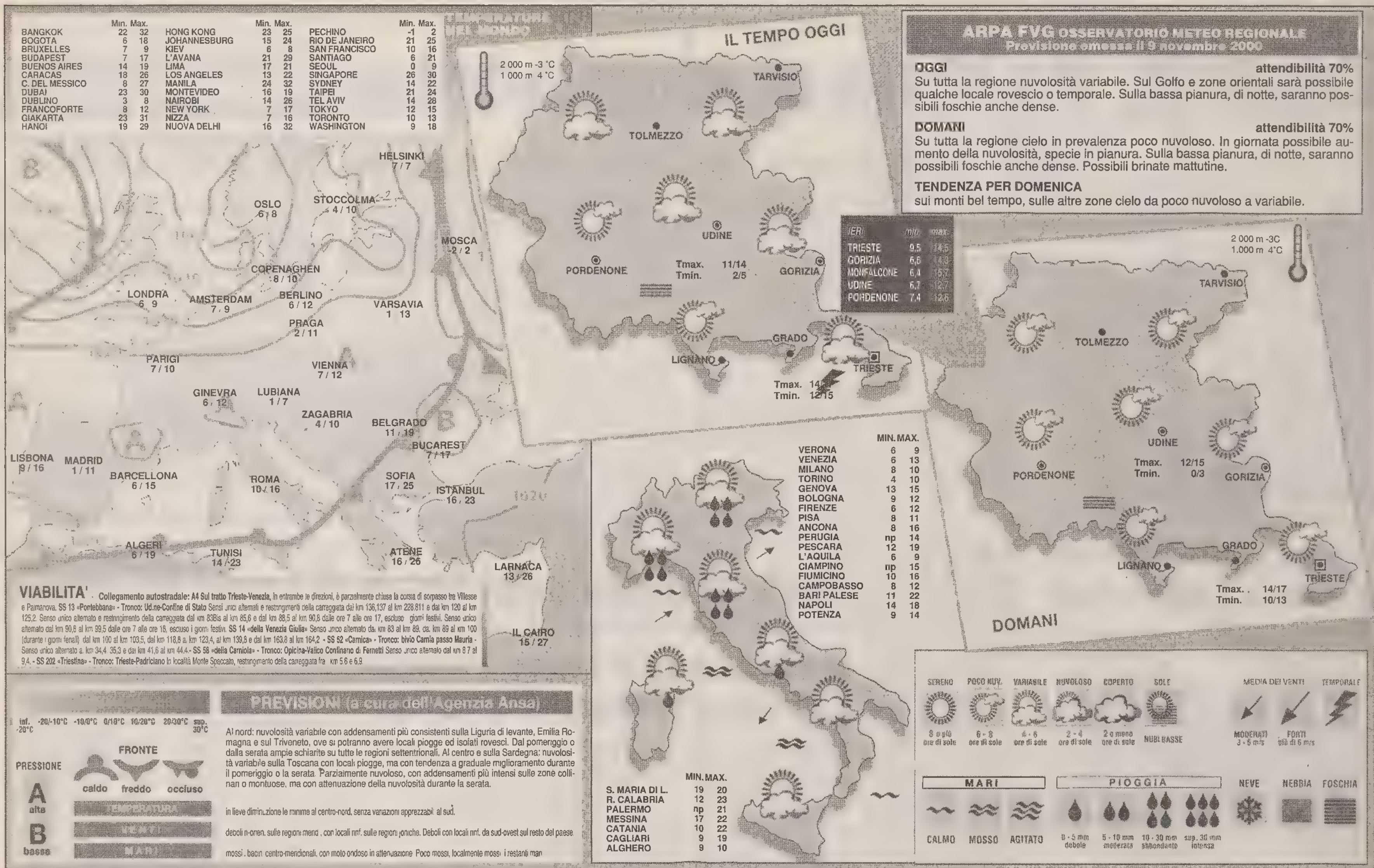


800-359127 www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker



HYUNDAI



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.58**
tramonta alle **16.40**
La Luna: si leva alle **15.21**
cala alle **18.50**

45.a settimana dell'anno, 315 giorni trascorsi, ne rimangono 51.

IL SANTO

San Oreste

IL PROVERBIO

Gli Stati si perdono con la timidezza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **n.p.**
Via Battisti mg/mc **3,32**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **4,97**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **9,5** minima
14,5 massima
Umidità: **62** per cento
Pressione: **1015,2** stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **4,3** km/h da Nord
Mare: **16,5** gradi

MAREE

Alta: ore **7.07** **+56** cm
ore **19.52** **+32** cm
Bassa: ore **0.52** **-33** cm
ore **13.44** **-55** cm
DOMANI
Alta: ore **7.34** **+58** cm
Bassa: ore **1.25** **-32** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**



Via Milano - ore 18.10



Via Ghega - ore 18.15



Piazza Venezia - ore 18.40



Via Torrebianca - ore 19.15

Trecento uomini della polizia e della finanza hanno passato al setaccio ristoranti e negozi a caccia di clandestini, di bische e di merci contraffatte

Rastrellamento a tappeto nei locali di Chinatown

Scene da film: la gente ha assistito sotto la pioggia al blitz effettuato a sirene spiegate. Traffico semiparalizzato

Irruzione della polizia e della finanza a Chinatown. Dai ristoranti, ai negozi di pelletteria. Da quelli in Borgo Teresiano, a quelli sulle Rive. Ieri trecento tra agenti e militari li hanno passati al setaccio. Dai clandestini nascosti tra gli immigrati regolari, ai controlli fiscali, dalle merci contraffatte fino alle bische dove si gioca d'azzardo.

Il blitz è scattato alle 18 precise. A quell'ora una sessantina di pattuglie sono partite da San Sabba. E contemporaneamente sono scattati i controlli. Una sorta di rastrellamento a tappeto. L'operazione è stata coordinata dal pm Federico Frezza, il magistrato che ha inventato il pool antipassur e che è riuscito a mettere in galera nei mesi alcuni boss della mafia cinese che vivevano a Trieste.

Chinatown è stata passata al setaccio con scene da telefilm. Lampeggianti accesi, sirene inserite, traffico semibloccato e porte dei negozi e dei locali presidiate dagli uomini in divisa. Gente sotto la pioggia ha osservato incuriosita. A Trieste non si era mai assistito a una mobilitazione così massiccia di forze dell'ordine.

Dalle prime sommarie informazioni diffuse nella tarda serata i risultati non sono mancati. Molti clandestini con gli occhi a mandorla sono stati trovati dietro ai banconi o nelle cucine dei ristoranti, ma anche diverse sono state le persone che - è stato accertato - lavoravano in nero. Molti sono i controlli ancora in corso che verosimilmente dureranno per settimane e settimane.

Venti, trenta milioni. Questo il prezzo del viaggio dalla Cina all'Italia. Sume impensabili per povera gente. Ma questi soldi l'organizzazione li riceve dal lavoro o dalla famiglia del cinese clandestino che vive già in Italia. Insomma la maggior parte di quelli che arrivano illegalmente via terra o via mare sono destinati a diventare schiavi per tutta la vita. Se si rifiutano la morte è certa e nessuno li cercherà mai. I numeri parlano da soli. Centinaia



Sotto la lente dei poliziotti e dei finanzieri sono finiti anche i dati anagrafici: il numero degli immigrati cinesi aumenta tumultuosamente, ma nessuno ne anziano, né giovane è mai ufficialmente morto. Un mistero. Anzi, un sospetto: che i

di cinesi volano ogni giorno da Pechino a Belgrado e fino a qualche mese fa si ipotizzava addirittura un coinvolgimento nel regime di Milosevic. Poi accompagnati da passeur croati o sloveni arrivano in Italia. Dove in pratica pagano il prezzo, anzi il riscatto, dell'impossibile libertà. Dove vanno questi soldi? Le indagini della Direzione distrettuale antimafia hanno accertato che ultimamente sono stati effettuati molti investimenti sia in attività eco-

nomiche come negozi o ristoranti e anche in immobili. Il blitz che oltre 300 tra poliziotti e finanzieri hanno messo a segno ieri sera ha proprio il significato di fare chiarezza. Di far luce su situazioni illegali prima che si radicino nella comunità cittadina. I capitali che vengono dal nulla non possono che avere un unico significato: quello di un provento illecito della criminalità organizzata. Lo sfruttamento della manodopera clandestina non può avere che una sola paternità, quella della criminalità organizzata. Si investe dove rende, se poi il denaro impiegato è arrivato facilmente nei forzieri dei boss, allora, è sufficiente anche un modesto interesse. Tanto è tutto gratis. Sulla pelle della povera gente.

traffatti. In qualche negozio sono state accertate gravi irregolarità fiscali.

Questi i ristoranti e i negozi passati al setaccio: ristorante Il Mandarino, piazza Goldoni; Paris pelletterie, via Fabio Severo; ristorante Grande Shangai, piazza Venezia; ristorante La Grande Muraglia, Riva Grumula; Drago d'oro, via Foschiatti; China Market, via Milano, Rosticceria Buona fortuna, via Giulia; De En, via Milano; ristorante La Giada, via Ponziana; ristorante Pechino, via Rismondo; Ye Shuang, via Torrebianca; Sheng Dong, via Udine; Marco Polo, via Milano; Shen De En, via Geppa e via Ghega. A questi si sono aggiunti più di 30 tra appartamenti, depo-

siti e garage in tutta la città.

Per alcuni titolari di esercizi commerciali o residenti negli alloggi controllati - bisogna precisare - non sono state accertate irregolarità di sorta. La lista concordata dagli investigatori della polizia con quelli della finanza ha comunque fotografato il business della comunità cinese a Trieste. Business illegale, ma anche legale. Non si può infatti infangare una comunità solo perché ha delle tradizioni diverse. Non si può diffamare la reputazione dei tanti cinesi onesti.

Ma torniamo al blitz. Una delle ipotesi investigative più considerate mette in relazione i preventi del traffico dei clandestini con le proprietà immobiliari dei cinesi. Appartamenti e negozi non solo in Borgo Teresiano, ma anche nelle zone più ricche della città. Locali che sono stati acquistati cash, con denaro contante. Centinaia di milioni, anzi di miliardi, sbucati dai portafogli di immigrati da pochi anni se non da qualche mese in Italia. Denaro insomma dalla provenienza tutta da accertare.

Corrado Barbacini

Personaggi spuntano dal nulla e comprano di tutto. Sempre in contanti

Quei misteri dietro le lanterne rosse

Qualche mese fa gli investigatori dell'ufficio stranieri della questura avevano iniziato una sorta di censimento degli immigrati cinesi. Un'impresa difficilissima. I nomi, le grafie, i volti che sembrano tutti uguali. I controlli tradizionali pian piano

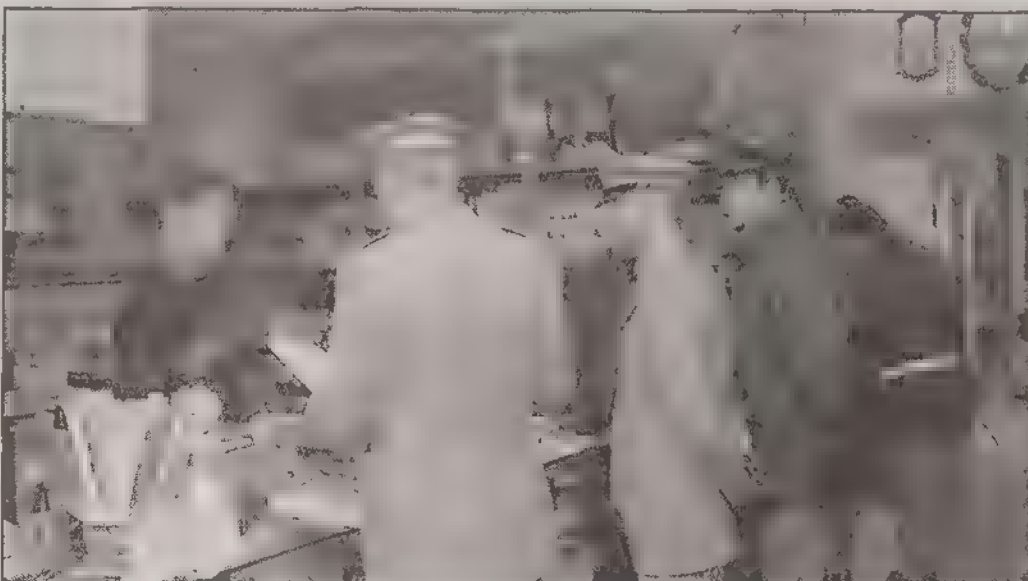
sto tipo di indagine conoscitiva non si era dimostrata facile. Personaggi che spuntavano dal nulla e pagavano in contanti attività commerciali che erano sull'orlo del fallimento. Ma comperavano, sempre cash, anche ville, appartamenti e infine vetture. Si

l'uno, pagandoli in contanti.

Poi era venuta alla ribalta la vicenda di Xu Bailing, 44 anni, detto «zio Xu», considerato dagli investigatori della Direzione distrettuale antimafia, uno dei boss dell'immigrazione clandestina dei cinesi. Questo, insospettabile uomo d'affari abitava a Roiano in via Tor San Pietro 38, ultimo piano di una casa popolare. Viaggiava a bordo di una Mercedes Clk nera che parcheggiava nel cortile dello stabile. Molto riservato, si era trasferito a Trieste da Correggio in provincia di Reggio Emilia, dove fino all'inizio dell'99, agli investigatori della polizia di frontiera, risulta che gestiva un laboratorio di confezioni nel quale lavoravano numerosi suoi connazionali. Era arrivato in città in occasione dell'emissione del provvedimento degli arresti domiciliari a carico della nipote, la miliardaria Wall Xumei, 33 anni, detta Gloria, moglie separata del boss croato Josip Loncaric, considerato uno tra i più importanti trafficanti di clandestini.

Troppi i misteri dietro il mondo delle lanterne rosse.

c.b.



Qui sopra i finanzieri durante un controllo in un negozio di via Milano, a sinistra mentre caricano in un'auto una borsa con merce sequestrata nella villa di via Rossetti 84, dove sono stati trovati numerosi capi contraffatti. (Foto di Lasorte e Bruni)

stavano diventando impossibili. Quasi contemporaneamente i militari della Guardia di finanza avevano fatto la mappatura delle proprietà dei cinesi, un'analisi nata anche da ragioni fiscali. Anche que-

era saputo, per esempio, che un cinese si era presentato in un autosalone cittadino e aveva comperato senza troppi problemi cinque o sei furgoni commerciali del valore di una trentina di milioni

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040.382.099

Ben tornato Permaflex!

Grande ritorno del più famoso materasso italiano

IL FAMOSO MATERASSO

casa del materasso

Nuova Assicurata. Dormi tra due guanciali.



Sicura

Oggi per le spedizioni per te più importanti c'è la Nuova Assicurata: puoi assicurare fino a 4 milioni di lire quello che spedisce. E con sole 10.000 lire assicuri fino a 100.000 lire le spedizioni standard (lunghezza da 14 a 23,5 cm, larghezza da 9 a 12 cm, spessore fino a 0,5 cm, per un massimo di 20 g).

In soli 2 giorni

Oggi le Nuove Assicurate fino a 100.000 lire arrivano, in Italia, entro i 2 giorni lavorativi successivi all'invio nell'85% dei casi. Per il 2001 l'obiettivo è il 90%.

Certificata e sai dov'è

La Nuova Assicurata ti offre garanzia assicurativa del contenuto e certificazione della consegna. Inoltre con una telefonata al 160 o collegandoti al sito internet www.poste.it, sezione dovequando, è possibile sapere dov'è l'Assicurata che hai spedito in Italia fornendo il numero posto sotto il codice a barre sulla busta.

Nuova Assicurata è un prodotto di Poste Italiane disponibile in 14.000 uffici postali.

Posteitaliane

postaassicurata
raccomandata

Hanno partecipato in massa alla sesta commissione del Comune, chiedendo di bloccare il nuovo complesso edilizio

Via Belpoggio, residenti in trincea

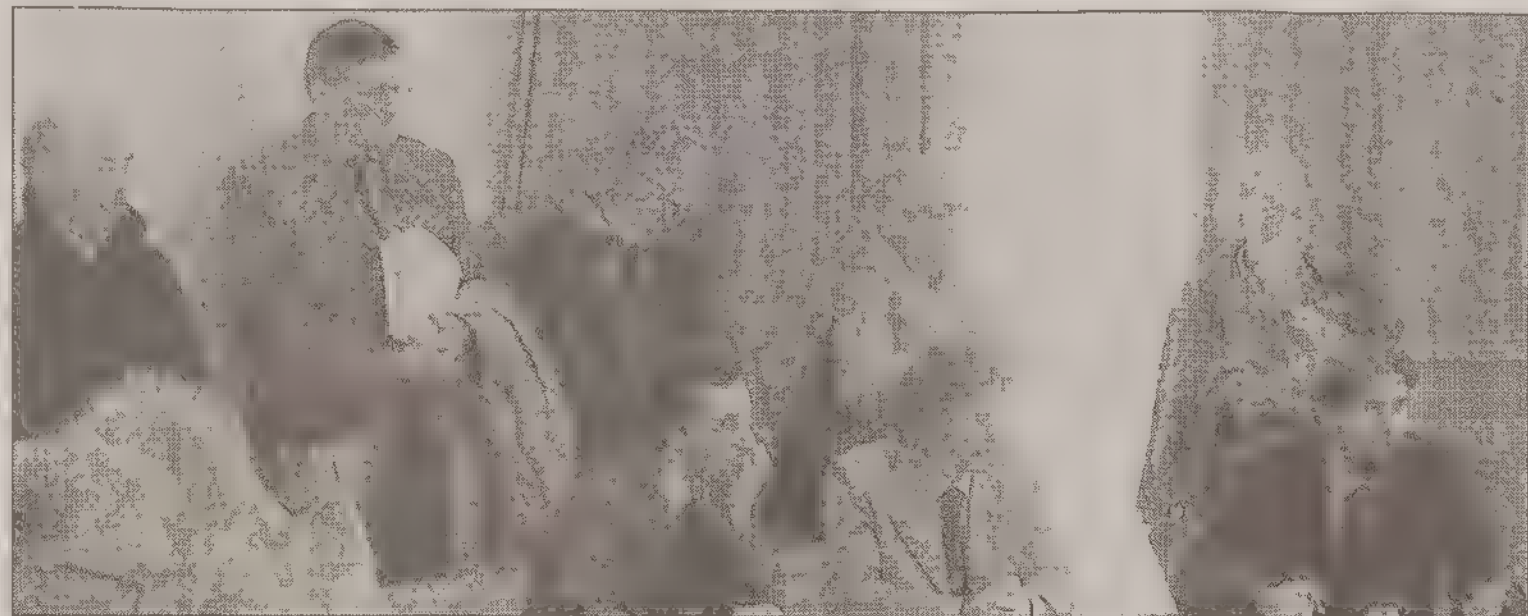
Al termine della seduta si è deciso di creare un tavolo di confronto con l'impresa

«Speculazione». «Obbrobrio». «Comitato d'affari». Si scatena la protesta dei residenti di via Belpoggio contro il nuovo complesso di cinque edifici, per un totale di 13 mila metri cubi, garage compresi, destinato a sorgere all'angolo con via Santa Giustina. Il relativo piano particolareggiato, firmato dall'assessore di Muggia Lorenzo Gasparini, è stato approvato dal consiglio comunale il 2 ottobre scorso, con i voti della maggioranza, l'astensione del Polo e il solo no del Fronte Giuliano.

Sono volate parole grosse, ieri mattina, nel corso della sesta commissione, convocata per discutere la mozione, presentata da Claudio Giacomelli di An e firmata anche da Lega e Fronte Giuliano, con cui si impegna il sindaco a salvaguardare la zona verde, proteggere l'asilo e la casa di riposo che si trovano in zona, e difendere l'area dall'aggressione del traffico e dell'inquinamento acustico. Un documento che ha il valore di una mera affermazione di principio, in quanto l'iter del piano non può ormai essere interrotto.

I residenti, già costituiti in «comitato», hanno invaso la sala giunta per partecipare ai lavori della commissione, cui hanno preso parte l'assessore Ondina Barduzzi e il progettista Gasparini. La resistenza all'intervento

è fortissima e a più riprese, nel corso della seduta, si è trascorso nelle espressioni e nelle reazioni. «E' la prima volta che nel rione vengono edificate strutture di tale altezza», ha detto qualcuno. Altri hanno sottolineato la mancata consultazione degli interessati, mentre l'av-



vvocato Piero Sardos Albertini, fratello del consigliere forzista Paolo, ha insinuato il sospetto di una «valutazione benevola e veloce» riservata al progetto. La richiesta dei cittadini è unica: modificare la delibera già approvata e soprassedere all'edificazione.

Invano l'assessore Barduzzi, insieme al presidente della commissione, Eliana Frontali, ha spiegato che, in

sede di approvazione del piano regolatore, la maggioranza si è battuta perché via Belpoggio fosse classificata come A3, quindi con possibilità di cementificazione ridotta, rispetto alla richiesta di definizione B0 auspicata a suo tempo dai proprietari dei terreni («proprietari» è

però, possono confrontarsi direttamente con l'impresa, il cui interesse è anche quello di non inimicarsi il quartiere». Piuttosto seccamente, poi, sia dalla Barduzzi che dalla Frontali, sono state respinte le allusioni all'ipotesi «via preferenziale» riservata al piano (pre-

sentato, peraltro, nello scorso gennaio, quindi notevolmente in ritardo sul termine di 60 giorni per il passaggio in aula), nonché gli accenni a fantomatici «comitati d'affari».

Nell'escalation del malumore è stata tirata in causa la stessa circoscrizione, in mano al Polo, che ha dato parere positivo all'intervento. Ma il presidente Piero Tononi di An ha più tardi re-

plicato che il voto del parlamento non poteva contravvenire alle previsioni del piano regolatore. «Il peccato originale sta lì - ha commentato - E comunque, ricordo che un'apposita commissione urbanistica della circoscrizione venne tenuta in loco, insieme a Gasparini.

lizzato interamente, contemplerà 80 appartamenti distribuiti in cinque edifici degradanti, per un'altezza massima di 25 metri, con altrettanti posti auto. «La zona - ha detto, tra mormorii di disapprovazione - è molto degradata e il piano servirà a risanarla. L'intervento interesserà solo un fronte di 12 metri sulla parte più alta di via Santa Giustina. Quanto al verde, resterà integro».

Al termine della commissione, la maggioranza e l'assessore hanno comunque deciso di accogliere alcune delle richieste dei residenti, che saranno inserite nella mozione di Giacomelli, in discussione nella prossima seduta di consiglio. Verrà dunque realizzato un «tavolo» tra progettista, proprietà, delegazione dei residenti e consiglieri comunali per cercare di ridurre l'impatto degli edifici sul territorio. Inoltre, verrà chiesto alla Regione di modificare la legge 52, ripristinando, per i piani particolareggiati, il doppio passaggio nell'aula consiliare e quindi i trenta giorni di tempo riservati ai cittadini per presentare osservazioni.

Il comitato di via Belpoggio ha comunque fatto sapere che metterà sotto i suoi avvocati per verificare, passo per passo, la correttezza dell'iter del progetto.

Non è vero che ci siamo disinteressati del problema. Al contrario, questi cittadini che ora protestano non ci hanno mai contattato prima, a differenza di quelli di via Hermet e piazza Carlo Alberto, i cui suggerimenti sono diventati altrettante osservazioni da parte nostra al piano regolatore».

All'architetto Gasparini l'ingrato compito di difendere il suo progetto che, se rea-

lizzato interamente, contemplerà 80 appartamenti distribuiti in cinque edifici degradanti, per un'altezza massima di 25 metri, con altrettanti posti auto. «La zona - ha detto, tra mormorii di disapprovazione - è molto degradata e il piano servirà a risanarla. L'intervento interesserà solo un fronte di 12 metri sulla parte più alta di via Santa Giustina. Quanto al verde, resterà integro».

Al termine della commissione, la maggioranza e l'assessore hanno comunque deciso di accogliere alcune delle richieste dei residenti, che saranno inserite nella mozione di Giacomelli, in discussione nella prossima seduta di consiglio. Verrà dunque realizzato un «tavolo» tra progettista, proprietà, delegazione dei residenti e consiglieri comunali per cercare di ridurre l'impatto degli edifici sul territorio. Inoltre, verrà chiesto alla Regione di modificare la legge 52, ripristinando, per i piani particolareggiati, il doppio passaggio nell'aula consiliare e quindi i trenta giorni di tempo riservati ai cittadini per presentare osservazioni.

lizzato interamente, contemplerà 80 appartamenti distribuiti in cinque edifici degradanti, per un'altezza massima di 25 metri, con altrettanti posti auto. «La zona - ha detto, tra mormorii di disapprovazione - è molto degradata e il piano servirà a risanarla. L'intervento interesserà solo un fronte di 12 metri sulla parte più alta di via Santa Giustina. Quanto al verde, resterà integro».

Al termine della commissione, la maggioranza e l'assessore hanno comunque deciso di accogliere alcune delle richieste dei residenti, che saranno inserite nella mozione di Giacomelli, in discussione nella prossima seduta di consiglio. Verrà dunque realizzato un «tavolo» tra progettista, proprietà, delegazione dei residenti e consiglieri comunali per cercare di ridurre l'impatto degli edifici sul territorio. Inoltre, verrà chiesto alla Regione di modificare la legge 52, ripristinando, per i piani particolareggiati, il doppio passaggio nell'aula consiliare e quindi i trenta giorni di tempo riservati ai cittadini per presentare osservazioni.

Il comitato di via Belpoggio ha comunque fatto sapere che metterà sotto i suoi avvocati per verificare, passo per passo, la correttezza dell'iter del progetto.

Al termine della commissione, la maggioranza e l'assessore hanno comunque deciso di accogliere alcune delle richieste dei residenti, che saranno inserite nella mozione di Giacomelli, in discussione nella prossima seduta di consiglio. Verrà dunque realizzato un «tavolo» tra progettista, proprietà, delegazione dei residenti e consiglieri comunali per cercare di ridurre l'impatto degli edifici sul territorio. Inoltre, verrà chiesto alla Regione di modificare la legge 52, ripristinando, per i piani particolareggiati, il doppio passaggio nell'aula consiliare e quindi i trenta giorni di tempo riservati ai cittadini per presentare osservazioni.

Amministratori, industriali e commercianti

Obiettivo Montenegro: una super delegazione va in missione a Bar

Trieste in missione, obiettivo il porto di Bar, principale scalo commerciale montenegrino. E si tratta di una missione con parecchi scopi: politico, commerciale, culturale, economico. I contatti, vista la delegazione in partenza, saranno di certo di altissimo livello. Stanno infatti alla volta di Podgorica e poi verso Bar (dopo un tour attraverso le principali città) partiranno il sindaco Illy con il vice Damia-

ni e l'assessore all'economia Neri, gli industriali con il presidente Federico Pacorini e la direttrice Loredana Caltafamo e i commercianti (ci sarà probabilmente Paoletti). In tutto una decina di persone che saranno ospiti delle varie municipalità e che si incontreranno quasi certamente con il governo del Montenegro.

Si tratta di una visita di un paio di giorni auspicata da tempo dal governo del luogo e che finora era stata rimandata. Trieste sta assumendo sempre più il ruolo di centro strategico per tutti i paesi che guardano all'Unione europea, soprattutto quelli che, colpiti da crisi economiche legate alla tra-

gedia degli ultimi conflitti nei Balcani guardano all'Europa come un traino per un veloce sviluppo economico. Proprio da Friuli-Venezia Giulia e in particolare da Trieste dovrebbero partire le direttive e le strategie per la cosiddetta «ricostruzione» economica e politica nei Balcani. Proprio questi dovrebbero essere i temi di confronto fra la delegazione di Trieste e le realtà politico-economiche, istituzionali e culturali del Montenegro.

Uno stato che fino a poco fa era sotto l'egemonia della Repubblica serba che stava piegando la fragile economia del Paese. Il porto durante la guerra, soprattutto per rifornimenti serbi, è stato bloccato ed ora il Montenegro, approfittando anche della ventata di democrazia che sta spirando su Belgrado vuole uscire definitivamente dal tunnel e riportare lo Stato a riaprire porte e traffici commerciali, industriali e anche culturali. No-

do chiave è il porto di Bar che nel '98, prima del conflitto, registrava un movimento di 2 milioni di tonnellate di merci e dava lavoro ad almeno 2 mila persone.



Riccardo Illy

«Battezzato» il nuovo sito che consente di colloquiare con assessori e politici

A tu per tu con il consiglio, on line

È possibile segnalare problemi anche al difensore civico

Firmati a Gorizia i patti parasociali
«Matrimonio» formalizzato
tra l'Acegas e l'isontina Amg
per conquistare nuovi mercati

È stata formalizzata l'alleanza strategica tra l'Acegas e l'Amg, l'azienda di servizi di Gorizia. Al Municipio di Gorizia sono stati infatti sottoscritti i Patti parasociali da parte del sindaco goriziano Rodolfo Valenti e dell'amministratore delegato di Acegas Spa, Tommaso Tommasini di Vignano.

L'Acegas con questo accordo ha acquisito il 10 per cento del capitale dell'ex azienda municipalizzata del capoluogo isontino mentre nei prossimi giorni verrà formalizzata a Trieste l'acquisizione da parte di Amg della quota equivalente per valore economico del capitale Acegas.

L'acquisizione del 10 per cento dell'Amg rappresenta un passo importante nell'attuazione del Memorandum d'intesa che è stato sancito tra i rappresentanti delle aziende di servizi di Trieste, Udine e Gorizia e i sindaci dei rispettivi Comuni, azionisti di maggioranza.

L'alleanza strategica tra le due realtà giuliane mira al consolidamento e allo sviluppo delle aziende «multisettoriali» nel Friuli-Venezia Giulia attraverso la cooperazione e all'apertura di nuovi mercati anche in partnership con società di settore: è il caso, ad esempio, dell'attivazione di Estgas per la distribuzione e la vendita del metano e di Estel, rete e servizi di telefonia fissa.

Si tratta di due iniziative che, secondo gli esponenti delle ex municipalizzate regionali, costituiscono i primi esiti evidenti dell'alleanza sottoscritta.

Volete conoscere da vicino i componenti della giunta e del consiglio comunale, approfondire l'esperienza e il curriculum, e magari sottoporre loro direttamente problemi e suggerimenti? O aprire un dibattito sulle più importanti questioni che interessano la vita della città? O, ancora, rivolgervi al difensore civico, per segnalare disfunzioni o negligenze commesse dall'amministrazione?

Da oggi questo filo diretto è possibile con un semplice clic, grazie al sito web «Consiglio On line», realizzato da Trieste Città Digitale e presentato ieri dall'assessore Mauro Tommasini, in un incontro al quale hanno preso parte il presidente dell'assemblea, Ettore Rosato, il vice Bruno Sulli e il difensore civico Igino Giuretti. All'indirizzo <http://www.retececivica.trieste.it/concilio>, contattabile anche dalle quattro postazioni Internet attivate nei centri civici di San Giacomo, San Vito, Barriera nuova e Altipiano est, i triestini interverranno direttamente nella vita dell'amministrazione. Potranno scrivere all'indirizzo e-mail di ciascun consigliere e assessore, fare domande e ricevere risposte, o contribuire, anche in forma anonima, a dire la loro sulle questioni più rilevanti, che costituiranno oggetto di appositi forum.

«Questo sito - ha spiegato Tommasini - chiude il progetto sulla rete civica, che abbiamo avviato fin dal '96 per realizzare una democrazia continuativa, non limitata al momento elettorale. Da oggi 51

persone, giunta e consiglieri, sono in linea diretta con i cittadini. Finora questa soluzione interattiva, già sperimentata nel campo dei lavori pubblici e della cultura, ha dato ottimi risultati. Gli utenti se ne sono serviti in modo intelligente, senza provocazioni o volgarità. Siamo dunque convinti che il sito del consiglio contribuirà ad allargare la partecipazione».

Il rapporto on line tra triestini e amministrazione, in effetti, sembra essere già ben oliato. Il sito del Comune ha una media di 1717 visite giornaliere e di 5.500 accessi (i clic, appunto). Ogni settimana, invece, la media delle visite è di 5 mila, per 40 mila accessi, con un picco di 50 mila in occasione del megagraffito di Chersicla in piazza Unità. Apprezzato anche il forum «Pala e picon» sui lavori pubblici, voluto dall'assessore Drossi Fortuna: 50 gli argomenti di discussione con 185 interventi.

Rosato ha messo in rilievo come il sito - studiato e realizzato interamente dagli uffici comunali - sia frutto di una sintonia tra maggioranza e opposizione. E, Sulli, confermando, ci ha scherzato sopra: «Sarà una delle cose fatte bene che erediteremo».

In futuro, poi, l'amministrazione intende aprire postazioni Internet in ogni circoscrizione (oggi sono presidiate, per tre ore al giorno, dai «nonni telematici», che hanno seguito l'apposito corso) e dotare lo stesso Comune di un accesso fisso.

ar. bor.

A TRIESTE DAL 10 NOVEMBRE

Salvadanaio

ABBIGLIAMENTO

Zero - dieci / Junior & più

Via Flavia 62

GRANDE VENDITA

META' PREZZO

per realizzo capi in esposizione

Sconto fisso del 50%

MARIBAGO

SPECIALISTI ORGANIZZATI

IN VENDITE PROMOZIONALI - LIQUIDAZIONI

Tel. 0521.941833 - 0348.3332663

"VINO NOVELLO E SALAME" PER FESTEGGIARE

Fiat Doblò

VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI
SABATO 11 E DOMENICA 12

PORTE APERTE 9-12 E 15-19

AUTO

CAVIPOMARZIO

Concessionaria FIAT

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
Tel. 040-316111

Ha testimoniato davanti ai giudici la ragazzina vittima delle attenzioni di Gaetano Lamacchia

Turpi abusi sulla quindicenne

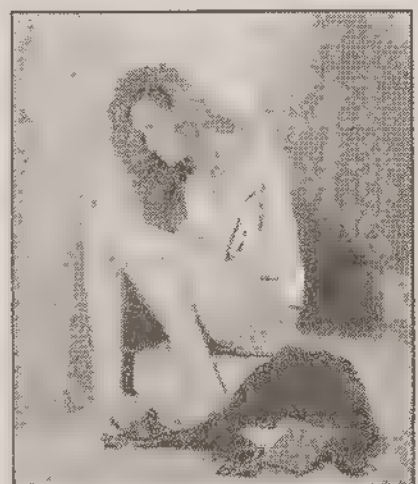
Tra gli imputati anche la madre, accusata di concorso in violenza

Ha parlato per più di un'ora davanti ai giudici del Tribunale. Ha confermato a bassa voce le attenzioni di Gaetano Lamacchia, l'ex sindacalista di 64 anni che regolava il traffico davanti alla scuola e che con la promessa di aiutarla a studiare l'aveva irretita e ripetutamente violentata nella sua abitazione.

La vittima di questa ennesima storia triestina di violenza e sopraffazione, ha risposto alle domande del pm Laura Barresi e dei difensori. Emozionata come vogliono i suoi 15 anni appena compiuti: poi si è rinfanciata anche grazie alla presenza protettiva nell'aula d'udienza dell'assistente sociale che la sta seguendo dalla scorsa febbraio, dal momento che è stata allontanata dalla famiglia d'origine.

Gaetano Lamacchia non si è fatto vedere al processo, esattamente come aveva fatto nelle precedenti udienze. Sul banco degli imputati era invece seduta la mamma della ragazzina. E' accusata di concorso in violenza. Sapeva delle attenzioni dell'anziano ma ha continuato ad accompagnare la figlia nell'appartamento al quarto piano di via di Vittorio 14. Questo, secondo la Procura, emerge dalle intercettazioni telefoniche e da alcune testimonianze. Da qui l'arresto, il rinvio a giudizio e il processo. La donna ha sempre protestato la propria innocenza. «E' tutto un equivoco. Io voglio bene a mia figlia, non sapevo che quell'uomo la violentava. Anch'io sono vittima di questa vicenda».

L'inchiesta purtroppo non



lascia dubbi. La violenza sessuale è stata ripresa dall'obiettivo di una microtelecamera nascosta dagli inquirenti nell'appartamento del pensionato.

«Dal maggio 1999 era iniziata la sarabanda dei minorenni. Prima nell'apparta-

mento dell'ex sindacalista passavano solo donne» avevano raccontato i vicini. «Una notte uno di noi ha sentito la ragazzina che chiedeva aiuto. Urlava. Erano le due. Lui ha risposto ad alta voce che le urla rischiavano di farlo finire in carcere. Ecco perché ci siamo fatti avanti e abbiamo avvisato gli inquirenti».

Secondo il racconto dei casigiani la ragazzina vittima delle violenze era sempre lì in casa del pensionato. Lui è stato portato via in manette e chiuso al Coroneo. Lei era già stata vittima delle attenzioni di un «branco» di ragazzi di Borgo San Sergio. Perché non rivelasse ciò che aveva dovuto subire dal gruppo, era stata anche pesantemente minacciata. «Stai zitta, è meglio per te. Possiamo rovinarti».

Le violenze e le coercizioni

erano state così devastanti sul piano psicologico che la ragazzina aveva dovuto ricorrere all'aiuto dei medici e dei neurologi. Per quindici giorni era stata ricoverata in una clinica dove si era confidata. Poi era rientrata a casa per finire nel giro di minorenni che frequentavano l'abitazione di Gaetano Lamacchia.

«E' il mio moroso» aveva detto nel primo incontro con le assistenti sociali. Lui andava a prenderla a scuola alla fine delle lezioni. Ma non l'accompagnava dai genitori, andava dritto verso la propria abitazione. «Non sono un maniaco. Voglio bene a quella ragazzina» si era difeso al momento dell'arresto.

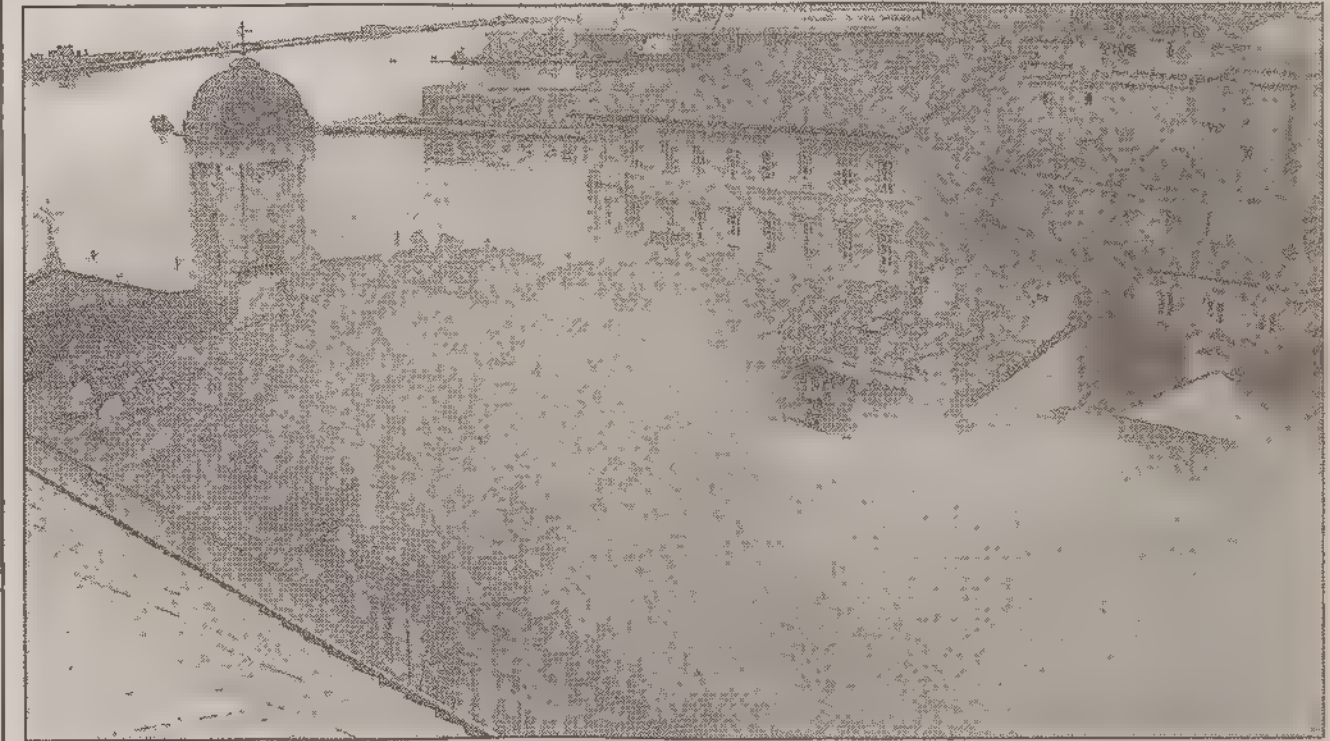
A tarda sera l'udienza è stata rinviata. Dovranno essere sentiti altri testimoni.

Claudio Ernè

Le fiamme si sono propagate mentre due operai lavoravano

Fuoco in via San Nicolò

Sgomberato un palazzo



Le ampie volute di fumo sprigionatesi ieri dall'incendio in un sottotetto di via San Nicolò.

Fiamme e fumo in pieno centro, passanti impauriti, un intero stabile di quattro piani che ospita molti uffici e appartamenti temporaneamente evacuato.

Un incendio è scoppiato ieri pomeriggio, poco dopo le 15, nel sottotetto del palazzo di via San Nicolò 4 che appena un anno fa ha subito complessi lavori di restauro. Al pianterreno si trova la Banca Fideuram.

L'incendio si è sviluppato mentre erano in corso dei lavori per uno spandimento d'acqua. Due operai stavano lavorando sul tetto e usavano la fiamma ossidrica per coibentare le tegole. Con molta probabilità è stata una scintilla ad appiccare il fuoco alle travi di legno della mansarda sottostante.

Nel giro di pochi istanti è scattato l'allar-

me e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con un'autopompa e tre automezzi.

Per precauzione tutti gli abitanti e gli impiegati del palazzo sono stati fatti sgomberare, mentre sotto la pioggia battente una discreta folla di passanti e di negozianti osservava con una certa apprensione il lavoro dei pompieri.

Le operazioni di spegnimento hanno danneggiato l'appartamento della famiglia Codelli al piano immediatamente sottostante il sottotetto.

Le operazioni di smassamento e di controllo per evitare che in mezzo alle travi covassero residui focolai sono continuate fino in tarda serata ad opera di una squadra dei vigili del fuoco assistiti anche da una pattuglia della polizia municipale.

Abuso d'ufficio e falso ideologico. Quattro funzionari dell'Azienda sanitaria sono comparsi ieri davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di questi due reati. Sergio Volpe, Roberto Ballaben, Daniela Gerin e Dario Bianchi sono rimasti invischiati nelle procedure di acquisto degli arredi del Centro nascita di via Locchi. Secondo l'accusa nella trattativa privata avrebbero favorito una ditta che non era stata nemmeno invitata. In più avrebbero affermato che la loro scelta

Al centro del processo l'acquisto di mobili per il Centro nascita di via Locchi

Funzionari Ass alla sbarra

era stata determinata da una perizia tecnica che un geometra ha poi smentito di aver effettuato.

La ditta a cui era andata la commessa per gli arredi era la «Mobilandia srl». Un concorrente alla stessa gara non aveva gradito e si era rivolta alla Procura segnalando

l'anomalia. Da qui le indagini della Tribuna, l'udienza preliminare, il rinvio a giudizio e il processo.

Va anche detto che l'inchiesta per danno erariale promossa dalla Corte dei Conti si è chiusa con l'archiviazione. Danno non vi è stato. Anche l'azienda sanita-

ria ha «assolto» i propri funzionari e non si è costituita in giudizio. Al contrario nelle mani dei difensori gli avvocati Emilio Terpin e Piero Fornasaro, ieri c'era un lettera del direttore generale dell'azienda territoriale Franco Rotelli. Tutto a posto, tutto in ordine. Nelle prime battu-

te del processo, poi rinviato al 7 dicembre, sono stati sentiti due investigatori che hanno ribadito le conclusioni della loro inchiesta. Era stata invitata alla gara «La Gabbia srl», ma si era presentata «Mobilandia». Stessa sede, identici amministratori, ma formalmente un'altra società. Nella prossima udienza i giudici decideranno della sorte delle intercettazioni telefoniche e ambientali disposte dalla Procura. «Cimici» erano state poste anche in alcuni uffici di via del Farneto.

Nelle indagini sul caso Perez gli inquirenti stanno vagliando una testimonianza

Omicidio, visto un uomo sospetto

E' uscito alle 16.30 dal portone e aveva qualcosa di strano

«Ce» targa di Cesena sul permesso falso: macedoni denunciati

La Polizia di Frontiera in servizio al valico di Fernetti ha segnalato ieri in stato di libertà due cittadini macedoni che cercavano di entrare in Italia con documenti falsi. Si tratta di G. C., di 34 anni, e di S.S., di 41. I due uomini sono stati fermati in due distinte operazioni, mentre cercavano di passare in auto il confine. Uno è stato trovato in possesso di un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Forlì. I poliziotti si sono insospettiti perché il permesso portava la sigla Ce che corrisponde a Caserta e non a Cesena nella cui provincia si trova Forlì. Da un esame con la lampada a raggi ultravioletti la Polizia ha scoperto che, per quanto ben imitata, non si tratta della carta originale per il rilascio di permessi di soggiorno.

Sempre in tema di immigrazione clandestina, ha patteggiato una pena di un anno e quattro mesi di reclusione, davanti al Gip Nunzio Sarpietro, il cittadino albanese Arif Dzanovic, di 51 anni, accusato di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione. Con la stessa accusa a giudizio i cinesi Yueying Zheng e Jianmin Ye, entrambi di 28 anni.

Un uomo di mezza età è stato visto uscire dallo stabile di via Carducci 28 alle 16.30 di martedì. L'ora in cui è stata strangolata la signora Albina Perez.

Lo ha riferito un testimone agli investigatori della squadra mobile senza però poter fornire altri particolari. L'attenzione del teste è stata attirata da un insieme di particolari: il modo di muoversi, la brevità dei gesti, il passo stonato rispetto alla massa di persone che a quell'ora si muovevano quasi all'unisono sul marciapiede.

Nessuno al momento può dire se questa strana presenza può essere ricollegata all'omicidio. Certo è che le indagini ora puntano verso questo uomo di mezza età. E' stato in visita da qualcuno degli altri inquirenti? E' uscito dalla sede di un'amministrazione stabile o dalla sede del partito dei Verdi? Ogni tassello va messo al suo posto. Poi si vedrà. Anche le ultime giornate del-

la signora Perez vengono passate al setaccio. Dai conti bancari è emerso che un prelievo di 500 mila lire è stato fatto il 3 novembre.

Inoltre la penultima persona che l'ha vista in vita - l'ultimo è stato l'assassino - è il titolare di un bar di via Carducci dove la signora Albina verso le 16 ha bevuto un caffè. Il gestore non è stato in grado di confermare se al collo dell'anziana vi era il pulsante del «televita». Sarebbe stato molto interessante saperlo, perché avrebbe riportato l'inchiesta verso spazi investigativi ben delimitati.

Non ha trovato intanto conferma la voce diffusa ieri da un'agenzia di stampa che l'omicidio potrebbe essere attribuito a due «tossici». Tutte le circostanze lo smentiscono. Nell'appartamento messo artatamente a soqquadro sono stati trovati intatti i gioielli assieme a 600 mila lire in contanti.

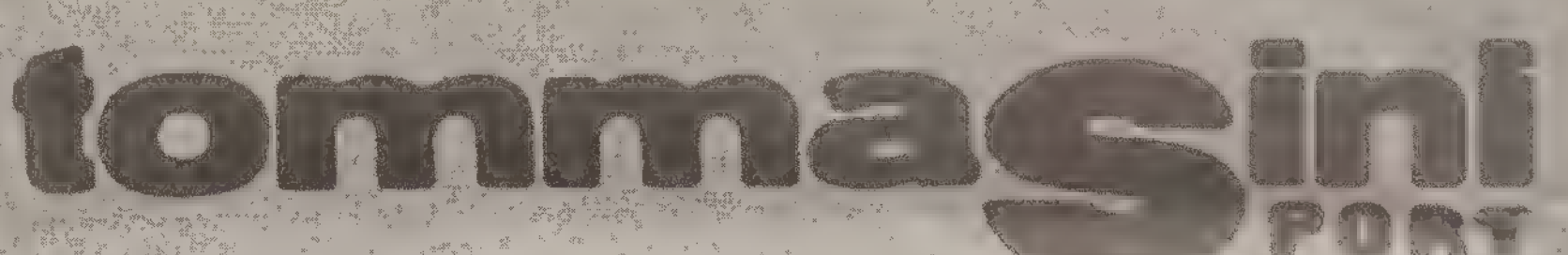
Ferriera di Servola, oggi assemblea sulla sicurezza

tuni, compresi quelli più lievi avvenuti in Ferriera. L'assemblea di oggi è stata convocata da Fim, Fiom, Uil e Confsal. Nella stessa occasione verrà proposta una raccolta di fondi da inviare ai familiari di Nevzati, rimasti in Kosovo. Un'iniziativa analoga dovrebbe essere avviata dall'azienda.

I dipendenti già mercoledì avevano effettuato

due ore di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro.

Sulla disgrazia del lavoratore kosovaro, Rifondazione comunista ha distribuito ieri un volantino piuttosto esplicito: «Siamo maledetti Lucchini e il suo acciaio se per i suoi miliardi deve morire anche un solo uomo». Rifondazione propone l'organizzazione di una grande assemblea cittadina aperta e pubblica all'interno dello stabilimento invitando cittadini, forze politiche, associazioni, organizzazioni ambientaliste, comitati di quartiere, circoli culturali.



CESSA L'ATTIVITA' SCONTI

FINO ALL' 80 %

OCCASIONI PARTICOLARI PER TENDE CAMPEGGIO
ATTREZZATURA SUB E ATTREZZI PALESTRA

VIA MAZZINI, 39 - TRIESTE - TEL. 040-631365

il centro commerciale più grande della città

aperto 24 ore su 24 - 365 giorni l'anno

Triesteshop

www.triesteshop.it

Triesteshop è un centro commerciale on-line formato da negozi della provincia di Trieste. I negozi sono quelli che il cliente trova ogni giorno passeggiando per la città.

Offro e cerco lavoro
Sezione dedicata agli annunci di tutti gli utenti di Triesteshop. Il servizio è completamente gratuito!

Hai un'attività? Vuoi aderire all'iniziativa?

Chiamaci
ufficio commerciale (orario lun.-ven. 10.00-18.00)
040 661113

by webtrade srl - piazza benco 4 - 34100 trieste - email: info@triesteshop.com

BANCA GENERALI
Partner Bancario

conto investimento bancagenerali web
bonifici e giroconti gratuiti

rendimento: **4% o 5%**
*Per chi effettua almeno 12 versamenti entro il 31/12/00

commissione sul trading on-line: **0,15%**

www.bancagenerali.it
800-155.155

GENERALI

TRON

Gruppo Uni Euro

(VI) ALTAVILLA

Vicentina

statale VI-VR, tra Olmo e Tavernole
via Olmo, 45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del

GRAPPA Aster Market

via Martinotti 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'

Statale bassano-Rosa

via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO

V.TO

Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare tel. 0422/814272

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO

v. IV novembre, 83 zona Fiera 1.0422/545538

(BL) BELLUNO

via Tiziano Vecello, 105
stat. Belluno-Ponte nelle Alpi tel. 0437/33152

(VE) GAMBARE

di MIRA

S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO

in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel. 0434/960316

(TS) MUGGIA

Parco Comm. Arcobaleno, Str. Farnet, 40
loc. Rabuiese tel. 040/9235150

CONDIZIONI CHIARE TRON *

- vale su tutti i prodotti di valore
uguale o superiore a 350.000

- senza acconto

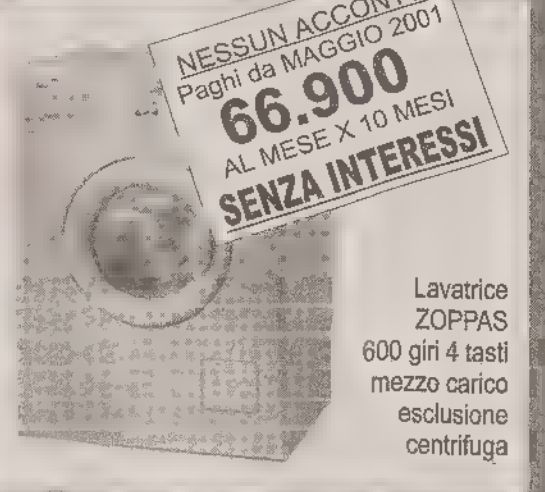
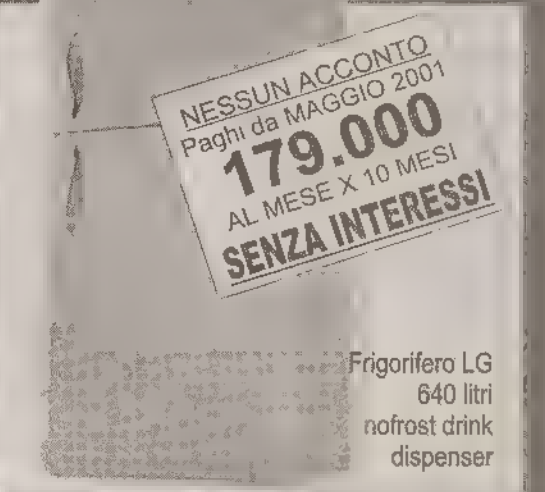
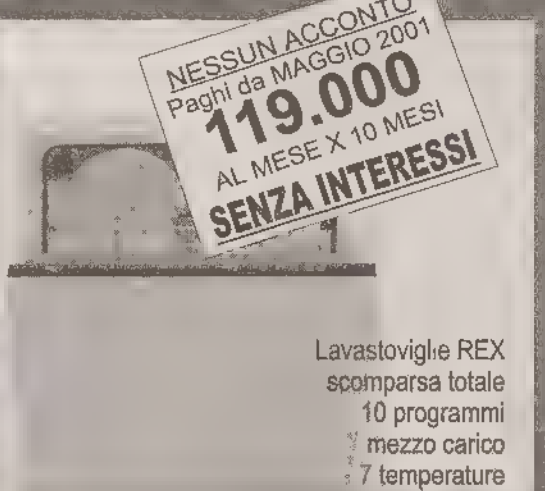
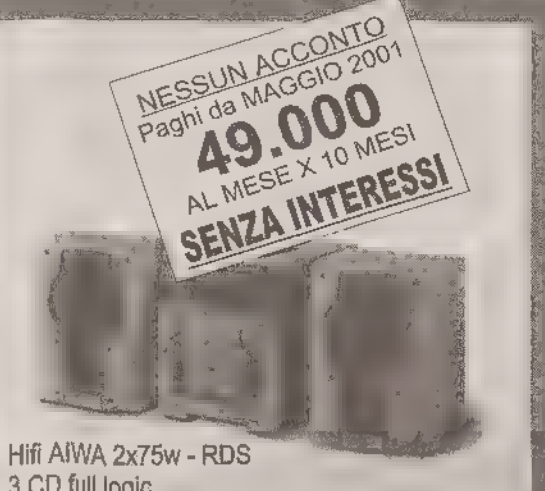
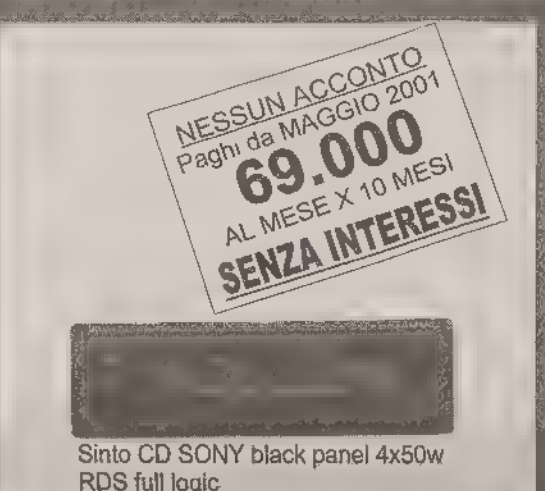
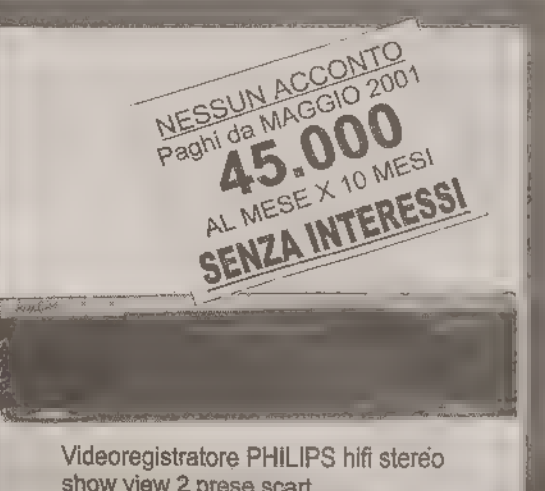
- 10 rate mensili a partire da maggio 2001

- nessun interesse = TAN 0

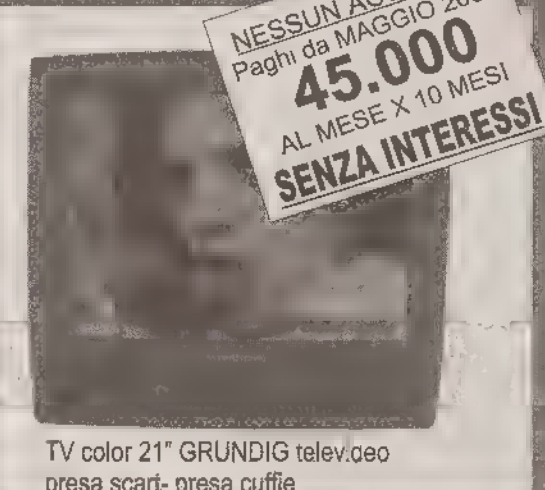
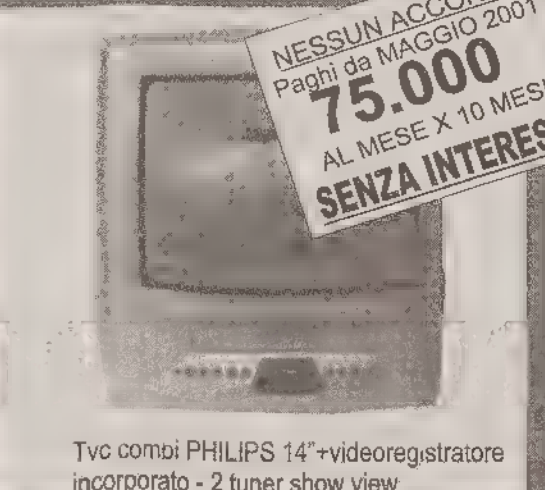
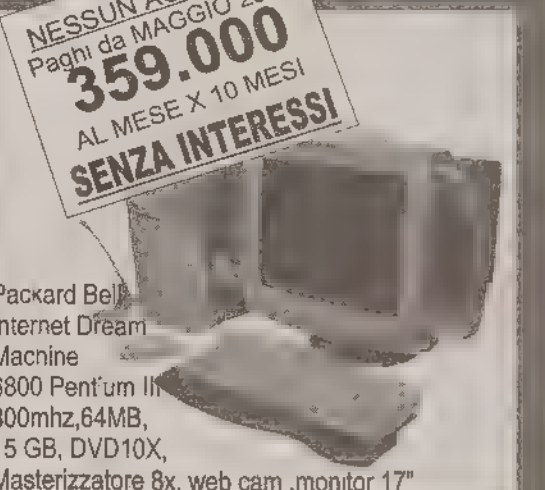
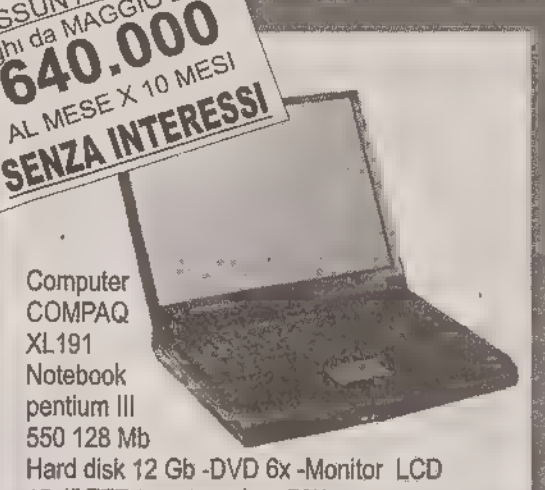
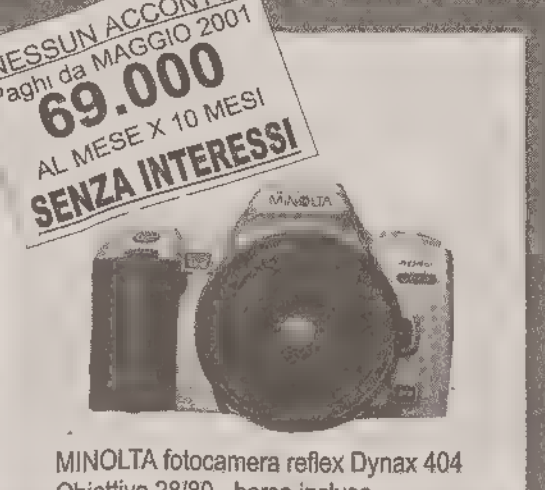
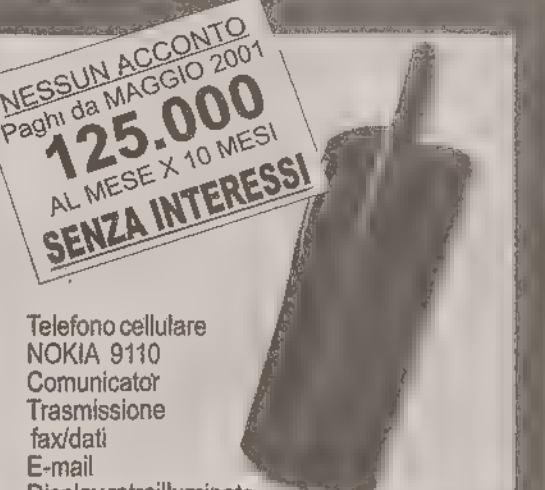
- spese pratica fissa = 30.000 = TAEG variabile
Es. lire 1.000.000 = TAEG 3,46
lire 2.000.000 = TAEG 1,69

TUTTO SENZA UNA LIRA

Vale su tutto*... ecco alcuni esempi:

 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Cucina LOFRA 4 fuochi forno gas, valvolati, forno multifunzione 60x60	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 66.900 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Lavatrice ZOPPAS 600 giri 4 tasti mezzo carico esclusione centrifuga	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 169.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Lavatrice MIELE 1000 giri programma lana water control	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 179.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Frigorifero LG 640 litri no frost drink dispenser
 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Lavastoviglie REX scomparsa totale 10 programmi mezzo carico 7 temperature	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 49.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI HiFi AWA 2x75w - RDS 3 CD full logic	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 69.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Sinto CD SONY black panel 4x50w RDS full logic	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 45.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Videoregistratore PHILIPS hifi stereo show view 2 presa scart

0% INTERESSI

 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 45.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI TV color 21" GRUNDIG televideo presa scart - presa cuffie	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 75.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Tvc combi PHILIPS 14" + videoregistratore incorporato - 2 tuner show view	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 190.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Videocamera SHARP VLSD20+kit digitale monitor LCD 3" zoom digit. 100x	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 359.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Packard Bell Internet Dream Machine 6800 Pentium III 800mhz, 64MB, 15 GB, DVD10X, Masterizzatore 8x, web cam, monitor 17"
 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 640.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Computer COMPAQ XL191 Notebook pentium III 550 128 Mb Hard disk 12 Gb - DVD 6x - Monitor LCD 15.1" TFT-tv out-modem 56K	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 69.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI MINOLTA fotocamera reflex Dynax 404 Obiettivo 28/80 - borsa inclusa	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 65.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Telefono cellulare SIEMENS S35 GSM dual band "WAP" ampio display fino a 7 linee di testo, caratteristica molto utile per accedere rapidamente alle informazioni WAP	 NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 125.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI Telefono cellulare NOKIA 9110 Communicator Trasmissione fax/dati E-mail Display retroilluminato

Senza una lira di acconto paghi la

PRIMA RATA MAGGIO 2001

Nuovo record in città con 65mila presenze in più rispetto allo stesso periodo del 1999

E' boom di turisti stranieri

In testa alla classifica gli austriaci. Ma non mancano i neozelandesi

«Malati di confine»

Il «Diario» alla scoperta delle anime di Trieste

È intitolato «Malati di confine» il reportage dedicato alla città dal «Diario della settimana», in edicola da oggi. L'inchiesta, a cura di Massimiliano Melilli, in otto pagine va alla scoperta di una città definita «anziana, multietnica, ironica, insonne, aristocratica, grafomane, cosmopolita, carica di memoria ma aperta alla scienza. Ecco Trieste, capitale della complessità».

Il reportage prende lo spunto dall'assegnazione a Trieste del «G8» sull'ambiente, dal 2 al 4 marzo 2001. Un avvenimento che metterà la città sotto i riflettori internazionali data l'importanza dei problemi che verranno affrontati, compresa la globalizzazione dell'economia. «La città più anziana d'Italia si prepara, dunque, a un'invasione di giovani, molti saranno arrabbiati», commenta il «Diario», ricordando il rischio che anche a Trieste si verifichino le contestazioni viste in passato a Seattle e a Davos.

PRINCIPALI INCREMENTI GENNAIO-SETTEMBRE		
STATO	ANNO 2000	ANNO 1999
Austria	38.594	15.864
Germania	24.845	23.327
Croazia	19.865	11.033
Regno Unito	11.203	10.312
Francia	10.700	8.924
Grecia	6.590	4.290
Belgio	6.032	2.652
Danimarca	5.890	3.041
Svezia	5.001	4.330
Australia	4.476	2.924
Spagna	4.453	2.603
Finlandia	4.340	2.188
Norvegia	4.083	1.277
Lussemburgo	1.311	286
Nuova Zelanda	1.259	444
Totale presenze: 262.953 + 35,5% rispetto al 1999		

Ai turisti stranieri piace Trieste. Nel periodo gennaio-settembre di quest'anno i visitatori con il passaporto sono aumentati di 65 mila unità rispetto a quelli affluiti nello stesso periodo del 1999. Cresce, in particolare, l'interesse da parte degli austriaci, numerosissimi nei mesi estivi grazie al ricco calendario di eventi in città e all'imponente campagna pubblicitaria realizzata tra maggio e luglio con i fondi messi a disposizione dall'assessorato al turismo del Friuli-Venezia Giulia. Dall'Austria sono arrivati

complessivamente 38.594 turisti, 15.864 in più rispetto all'anno precedente (aumento del 69,8 per cento).

In crescita anche i visitatori provenienti dalla Croazia e dal Regno Unito, mentre si stanno aprendo nuovi potenziali mercati dal Nord Europa (Finlandia, Norvegia, Danimarca), dall'Australia e dalla Nuova Zelanda.

Il presidente dell'APT di Trieste Franco Bandelli è naturalmente soddisfatto anche se prevede che i risultati maggiori possano venir raccolti in seguito: «Il qua-

Ma che tipo di aria si respira? Oggi un convegno sullo smog

Si svolgerà questo pomeriggio alle 16.30 nella sala del Consiglio comunale di Trieste il convegno-dibattito dal titolo «L'aria che respiriamo», organizzato dall'Ufficio di progetto «Città sana» del Comune, in collaborazione con il dipartimento prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari numero 1 Triestina. L'iniziativa si propone anche di rispondere agli interrogativi posti recentemente dall'Associazione ambientalista

Wwf in merito alle centraline di rilevamento dello smog e il loro possibile cattivo funzionamento. All'incontro parteciperanno l'assessore alla pianificazione, Ondina Barduzzi, il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Ass. Giovanna Cornello, il presidente della facoltà di scienze, Mauro Graziani, l'assessore ai servizi sanitari, Gianni Pecol Cominotto e il direttore provinciale dell'Arpa, Stello Vatta.

caffè storici triestini a Natale».

Secondo il presidente dell'Apt la crescita del turismo deve avvenire di pari passo a una completa fruizione della città. «I lavori di rimessa a nuovo del centro sono importantissimi - spiega Bandelli - ma hanno penalizzato soprattutto l'utilizzo degli spazi dedicati ai turisti. Penso in particolare all'attracco dei traghetti lungo le rive. Vi sono precisi accordi affinché da gennaio le Rive tornino completamente fruibili e mi auguro che questi impegni vengano rispettati».

Corsi per i giovani imprenditori: Illy sale in cattedra

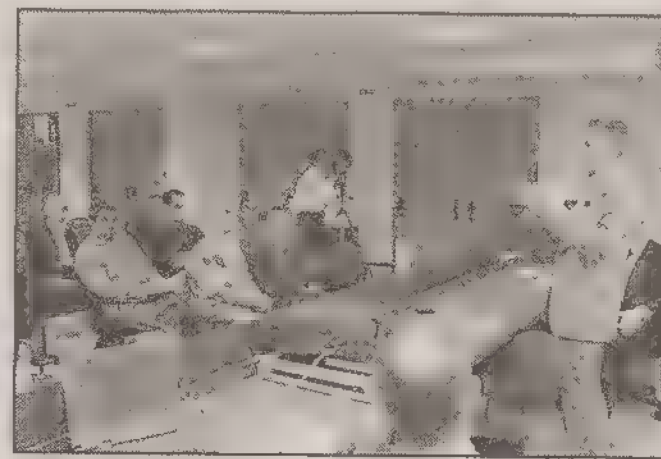
A lezione di impresa con i big del business

C'è il lavoro, il risanamento delle aziende è ormai avviato a conclusione, sono arrivate nuove realtà imprenditoriali e capitali esteri, c'è la possibilità di attingere alla «Conoscenza». Abbondano i centri di ricerca e c'è la possibilità di approfondire studi grazie a master di tutti i tipi, scientifici e di business internazionale. Ci sono finanziamenti e capitali. Mancava soltanto un'ultima cosa e il sindaco Illy non ha mai smesso di insistere: una scuola per imprenditori. Dopo vari sforzi ecco il battesimo della nuova «creatura», su un progetto messo a punto dal consulente economico che ha accompagnato il rilancio economico della città, Giovanni Gambardella, una figura che ieri il sindaco ha definito «fondamentale» per il salvataggio e il rilancio di alcune grandi aziende.

«non rilascia alcun diploma, ma crea impresa».

Al termine dello stage che durerà diversi mesi infatti dovranno nascere «nuove imprese» per la «nuova economia» della città e saranno gli stessi imprenditori che, dopo esser giunti da tutta Italia per tenere lezioni, coglieranno le idee migliori e le trasformeranno in imprese e attività di business. Ciascun allievo realizzerà un progetto di impresa virtuale che, «non rilascia alcun diploma, ma crea impresa».

Al termine dello stage che durerà diversi mesi infatti dovranno nascere «nuove imprese» per la «nuova economia» della città e saranno gli stessi imprenditori che, dopo esser giunti da tutta Italia per tenere lezioni, coglieranno le idee migliori e le trasformeranno in imprese e attività di business. Ciascun allievo realizzerà un progetto di impresa virtuale che,



«Ora a Trieste abbiamo la fortuna di avere tutti i tasselli che servono per fare impresa», ha annunciato con soddisfazione il sindaco che attingerà alle idee che sorgeranno con la sua azienda o con il Comune attraverso il progetto Alice Ventures (lancio di imprese ad alta tecnologia con l'appoggio di Mediobanca). Ieri pomeriggio, dopo la lezione del sindaco è seguita quella di Gianfilippo Cuneo, titolare di una tra le società di con-

qualora risulti convincente, potrà svilupparsi con l'aiuto della scuola e di «appropriati finanziatori» in una vera impresa. Anche Illy ha annunciato che attingerà alle idee che sorgeranno con la sua azienda o con il Comune attraverso il progetto Alice Ventures (lancio di imprese ad alta tecnologia con l'appoggio di Mediobanca). Ieri pomeriggio, dopo la lezione del sindaco è seguita quella di Gianfilippo Cuneo, titolare di una tra le società di con-

altri aderiranno: da Duferco, Sertubi, Fincantieri, Savio a Bancantessa, Benetton, Unicredit, Generali, Marcegaglia, Lucchini. Una lista lunghissima.

E secondo Illy dovrà aver successo: «E' una tra le prime scuole in Italia per imprenditori. Dieci anni fa negli Stati Uniti non ce n'erano ma anche se l'economia andava bene si era capita l'importanza di questi centri di formazione. Sono nate le prime scuole e ora sono diventate centinaia». Per generare una nuova classe di imprenditori capaci di portare avanti lo sviluppo economico della città e in grado di sostenere il cambio di mentalità. Non serviva una nuova «fabbrica» di manager per gestire il presente, ma di veri imprenditori capaci di «inventare il futuro».

Giulio Garau

Il programma messo a punto dall'Airsac coinvolge il Castello di Miramare e il Teatro Romano

Torna «Luci e suoni», ma rivisto

Al posto della vecchia formula attori veri ed effetti speciali

IN BREVE

Lloyd Triestino, integrativo O.K. Federmar: «E' d'avanguardia»

Dopo quello di Fincantieri anche quello del Lloyd Triestino: «un contratto d'avanguardia» sostiene in una nota la Federmar Cisl. L'integrativo per il personale navigante è stato firmato ieri, informa il sindacato. Per i suoi contenuti, aggiunge la Federmar Cisl, diventa operante e durerà sino alla fine del 2003. «D'avanguardia» spiega la nota - perché invece di mantenere il lavoro del marittimo allo stato precario assicura le condizioni per garantire nel futuro equipaggi di qualità, una flotta moderna e competitiva e la continuità dell'impiego.

Pedofilia, la portata e le collusioni del fenomeno: incontro con il tutore dei minori Francesco Milanese

«Difendere i bambini». E' questo il tema dell'incontro pubblico organizzato oggi, alle 18, nella sede dei Democratici in via Foscolo 7, con il tutore dei minori del Friuli-Venezia Giulia, Francesco Milanese. Il dibattito vuole mettere in luce la portata e le collusioni dell'agghiacciante fenomeno della pedofilia, partendo dalla testimonianza di Milanese, che le ha denunciate in prima persona. Un problema drammatico che quotidianamente porta alla luce nuovi casi e nuove vittime. Interverranno all'incontro educatori e psicologi.

Nella ricorrenza dei 25 anni dal trattato di Osimo un dibattito degli esuli e banchetti informativi di An

Oggi, alle 17, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, la Federazione degli esuli organizza un dibattito sul tema: «Osimo 25 anni dopo, conseguenze e prospettive». Parleranno i deputati all'epoca protagonisti del dibattito parlamentare: Giacomo Bologna, Renzo de' Vidovich, Giorgio Tombesi. E ancora oggi, dalle 16 alle 20, Azione Giovani e An organizzeranno banchetti informativi sull'argomento, Menia, Lippi e Alessia Rosolen. L'iniziativa sarà replicata domenica, dalle 10 alle 13.

«Luci e suoni», atto secondo. Dopo oltre 40 anni di rappresentazioni estive ininterrotte, quest'anno la storia di Massimiliano e Carlotta non è stata rappresentata. Troppo costoso riammodernare gli impianti, impensabile farlo in tempi brevi. Ma sia l'Azienda di Promozione turistica che la Soprintendenza avevano promesso, ancor prima dell'estate, che «Luci e suoni» sarebbe tornato per l'estate 2001, e in veste del tutto nuova. A tutt'oggi, però, non si sa ancora se il tradizionale spettacolo, caro ai triestini e richiesto dai turisti, tornerà ad echeggiare di suoni e lampeggiare di luci colorate sullo specchio di mare antistante il castello.

Perciò l'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali (Airsac), formata di fatto dalle stesse persone che per quarant'anni hanno gestito «Luci e suoni», ha messo a punto un programma completo di spettacoli per l'estate 2001, sia al Castello di Miramare, sia al Teatro Romano. Il progetto è stato presentato a tutti gli enti pubblici interessati, «e adesso aspettiamo una risposta», dicono il presidente dell'Airsac, Enrico Benedetti, e il vicepresidente, Serafino Marchio Lunet.

Siccome, affermano all'Airsac, la Soprintendenza

sembra non avere alcuna intenzione di ripetere la formula appunto di luci e suoni, considerata ormai una forma di spettacolo obsoleto, il progetto Airsac (già depositato alla Siae) prevede uno spettacolo con l'utilizzo di attori, comparse, ed effetti sonori, musicali e di luce ad alto livello professionale e tecnologico.

Un misto, insomma, di teatro con attori in carne e ossa e di effetti speciali. Comparsa in costume d'epoca accompagneranno il pubblico fino alle tribune, intrattenendolo con la storia del Castello, finché non inizia la rappresentazione vera e propria che ricalca il tradizionale «Sogno imperiale».

In alternativa, se «Luci e Suoni» non si dovesse fare, l'Airsac propone il «Progetto Maximilian», con l'allestimento di uno spazio all'aperto all'interno del parco di Miramare e una serie di scene e quadri teatrali in tema. Infine l'associazione propone un cartellone anche per il Teatro Romano.

Primo spettacolo, l'opera lirica in tre atti «La Marina», opera rappresentata per la prima e univa volta a Trieste il 26 agosto del 1854. Lo spettacolo, secondo il progetto, potrebbe essere accompagnato da tutta una serie di manifestazioni collaudate ed eventi ledici sulla Tergeste romana.

MOSTRA-CONVEGNO SU INTERNET PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA



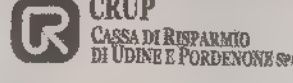
le Applicazioni i Servizi le Tecnologie di INTERNET saranno in presa diretta con le più dinamiche aziende del Nord-est

CONVEGNI UFFICIALI	
SALA ROSSA	SALA BLU
9/11/2000 Giovedì pomeriggio	LE-business nel nord est
10/11/2000 Venerdì mattina	New Economy Sessione plenaria
pomeriggio	Tecnologie e Servizi per l'E-Business
11/11/2000 Sabato mattina	E-Commerce L'innovazione e l'innovazione per le imprese
pomeriggio	E-Commerce Sistemi di pagamento e sicurezza
12/11/2000 Domenica mattina	New Economy Sessione plenaria
	CRM Customer Relationship Management
	E-Organization Internet e organizzazione
	E-Organization

9-12 novembre 2000

orario 9,30-18,00

FIERA DI PORDENONE



Per informazioni:
Tel. 0434.232111 - Fax 0434.570415
Internet: <http://www.e-businessshow.net>
e-mail: ECP@alinet.it - info@fiere.pordenone.it

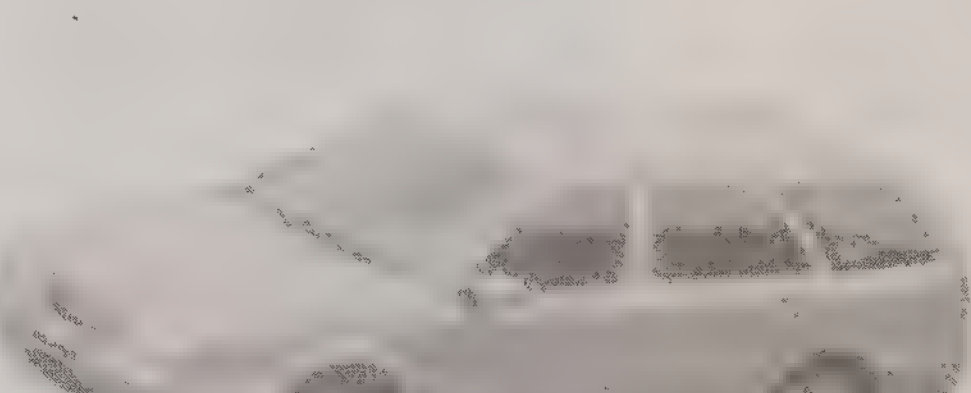
14 OCCASIONI IRRIPETIBILI A KM 0



LANCIA Y 3.000.000



LANCIA K 12.000.000



LANCIA LYBRA 7.000.000



FERRUCCI

SpA Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040-381010

PER VETTURE IMMATRICOLATE A KM 0 ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.



Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CENTRALE pari a primingresso ingresso posta blindata, salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, termoautonomo. Lire 250.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GALLERY Trieste San Giusto piccolo appartamento in totale tranquillità primingresso, ben rifinito, grande camera, cucina, bagno L. 95.000.000. Cod. 24. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale Romolo Gessi alloggio ingresso saloncino cucina tre stanze bagno stanzetta wc. Posto macchina condominiale. L. 220.000.000. Cod. 370. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale XX Settembre prestigioso appartamento ultimo piano, vista panoramica. Restaurato salone doppio cucina due camere studio doppi servizi due ripostigli. L. 495.000.000. Cod. 124. Tel. 040/7600250. (A00)

GIARDINO Pubblico in restaurato stabile d'epoca soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 100 mq ambienti grandi. Lire 158.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GRETTA casetta composta da ingresso in veranda, soggiorno cucina abitabile, due camere, ripostiglio, giardino, vista mare. Lire 320.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Bilocale: soggiorno, cucina, camera. 155.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt dalla spiaggia. Bilocale ben arredato. 175.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale ben arredato 1.0 piano: ampia camera, bagno finestrato. 138.000.000. (Fil 47)

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

OPICINA villa bifamiliare di complessivi 320 mq con box auto e giardino di 870 mq. Lire 790.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PROGETTOCASA Coroneo appartamento da ristrutturare composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, balconcino, 120.000.000. Cod. 408. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa con parco circostante, ampia metratura, trattative riservate. Cod. 389 040/368283. (A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: 040.6701281

PROGETTOCASA via Roma ideale studio, due livelli, ampio salone, due vani, doppi servizi, mansarda con travi a vista. Cod. 200 040/368283. (A00)

SAN Giacomo buone condizioni ingresso, cucina abita-

bile, dispensa, soggiorno, tre camere, due bagni, cortile di proprietà, taverna. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN PELAGIO in tipica casa carsica bifamiliare proponiamo appartamento disposto su due piani di circa 100 mq interni, da ristrutturare, con giardino ed orto, 90.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SIT Pindemonte particolare appartamento bipiano con terrazza e giardino proprio; salone cucinotto matrimoniale singola doppi servizi e porticato. Posto macchina coperto. 040/636222. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria salone, pranzo, cucina, tre matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina, 165 mq. Lire 395.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

ZONA Università vecchia (via Capuano) epoca piano alto luminosissimo con vista sui tetti e scorcio mare, circa 120 mq interni saloncino tre camere cucina abitabile bagno wc separato soffitta 160.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. ROIANO Gretha commerciale o altre zone periferiche cerchiamo, soggiorno camera cameretta cucina o cucinotto bagno. Pagamenti contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. UNIVERSITA' Vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno cucina/cucinotto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

CERCHIAMO appartamenti di prestigio zone Gretha, Barcola, Scorsola, S. Vito, salone cucina tre camere doppi servizi terrazza garage. Max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO appartamento zone S. Luigi, Rozzol, Cattinara, S. Giacomo, Ponziana, Chiabola, Valmaura, soggiorno due camere cucina bagno balcone max 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO villette o casette in qualsiasi zona purché con giardino max 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETA' supportata da pubblicità televisiva su reti nazionali, seleziona ambasciatori automobili per potenziare struttura commerciale, lavoro interessante visitando clientela su appuntamento, settore in forte crescita, formazione aziendale. Condizioni economiche/professionali ai massimi livelli, reddito minimo 4.000.000 mensili. Per colloquio chiamare il n. 800/665533. (Fil 700)

A. SELEZIONIAMO dal 10 al 17 novembre disoccupati max 35enni per 18 posti lavoro. No vendita 040.2158100. (A14440)

AZIENDA della Bassa friulana zona Cervignano cerca progettista con esperienza arredare locali pubblici e conoscenza prospettiva. Tel. 0431/32925. (Fil47/4)

AZIENDA leader per le vendite di elettrodomestici da incasso cerca agenti monomandatari (autonomi) per inserimento nel proprio organico per la zona del Friuli-Venezia Giulia. 0432/671000 orario d'ufficio. Ditta Antoniazzi Pradamano (Ud).

CERCASI estetista diplomata con titolo riconosciuto per centro benessere in prestigiosa residence in Sappada (Bl) per la stagione invernale. Vitto e alloggio saranno a carico dell'azienda. Inviare curriculum vitae a C.P. n. 10 Pradamano. (Fil47)

CERCASI gestore per ristorante-bar per la stagione invernale in raffinato residence in Sappada (Bl). Esperienza e dinamicità saranno titoli preferenziali. Condizioni interessanti. Inviare curriculum vitae a C.P. n. 10 Pradamano. (Fil47)

COOPERATIVA ricerca addetti alla movimentazione di magazzino 040.364518. (A14685)

COOPERATIVA ricerca operai edili 040.364518. (A00)

MAGICA pranoterapia intelligenza della natura, tu potresti essere operatore in tale campo dopo seminari preparatori. Per sostenere test gratuito capacità bioradianti telefona numero verde 800 900897. (Fil17)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino veloci consegne zona residenza cerchiamo. 02/9838410. (A00)

Continua in 32.a pagina



S.P.A. AUTOVIE VENETE
concessionaria per conto dello Stato dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano, via Vittorio Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, telefono 040/3189111, fax 040/3189235.

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO PER ESTRATTO

L'Intestata Società rende noto che verrà esposto un pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per l'affidamento dei «Lavori di impermeabilizzazione delle solette e rifacimento dei giunti su manufatti n. 1027, 2036, 3036, 3111, 3113, 3118 dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e n. 3165, 3169, 3223 dell'autostrada A23 Palmanova-Udine». I lavori comprendono l'impermeabilizzazione delle solette delle opere d'arte previo restauro dello stato superficiale di calcestruzzo mediante bocciardatura ovvero idrodemolizione; rifacimento dei giunti con tipologia a tampone polimerico; rifacimento del manto bituminoso sul manufatto con raccordi alla pavimentazione esistente; opere accessorie (allargamento cordoli, guard-rail, ecc.). Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): lire 987.613.953 (novemmilottantasettemilioneisecentotredicimilanoventocinquantaquattro) euro 510.060,04 (categoria prevalente OG 3; classifica II - fino a lire 1.000.000.000 - euro 516.457). Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: lire 44.322.303 (quarantaquattromilioneitrecentventiduecentotrentotrento) euro 22.890,56. Categorie di cui si compone l'intervento: Categoria OG3 (Prevalente) pari a lire 573.375.253, euro 296.123,61; Categoria OS11 (Scorporabile) a qualificazione obbligatoria pari a lire 300.921.700, euro 155.413,09. Luogo di esecuzione: autostrade A4 Venezia-Trieste e A23 Palmanova-Udine. Non saranno ammesse offerte in aumento. Il bando di gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 45 del giorno 8 novembre 2000. Da esso le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare al pubblico incanto. Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando di gara e nel disciplinare di gara, dovranno pervenire alla S.p.A. AUTOVIE VENETE, Via Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, entro le ore 10 del giorno 19 dicembre 2000.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Pierantonio Visintin)

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA»

Via del Farneto 3 - TRIESTE

AVVISO INDICATIVO DI GARE

Avviso indicativo ai sensi del D.P.R. 573/94 e del D.P.G.R. 0232/1998
L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» comunica che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'«Avviso indicativo di gare» per l'acquisizione di forniture di beni e servizi (Prodotti sanitari, non sanitari e servizi), il cui valore presunto è tra L. 3,5 milioni (1,8 Euro) e L. 250 milioni (Euro 129,11). Il testo del bando pubblico può essere visionato sulla G.U. e può essere richiesto - all'U.O. Approvvigionamenti - via Farneto 3 - Trieste tel. 040-399513/5291, anche via fax (040-3995229) e via e-mail (indirizzo e-mail: ua@ass1.sanita.fvg.it). Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana in carta semplice e contenente tutte le indicazioni utili per l'individuazione dei beni/servizi da fornire, segnalando il numero progressivo assegnato e la descrizione. Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'A.S.S. n. 1 «Triestina» e devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 1 dicembre 2000 via fax (tel. 040-3995229) o via e-mail (ua@ass1.sanita.fvg.it) oppure all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. n. 1 «Triestina» - via Farneto n. 3 - 34100 Trieste. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'U.O. Approvvigionamenti - tel. 040-399513/5179/5291 - fax 040-3995229, oppure via e-mail all'indirizzo ua@ass1.sanita.fvg.it. Il Direttore generale (dott. Franco Rotelli)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

AVVISO DI APPALTI AGGIUDICATI

1. Amministrazione: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Area Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - Tel. 040/6731 - fax 040/6732406 - telex 460257 EAPT D - sito Internet www.porto.trieste.it. 2. Servizi d'interesse generale aggiudicati: A) Categoria di servizio: 18, numero di riferimento della CPC: 94, interventi ordinari e straordinari di pulizia stradale nel Porto di Trieste, raccolta rifiuti e loro conferimento presso le discariche autorizzate. Penza A.P.T. n. 1502. • Prestatore di servizio: Sea Service S.r.l. - via Roma 30 - 34132 Trieste. • Prezzo: Lire 530.651.190 (Euro 274.058,46) al netto di I.V.A. B) Categoria di servizio: 1; Numero di riferimento della CPC: 886. Conduzione, manutenzione e riparazione dei montacarichi e degli ascensori ubicati nelle aree di pertinenza portuale. Progetto A.P.T. n. 1504. • Prestatore di servizio: Monti Servizi Ascensori S.r.l. - via dell'Artigianato 19/B - 40057 Granarolo dell'Emilia (Bo). • Prezzo: Lire 241.108.600 (Euro 124.522,20) al netto di I.V.A. 3. I relativi avvisi di aggiudicazione integrali vengono pubblicati sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul Foglio inserzioni della G.U.R.I., su un quotidiano a diffusione nazionale e sono visibili sul sito Internet di cui al punto 1. 4. Data d'invio degli avvisi: 6 nov. 2000. 5. Data di ricevimento degli avvisi da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 nov. 2000. Trieste, 2 novembre 2000 Il presidente (prof. Maurizio Maresca)

207/15



A.MANZONI&C. S.p.A.

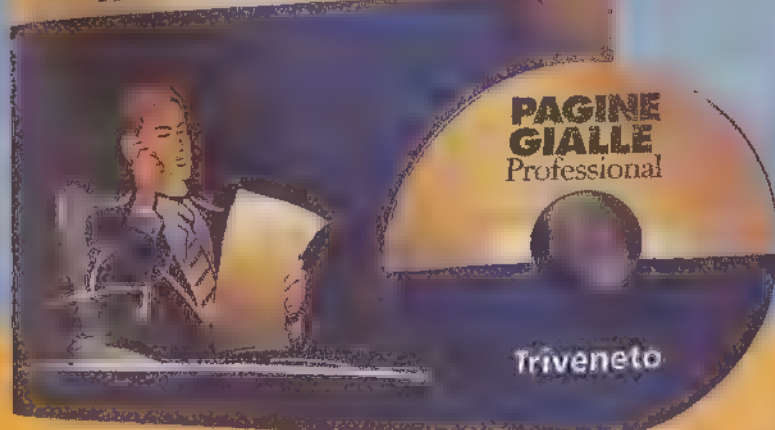
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4

Tel. 6728328

Cercate il fornitore giusto?

Puntate,
mirate,
trovate.

PAGINE GIALLE
Professional
Triveneto



Per informazioni, chiamate il numero verde 800-011411.

PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

MUGGIA Mistero fitto sul destino dei depositi di gas liquido: si accavallano le dichiarazioni mentre la Seastok sembra essere all'oscuro di tutto

Giallo sul Gpl: forse un trasferimento all'ex Esso

Maresca: «Stiamo pensando di spostare l'attività» - Illy: «E' la scelta migliore, libera completamente l'ex Aquila»

Causa lavori a Muggia staranno 4 mesi alla Residenza Pineta

Settanta anziani «passano» da una casa di riposo all'altra

Comincerà domani mattina, a partire dalle 9, la maxi operazione di trasferimento dei 70 ospiti della Casa di riposo comunale di Muggia alla «Residenza Pineta» del Comune di Trieste in via Marchesetti. Il trasloco è stato reso necessario dalla necessità di adeguare la struttura di salita Ubaldini alle nuove norme antincendio, che dovrebbero consentire il rientro degli anziani ospiti solo a metà dell'aprile prossimo.

Nella speranza che le condizioni meteorologiche non siano avverse, il trasferimento dovrebbe avvenire in due tranche, la prima alle 9 e la seconda alle 11, con i pullmini del Comune di Muggia, quelli del Comune di Trieste e un mezzo messo a disposizione dalla società nautica «Pullino». Gli effettivi personali dei 70 ospiti sono già stati trasferiti al nuovo indirizzo, e l'amministrazione della Casa di Riposo ha provveduto a tutta una serie di accorgi-

menti per rendere meno traumatico e meno difficoltoso possibile il momentaneo spostamento degli anziani.

«Il personale infermieristico fornito dall'Azienda sanitaria rimarrà lo stesso, così come proseguiranno i progetti di animazione già previsti — spiega la direttrice della Casa, Jasna Petaros — in modo

che gli ospiti si trovino davanti sempre le stesse facce. Anche il personale amministrativo si trasferirà a Trieste». Unica eccezione per gli addetti alle cucine, dipendenti di una ditta esterna, che saranno assorbiti dal personale della stessa ditta che opera all'ospedale di Cattinara.

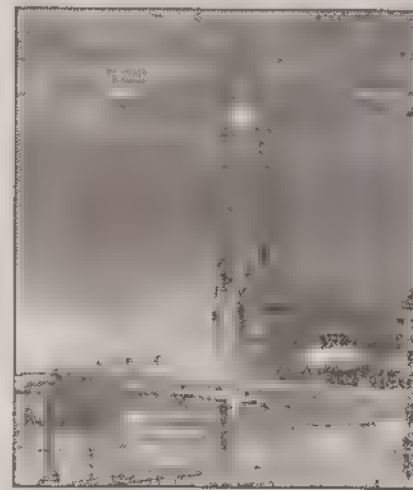
In circa quattro mesi di lavori, la struttura del Comune di Muggia verrà dotata di scale antincendio, rivelatori di fumo, di un impianto elettrico completamente rinnovato, di un gruppo elettrogeno per le emergenze in caso di black out, della rete del metano anche per la cucina e delle cosiddette «zone di quiete», aree protette con materiali speciali dove radunare in attesa dei soccorsi le persone che non si possono evacuare immediatamente durante l'incendio.

Il sindaco Dipiazza in consiglio comunale dichiara senza ombra di dubbio: «Non si fa più, ci sono già accordi per la cessione dei terreni»

Mistero fitto, diradato solo da una dichiarazione del Presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, sull'annosa vicenda del deposito Gpl da realizzarsi nell'area ex Aquila. «Il Gpl non si fa più, ci sono già accordi per la cessione dei terreni» aveva detto in consiglio comunale il sindaco Dipiazza. «Non ne sappiamo niente, non c'è alcuna trattativa in corso» hanno risposto ieri all'unisono il presidente Ezit Roberto Cosolini e il presidente Seastok, Renzo Zucchi.

Nel frattempo prende consistenza anche l'ipotesi, cal-

deggiata da Maresca e dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy, di trasferire gli impianti sull'area ex Esso. Le dichiarazioni del sindaco Dipiazza non sembrano aver scosso gli animi dei consiglieri presenti in aula. «Il Gpl ormai non si fa più. Lo ha dichiarato anche il presidente dell'Ezit Roberto Cosolini. Si sta trattando con Seastok — aveva detto Dipiazza — in modo da acquisire i terreni della società attraverso la società che si occuperà di bonificare l'intera area occupata dalla vecchia raffineria Aquila».



«Mai dichiarato niente di simile. Non saprei cos'altro aggiungere, considerato che non c'è alcuna intesa con la Seastok» ha risposto ieri il presidente Cosolini. «Non ne so niente, nessuno mi ha proposto nulla. Figuriamoci che oggi (ieri, ndr) ho avuto un incontro con il Comitato

tecnico regionale per concordare la realizzazione del pontile per lo scarico delle navi gasiere» ha aggiunto il presidente Seastok, Renzo Zucchi.

Dipiazza ha preso un abbaglio? O sa qualcosa che altri non sanno? La seconda ipotesi pare la più probabile, considerato che esiste una trattativa addirittura per trasferire il progetto — che andrebbe comunque ripresentato e riapprovato con i tempi che ne conseguono — nell'area ex Esso, nel Comune di Trieste, di recente all'attenzione della cronaca per i problemi di inquinamento. «Stiamo cercando di promuovere, con Shell e Agip, lo spostamento dell'attività della Silone in un'area attigua a quella del-

l'ex Esso — spiega il presidente Maresca — e in questo contesto avrebbe senso trasferire anche il Gpl della Seastok, della quale l'Agip è un azionista importante. Non c'è ancora accordo, ma stiamo lavorando in questo senso. Si tratterebbe di una razionalizzazione che è stata fatta in molti altri porti, creando un «polo energetico».

«Il sito ex Esso sarebbe la scelta migliore per la vicinanza col terminal petrolifero e perché così si libererebbe completamente l'area ex Aquila — conferma il sindaco Illy — certo bisogna tener conto dei diritti della Seastok, anche se è difficile andare contro l'opinione pubblica soprattutto quando la reazione è così forte».

Riccardo Coretti

MUGGIA Inviati al servizio medicina del lavoro i dati raccolti tra gli ex occupati dei cantieri chiusi nel 1981

Amianto, tutela agli operai dell'Alto Adriatico

Domani un'assemblea per informare i lavoratori sullo status dell'iter

Sono stati inviati al Servizio medicina del lavoro i dati raccolti riguardanti le esposizioni ad amianto dei lavoratori dell'ex Cantiere Alto Adriatico di Muggia, dati che serviranno per ottenere il riconoscimento degli anni di lavoro in ambiente contaminato.

Si tratta di un lavoro di ricerca promosso dallo Spi-Cgil di Servola che si è fatto carico del disagio degli operai del vecchio cantiere muggesano, chiuso per fallimento nel 1981. Infatti, in base alla normativa, chi ha lavorato almeno per dieci anni in un luogo dove si usava l'amianto, può ottenere il prepensionamento, o un bonus di anzianità lavorativa, se è già in pensione. Il fallimento del cantiere, però, non permetteva

agli operai interessati di ottenere informazioni e documentazioni in merito.

«Per fortuna — spiega Gianni Menegazzi, dello Spi-Cgil, già responsabile sindacale dell'Alto Adriatico — e di questo diamo merito all'ex Cantieri Alto Adriatico, alla fine degli anni settanta l'azienda aveva disposto dei controlli sulla salute degli operai e degli impiegati e proprio questi dati sono ora in nostro possesso». Una documentazione molto ricca che riporta anche che l'azienda aveva disposto l'eliminazione dell'amianto nelle lavorazioni navali e che in quel periodo, tra gli operai si erano riscontrati, ad esempio, 99 casi di malattie dell'apparato respiratorio, dovute all'inhalazione sia di gas e altre sostanze

legate alle verniciature, ma anche di fibre di amianto, già all'epoca riconosciuto come agente cancerogeno.

«Sulla base dei dati raccolti, siamo riusciti a contattare un centinaio di persone interessate alla questione, tra queste molte lavorano ancora, altre sono già in pensione — così Menegazzi —. Per noi ottenere tale riconoscimento è importante anche in linea di principio».

E per illustrare i passi compiuti e la documentazione raccolta finora, lo Spi-Cgil di Servola ha convocato un'assemblea dei lavoratori interessati, prevista per domani mattina alle 9 e 30 presso la sede di viale Campi Elisi 38/a.

Sergio Rebelli

Il nuovo «tavolo verde» per l'Agricoltura triestina ha concluso ieri la sua prima seduta di lavoro. Chiedendo alla Regione un miliardo per un primo intervento a favore delle infrastrutture necessarie al settore primario locale — nel quadro di quel «Programma Speciale di sviluppo per l'Agricoltura della Provincia di Trieste» — che stenta a decollare a fronte dei bisogni e delle urgenze manifestate dagli operatori del settore.

Malgrado la mancata approvazione dei finanziamenti da parte della Regione non mancano però i primi risultati

Piano verde sotto esame, agricoltura a rilento

re. Lo ha dichiarato ieri in una conferenza stampa Giulio Marini — assessore provinciale dell'agricoltura — annunciando la firma di un protocollo di intesa con tutti i comuni della provincia, la Camera di commercio, la Comunità Montana e le associazioni di categoria.

Il programma per lo sviluppo dell'Agricoltura locale — inoltrato dalla Provincia alla Regione nel maggio del '99 da finanziarsi per una cifra vicina ai 40 miliardi — risulta tuttora al vaglio degli organi competenti.

«La creazione del nuovo tavolo verde e la presenza

di tutti gli enti territoriali e le associazioni — ha avuto modo di dire l'assessore Marini — dimostra l'assoluta convergenza e la volontà dimostrata da tutti per il rilancio dell'agricoltura triestina. Nonostante il mancato decollo del Piano, alcuni risultati come l'aumento della superficie vita-

ta e il riconoscimento del nuovo marchio Doc per l'olio extravergine d'oliva triestino stanno a dimostrare le qualità dei prodotti della nostra terra, che si coniuga integralmente con la ricerca di uno sviluppo sostenibile del territorio in piena armonia con le direttrici indicate in sede comu-

nitaria. Con il miliardo richiesto alla Regione — ha puntualizzato Marini — intendiamo concretizzare quel progetto «Miramare» che, con la consulenza e il supporto dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura, dovrebbe garantire la creazione di un vigneto sperimentale (per circa 6000-10.000 mq) nelle campagne sottostanti Prosecco». Il nuovo «tavolo verde per l'agricoltura» infine si aggiornerà d'ora in avanti con cadenza mensile.

ma. lo.

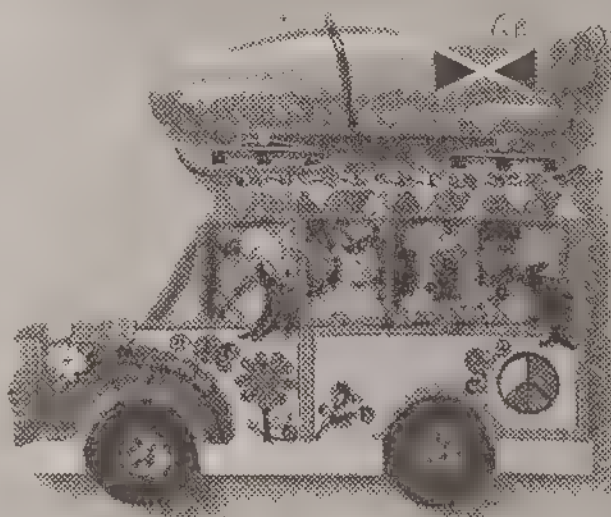
Da cinquant'anni tutti promettono

tutto senza mantenere mai niente.

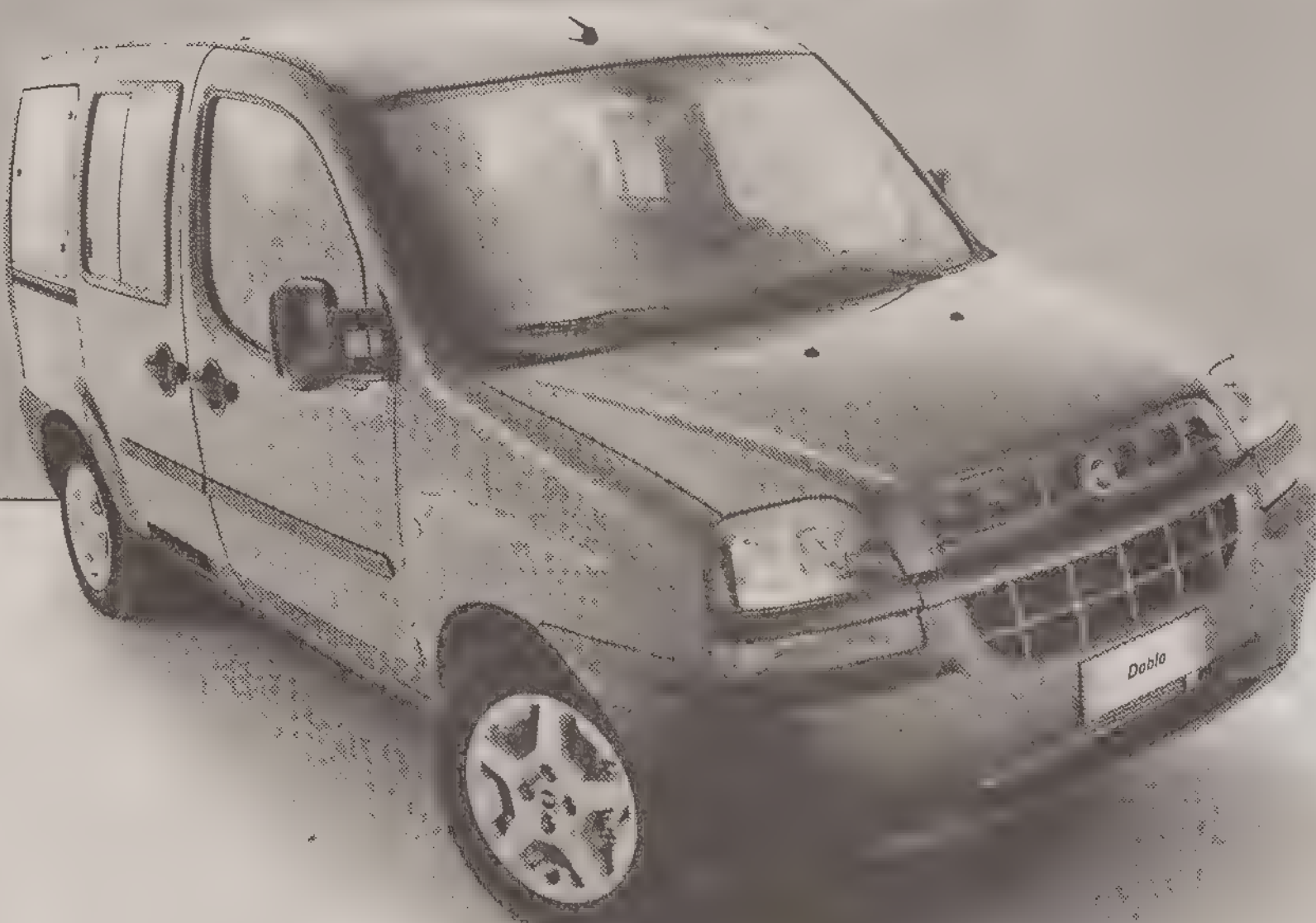
Solo con il Terzo Polo per Trieste e l'orgoglio della nostra coerenza possiamo far diventare

TRIESTE

LA MONTECARLO DELL'ADRIATICO



FIAT DOBLÒ.
SE VUOI SCOPRILO, PUOI FARLO
L'11 E 12 NOVEMBRE.



www.buy@fiat.com

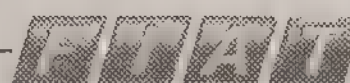
Concessionarie Fiat

LUCIOLI

Via Flavia, 104 - Trieste
Via Brigata Casale, 1 - Trieste

AUTO CAMPOMARZIO

Via Campo Marzio, 18 - Trieste



ORE DELLA CITTÀ

Modelli per la chimica

Continua oggi alle 17 il corso «Modelli per capire la chimica», organizzato da Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del CIRD (Centro interdisciplinare per la ricerca didattica) dell'Università degli studi di Trieste, in collaborazione con l'Ipsia «L. Galvani» che lo ha ideato. Per informazioni tel. 040.5708101, e-mail eureka@univ.trieste.it, http://www.univ.trieste.it.

Conferenza sull'arte

Questa sera alle 18.30 Carla Crevatin terrà una conversazione sull'arte contemporanea. Ingresso libero. Scuola del Vedere, Libera accademia di belle arti, via Mazzini 30 (I. p.), tel. 0347/8554008.

Società teosofica

Alle 19.30, presso la sede in via Toti 3, si parlerà del «Sette Chakra» con successivo dibattito.

Mercatino dello sci

Lo Sci club Brdina organizza nei giorni da oggi a domenica il tradizionale mercatino dello sci. Presso il circolo Brdina in piazza Brdina a Opicina, con il seguente orario: venerdì dalle 18 alle 21, sabato dalle 17 alle 21, domenica dalle 10 alle 12, pom. 15-17. Per informazioni rivolgersi allo 040/2122859, 0347/5292058.

Asburgo a Miramare

Al museo storico del Castello di Miramare domani si terrà la visita guidata gratuita sul tema «Gli Asburgo a Miramare» con i seguenti orari: 14.30 - 16 - 17.30. Per informazioni è a disposizione il numero della direttrice Rossella Fabiani, 040-224143.

Santa messa per gli isolani

Domani alle 15.30, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, verrà celebrata da don Roberto Rosa, una santa messa in suffragio per tutte le anime isolate.

Attività motoria

Sono aperte le iscrizioni all'attività motoria in palestra per le donne in gravidanza e post parto organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti). Il corso si terrà nella palestra di piazza Duca degli Abruzzi 3, una volta alla settimana. Il corso di attività motoria in piscina è invece già stato attivato nella piscina «Radini» di Altura, ogni mercoledì dalle 14 alle 15 e ogni venerdì dalle 11 alle 12. Per informazioni: tel. 040.639382.

Casa di accoglienza

La cerimonia di conclusione dei lavori di risanamento e arredamento, interamente sostenuti dalla Fondazione CrTrieste, dell'immobile di proprietà del Comune di Trieste dato in comodato trentennale alla Comunità di San Martino al Campo avrà luogo oggi alle 11. L'immobile verrà utilizzato come casa di accoglienza e di reinserimento sociale per giovani colpiti da varie forme di disturbo psichico.

Adozione scolastica

Il Gruppo missionario Mondo Nuovo di via del Ronco organizza una tavola rotonda sul tema: «Adozioni scolastiche a distanza». I relatori saranno P. Domingos Mianulli S.J. e la prof. M. Oliveira Dos Santos. L'incontro si terrà oggi alle 18.30 presso il Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1.

Consultorio familiare

Il Consultorio familiare di ispirazione cristiana Onlus organizza, con cadenza settimanale, un corso sui disturbi del comportamento alimentare. Gli incontri, presso la sede di via Rimondo 11, I. p., avranno inizio oggi dalle 18.30 alle 20.30. Il primo dei tre incontri avrà come relatore Maurizio Zappetti (medico chirurgo, specialista in anatomia e istologia patologica, specialista in igiene e medicina preventiva, nutrizionista).

Diapositive al Delleffe

Questa sera con la Società Adriatica di speleologia Luciano Longo presenta una proiezione di diapositive su «Cronaca di esplorazione (grotte di Pradis, Spilimbergo)» e immagini sul museo Speleovivarium di Trieste. Appuntamento alle 20.30 nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Grotte di guerra

Questa sera con inizio alle 19 presso la sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Alessandro Tolusso, terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Utilizzo delle grotte nella Grande guerra». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Gruppo tutela dell'ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica 12 novembre con la visita ad alcune cavità nella zona del Monte Ermada.

Volontariato Hyperion

S'inizia oggi alle 17 al Distretto sanitario n. 3 di via Puccini 48/50, il corso di aggiornamento e sensibilizzazione su «Il mondo delle dipendenze - realtà a confronto» promosso dall'Associazione di volontariato Hyperion che opera nel settore delle dipendenze da sostanze psicotrope. Il primo incontro verterà sul tema «Trattamento e cura dell'alcol dipendenza». Domani alle 9, presso l'oratorio di via Vespucci 12 a San Giacomo, secondo incontro sul tema «Il mondo dell'associazione».

Maestri del lavoro

Quest'oggi nella consueta riunione settimanale del venerdì, alle 17 presso la sala riunioni dell'Associazione degli industriali, in piazza Scorsola 1, Dante Cannarella terrà una conferenza dal titolo «I campi di battaglia dell'Ermada nella Grande guerra». Seguirà domani la visita guidata alle trincee dell'Ermada.

Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari presso la sede di via Pasteur 16/1. Si ricorda che il 15 dicembre si terrà lo spoglio delle schede elettorali per il rinnovo del consiglio direttivo.

Conferenza sull'Antartide

L'associazione «La Via Lattea» organizza la proiezione e conferenza «Antartide» oggi alle 18.30 presso la sala della sezione XXX Ottobre del Cai di Trieste in via Battisti 22. Paola Del Negro, del Laboratorio di biologia marina di Trieste, racconterà la sua esperienza. L'ingresso è libero.

Conferenza esperienziale

Oggi alle 18 conferenza esperienziale di «Pranic healing». Anche tu sei un guaritore per te stesso e per gli altri. Ingresso libero all'Aurea, in via Dante 7 al quarto piano (per informazioni 040.577032, Mara).

Sonno e riposo

Oggi lo Yogic Culture presenta «Il letto, il sonno, il riposo». Conferenza con Roberto Valerio e Angela Baghino alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture (ingresso libero) in via S. Francesco 34/36.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un approfondito corso di preparazione psico-sociologica, molto utile a quanti vogliono dedicarsi alle attività di volontariato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Valdirivo 11, I. p., piano, tel. 040.370199 che resta a disposizione, anche oggi, dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Il giorno martedì 7 novembre, ore 11 circa, trovata una vera d'oro col nome Benita alla fermata del 6 presso il Centro Giulia, in via Giulia verso San Giovanni. Tel. 55560 (Michele Staropoli).

Festa dell'Acì in onore degli automobilisti che hanno la patente dal 1950

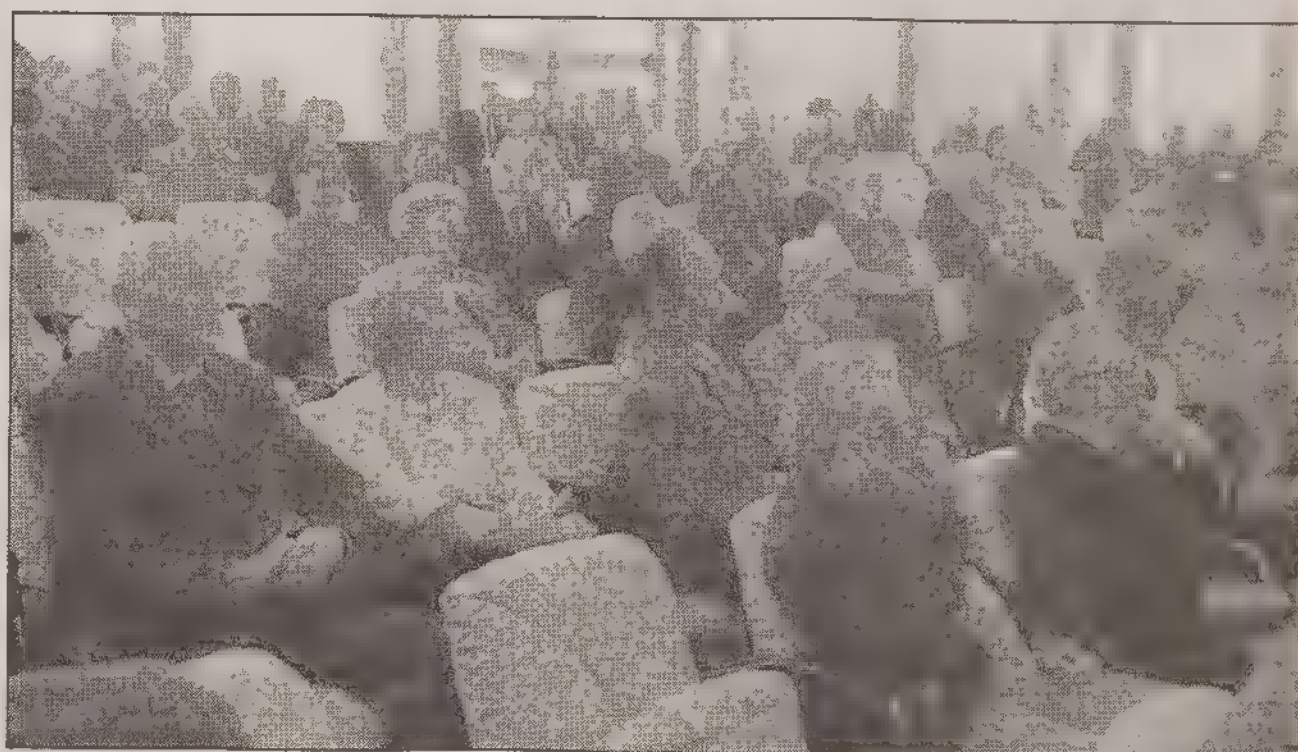
Mezzo secolo al volante

Sono stati in 107 a ritirare il particolare premio

E' stata un'autentica festa. Per gli automobilisti (107 in tutto, premiati personalmente con un diploma di «maestro del volante»), che guidano da mezzo secolo, per coloro che svolgono funzioni particolarmente importanti sulla strada, come Carabinieri, Croce rossa italiana, Polizia stradale, Sogit, Vigili urbani e «118» e, più in generale, per gli appassionati di vetture, che hanno potuto ascoltare una relazione su «100 anni di auto».

Ieri sera, nella sala conferenze del Lloyd Adriatico, Giorgio Cappel, presidente dell'Automobile club italiano di Trieste, organizzatore della manifestazione, ha rievocato una tradizione che si ripete regolarmente, ogni due anni, e che vede protagonisti i titolari di patente di guida più vecchi della città. «Quest'anno siete in 107 - ha detto Cappel nel suo discorso di saluto, rivolgendosi a una platea gremita - e questo è un grande risultato». Cappel ha poi parlato delle differenze fra il traffico degli anni '50 e quello attuale. «Oggi c'è bisogno di aumentare il numero delle strade e delle autostrade - ha aggiunto - perché in Italia ci sono 43 milioni di mezzi in circolazione. Ben più del numero delle patenti: ciò significa che non vale più l'antica regola per la quale se si costruiscono strade aumenta il numero delle vetture. Perciò - ha concluso - per rendere più sicura la circolazione, bisogna costruire strade e autostrade».

Dopo di lui, Aldo Ancona, consigliere dell'Acì, ha letto la sua relazione sui cent'anni dell'automobile, cogliendo l'attenzione generale. Successivamente i 107 premiati sono stati presentati dinanzi al tavolo dei relatori per il ritiro dei diplomi, seguiti dai rappresentanti delle forze dell'ordine.



La platea dei premiati alla festa per i maestri del volante da cinquant'anni sulle strade.

L'elenco di quanti hanno compiuto quest'anno il mezzo secolo da guidatori

Tutti i nomi dei pionieri

Pubblichiamo di seguito l'elenco dei «pionieri del volante» per l'anno 2000. Sono gli automobilisti che hanno conseguito la patente di guida da più di cinquant'anni e che ieri hanno ricevuto una targa dall'Acì.

Ruggero Allaix, Luciano Babarovich, Giuseppe Babuder, Claudio Bastiani, Lino Bellecchini, Gino Benčina, Nello Bernesi, Italo Bertos, Maria Grazia Besenghi, Vittorio Blasutti, Rodolfo Bortolotti, Claudio Boschin, Stefania Boscolo, Ferruccio Bucci, Guido Cain, Federico Carli, Giuseppe Castorina, Gino Causo, Antonio Censky, Vittorio Cescon, Paolo Chieco, Enrico Ciani, Mario Cicutto, Stelio Cigoi, Umberto Cioccolanti, Vincenzo Cosutta, Danilo Danieleto,

Giorgio Dapretto, Rinaldo Dapretto, Albano Deganut, Albano Deluca, Fulvio Denesibus, Dante di Ragogna, Fabio Donada, Fabio Faidiga, Dusan Ferluga, Guido Fich, Giovanni Flego, Luciano Fonda, Federico Miroslao Franceschini, Armando Fucci, Antonino Fulco, Romanella Gambel Zotta, Ferruccio Gerbi, Edmondo Genzo, Galliano Giacomelli, Giovanni Giacomello, Sergio Giamporcaro, Antonio Giannella, Rinaldo Giannini, Amleto Gregoris, Aurelio Kaloper, Aldo Keber, Giovanni Lovre, Isidoro Maier, Marcello Manuelli, Giusto Marizza, Mario Massimi, Nevio Mastrociani, Pietro Menia, Rinaldo Milan, Sergio Morelli, Savino Moretti, Umberto Musina, Pietro Olivo, Virgilio

Grazietti, Giuseppe Parlatto, Filippo Pengue, Arturo Perlit, Andrea Perossa, Renato Festel, Armando Piccioni, Leonardo Pinto, Bertillo Piredda, Alberto Pison, Antonio Pistilli, Romano Pitton, Renato Pizzarello, Rinaldo Poggi, Silvano Premuti, Maria Marta Qualizza, Ezio Rizzian, Gino Rosini, Giovanni Rosini, Nevio Rossetti, Romeo Rovelli, Bruno Sain, Giuseppe Salvi, Alberto Senci, Lucio Sgorbissa, Roberto Sommermann, Antonio Sottich, Vittorio Stener, Mario Sturm, Valter Temporale, Sergio Toncich, Pietro Tonini, Bruno Trame, Mario Umer, Mario Valastro, Mario Vargiu, Maurizio Ventin, Pasquale Ventura Maffione, Bruno Vidonis, Luigi Vidonis, Marino Zanon, Oliviero Zidarich.

FARMACIE

Dal 6 all'11 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 89 (Aquilina), tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilina 89 (Aquilina), Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Linea trasporto passeggeri **TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE**

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO
NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al
30 NOVEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARiffe

CORSA SINGOLA.....	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.....	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse.....	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori.....	come per i passeggeri
BICICLETTE.....	L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI

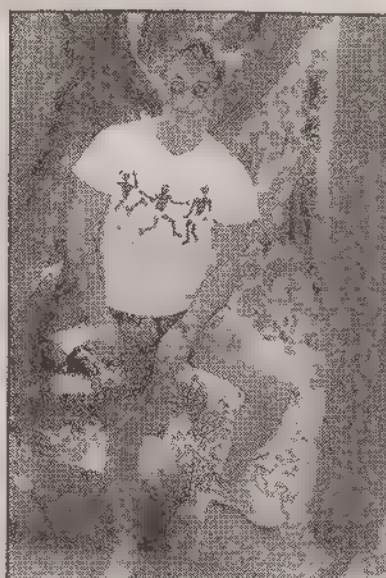
TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/11	6.00	Rs LENINGRAD	Ravenna	39
10/11	7.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	29
10/11	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B
10/11	9.00	Ts PROFESSOR VOLSKY	Taganroc	S.L.
10/11	10.00	Ma RED CEDAR	Porto Bolivar	52
10/11	14.00	Pa MSC SARISKA	Ravenna	VII
10/11	15.00	It LT EUROPA	Ancona	VII
10/11	18.00	GR PELLA	Durazzo	15
10/11	19.00	Tu KOYMENLER 1	Costanza	33
MOVIMENTI				
10/11	6.00	NILOS	da rada	a Siot 3
TRIESTE - PARTENZE				
10/11	5.00	It BULKIGNAZIO	ordini	52
10/11	5.00	Pa MSC GIULIA	Pireo	VII
10/11	14.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	29
10/11	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B
10/11	21.00	Pa MSC SARISKA	Brindisi	VII
10/11	21.00	Rs LENINGRAD	ordini	39
10/11	23.00	It EUROPA	Capodistria	VII
10/11	24.00	Li IST	ordini	Siot 1

CURIOSITA'

Roberto Longhi ha conquistato la medaglia di bronzo della «categoria»

Campione di nuoto naturista

Una medaglia di bronzo conquistata nei 50 stile libero, con i pari categoria, cioè i quarantenni. E fin qui la notizia sarebbe normale per chi si occupa di sport per veterani. Ma c'è una caratteristica che la rende speciale: i campioni europei, ai quali si fa riferimento, erano quelli riservati ai naturisti. I partecipanti, provenienti da tutti i paesi del continente, soprattutto da quelli nordici, nei quali la tradizione del naturismo è radicata da decenni, hanno gareggiato senza costume. Protagonista di questa esperienza, per lui non nuova, è un triestino, molto noto tra i frequentatori della spiaggia dei «Filtri» riservata ai naturisti: Roberto «Roby» Longhi.



Roberto Longhi

naturisti - racconta - e sono sempre arrivato in zona medaglia, con una sola eccezione. Complessivamente ho conquistato una medaglia d'argento e sei di bronzo e sono orgoglioso non solo dei risultati, ma

soprattutto della partecipazione, perché queste manifestazioni rappresentano un successo per tutti i presenti, in quanto i naturisti d'Europa non si pongono limiti d'età: scendono in vasca - aggiunge - anche quando hanno compiuto i sessant'anni, e per giunta, con risultati egregi.

Quest'anno la manifestazione si è svolta in Germania, a Hildesheim. «Roby», unico triestino presente, ha difeso i colori della Fe.Na.It., la Federazione che raggruppa i naturisti italiani. «All'appuntamento del prossimo anno - conclude - passerò di categoria, perché avrò compiuto 44 anni, ma salirò sul blocco di partenza con l'entusiasmo di sempre, cercando di migliorare il tempo stabilito quest'anno: 30 secondi e 23 decimi».

Si festeggiano a Muggia i 106 anni del Touring club

Stasera, in un ristorante di Muggia, in contemporanea con le altre città d'Italia, saranno celebrati i 106 anni del Touring club italiano (Tci). Nel corso della serata sarà celebrata anche la XVII. edizione dell'iniziativa «Attraverso un Paese e la sua cucina», che ogni anno, grazie al contributo degli Assessorati al Turismo e al commercio delle regioni, presenta le tradizioni enogastronomiche d'Italia. Quest'anno sarà il Trentino a fare da protagonista.

Alla serata parteciperà anche il console per la Regione Friuli-Venezia Giulia, Gianni Stavro Santarosa, e durante l'incontro tutti i soci, i sostenitori e gli amici del Touring riceveranno il «Piatto del buon ricordo», in ceramica di Vitri, con decorazioni che riprendono il folclore trentino.

Da 106 anni il Touring club riunisce un folto e qualificato gruppo di soci che si ispirano alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e gastronomico italiano.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosa Falcatori da Lazzari 50.000, da Bressan 50.000, da Deste 50.000, da Sinigo 50.000, da Turroni 50.000, da Maffei 50.000, da Rabacchino 30.000, da Anffas.

— In memoria del caro papà Guido e della cara mamma Iole per i loro compleanni (22/10 e 26/10) dalla figlia 30.000 pro Senectute.

— In memoria di Ferdinando Lo Cascio da Nerina e Claudio Sovich 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/11) dalla moglie Lucia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Pasquale Spinelli nel VII anniv. (10/11) dalla moglie Lucilla 200.000 pro chiesa Soliello della Sofferenza (S. Giovanni Rotondo), 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Giorgio Marchi da Paolo, Ariella e Silvia 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Fiorenza Mazzaroli da Vittoria Carpinteri 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Eleonora Miot ved. De Panfilis da Rosana Batic e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Vittoria e Leonida Paoletti da Daniela, Rosetta, Sabina 50.000 pro Famiglia parentina.

— In memoria di Rita Sergi Parenzan dal personale del liceo Dante Alighieri Ts 260.000 pro liceo Dante Alighieri (borsa di studio).

— In memoria dei Perini-Marelli da Dori 100.000 pro Astad.

— In memoria di Walter Perot da Alida e Livio Vasieri

100.000 pro Div. Chemioterapia (dott. Ceccherini).

— In memoria di Maria Pipp in Bongo da Daniela, Rosa, Sabina Paoletti e Liliana Minin 80.000 pro Ass. Azzurra Malattie Rare; dalle amiche Isa, Maria, Marisa, Mirta, Silvana 150.000 pro Frati di Montuza.

— In memoria di Tullia Ruzzi ved. Giraldi da Clizia Volpi e Dario Predonzan 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Rita Sergi da Lydia ed Ettore Franchi 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Mario Sigon dagli ex compagni di scuola Aessandri, Beltrami, Giacomelli, Liani, Maier, Tomsic, Turel 400.000 pro La via di Natale (Aviano).

— In memoria di Guerrino Versa dalla fam. Pernici 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del prof. Rodolfo Vertua da Armando Rinaldi 50.000 pro Rotary Foundation; da Borgna, Ferluga, Zamboni 150.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Alberto Vinovitz da Nora, Gino, Donatella, Tosca 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Attilio Ziggiotti da Sara Benedetti, Giovanna Benzan e Graziella Stepicch 45.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Antonio Zupic da Annalisa Chittaro e famiglia 50.000 pro Telefono Azzurro.

— In memoria dei genitori e dei parenti defunti da Bruno e Liliana 200.000 pro Frati Gesuiti (pane per i poveri).

— In memoria dei propri defunti da R. e N. 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— 1.000.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

— In memoria di Luigi Corradini dall'équipe Notre Dame 50.000 pro Soc. S. Vincenzo (parrocchia San Vincenzo de' Paoli).

— In memoria dei nonni Ernesto, Anita, Giuseppina, Amalia e Antonio dalla famiglia Tommasini 50.000 pro parrocchia B. Vergine delle Grazie, 50.000 pro parrocchia B. Vergine del Rosario.

— In memoria di Bruno Giraldi dalla fam. Bortolo Giraldi e Dario Giraldi 30.000 pro Airc.

— In memoria di Antonia Grassi dalla fam. Antonaz 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elia Hrovatin dagli amici di via Gradi-sca 190.000 pro Centro tumori Lovenati; da Duilia e Nino 100.000 pro Astad.

— In memoria dello zio Vittorio Mahoric dalla nipote Lucia e figli 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

— In memoria di Grazia Mal li da Libera Pegan 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Nivea Marasin Ugo da Cynthia, Matteo e Serena 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. Giorgio Marchi dal comitato di Trieste della Dante Alighieri 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Elena Petessini da Mariella Giacomini Trotta 25.000 pro parrocchia Madonna del Mare.

— In memoria di Francesca Prelez Bubnich da Tina e Giorgio Farneti 50.000 pro Ass. de Banfield; da Vittorio, Rita e figli 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Elda Sculin e famiglia 100.000 pro Airc.

— In memoria di Mariuccia Pipp in Bongo da Aida e Licio Corbatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Grazia Mal li da Libera Pegan 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Nivea Marasin Ugo da Cynthia, Matteo e Serena 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. Giorgio Marchi dal comitato di Trieste della Dante Alighieri 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Elena Petessini da Mariella Giacomini Trotta 25.000 pro parrocchia Madonna del Mare.

— In memoria di Francesca Prelez Bubnich da Tina e Giorgio Farneti 50.000 pro Ass. de Banfield; da Vittorio, Rita e figli 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Elda Sculin e famiglia 100.000 pro Airc.

— In memoria di Mariuccia Pipp in Bongo da Aida e Licio Corbatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

«Cantieri aperti» presenta oggi, in piazza Hortis, il calendario delle prossime iniziative

Musica e arte contro i razzismi

Concerti, mostre e pulizia delle scritte xenofobe in città

Si sono incontrati per dare una risposta decisa a ogni forma di razzismo e di intolleranza, scoprendo, strada facendo, il piacere di organizzarsi e di proporre degli incontri e delle manifestazioni a favore della città.

Ieri «Cantieri aperti» - questo il nome di una nuova esperienza associativa formata da persone provenienti da situazioni diverse - ha presentato in una conferenza stampa una serie di iniziative che avranno corso in città nei prossimi giorni. «Cantieri aperti» - ha puntualizzato il gruppo - è un modo di stare assieme e di fare delle cose partendo dal basso, muovendosi al di là delle coalizioni politiche, mantenendo un'apertura a qualsiasi nuova «coniugazio-

ne» ispirata alla tolleranza e al dialogo. «Dopo la nostra presa di posizione contro i gruppi di ispirazione razzista e xenofoba lo scorso ottobre - è stato detto - abbiamo scoperto che questo gruppo cresceva spontaneamente sotto i nostri occhi, incontro dopo incontro. C'è voglia di fare, di trovarsi in strada, di partecipare assieme a dei momenti di confronto, dialogo e divertimento». «Cantieri aperti» inizia le attività già oggi. In piazza Hortis, a partire dalle 16, ci saranno banchetti informativi dove verranno raccolte le firme per bloccare la prevista manifestazione dei gruppi della destra per metà novembre. Sempre in questo ambito, accanto a una mostra di quadri,



Musica e arte per arginare intolleranza e xenofobia.

dalle 17 in poi avranno luogo una serie di concerti musicali. La manifestazione avrà il medesimo andamento pure domenica.

Domani invece, alle 13.30 partirà da piazza Oberdan il Clean bus, un mezzo con una cinquantina

di posti a sedere. Armati di rulli, pennelli e secchi di vernice, gli ospiti del mezzo si adopereranno per tingere tutte quelle scritte inneggianti al razzismo e la discriminazione che lordano diversi edifici cittadini. Per partecipare all'operazione

di pulizia, c'è la possibilità di «prenotarsi» nella Bottega del mondo di via Torbiana. Successivamente bus e pittori confluiranno in piazza della Borsa per partecipare alle 17.30 alla manifestazione/concerto per la solidarietà e contro l'intolleranza organizzata assieme all'associazione Bioest e al Gruppo ecologista naturista triestino. Mercoledì 15 «Cantieri aperti» presenterà alla libreria «In der tat» di via Diaz «Asce di guerra» (Tropea ed. Duemila) storie di «altra Resistenza» narrate da alcuni protagonisti. «Sabato 18 infine - dicono gli organizzatori - ci mobilitiamo contro la manifestazione di «Forza nuova»».

Maurizio Lozei

Il libro di Daniela Casini indaga i disturbi psichici dei due mitici personaggi

I «nevrotici» Franz e Sissi

Di Sissi, certo, molto è stato scritto e molto si continuerà a scrivere. Rimane tuttavia un senso di insoddisfazione, curiosità inappagata e sospeso per la chiara distanza e la prospettiva di un'analisi che si affida a carte e documenti come se, appunto, a parlare non fosse mai l'imperatrice d'Austria, ma l'eco nella storia. Sorprende allora un libro come «Sissi e Franz. Dentro il mito» (Mgs Press, pp.174 lire ventotto) inventato da Daniela Casini con la collaborazione della psichiatra Guendalina Rossi. Perché l'illusione che ci forniscono le autrici è pro-

prio quella di dialogare con i coniugi reali, come se fossero sul lettino di uno psicanalista, non dimenticando di accompagnare ogni incontro con la compilazione di una cartella clinica. Interviste virtuali, certo, ma tutte basate su un'accurata documentazione storica.

Ne hanno parlato l'altro pomeriggio alla Ras la storica Diana De Rosa e lo psichiatra Roberto Urizzi, proponendo una prospettiva inedita e curiosa di chi, appunto, conosciamo avvolto da un'aurea di mito, e sicuramente non come individuo «affetto da due disturbi di ti-

po depressivo bipolare di tipo 2», in parole semplici, e a detta della scienza moderna, Sissi risultava essere una maniaca depressa, con attenuazione di queste turbe dai 40 ai 60 anni. Pare che capricci e bizzos fossero all'ordine del giorno, oltre a un irrigidimento totale dell'aspetto sessuale. Dall'altra parte compare invece la figura di un melanconico Franz: senso del dovere e amore illimitato per la bella Elisabetta, sopportandone tutte le irrequietezze.

«Una grande pazienza - ha sottolineato Urizzi - ma ricordiamoci anche che Fran-



Francesco Giuseppe

cesco Giuseppe è stato strappato dai giochi a 6 anni per essere educato a comandare l'impero. Non è forse, allora, che nella vicinanza infantile di Sissi ha proiettato la sua infanzia perduta? Ma tanti altri sono i percorsi intrapresi, dove le autrici, dal ci-



Elisabetta d'Austria

lindro della storia, estraggono personaggi e contesti riducendone lo spessore mitico, e intraprendendo invece quelle «interviste impossibili» che analizzano anche la distanza tra due caratteri - quello di Sissi e di Franz.

Mary B. Tolusso

È nato un sodalizio culturale che intende rilanciare la drammaturgia di area triestina e giuliana

Si è messa in moto la «Macchina del Testò»

Poeti, scrittori e registi progettano una mini-stagione teatrale per il 2001

Si chiama «La Macchina del Testò» e già dal titolo dichiara la volontà di puntare i riflettori su chi, appunto, si occupa di scrittura, in questo caso, di autori e registi teatrali. Si è costituito l'altro pomeriggio, durante un'assemblea che ne ha approvato lo statuto, un nuovo sodalizio culturale che si propone di agire quale luogo di incontri e progetti tra autori e registi locali, al fine di dare voce a una drammaturgia di area giuliana.

Il motivo? La disinformazione delle realtà operanti in regione nei confronti di autori nostrani, che pure si sono dedicati con grande impegno alla scrittura teatrale ottenendo premi significativi o prestigiose segnalazioni. E se è vero che un testo si può definire drammaturgico solo quando soddisfa le fasi obbligate della scrittura e, soprattutto, del confronto con il pubblico, ecco che «La Macchina del Testò» interviene in un momento opportuno, aprendo una finestra anche a voci giovani (e inedite) che stentano a emergere.

Capitanata da Francesco Macedonio, presidente della neo associazione, «La Macchina del Testò» segue la via dell'arte anche nel direttivo costruito da poeti, scrittori e registi: Claudio Grisanchi (vicepresidente), Gianfranco Sodomaco, Giuseppe O. Longo e Giuliano Zannier. Mentre tra i soci fondatori, per ora figurano i nomi di Sandro Rossi, Giancarlo Sirochi, Luisa Crismani, Mario Licali, Fabio Castellana, Gualtiero Giorgini e Aldo Vivoda. Il programma prevede l'avvio, a partire dalla primavera 2001, tramite una mini-stagione teatrale che contemplerà la messinscena di tre testi, scelti tra una rosa di candidati di tutto rispetto, così come la prima selezione dimostra nell'attenzione ai lavori di Claudio Magris, Renzo Rosso, Francesco Macedonio, Paolo Universo e altri. Ma, appunto, la rosa rimane aperta a successivi inserimenti e i testi che non troveranno spazio nella prima rassegna saranno rinviati alla successiva. Nel frattempo l'attesa è quella di una decisiva promozione, che si traduce nel contributo da enti pubblici o privati, al fine di far «decollare» tutti gli operatori di questa singolare fabbrica di testi.

m.b.t.

L'anoressia non è più una malattia di pertinenza esclusivamente femminile. Sono sempre di più i maschi che rimangono prigionieri del loro aspetto esteriore e torturano il loro corpo con diete e ore di palestra cercando così un modo per piacersi e farsi accettare dagli altri.

Il motivo? La crisi dell'identità maschile, che ha messo in discussione modelli di comportamento e valori consolidati. L'anoressia insorge infatti durante l'età adolescenziale, quella in cui si compie il processo di costruzione della personalità. Importante risulta il ruolo della scuola, che nel campo della prevenzione può operare utilmente, favorendo il dialogo tra i ragazzi e gli psicologi.

Se ne è parlato in occasione dell'inaugurazione della sede triestina del centro Aba (Associazione

Associazione Aba Sono in aumento i maschi insicuri che cadono vittime dell'anoressia

per lo studio e la ricerca sull'anoressia, la bulimia e i disordini alimentari), di via Fabio Severo 41.

In cinque anni, tanti quanti sono passati dalla nascita dell'Aba, molte cose sono cambiate. Si parla molto di più di anoressia e bulimia, gli stessi genitori che hanno un figlio o una figlia afflitti da questo problema hanno meno paura di affrontare il problema, e anzi i centri Aba li aiutano in modo specifico con terapie mirate. La sensibilizzazione e la divulgazione sono indispensabili per portare al-

la luce la gravità sociale dell'anoressia-bulimia e convincere chi ne è colpito a uscire dal silenzio e dal senso di colpa. Grazie anche alla diffusione del sito internet www.sameint.it/aba i centri Aba hanno ricevuto numerose chiamate di aiuto. L'approccio terapeutico praticato dagli psicologi e psicoterapeuti dell'Aba prevede l'analisi sia con gruppi monosintomatici sia il lavoro individuale, e mira a spostare l'attenzione dal cibo e dalla dieta alla possibilità di dare voce ai sentimenti repressi, alle emozioni, alle percezioni di sé e dell'altro. La bilancia viene fatta sparire: un segnale importante per far capire che le difficoltà sono altrove, e che il cibo rappresenta solo un simulacro. Per guarire, insomma, bisogna imparare a guardare un po' più in là.

Paolo Marcolin

Scrivere e giocare, un corso alla Ludoteca dei Popoli

Inizia oggi alla Ludoteca dei Popoli di via Colautti 3 (tel. 040300177) il laboratorio formativo «Giochiamo a scrivere - Itinerario ludico nella scrittura», rivolto agli insegnanti delle scuole elementari e medie, agli educatori e a tutti gli interessati a cimentarsi nella scrittura creativa.

Il corso, che si terrà tutti i venerdì di novembre, dalle 15.30 alle 18.30, prende spunto da attività sperimentali svolte nelle scuole triestine e si propone anche quest'anno di fornire materiali per la didattica della lingua e strumenti propedeutici a progetti da attivare nella scuola per il rinnovamento istituzionale e didattico. Composizione, letteratura, grammatica, sintassi, diventeranno gli argomenti di altrettanti laboratori, tutti improntati alla ludicità e alla scoperta degli aspetti meno conosciuti della produzione letteraria italiana e straniera. Contemporaneamente i corsi terranno conto della valenza educativa e integrativa dei lavori, che proprio per le loro caratteristiche permettono la valorizzazione della diversità.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Bronzi al Tempo Libero Ferneti

Sabato sera griglia. Prenotate 040/216976.

Pizzeria Ristorante Ausonia 040/312005

Mercoledì 15 grande serata della cucina pugliese con musica a tema dal vivo. Prenotazioni gradite.

Ristorante Bellavista

Aperto anche la domenica con specialità di carne e il tradizionale pesce. Prenotazioni gradite 040/411150.

Mambo Club

I più bei motivi latino americani e caraibici. È gradita la presenza delle scuole di ballo. Il Paradiso vi aspetta.

Restaurant Tor Cucherna - Via Chiauchiarà 5

Alla sera cucina aperta fino a tardi. Domenica menù degustazione con abbinamento vini. Tel. 040/368874.

SABATO 4 NOVEMBRE e DOMENICA 5 NOVEMBRE
L'AZIENDA VITIVINICOLA
RUBINI
INVITA
all'assaggio del
Novello
2000
SPESA DI CIVILTÀ (I.V.)
DIREZIONE REGIONALE
PRIMA 12.00 - 18.00
Tel. 0432.716141 - Fax 0432.716161

ACD INFORMA NOVEMBRE 2000

Trieste si appresta a vivere il Natale. E i commercianti triestini si stanno preparando per rendere questa importante Festività ancora più piacevole, abbellendo la città e rendendo il naturale centro commerciale all'aperto triestino ancor più attraente. Un centro fatto di dimensioni e offerta commerciale, ricco di prodotti per tutte le possibilità ed esigenze, ma che al contempo consente grazie alle sue caratteristiche urbane di assaporare appieno il piacere dello shopping. Infatti è ben vero che non è necessario percorrere chilometri per fare i propri acquisti, perché non sempre l'erba del vicino è più verde. Eppoi... vogliamo tutti assieme riscoprire il gusto e il piacere di comprare a Trieste? La città è un patrimonio della collettività, aiutiamola a rimanere viva.

Il Presidente Antonio Paoletti

BANCHE E INTERESSI

Pronuncia della Corte Costituzionale in merito all'illegittimità della imposizione da parte delle Banche del pagamento trimestrale degli interessi sui conti passivi, a fronte dei 12 mesi abitualmente riconosciuti per le percentuali maturate a favore del cliente. Si discute in merito all'anatocismo, ovvero, giuridicamente parlando, di «interessi degli interessi»: il sistema per cui gli interessi dovuti, qualora scaduti, vengono capitalizzati e a loro volta producono interessi. L'illegittimità di tale prassi riguarda operazioni effettuate fino al 22 aprile 2000, (data di entrata in vigore della delibera CICR, che stabilisce che il conteggio degli interessi debitori e creditori segua la stessa periodicità). Per il pregresso, in materia di restituzione di indebito, vige il termine decennale di prescrizione per cui potrebbero essere richiesti una parte degli interessi conteggiati a debito dei clienti, per quanto attiene al decennio scaduto alla data di entrata in vigore della suddetta delibera. A tale proposito l'Associazione commercianti si sta interessando al problema e si è attivata presso le opportune sedi onde arrivare ad una soluzione quanto più favorevole per i propri associati.

L'ASSOCIAZIONE ON-LINE

Vuoi ricevere in anteprima l'ACD Informa via E-mail e tempestivamente tutte le comunicazioni dell'Associazione Commercianti? Scrivi a: ACDTRIESTE@TIN.IT e comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica.

NOVITÀ SUI «PRODOTTI TESSILI»

Il decreto legislativo n. 194 del 22/5/1999 recependo le direttive CEE in materia di etichettatura di prodotti tessili si propone di eliminare gli ostacoli al funzionamento del mercato interno europeo e assicurare al Consumatore una corretta informazione.

In tal senso il decreto definisce le indicazioni obbligatorie da riportare:

- in etichette sui prodotti confezionati;
- nell'imballaggio globale per le unità più piccole;
- sulle pezze e sui rotoli, per quanto attiene a prodotti venduti a metraggio o a taglio;

Per quanto riguarda le sanzioni esse vanno da un minimo di duecentomila lire ad un massimo di dieci milioni di lire in base al tipo di irregolarità commessa.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Associazione allo 040.367690.

SCADENZA 15 NOVEMBRE

Le imprese interessate a partecipare alla Mostra Mercato «Appuntamenti di Natale» che si terrà nella zona pedonale attigua a Piazza S. Antonio nel periodo da venerdì 1 dicembre a martedì 12 dicembre al costo di L.500.000 + IVA o da mercoledì 13 dicembre a domenica 24 dicembre al costo di L.1.000.000 + IVA possono contattare la segreteria dell'Associazione commercianti telefonando allo 040/367690, per predisporre la domanda che va presentata alla CCIAA di Trieste entro il 15 novembre p.v.

VUOI FARE IL COMMERCIANTE?

È attivo presso l'Associazione Commercianti lo «sportello» che attraverso personale altamente qualificato è in grado di aiutarvi ad aprire il negozio che desiderate elaborando con te il progetto realizzativo: provvede all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'apertura, alla richiesta della partita I.V.A. e a tutti gli adempimenti burocratici occorrenti per iniziare l'attività.

E, soprattutto, è in grado di suggerirti soluzioni adeguate sul piano operativo e ti sostiene anche nelle scelte finanziarie individuando con te l'istituto di credito più conveniente fornendoti inoltre l'orientamento informativo sui contributi disponibili a livello regionale e nazionale. Per ulteriori informazioni telefona allo 040.367690.

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ:

CONVENZIONI

BANCHE: CrTrieste Banca SpA e la Banca Popolare di Trieste, per finanziare a tassi agevolati l'acquisto di apparecchiature elettroniche sino a Lire 30.000.000. Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro.

SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS: l'accordo con la T.&L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura POS che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito - carte Pago Bancomat molto vantaggiose.

PUBBLICITÀ: con la Pallacanestro Trieste per spazi pubblicitari ai lati del parterre di gioco del nuovo Palazzetto dello Sport a prezzi agevolati e scontati.

TELEFONIA: INFOTRADA, OMNITEL, PLANET, TELECOM e WIND.

SHOPPERS: convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di Borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.

HERTZ: sconto sulle tariffe autonoleggio.

SERVIZI

- Elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) - analisi di bilancio
- Elaborazione paghe - posizioni ditte, matricola, cedolini, assunzioni
- Tax Free for Tourist
- Congafi - Istruzioni pratiche e assistenza
- Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL
- Copertura assicurativa anche sulle spese legali
- Assistenza Enasco - Patronato di assistenza per i commercianti
- Mutua Commercio
- Servizio valutazione azienda
- Consulenza sulla 626 - Legge sulla sicurezza - Sicurezza antincendio e gestione emergenze
- Convenzione con medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
- Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D. Lgs. 155/97
- Gestione dei rifiuti
- CONAI
- Check-up aziendali
- Assistenza dichiarazione dei redditi - modello 730 e modello UNICO - ICI.

CONSULENZE

Per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18 alle 19; del servizio di consulenza per le pubbliche affissioni e imposte relative all'occupazione del suolo pubblico ogni secondo lunedì del mese dalle ore 17.30 alle 18.30 con il signor Fulvio Savorani.

PER SOLI 15 GIORNI



SU GIACCONI E CAPPOTTI
IN REGALO
LO SCONTO DEL 20%

VIA GENOVA 12 TRIESTE
TEL. 040.630109

COM.EFF.

Ormeaggio vietato

Intendo rendere di pubblico dominio un fatto accaduto, che a mio avviso ha tutte le caratteristiche dell'assurdità.

La notte tra il 19 e il 20 agosto scorso ormeeggiavo il mio natante a vela sotto il costone a picco nello specchio d'acqua sottostante il sentiero Rilke tra Sistiana e Duino; il mattino del giorno 20 fui svegliato dagli agenti della Pubblica sicurezza che, a bordo della loro motovedetta, mi facevano notare che mi trovavo a distanza non regolamentare dal costone roccioso.

Secondo un'ordinanza della Capitaneria di porto di Trieste, in quella posizione bisogna rispettare la distanza di 60 metri dal costone roccioso, mentre, a giudizio degli agenti, mi sarei trovato con il mio natante a una distanza di «circa 30 metri». Ho fatto immediatamente presente che durante la notte risulta ancora più difficile valutare le distanze; ciò nonostante mi è stato elevato verbale di accertamento, sebbene io sia a conoscenza che in situazioni analoghe molti proprietari d'imbarcazione sono stati semplicemente invitati ad allontanarsi.

Quale conseguenza di questa mia trasgressione, peraltro commessa per la prima volta, mi è stata elevata ordinanza di ingiunzione per l'importo di lire 2.009.000.

A questo punto vorrei che

IL CASO

Come categoria hanno un permesso di circolazione negato ad altri commercianti

«Ambulanti privilegiati»

Chiediamo all'assessore all'Urbanistica chiarimenti a proposito di permessi di cui godono gli operatori del mercato di Ponterosso. Come mai i permessi sono concessi a tutte le persone titolari di una licenza d'ambulante, senza verificare se i mezzi servono veramente per il loro lavoro, o solo per loro comodità, per portare la macchina e averla pronta per il rientro alla fine della giornata? Inoltre una volta questi permessi erano evidenziati con il numero di targa, adesso non serve più, così questi cartellini che fungono da permessi sono girati da una macchina all'altra, da un parente all'altro senza che nessuno controlli.

Terza cosa: ci meraviglia che ne usufruiscano delle macchine non catalitiche che entrano ed escono dalla via Bellini a tutte le ore, tanto loro possono, hanno il permesso, che tra

l'altro ha un costo di neanche 80.000 lire all'anno e se ne vantano pure.

Vorremmo ricordare gentilmente all'assessore che



ci sono tante altre persone che operano nei dintorni del mercato con problematiche più grosse. Ad esempio: i macellai che vengono alle cinque del mattino, i panettieri e i pasticciari che arrivano di notte e devono posteggiare a San Giusto e scendere a piedi, gli edicolanti, le donne delle pulizie, che operano in tutti gli uffici adiacenti al

mercato, i bar della zona che aprono presto. Comunque non tralasciamo anche tutti quei lavoratori dei negozi e delle banche, tra cui tantissimi pendolari.

Chiediamo all'assessore di ritornare indietro nel tempo quando gli ambulanti del mercato avevano degli orari per scaricare la loro merce e portavano via i loro mezzi, di sera caricavano sempre nelle ore consentite.

Con il sistema di adesso ci troviamo la via Bellini invasa da macchine con regolare permesso.

A questo punto chiediamo a chi di competenza come mai questi benefici per una categoria sola. Attendiamo una risposta convincente, con una preghiera: o tutti o nessuno, altrimenti più tolleranza per gli altri e soprattutto per i motori che si ritrovano sempre più decimati quei pochi posteggi in zona.

Seguono 17 firme

mi fosse indicato come si può valutare con adeguata precisione la distanza da un costone roccioso a picco sul mare senza avvalersi di strumenti di misura, inoltre se le autorità portuali ritengono che sia così pericoloso ormeeggiare in quella posizione, priva

peraltro di qualsiasi accesso al mare da parte di bagnanti, perché non provvedono all'adeguata segnalazione dei limiti di navigazione.

Non riesco a comprendere come le autorità portuali, così fiscali nei confronti di trasgressioni assolutamente veniali, tollerino l'annosa presenza, lungo la costa, delle innumerevoli coltivazioni di mitili che prive di qualsivoglia segnalazione luminosa, costituiscono grave pericolo per la navigazione notturna o in caso di scarsa visibilità.

Faccio inoltre presente che non appena mi è stato notificato il verbale, mi sono recato presso l'Ufficio contenzioso della Capitaneria di porto, come suggerito nello stesso verbale e nell'orario ivi indicato; dopo un'attesa infruttuosa di un'ora e cinquanta minuti di fronte a uno sportello vuoto, per cortese intercessione di un'impiegata dello sportello accanto, impietosa dalla mia vana attesa, sono riuscito a parlare con un ufficiale non addetto al servizio di cui sopra, che in breve mi ha affermato che devo essere grato alle autorità portuali, in quanto hanno riconosciuto la mia buona fede comminandomi il minimo della pena!

Ritengo che l'episodio occorso si commenti da solo, soprattutto tenendo presente di quante sono le realtà ben più gravi alle quali varrebbe la pena di dedicare il tempo, le persone e i mezzi che i contribuenti mettono a disposizione delle autorità portuali.

Massimo Picconi

50 ANNI FA

10 novembre 1950

Il Gma ha accordato al Comune un finanziamento di 20 milioni di lire per la costruzione, nella zona di Poggi S. Anna, di quattro baracche nelle quali verranno realizzati totali 64 alloggi. Ognuno di questi consisteva in un'unica stanza, avendo i servizi in comune. Si tratta di un'urgente soluzione per sfrattati e senzatetto, dopo gli alloggi ricavati dagli edifici dell'ex corderia Angeli di via Baiaumonti, comunque ben più confortevoli: dotati di una stanza da letto, una di soggiorno e del cucinino.

Sporcizia al «Rocco»

Ieri ero allo stadio «Nereo Rocco». Non desidero parlare né del deludente risultato sportivo né dei gratuiti, secondo me, insulti ai giocatori e alla squadra.

Desidero segnalare l'indecoroso e antigienico «tappeto» realizzato dallo sterco dei colombi soggiornanti al riparo dalle intemperie sotto le gradinate dello stadio. Ormai è risaputo che nessuno pulisce i seggiolini. Domenica c'erano anche delle belle e nitide impronte di scarponi adatte solo a mandare i calzoni in tintoria.

In quest'occasione domando: chi deve pulire quella sporcizia pericolosa?

Probabilmente assisteremo al solito palleggiamento di competenze e responsabilità tra vari enti e società.

Gianfranco Zanolli

Tanti libri in regalo

Il Circolo culturale «Ivan Grbec» ringrazia sentitamente le case editrici e le istituzioni locali che con i loro doni librari hanno arricchito il patrimonio librario della ricostituita biblioteca di Servola e specificamente: Settima circoscrizione, Ed. Asterios, Ed. Lint, Ed. Mladika, Ed. Parnaso, Ed. Utet, Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, Organizzazione internazionale per la protezione degli animali (Trieste); Società filologica friulana, Ed. Pizzicato, Ed. Gaspari (Udine); Biblioteca centrale S. Vihar, Centro di ricerche scientifiche della Repubblica di Slovenia, Ed. Fontana, Casa del libro (Capodistria).

Luisa Primossi
presid. Circolo culturale
«Ivan Grbec»

Strade pericolose: segnaletica carente

Avendo avuto modo di constatare in tante occasioni la sensibilità dimostrata dal professor Damiani e dall'assessore Fortuna Drossi, non posso non nascondere una certa delusione per la mancata e totale considerazione della mia segnalazione (Piccolo 28 agosto), con la quale da buon cittadino intendeva partecipare a migliorare certe situazioni.

Perciò ribadisco che nel

tratto di via Puccini, che inizia dalla congiunzione con la via Mascagni – per l'aumentato traffico automobilistico e la non adeguata segnaletica, che avverte l'avvicinarsi dell'asilo nido – la mancanza di strisce pedonali in funzione delle mamme e dei piccoli utenti dell'asilo, ma anche degli abitanti di via Cimarosa, costituisce un pericolo.

Nulla è stato fatto neanche nella parte di via Puccini al congiungimento con le vie Boito e Cherubini dove si trova il poliambulatorio: anche qui mancano le zebra e l'indicazione della presenza di questa importante struttura sanitaria.

Facevo inoltre notare, anche l'utilità di fare un posteggiaggio per le auto su quell'area di terreno che divide le vie Puccini e Boito, che allo stato attuale è anche poco estetico, perciò potrebbe venir utilizzato dai fruitori dei vari servizi esistenti: poliambulatorio, asili, scuola, negozi, e di sera dai residenti.

Enrico Milotti

Adottare un bambino

Una riflessione sulle recenti polemiche della liceità di un aspirante genitore adottivo di scegliere il colore della pelle del proprio futuro figlio.

Premetto che, essendo mamma felice di due bimbi, concessi da madre natura senza difficoltà, non mi trovo coinvolta in prima persona in questa problematica. Conosco tuttavia alcune famiglie che amano i loro figli adottivi – di «vari colori» – considerando questo fatto irilevante ai fini della vita pratica ed affettiva.

Non va dimenticato però che, se molti amano queste creature, come è giusto amare tutti i bambini (in una intervista tv, una donna ha sentenziato con molta prosopopea che adottarebbe un bimbo nero piuttosto di uno bianco, perché i neri hanno più bisogno d'affetto. Permettetemi, questo sì che è razzismo! Come se un bimbo orfano bianco soffrisse meno di uno nero...), viviamo – dicevo – in una società che non sempre li accetta come dovrebbe. Piaccia o no, la realtà è questa.

Crescendo possono andare incontro anche a dolorose emarginazioni. Ho sentito una signora dissuadere il figlio dallo sposare una ragaz-



Tanti auguri alla bella Marina

Questa bella bambina di tanto tempo fa è Marina, che oggi compie 50 anni. Cari auguri da mamma Onorina, con Virgilio, Davide e Lucio, Luciano con Grazia e Gianluca.

za scura (adottiva) solo per il timore di avere dei nipotini scuri.

Ripeto: giusto o no, un genitore di un bimbo di colore deve trovarsi pronto anche ad affrontare cose come questa. Ora, premesso che chi adotta supera già lodevol-

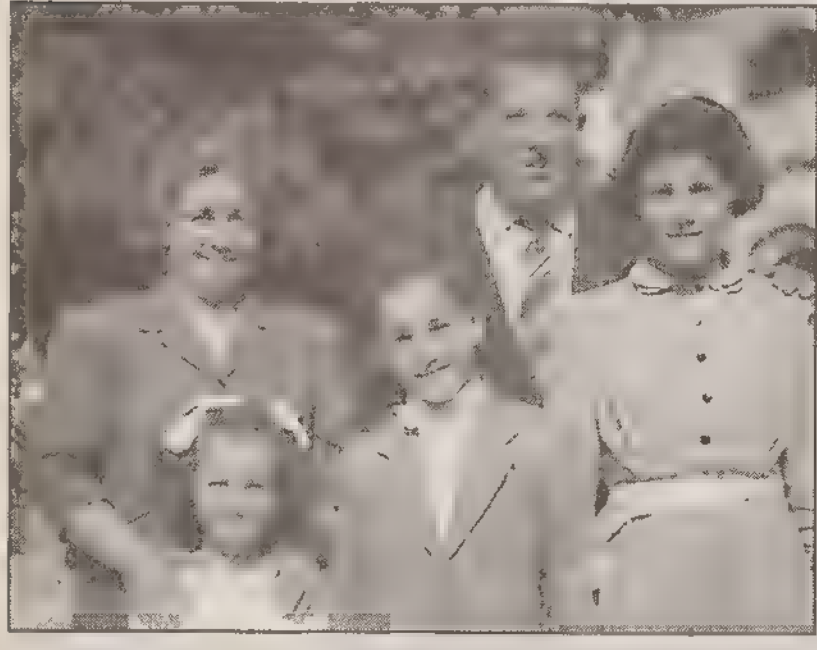
mente i limiti di un sentimento essenzialmente naturale per amare una creatura che – in origine – non ha alcun legame con lui, mi sembra che gli si possa concedere il diritto almeno di tentare di rifutare dei problemi ulteriori.

Marina Rismondo



Piero quando aveva 4 anni

Piero, nella foto quando aveva 4 anni, ne compie oggi 50. Per il suo «mezzo secolo» tanti, tanti auguri da tutti i suoi cari.



Ettore e la sua famiglia nel '54

Ecco Ettore Vascotto, «Saco», con la moglie Italia e i tre figli nel maggio del 1954. Ettore compie oggi 88 anni, tanti auguri da tutti i suoi cari.

modacenter

inaugurazione 19.11.2000

dalle ore 15.00 alle ore 19.30

S.S. Feltrina
Signoressa di Trevignano (Tv)

CULTURA & SPETTACOLI

di Roberto Spazzali

TRIESTE Il dieci di novembre di venticinque anni fa veniva firmato il trattato di Osimo. Un quarto di secolo è già passato, talvolta appena sufficiente per lenire ricordi e amarezze oppure per rinfoculare recriminazioni e disappunti. Allora, venticinque anni fa, la città si spaccò ancora una volta, forse l'ultima, su un tema che riguardava il suo futuro, ma che affondava le radici nel suo passato più recente. Osimo provocò una lacerazione che non si è più ricomposta, per i fenomeni politici cui ha dato luogo, con la nascita della Lista per Trieste e la prima grave sconfitta in Italia degli schieramenti politici tradizionali. Una lacerazione che ha mutato il volto politico della città, che ha rimesso in moto il meccanismo di autorappresentazione municipalista, che ha messo in pregiudizio la relazione tra partiti e identità pubblica. Ci furono errori e sottovalutazioni da tutte le parti. Fu protesta, possiamo dire alla luce di quelle che erano le tensioni estremistiche vissute in quegli anni in Italia, civile: Trieste aveva conosciuto altri momenti di duro scontro di piazza, invece in questo caso si affidò alla raccolta di firme (ben 59.428 presentate in Cassazione il 30 novembre 1976), segnando pure un altro modo di fare politica. Non fu capita la fine isolata per quasi un decennio, perdendo le opportunità della ripresa economica internazionale.

Perché il trattato?

Un fenomeno prettamente localistico, potremmo dire, e tutto dettato dalle condizioni nelle quali la città si trovava a vivere (crisi della grande industria, depressione del settore artigianale, economia surrettizia fondata sul commercio frontaliere, traffici portuali fondati principalmente sull'oleodotto) che non trovò esportazioni effettive, ma poi divenne modello per i movimenti autonomisti lombardi, veneti e piemontesi degli anni Ottanta. Ecco un'altra storia triestina in attesa di ricomposizione, ma anche di studio e di analisi, fuori dei luoghi comuni che tendono, oggi, a individuare solo dove sta, se mai esiste, la cosiddetta «società civile».

Una quindicina d'anni fa, prima che tutto mutasse dal «fatale '89» in poi, alcuni uomini politici triestini, tra i

CHI ERA FAVOREVOLE...

Belci: «Le porte all'Europa potevamo aprirle per primi»

TRIESTE «Ricevono gli ordini da Roma e non fanno gli interessi della città: questa, venticinque anni fa, l'accusa più bruciante dei contestatori di Osimo ai partiti tradizionali, in testa la Dc di Aldo Moro che all'epoca guidava il governo. Fu in quel clima rovente che l'onorevole Corrado Belci difese in aula il trattato come «un atto doloroso ma ineluttabile». Come ricorda, oggi settantatréenne, quei difficili momenti? Ci fu sottovalutazione degli effetti negativi?

Cosa si disse in quella seduta parlamentare in cui il governo propose l'approvazione degli accordi?

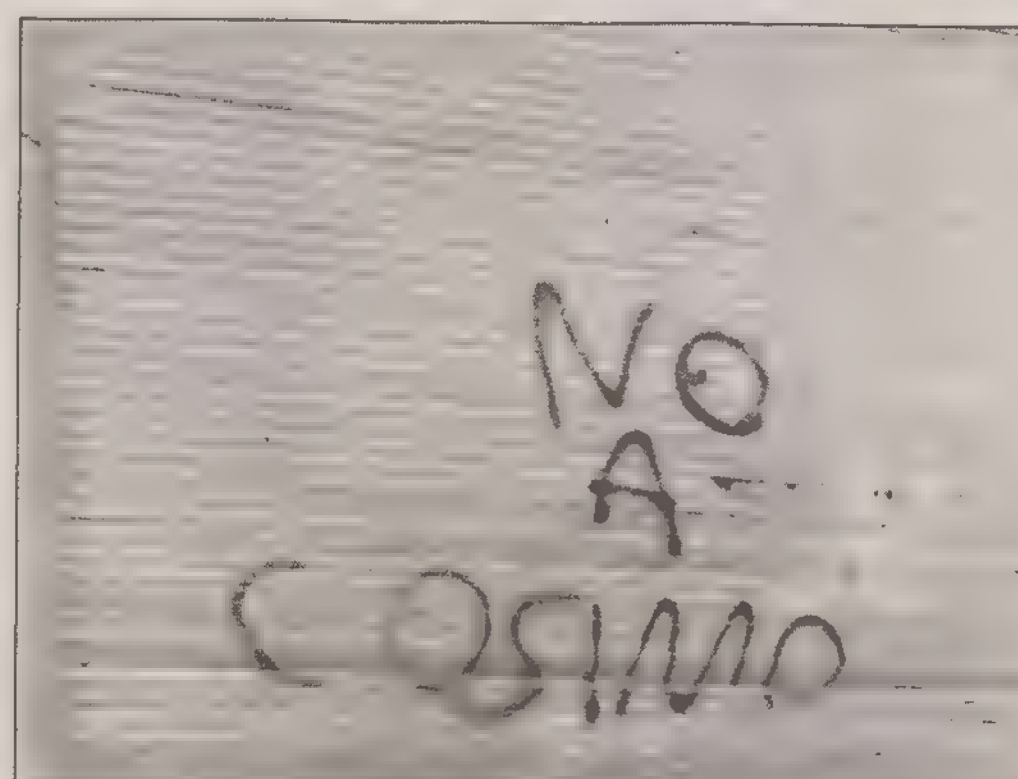
«Di fatto avevamo già perduto quest'ultimo pezzo d'Istria veneta, per cui pur dichiarando che da parte dell'Italia si trattava di una «dolorosa rinuncia morale», Moro sottolineò alla Camera che ormai la situazione non si poteva più modificare: né col consenso, così disse, né tanto meno col ricorso alla forza».

Allora non sarebbe stato meglio lasciare le cose come stavano, senza ufficializzarle come definitive?

«In teoria sì. Ma le tensioni fra l'Italia e la Jugoslavia erano tali e così ricorrenti da venir giudicate inopportune da tutto l'Occidente. Ed era un contenzioso che in prospettiva poteva dar addito anche a violente reazioni nei confronti della piccola minoranza italia-



Nelle foto (scattate da Claudio Ernè) a sinistra, un primo piano di partecipanti a una manifestazione contro Osimo. A destra, una delle tante scritte di contestazione al trattato apparse sui muri della città, poi storiato da un buontemponero.



per un numero di 10-12 mila lavoratori entro dieci anni, trovando una certa attenzione tra i sindacati angustati dalla crisi del comparto produttivo locale, ma avvalorando anche le preoccupazioni anzidette. Allora tutti pensavano all'industria tradizionale, fatta di catene di montaggio, presse e ciminiere, e nessuno a qualcosa di simile a Silicon Valley, un modello che allora nemmeno stava nella testa di politici e sindacati italiani, mentre era già avvertita dagli imprenditori più accorti e dagli scienziati che avevano girato il mondo e che tradurranno un decennio più tardi una scatola vuota nell'Area di Ricerca di Padriciano e nel Sincrotrone di Basovizza, modificando la prospettiva futura della città.

Nasce la Lista per Trieste

Nel gennaio 1977 matura l'ipotesi di un utilizzo delle firme già raccolte per la costituzione di una lista civica, in grado di tradurre in fatto politico la protesta. Si costituisce una Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso, finalizzata ad opporsi alle conseguenze dell'accordo; nascono il settimanale «La voce di Trieste» e poi «La Voce Libera». Il fenomeno è sottovalutato dai partiti tradizionali, soprattutto dalla Democrazia Cristiana, convinta di poter contrastare il municipalismo mettendone in campo candidati indipendenti, ma anche in seno a questo partito si era aperto un dualismo in parte insanabile: da una parte Giorgio Tombesi, che si era espresso alla Camera contro Osimo, dall'altra Corrado Belci, dolorosamente consapevole della rinuncia istriana e favorevole soprattutto all'ipotesi di sviluppo industriale.

Le elezioni comunali e regionali del 1978 segnarono il trionfo della Lista per Trieste che ottiene, inaspettatamente anche per la sua dirigenza, la maggioranza relativa dei consensi, togliendo voti a tutti i partiti, trovandosi così nei panni di dover governare la città. Non è solo il voto di protesta dei «traditi» da Osimo, ma di un elettorato moderato che manifesta la sua opposizione a un certo modo di fare politica. Colpisce l'atteggiamento dell'elettorato, attratto dal carisma di Manlio Cecovini, già progettato in una dimensione post-moderna, post-partitica, foriero della crisi politica italiana degli anni Novanta. Una volta tanto, Trieste arrivava prima.

...E CHI CONTRARIO

Cecovini: «La zona industriale? Ci suonava come una beffa»

soprattutto ecologico della questione, all'insegna del motto «No alle industrie sul Carso...».

«Già, la Zfic avrebbe fra l'altro inquinato le acque deflue, al punto che non si sarebbe più pescato nel Golfo; e i fumi, per caduta, avrebbero ammorbato la città. Era dunque una fesseria anche tecnica, eppure la relativa clausola non fu mai cancellata dal trattato quale risulta tuttora depositato negli archivi delle Nazioni Unite».

Cosa è sopravvissuto, venticinque anni dopo, a quelle traumatiche battaglie?

«Il fatto confinario, per dir così, è più che superato. Tanto più nell'era, ormai, della globalizzazione. Ciò che resta, a mio avviso, è solo il fatto sentimentale, e la coscienza dello stretto legame fra il destino della città e quello del suo porto. Resta, più attuale che mai, la convinzione che Trieste debba essere restituita alla sua funzione europea. Da eurodeputato ottenni unanimi appoggi in questo senso ma la «via adriatica» venne lasciata cadere dall'Italia...».

E per quanto riguarda il Melone?

«Resta la persuasione che la Lista per Trieste, disponendo tuttora di uno zoccolo duro di 25 mila voti, possa ancora spendere la propria immagine in prima persona, anziché confondersi in Forza Italia, per giocare la carta, in un'articolazione federalista dello Stato, dell'autonomia per Trieste. A sostegno di questo programma essa dovrebbe comportarsi nei confronti di Forza Italia come fa oggi la Lega Nord nei confronti di Berlusconi».

Giorgio Pison

STORIA Veniva firmato, 25 anni fa, il trattato che consegnava definitivamente la zona B alla Jugoslavia

Osimo: quando Trieste disse «no»

L'accordo, siglato in segreto, scatenò l'ira della città. E prese forma il Melone

quali i propugnatori delle opportunità di sviluppo poste dal trattato di Osimo, avevano affermato che la logica stessa del trattato era ormai superata dagli eventi. Come dire che esso era risultato funzionale al momento politico e al tempo storico che lo aveva prodotto. Eppure la città si ribellò principalmente a quella logica, per la forma e per la sostanza di come quelle trattative erano state imposte e condotte. Due anni di trattative segrete nell'ampio castello di Strmol a Lubiana, fino alla firma, appunto segreta, in un altro recondito castello, ad Osimo, all'epoca conosciuto dai soli biografi di Leopardo.

La notizia dell'imminenza di un accordo italo-jugoslavo che prevedeva la rinuncia italiana alla zona B della Venezia Giulia in previsione di un accordo per il rilancio economico di Trieste era stata data alla città il 26 settembre 1975 dal passionale Chino Alessi, direttore de «Il Piccolo» riprendendo quanto pubblicato qualche giorno prima da «Il giornale d'Italia», quotidiano dei petrolieri Monti. La voce è confermata il primo ottobre dal ministro degli

Esteri, Mariano Rumor, che chiede il sostegno del Parlamento per sistemare definitivamente il confine orientale, garantire le minoranze e localizzare un'area nella provincia di Trieste, appunto a cavallo del confine, dove realizzare una zona industriale.

Gli studi diplomatici più recenti hanno messo in luce definitivamente i motivi dell'accordo, che giunse ancora una volta in un momento di riformulazione della politica estera nel Mediterraneo: c'erano forti spinte degli alleati occidentali affinché l'Italia chiudesse un contenzioso che il tempo aveva già sancito con la divisione definitiva della residua Venezia Giulia tra i due Stati. Anche da parte jugoslava si faceva affidamento al partner economico italiano, in quanto aleggiava il timore della disgregazione

della Jugoslavia, una volta scomparso Tito. All'inizio degli anni Settanta erano giunti i primi segnali e dal 1973 l'Italia si era impegnata per evitare una dissoluzione jugoslava, con un'Unione Sovietica ancora saldamente in piedi. Nelle more di questa situazione risiede l'origine del trattato di Osimo. Se si pensa bene, l'idea di conservare la Jugoslavia il più possibile unita accompagnò l'azione della politica estera italiana fino al 1991, fino all'opposto dato di fatto.

Tutto ciò, evidentemente non poteva essere colto a Trieste e la reazione locale al «tradimento» non si fece attendere e seguì due floni che spesso s'intrecciarono, anche se mossi da origini e motivazioni diverse: contrarietà a tutto il trattato, soprattutto alla cessione della zona B

sempre dichiarata provvisoria e italiana; riserva di giudizio per il protocollo economico che riguardava la zona franca industriale a cavallo del confine da istituire in un'area compresa tra Sessana, Ferneti e Padriciano.

L'8 ottobre 1975 il disappunto di molti esponenti politici viene espresso in un infuocato consiglio comunale: alcuni abbandonano le file socialiste, democristiane, repubblicane, liberali nei quali hanno militato da oltre trent'anni per protesta contro l'avallio parlamentare. Netta l'opposizione del Movimento sociale che ha mille motivi per inscenare la sua legittima protesta. Il centro-sinistra a Trieste fa quadrare ottenendo, in consiglio comunale, sulla mozione d'approvazione al trattato, il voto dei comunisti. La piazza tre-

pida e «Il Piccolo» inizia a raccogliere le prime lettere di protesta, che diventeranno un vero e proprio diluvio nei due anni successivi. Il 10 novembre si giunge alla firma «segreta» tra Rumor e Micic ed al successivo e scontato dibattito parlamentare.

Il senso della difesa del Carso

Nel febbraio 1976 Aurelia Gruber Benco interviene su «Il Piccolo» riprendendo la proposta avanzata da Gianni Giuricin in consiglio comunale per l'istituzione di una zona franca integrale, sul modello prebellico di Zara e Fiume, ma già proposta senza successo dai senatori comunisti Vidali e Sema: lo scopo è quello di riequilibrare l'economia regionale, allora in gran parte spesa a recupera-

re il sottosviluppo produttivo del Friuli. Da quel momento tutto il dibattito si sposta su vantaggi e svantaggi dell'ipotesi di zona franca industriale: una consistente parte della protesta sposa le istanze naturalistiche ed ecologiste come ancora non succedeva nel resto d'Italia, ma un altro timore risiede sia tra gli sloveni che abitano nelle borgate interessate dal progetto (alterazione dell'equilibrio etno-ecologico), sia negli ambienti patriottici italiani di Trieste, preoccupati dall'eventualità del forte afflusso di lavoratori balcanici proprio alle spalle della città, fino a configurare la nascita di una vera e propria «nova Trst» sul Carso. Anni più tardi, Manlio Cecovini affermerà che la battaglia contro la zona industriale di confine aveva creato «un vallo all'irrompere della marea slava», e su questo dato si erano trovate d'accordo tanto la borghesia italiana quanto quella slovena. D'altra parte Eugenio Carbone, un oscuro funzionario del ministero dell'Industria e presidente della commissione italiana per il negoziato del trattato, si era lasciato scappare la previsione di un centinaio d'impres-



Trieste, 13 novembre del 1978: nella foto, di spalle, Aurelia Gruber Benco (col basco), Cecovini e Letizia Fonda Savio.

possono prevedere?

«Intanto, grazie alla distensione propiziata dagli accordi di Osimo, la nostra minoranza ha potuto respirare un clima migliore; ed oggi possiamo immaginare che, in forza di ulteriori accordi bilaterali, possa svilupparsi sempre più la cultura italiana minoritaria in Slovenia e in Croazia. Già assistiamo all'intreccio, fra la comunità degli esuli in Italia e gli italiani rimasti là, di rapporti che solo pochi anni fa erano inimmaginabili».

Tornando a 25 anni fa, come spiega il fatto che da un giorno all'altro, sul Ponda di quella protesta, il Melone divenne il primo partito di Trieste punendo così duramente tutti i partiti tradizionali? Quale fu la molla reale che sullo spunto di Osimo fece scattare un fenomeno così clamoroso?

«Successo che il coagulo di tre reazioni (quella del nazionalismo ferito, alimentato più dal sentimento che dalla ragione, quella del qualunquismo e quella del

municipalismo) diede luogo a una miscela esplosiva».

Fu un errore, quanto meno sotto il profilo psicologico, proporre la Zfic? O no?

«Oggi la Slovenia e la Croazia stanno gareggiando per entrare in Europa. Ben presto gli esuli di qua e gli italiani rimasti di là saranno tutti cittadini europei. Ma dovremo cominciare da zero quella cooperazione economica che la Zfic prefigurava già 25 anni fa. I tempi, evidentemente, non erano maturi. C'era paura collettiva, una crisi di rigetto verso uno strumento allora all'avanguardia in Europa. Unica controindicazione reale, i costi. Bisognava quanto meno impermeabilizzare gli scarichi industriali. Ma il premio Nobel Vincenzo Caglioti suggerì per la Zfic produzioni micromeccaniche, telematiche e informatiche, dunque «pulite». Non servi, si preferì guardare alla Zfic come a un cavallo di Troia, quasi fosse stata la Jugoslavia e non l'Italia a proporla».

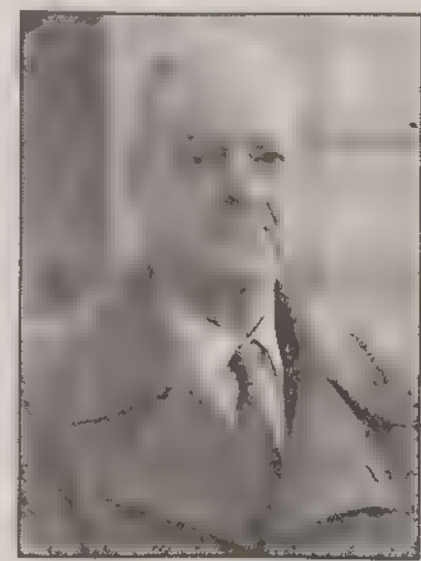
Cosa resta oggi di tutto ciò?

«Chiusa una pagina dolorosa, oggi resta attuale il senso di quella precorritrice apertura all'Europa».

g.p.



Corrado Belci



Manlio Cecovini

CINEMA Il regista siciliano sarà ospite questa sera, all'«Alcione» di Trieste, della rassegna «FilMakers»

Scimeca, un Placido delitto di mafia

Dice: «La storia di Rizzotto è entrata nel mio mondo quand'ero ragazzino»

Quella storia se la portava dentro da quand'era bambino. Raccontava di un uomo coraggioso, solo contro la mafia, che finiva per farsi ammazzare difendendo chi non può niente contro la violenza dell'onorata società. Un bel giorno, Pasquale Scimeca, già applaudito e apprezzato regista de «Il giorno di San Sebastiano» e «Briganti di Zabut», ha deciso di portare vita e morte di Placido Rizzotto, eroe della sua infanzia, sul grande schermo.

Ma attenzione: Scimeca non ha caricato di retorica il suo «Placido Rizzotto», proiettato alla Mostra di Venezia, con grande successo, nella sezione «Sogni e visioni». Ne ha fatto, invece, una sorta di modernissima tragedia classica. Forte, tagliente, coinvolgente.

Questa sera, il pubblico di Trieste potrà vedere «Placido Rizzotto» alle 20 e alle 22 al Cinema Alcione. Alle 21.45, nell'ambito della rassegna «FilMakers», organizzata dall'Agis in collaborazione con il Comune, sarà presente in sala il regista.

«Di storie di mafia, il cinema ne ha già raccontate parecchie», dice Pasquale Scimeca - io ho voluto mettere al centro del mio film uno che la mafia l'ha combattuta.

E com'è nata questa storia?

«Io sono siciliano di Aliminusa, un piccolo centro nella provincia di Palermo. Da ragazzino frequentavo la Camera del lavoro del paese. E lì, i vecchi facevano un'epopea delle lotte per la terra combattute nel secondo dopoguerra. Venivano spesso citati i nomi dei dirigenti contadini, dei capilega, ammazzati dalla mafia. Ed era-

no tanti: in tre anni ne fecero fuori 36».

Li ha sentito parlare di Placido Rizzotto?

«Tra tante storie, veniva raccontata anche la sua. Che è entrata a far parte dei miei ricordi d'infanzia. Poi, quando ho deciso di fare un film su questi temi, un paio di motivi, in particolare, mi hanno convinto a dedicarlo a Placido Rizzotto».

Quali?

«Prima di tutto che un uomo come lui, schierato dalla parte dei deboli, di chi non aveva voce, fosse stato dimenticato troppo in fretta. Tanto che il suo corpo non riposa nemmeno in una tomba su cui sia scritto il suo nome. Su cui ci sia una sua foto».

E poi?

«Nella sua vita, nella sua

storia, ci sono tutti gli elementi tipici della tragedia classica. Cioè, l'amore, la morte, il tradimento, la politica, la passione. In più, mi ha affascinato il fatto che in un piccolo centro, come Corleone, si siano intrecciati anche i destini di altri personaggi arribati, poi, sulla ribalta della storia d'Italia: Pio La Torre e Carlo Alberto Dalla Chiesa».

Morti ammazzati...

«A pochi mesi di distanza l'uno dall'altro. Ammazzati dalla stessa mafia, quella dei corleonesi, che aveva fat-

to fuori Placido Rizzotto».

Tragedie d'oggi?

«Il film nasce da una serie di contaminazioni extra-cinematografiche. La tragedia classica l'ho già citata. E noi siciliani ce l'abbiamo nel sangue: è una delle eredità che ci hanno lasciato i greci.

Ma c'è anche il ricordo dei cantastorie, che prendevano delle vicende vere per rimo-

dellarle, poi, con tono melodrammatico».

Difficile girare a Corleone?

«A Corleone, adesso, c'è un sindaco antimafia che non guarda in faccia nessuno. Fa sequestrare le case di Totò Riina, le trasforma in scuole. Certo, lì vivono ancora i figli dei grandi boss mafiosi. Sul set non si sono fatti vedere, è ovvio, ma la loro presenza pesa sulla vita del paese».

E la gente?

«All'inizio era diffidente. Poi, però, la situazione è cambiata. Abbiamo girato anche scene di massa, con ol-

tre 300 comparse scelte tutte tra la gente di Corleone».

Le difficoltà più grosse?

«Come sempre quando si fa cinema in Italia, è stato difficile reperire i fondi per finanziare il film».

Il cinema l'ha incontrato strada facendo...

«Sono laureato in Lettere, con una specializzazione nelle materie storiche. Ho studiato a Firenze, poi sono andato in giro per l'Italia a insegnare. Certo, il cinema mi è sempre piaciuto. Ma non sono andato a scuola di cinema».

Quando ha deciso di girare il primo film?

«Nel 1989. È stata quasi una scommessa. Volevo raccontare delle storie, ma mi sono trovato a confrontarmi con quello che già Elio Vittorini, Pier Paolo Pasolini, anche Italo Calvino, avevano sottolineato. Cioè, la difficoltà di trovare un mio linguaggio, in un tempo in cui l'italiano è sempre più impoverito dall'influsso della tivù, da un modo di parlare gergale».

E allora?

«Ho provato a confrontarmi con il linguaggio delle immagini. Con un gruppo di amici, e diciotto milioni in tasca, ho girato, in 16 millimetri, «La donzellaletta», che è stato acquistato dalla Rai, apprezzato nei Festival. Così, con i soldi guadagnati abbiamo creato la cooperativa di produzione indipendente Arbas Film».

Non è stato facile...

«Il cinema ha una sua grammatica, una sua struttura linguistica. Nessuno mi ha insegnato niente di tutto ciò. Ho dovuto imparare lavorando, facendo film. Però ho scoperto la grande libertà di inventarmi uno stile tutto mio. Che può piacere o meno, ma è solo mio».

Alessandro Mezzana Lona



Sopra e a sinistra, in basso, due scene del film «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca (nella foto in alto).

Quella tragedia consumata sul palcoscenico di Corleone

Come ricostruire la storia di Rizzotto Placido da Corleone? Come raccontare una figura di cui rimangono, al di là della leggenda e dell'oblio, soltanto poche tracce? Di Rizzotto, il giovane segretario della Camera del lavoro di Corleone assassinato dalla mafia il 10 marzo del 1948, restano due fotografie, e nessuna delle due appoggiate sulla tomba: che non c'è, poiché i suoi resti rimangono sepolti nel Palazzo di giustizia di Palermo.

Pasquale Scimeca — che scrive e dirige i suoi film, e li produce con la propria casa indipendente, Arbasch — ha scelto la strada meno facile: ha ricostruito una tragedia attorno al palcoscenico di Corleone. Ha optato per la narrazione in flashback, lavorando per frammenti e utilizzando le testimonianze sul delitto raccolte dal capitano dei carabinieri, Carlo Alberto Dalla Chiesa. Ha impostato un ritmo che è quello dei cantastorie, della rappresentazione che procede per scene, per quadri — o squarci — che restituiscono il tono epico e drammatico, passo dopo passo. Ha usato i registri del realismo, rivolgendosi ad attori poco noti, esordienti o non professionisti — tranne



Marcello Mazzarella — e una recitazione nervosa e sanguigna, in dialetto siciliano (supportato, ove necessario, dalle didascalie), contrappuntata dalla musica antica e modernissima degli Agrigantus.

Ciò che emerge dall'opera di Scimeca, coraggiosa per lo stile al di là dell'impegno civile, e giustamente premiata dagli applausi alla Mostra di Venezia di quest'anno, è un clima selvaggio di conflitti sanguinosi e insanabili e di lotta serrata: contro la mafia (quella nuova, di Luciano Liggio), ma anche all'interno della mafia e delle stesse famiglie, che sembrano aver perso definitivamente ogni capacità di comunicare e di comprendere.

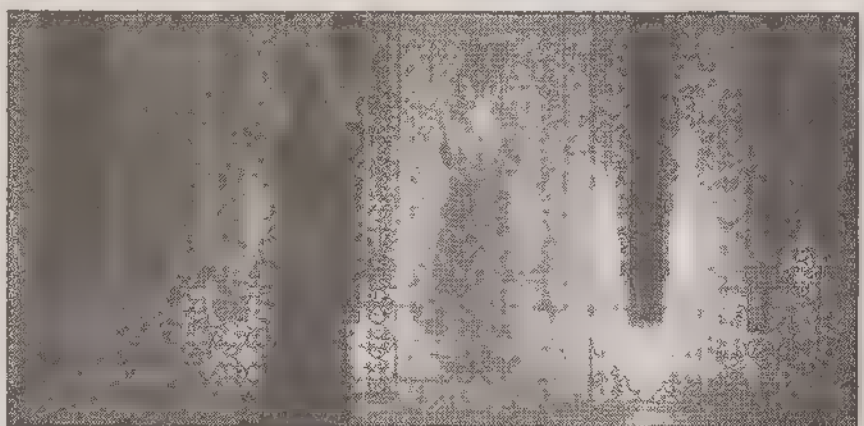
Daniele Terzoli

TEATRO Oggi e domani la compagnia «Fanny & Alexander» è di scena a Udine

Vogliono scardinare Shakespeare

«Romeo e Giulietta - et ultra»: un dialogo fra amore e morte

UDINE Una storia d'amore fra le più conosciute, il «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, raccontata ma anche «scardinata» da una giovane compagnia teatrale decisa a tutto pur di dimostrare che l'universale fama di quel testo non fa necessariamente rima con consuetudine, cliché, conformismo. Proprio per questo Teatro Contatto ha affidato a Fanny & Alexander, una delle più rigeneranti compagnie teatrali della «nuova ondata» degli anni Novanta, il compito di «avviare il motore» della stagione teatrale udinese 2000/2001, vero polo teatrale alternativo della città, dedicato all'innovazione e alle nuove tendenze del teatro italiano e pro-



Una scena dello spettacolo «Romeo e Giulietta - et ultra».

mossa dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Oggi e domani, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine, i giovanissimi Chiara Legani, Luigi De Angelis, Stefano Cortesi, Marco Cavallotti e C., alias Fanny & Alexander, presenta-

no allora il loro «Romeo e Giulietta - et ultra», spettacolo in cui riaffiora ancora una volta uno dei temi più ricorrenti della poetica espressa fino dalle prime «prove dalla compagnia: il dialogo con la morte che ogni amore sottintende.

«Da sempre - spiega Chiara Legani - lavoriamo sul mito dei due amanti, sull'archetipo del doppio, dal nostro esordio con gli amanti di Canticò, alla statua degli sposi nella Turchinità della fata». Oppure - e il pubblico di Teatro Contatto certamente lo ricorderà - come avvenne per raccontare i misteriosi culti di Dorotea e Cipressino, nello spettacolo Ponti in core, con il quale quattro anni fa Fanny & Alexander trasformarono proprio il Teatro San Giorgio, in un piccolo cimitero, con tanto di cipressi (veri) popolati dal canto di grilli (veri) in platea, mentre in scena campeggiava la loro amorosa tomba monumentale.

ROMANZI

«Una donna in fuga», l'esordio nella narrativa di Carla Carloni Mocavero

Sapore di ricordi, sapore di mare

È nella palpitante familiarità di una Trieste dal profumo di mare che Carla Carloni Mocavero ha ambientato il suo romanzo d'esordio «Una donna in fuga» (Ibiakos editrice, pagg. 166, lire 25 mila), che sarà presentato oggi alle 17.30, a Trieste, al Museo Revoltella. Una storia intensa, proprio come quel sapore di mare che si fa di volta in volta voce di laceranti ricordi e seduzione di insopprimibili richiami per coinvolgere i protagonisti in una complessa trama, soggiogata dalla figura di Anna, l'affascinante segretaria del rabbino, che, vittima di un incidente automobilistico, di quel profumo di mare sembrava ammantata.

Paola Godina aveva visto Anna solo di sfuggita, riversa sull'asfalto, e certamente lei, quarantenne «dura», sempre sulla difensiva, ambiziosamente impegnata nella sua professione, non poteva immaginare che l'imprevedibile gioco del destino l'avrebbe fatta innamorare di quel Giorgio Deigili, il celebre pianista che di Anna era stato l'amante. Un crescendo di emozioni accompagna, dunque, il dipanarsi della vicenda che la Mocavero arricchisce di sfaccettati chiaroscuri, delineando con sottile maestria la fisionomia dei protagonisti: la fragilità interiore e le segrete paure di Giorgio, l'inquietudine di



Carla Mocavero

anche una vivida sequenza di alcuni scorci di Trieste: via S. Francesco, le Rive, piazzetta Cavana, via Giamiciana, il Corso; scorci che diventano paesaggi dell'anima, testimoni di quelle luci e di quelle ombre nelle quali vivono e si perdono i protagonisti di «Una donna in fuga».

Grazia Palmisano

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

PATRIARCHI

AQUILEIA
Nel Segno di Giona
MUSEO CIVICO DEL PATRIARCATO

CIVIDALE
Il Pastorale e la Spada
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
DI PALAZZO DE NORDIS

REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
SOPRINTENDENZA
AI B.A.A.A.S. DEL
FRIULI-VENEZIA GIULIA

FINO AL 10 DICEMBRE 2000 ORARI: 9.00-18.00 CHIUSO IL LUNEDÌ INFO: AQUILEIA 0431 919451 CIVIDALE 0333 402608 www.regione.fvg.it/patriarchi

Invito a Pranzo

NELLE VALLI DEL
NATISONE
NADISKE DOLENE

www.vallinatison.it/invitoapranzo

I NOSTRI LOCALI CON IL MENÙ D'AUTUNNO

TRATTORIA ALLA POSTA Closio di Grinacco tel. 0432 725000 chiuso martedì e mercoledì	TRATTORIA ALLA CASCATA Closio di Grinacco tel. 0432 725054 chiuso il venerdì	OSTERIA ALL'ANTICA Closio di Grinacco tel. 0432 725052 chiuso il martedì sera e il mercoledì	ALBERGO TRATTORIA A LA TIGIA Spreco di Piffero tel. 0432 726006 chiuso il lunedì	TRATTORIA OMBIA Torre di S. Simeone tel. 0432 714003 chiuso il martedì	AGRICOLTURA VALLE D'ORO Closio di Grinacco tel. 0432 723126 aperto: venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi	TRATTORIA ALLE QUERCIE San Pietro al Natissone tel. 0432 727063 chiuso il martedì	TRATTORIA OSTIA SCURO San Pietro al Natissone tel. 0432 727057 chiuso il mercoledì	TRATTORIA BELLA MISTA Tribù Inferiore di Stregna tel. 0432 724008 724085 chiuso il lunedì pomeriggio e il martedì	TRATTORIA SALE E PEPE Stregna tel. 0432 724118 chiuso il mercoledì e il giovedì	TRATTORIA SAN PIETRO AL NATISSONE San Pietro al Natissone tel. 0432 727057 chiuso il martedì	ALBERGO RISTORANTE AL VESCOVO San Pietro al Natissone tel. 0432 726755/76 chiuso il mercoledì	ALBERGO RISTORANTE BELVEDERE San Pietro al Natissone tel. 0432 727057 chiuso il lunedì	LOCANDA AL GIARDINO San Pietro al Natissone tel. 0432 727019 chiuso il mercoledì	RIN ORS S. RUSTICUS BORGO DI ALZIO Tribù Superiore di Stregna tel. 0336 754303 aperto: venerdì, sabato e domenica
---	--	--	--	--	---	---	--	---	---	--	---	--	--	---

LA MANIFESTAZIONE INIZIATA IL 6 OTTOBRE PROSEGUE FINO AL 10 DICEMBRE
POSSIBILITÀ DI ACQUISTO IN LOCO DI PRODOTTI TIPICI
DISPONIBILITÀ DI ALLOGGIO PRESSO FAMIGLIE PRIVATE CON LA FORMULA DEL BED & BREAKFAST

TEATRO Lo spettacolo scritto da Luisa Vermiglio, dedicato alla Modotti, ha concluso il «Ts Festival»

Tina, quella passione necessaria

Era friulana e messicana, fotografa e rivoluzionaria, musa e amante

APPUNTAMENTI

Violinista giapponese a Gorizia Aquileia: omaggio a Smareglia

TRIESTE Fino al 15 novembre, alla Sala Tripovich, per la stagione dello Stabile regionale, si replica «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Giulio Bosetti regista e interprete.

Fino a domani, al Teatro Miela, si terrà il primo festival di musica contemporanea Luigi Nono.

Ogni martedì e giovedì, alle 21, spettacolo di «musicabaret» da Spetic (Catinara), con Gianfranco, Flavio Furian e El mago de Umago.

Fino a domenica, al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada, si replica «Il padre della sposa», con Gianfranco D'Angelo (nella foto in alto), e Simona D'Angelo. Regia di Sergio Japino.

Oggi alle 21.45, al Cinema Alcione, per la rassegna «FilmMakers», incontro con Pasquale Scimeca, regista del film «Placido Rizzotto».

Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom (via Petronio), la stagione dello Stabile Sloveno s'inaugura con «Nozze di sangue», regia di Damir Zlatar Frey.

Oggi, domani e domenica, al Teatro Silvio Pellico (via Ananiani), per la stagione dell'Armonia, si replica la commedia «Ma chi te son...?».

Oggi e domani alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta la commedia dialettale «...Co manca la luce».

Oggi e domani alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Renato Ponzone.

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto dell'ensemble da camera Grupo Cosmos di Madrid.

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata rock con L'Allegria Fattoria dello Spazio, Snifferson Family e Fuel from Hell (nella foto al centro).

Domani alle 21.30, alla Public House (via San Lazzaro), serata musicale con Bitti e Lollapalooza.

Domenica alle 17, all'Amirbar Cafe (Cinema Alcione), serata musicale con il pianista Enzo Zuccato (nella foto in basso).

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium di via Roma, concerto della violinista giapponese Mieko Kanno.

UDINE Oggi e domani, al Teatro Zanon, per la stagione di Teatro Contatto, la compagnia Fanny & Alexander presenta «Romeo e Giulietta et ultra».

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Teatro comunale di Cammino al Tagliamento, va in scena «Mistero buffo», di Dario Fo, nella rilettura di Mario Pirovano.

Oggi alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, il pianista Glauco Venier e la sua band accompagneranno dal vivo le immagini del film del '27 «La sentinella della patria», di Chino Ermacora.

AQUILEIA Oggi alle 20.30, nella Sala Romana, per il Progetto Viozzi, serata dedicata al repertorio lirico di Antonio Smareglia, con Elena Pontini, Massimo Devito, Giuliano Fabbro e Tullio Svetini.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Michele Zarrillo.

TRIESTE Luci e ombre danno forma alla vita di Tina Modotti. Fotografa («mi ritengo fotografa perché è la professione che ho esercitato più a lungo») ma anche giovane di filanda, emigrante, attrice del muto, militante rivoluzionaria, viaggiatrice e amante, artista caparbia e musa ispiratrice. Una vita luminosa quella della Modotti - così è scritto nel titolo del bel libro che Valentina Agostinis le dedica - dieci anni fa - la passione necessaria di una donna che seppe trovare la luce negli angoli scuri del mondo, nei volti e nei corpi di un'umanità che solo allora - gli anni Venti e gli anni Trenta - cominciava ad apparire nei suoi scatti di fotografia sociale, genere che

lei fu tra i primi a sperimentare, la prima donna sicuramente. Sulla figura di Assunta Adelaide Modotti, detta Tina, nata a Udine nel 1896, friulana e poi messicana, tigre aggressiva nella Hollywood del 1920, infermiera rossa nella Mosca del '30 e nella Spagna del '36, Luisa Vermiglio lavora da molti anni. Anche per un'idea di somiglianza fisica, o per dedizione a un carattere: le ragioni segrete di un rapporto che aveva già dato risultati lo scorso anno in «Con la voce negli occhi», tappa di quella ricerca che matura ora in «Accanto a Tina». Con questo spettacolo lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia chiude le iniziative

di Ts Festival (repliche tutti i giorni, escluso il lunedì, fino al 30 novembre e ingresso gratuito per gli abbonati). Questo diario biografico, alla cui tessitura scenica ha collaborato anche Eugenio Allegri, scandisce ora più nettamente gli anni luminosi di Tina, la segue nei viaggi e nelle scoperte, negli entusiasmi e nelle depressioni, la fotografa o lascia che sia lei a fotografare il Messico, le sue donne, le sue canne, i campesinos che leggono un giornale, due mani appoggiate su un badile. E mentre sul velatino nero del piccolo Teatro dei Fabbri scattano le immagini di Edward Weston, che ritraggono Tina nuda e marmorea sul tappetino di



Luisa Vermiglio nello spettacolo «Accanto a Tina».

MUSICA Dodici appuntamenti per la stagione della SdC, al via lunedì

«Non vogliamo trasformarci in Società "del" Concerto»

TRIESTE A completamento del panorama musicale, anche la Società dei Concerti è al via, con partenza lunedì e arrivo il 14 maggio 2001. Anche in questa tornata e in attesa del Politeama Rossetti, i concerti si terranno alla Sala Tripovich. Sono dodici in tutto, ma il numero raddoppia tenuto conto della replica per consentire l'accesso a tutti gli abbonati.

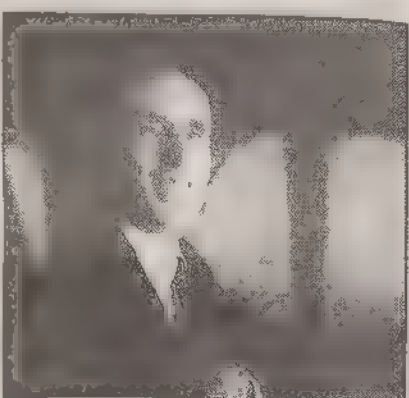
«Questo provoca - osserva il segretario Nello Gonzini - un'impennata delle spese fisse, logistiche e d'esercizio. Noi facciamo ogni sforzo per mantenere le quote entro i parametri dell'inflazione ufficiale, ma in realtà qualcosa non quadra perché altre voci aumentano a livelli, a dir poco, insensati. Gli onorari di certi artisti sono stratosferici. Poco male, finché si tratta del deprezzato star system: basta non starci, come è nelle nostre tradizioni. Ma oggi è diventato proibitivo anche onorare un anniversario, dare lustro a un avvenimento, convocare, come spesso è stato fatto, un'orchestra di presti-

gio: se ne andrebbe quasi per intero il nostro budget annuale, col rischio di trasformarci in Società «del» Concerto...».

Come più volte sottolineato, le regole vigenti al suo interno sono ferree, autogestione, nessun fine di lucro,

nella frequenza di troppi giovani, nonostante le tante facilitazioni concesse, si vorrebbe sfatare la leggenda secondo cui i concerti sono preclusi a nuovi appassionati: gli spazi attuali e quelli futuri concedono a tutti di fruirne.

L'inaugurazione è affidata alla «Piccola Sinfonica di Milano» con Giorgio Zagno e al flauto; seguiranno il Duo Berg-Triendl e il pianista Pietro De Maria. Il nuovo anno si aprirà con la rivelazione Truis Moerk al violoncello, mentre Andrea Lucchesini finirà per dedicare il suo recital esclusivamente a Sonate di Beethoven. Attesissimi i due appuntamenti di febbraio: Franco Gulli e il Duo Downes. Confermato il recital di Bruno Canino in marzo, si andrà alla conclusione con quattro appuntamenti all'insegna della musica da camera: nell'ordine, il Trio di Parma, anche Michel Dalberto in trio, con clarinetto e violoncello, il Quartetto Keller e il Quintetto dei Prazak con Nelson Freire.



Bruno Canino

giudizi e decisioni spettano ai soci, i quali, se all'assemblea annuale non fanno sentire la propria voce, è perché si sentono ben rappresentati, riconoscono che il livello è mediamente alto, spesso fonte di belle sorprese. Da parte dei reggitori, oltre a lamentare la ritrosia

Stasera e domani

Torna in regione il «Mistero buffo» di Dario Fo, riletto da Mario Pirovano

PORDENONE Torna in regione «Mistero buffo», il capolavoro di Dario Fo, nella rilettura di Mario Pirovano. Lo spettacolo andrà in scena oggi alle 20.45 al Teatro Comunale di Cammino al Tagliamento e domani, sempre con inizio alle 20.45, all'Auditorium di Zoppola. «Mistero buffo» è il lavoro forse più rappresentativo della poetica teatrale di Dario Fo: certamente è lo spettacolo più conosciuto e probabilmente più amato del Premio Nobel italiano, di cui Pirovano è uno degli allievi più apprezzati nella nuova scena nazionale.

«È uno di quegli attori - dice di lui Dario Fo - che hanno assimilato per anni, come un'idrovara, i trucchi e la «sapienza» del mestiere che insegnava ai giovani attori. Tanto che, proprio con il «Mistero buffo», Pirovano è arrivato a esibirsi da solo, con grande successo. Personalmente, l'ho trovato eccezionale».

TEATRO Stasera allo Stabile Sloveno

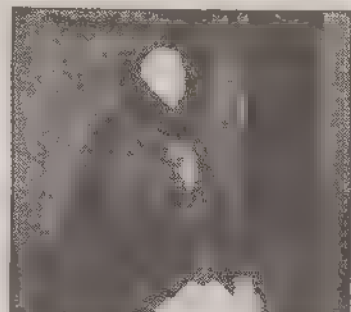
Nozze di sangue ma senza parole

TRIESTE Debutta stasera alle 20.30, al Kulturni Dom, lo spettacolo di Garcia Lorca «Nozze di sangue», per la regia di Damir Zlatar Frey, che inaugura la stagione 2000-2001 del Teatro Stabile Sloveno. Il regista, coreografo e scrittore croato - che è anche ideatore e direttore artistico del Festival Teatrale «Zlati lev» di Umago - arriva per la prima volta a Trieste, dopo aver ottenuto numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali il Premio Prešeren e il Premio Borstnik, in Slovenia.

«Nozze di sangue» (del '33) fa parte della trilogia delle tragedie rurali di Lorca. Attraverso un'attenta analisi del testo e una ricerca sui rapporti che intercorrono fra i protagonisti, Frey ha deciso di creare uno spettacolo senza parole, che rimane comunque fedele al testo di Lorca, alla sua poetica e all'atmosfera mediter-

anea. La chiave di lettura della poetica del regista sta sempre nell'attore - si legge in una nota dello Stabile Sloveno - e nella «liberazione» del suo corpo, che diventa così portatore di significato.

Il cast di «Nozze di sangue» è di grande interesse: tra gli ospiti di maggior rilievo la famosa attrice slovena Stefka Drolc, che interpreta il ruolo della madre. Vestirà invece i panni di Leonardo l'attore croato Ljivo Badurina. Tra gli altri protagonisti che fanno parte della compagnia dello Stabile Sloveno: Vojko Blesak (lo sposo), Barbara Cerar (la sposa), Lucka Pockaj (la moglie di Leonardo), Maja Blagovic (Luna-Morte). E ancora Mirjana Čaharija, Lidija Kozlovic, Vesna Pernarcic, Vladimir Jurc, Janko Petrovec, Danijel Malalan, Ales Kolar e Gregor Gec.



Stefka Drolc

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

IL FILM CHE HA SFONDATO LA BARRIERA DELLE RISATE!

SCARY MOVIE

UN ERRE NON DOVREBBE MAI RESTARE SOLO

AMBASCIATORI

JACKSON

REGOLE D'ONORE

UN ERRE NON DOVREBBE MAI RESTARE SOLO

ATTRAVERSO LE PIEGHE DEL TEMPO

FREQUENCY

NOI SIAMO I PADRONI. NOI SIAMO GLI SCHIAVI. NOI SIAMO I DOVUTI. NOI SIAMO I DOVUTI. NOI SIAMO I DOVUTI.

FIUMI DI PORPORA

UN FILM DI MATTHEU KASSOVITZ

STEVEN SPIELBERG

X-MEN

«PENSI DI ESSERE SOLO?»

L'UOMO SENZA OMBRA

1942 GUERRA DI SOGGIORNO

U-571

dal regista di L.A. CONFIDENTIAL

IL FILM È UN DIVERTIMENTO PURO.

FRATELLO, DOVE SEI?

Un film dei FRATELLI COEN

PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripovich, Turno B
«La grande prosa» - spettacolo 2
in collaborazione con Teatro Biondo Stabile di Palermo

di Luigi Pirandello
con Giulio Bosetti,
Elena Ghiarova, Attilio Cucari,
Marina Bonfigli
regia di Giulio Bosetti

lo spettacolo termina alle ore 22.30 circa
Proseguono al Teatro dei Fabbri le repliche dello spettacolo «Accanto a Tina» e con Luisa Vermiglio, collaborazione artistica di Eugenio Allegri (oggi alle ore 16 e 21). È in corso la presentazione per il film «Il berretto a sonagli» (14 dicembre).

Cirano di Bergerac (14 novembre-3 dicembre) e (solo per presentazione abbonati) The Blue Room (dal 3 al 14 dicembre).

Informazioni e prenotazioni: Utat Galleria Protti, Biglietteria Sala Tripovich, Numero Verde 800-554040
www.rossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario odierno 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATTLA di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 18 novembre ore 20.30 (turno A/A). Repliche: domenica 19 novembre ore 16 (turno D/D), martedì 21 novembre ore 20.30 (turno B/B), giovedì 23 novembre ore 20.30 (turno C/C), sabato 25 novembre ore 17 (turno S/S), domenica 26 novembre ore 16 (turno G/G), martedì 28 novembre ore 20.30 (E/E), giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Preveduta: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario odierno 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA 20.30: «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo. 21.15: «Ultimi giorni». 040/390613.

TEATRO MIELA Primo Festival di musica contemporanea «Luigi Nono». Ore 21: musica di M. Kagel, S. Sciarino, F. Liszt, F. Busoni, H. Stuppner, G. Ligeti, M. Ravel, Pierpaolo Lenzi al pianoforte. Ingresso libero. www.mielait.it.

TEATRO STABILE SLOVENO Casa di cultura, via Petronio 4, Trieste. Oggi alle ore 20.30 apertura della stagione teatrale 2000-2001 con lo spettacolo di F. G. Lorca «Nozze di sangue». Regia di Damir Zlatar Frey. Turno di abbonamento A. Replica per il turno T venerdì 24 novembre alle ore 20.30.

TEATRO DEI SALESIANI Via dell'Isola 53. Ore 20.30: La Barcaccia presenta la commedia «Acquainboca 98» nella commedia dialettale di due tempi di Dante Cuttin, «...co manca la luce» libero adattamento di Annalisa Corbelli regia di Ermes Carliello. Preveduta e prenotazione posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggiato ingresso v. Battera.

L'ARMONIA Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani. Ore 20.30: Il Gruppo di via Ananiani «Ma chi te son...?» commedia in 2 atti curiosa-

mente adattata e diretta da Osvaleo Mariotto da Aldo De Benedetti. Preveduta biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro d'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI - 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Scary movie» il film che ha sfondato la barriera delle risate!
ARISTON - Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.20: «Malena» di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci. 3 a settimana di successo.
SALA AZZURRA Protagonista donna. Ore 17.45, 19.50: «La cosa che so di lei» con Cameron Diaz, Glenn Close e Valeria Golino.
SALA AZZURRA Protagonista donna. Ore 22.10: «In the mood for love» di Wong Kar-Wai. Migliore attore Tony Leung al Festival di Cannes.
EXCELSIOR - Ore 17.45, 20, 22.15: «Le inservite» con Keanu Reeves e Gene Hackman.
GIOTTO 1. 17.45, 20, 22.15: «Regole d'onore» di William Friedkin con Tommy Lee Jones e Samuel L. Jackson.
GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.20: «Frequency» con Dennis Quaid. Il futuro è in ascolto!
MIGNON Solo per adulti. 16 ult. 22: «Bocche di grande esperienza».
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

NAZIONALE 2. 16.30 e 18: «El Dorado», il bellissimo cartoon di S. Spielberg. Domani e domenica alle 15 e 16.30.
NAZIONALE 2. 20.15 e 22.15: «X-men».
NAZIONALE 3. Solo alle 16: «Tandem» un giro piccolo giro del regista di «E allora mambo».
NAZIONALE 3. 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven.
NAZIONALE 4. 16 e 18: «U-571» 1942 guerra di sommergibili nell'Atlantico.
NAZIONALE 4. 20.10, 22.15: «Wonder boys» con Michael Douglas. Dal regista di «L.A. Confidential».
SUPER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai fratelli Coen, un film divertentissimo che ha trionfato a Cannes.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE 20, 22.15. ANTEPRIMA: 21.45 presenza in sala del regista Pasquale Scimeca «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca un capolavoro mozzafiato (Il Manifesto) un trionfo con la gente ma stufa di ap plaudire (Il Corriere) una storia vera, assolutamente da vedere (Ciak).
CAPITOL 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «La famiglia del professore matto» con Eddie Murphy.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE Stagione cinematografica 2000/2001. Ore 18, 20, 22: «L'amore che non muore» di Patrice Leconte con Juliette Binoche, Daniel Auteuil, Emir Kusturica.

TEATRO COMUNALE Stagione di prosa 2000/2001: martedì 14, mercoledì 15 novembre ore 20.45 il Teatro De Gli Incamminati presenta «Il malato immaginario» di Molière. Regia di Lamberto Puggelli con Franco Branciaroli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR 17.30, 20, 22.15: «Regole d'onore» con Keanu Reeves e Gene Hackman.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE Stagione 2000/2001. 21 novembre (abb. a 4 turni A), 22 novembre (abb. a 4 turni B) ore 20.45: Sicilia teatrale presenta «Cyrano di Bergerac» di E. Rostand con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12-30-16-19. Domenica e festivi chiuso.

TEATRO CONTATTO - «Romeo e Giulietta et ultra» di Fanny & Alexander, 10/11 novembre 2000, Teatro San Giorgio, ore 21 (ContattoCard e preveduta biglietti: Ciss, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, lun.-ven. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, sabato dalle 16 alle 18, 10/11 novembre dalle ore 20 al botteghino del Teatro San Giorgio).

FACEVA PARTE DEI SIDAJA

Morto Monica

musicista folk

TRIESTE È morto a soli 55 anni, colpito da un ictus, il musicista Fulvio Monica. Dopo aver collaborato con vari gruppi della scena regionale, da pochi anni era il chitarrista e cantante del gruppo Sidaja, con il quale si era esibito molte volte in città, ma anche a Folkestone e al Premio Città di Recanati. Cultore della musica etnica, Monica era diventato un autentico punto di riferimento per il mondo del folklore e del volontariato culturale triestino.

GRANDE SUCCESSO

MONICA BELLUCCI

Malena

all'ARISTON

XVI STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO

Gruppo Teatrale «IL GABBIANO» in «MA CHI TE SON I?»

Commedia in 2 atti curiosamente adattata da O. Mariotto da Aldo De Benedetti

10-11-12 novembre 2000

(orario ore 20.30 - domenica ore 16.30)

TEATRO PASOLINI «Denti» di Gabriele Salvatores ore 17.30, 19.30, 21.30. Ingresso lire 9000.

GRADO

Stagione di Prosa 2000/2001. AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Questa sera con inizio alle ore 20.45 il Teatro stabile delle Marche presenta «Deux ex machina» di Woody Allen. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

CRISTALLO Ore 20, 22.15: «Pene d'amor perdute» di e con Kenneth Branagh. Solo oggi.

Quarta eliminazione al «Grande Fratello»: il pubblico ha salvato Cristina

Hanno fatto fuori Sergio

Il padre lo aveva difeso: «Non è un ottusangolo»

ROMA Sergio Volpini, il surfista di Ancona, è stato escluso dal «Grande Fratello». «L'ottusangolo», come è stato soprannominato nella satira della Gialappa's, era stato nominato per l'esclusione insieme a Cristina, la bagnaia di Iseo. Dalla casa del Grande Fratello, questa è la quarta esclusione dopo Francesca, Roberta, e Lorenzo.

Sergio ha 25 anni. È un surfista professionista, ma si occupa anche di organizzare feste ed eventi speciali a Milano. Gli piace l'hard rock, ma anche il punk, la musica elettronica, Rossini, Vivaldi e Beethoven. Legge unicamente saggi - dicono le sue note biografiche - e la sua ultima lettura è «Destra e sinistra» di Norberto Bobbio.

Durante la sua permanenza nella casa hanno fatto scalpore le sue ceneri: ha richiesto agli autori il materiale per depilarsi i peli del corpo, scatenando un dibattito sulla depilazione maschile. Chiese anche a Roberta di lasciargli in eredità l'esfoliante per eliminare le cellule morte del viso.

Non ha subito il fascino della bella Marina. Non ha fidanzato, crede nel «matrimonio vero». Definisce il padre «ideale, quasi perfetto»; con la madre, il polso duro della famiglia, ora si definiscono «complici».

Marco, il padre di Sergio, scherza ma non troppo sulla satira che ha definito «ottusangolo». «Non credo che a lui farà piacere sapere come si scherza sul suo conto. Certo, fa parte dell'evento. Lui a volte si è espresso male e la Gialappa's ci ha montato sopra chissà cosa».

Al talk show di Daria Bignardi, in diretta su Canale 5, c'erano anche amici di Cristina Plevani, l'altra candidata all'esclusione. «È una ragazza trasparente - dice Ugo, amico e vicino di casa a Iseo - soffre, è debole, ha cercato un appoggio, anche se con

Pietro non è vero amore, qualcosa però c'è».

Nel pomeriggio, nuove tenerezze tra Pietro e Cristina: i due, a poche ore dall'annuncio dell'esclusione che poteva far uscire Cristina, si sono messi sotto le coperte e il Grande Fratello ha evitato di riprendere le effusioni amorose.

Intanto Rocco si è concesso un lungo pediluvio, mentre Sergio si è dato un gran da fare a rassetta la casa. Per ben prepararsi alla serata, i sette si sono alzati a mezzogiorno, dopo una notte passata tra nostalgia casalinghe (Salvo e le foto di Giusy) e confessioni (Pietro ha detto agli amici che Cristina ha l'alitosi).

Reparto polemico. «Al Grande Fratello esiste un copione, scritto giorno per giorno: lo sostiene uno spettatore napoletano, Leo-

nardo Ruberti, che lo ha scritto in una e-mail al sito di «Panorama» e di cui «L'Espresso», nel numero oggi in edicola, pubblica una conferma: «Confermo tutto ma non dico di più».

«L'Espresso» sostiene anche che le sedute nel «confessionale» servirebbero agli autori per dare indicazioni di comportamento agli abitanti della casa e cita una frase rivolta a Marina, la bella messinese che si offre e poi si nega: «Marina, sei come chi propone una partita di calcio e poi sta al balcone a guardare gli altri che giocano». Per «L'Espresso» è un invito a farsi «corteggiare, che al pubblico piace».

Intanto, il «Grande Fratello» diventa a Palermo fonte di pronostici vincenti a caccia del Superenalotto. Il giornale «Sistemamoci», settimanale del sistemista in vendita nelle edicole della Sicilia, da alcuni numeri ha inaugurato una rubrica che smorza tutto quanto ruota intorno al circo mediatico dell'evento televisivo dell'anno.

OGGI IN TV



Il vecchio film di Germi su Italia 1 Quando Morandi mangiava castagne

I film

«Le castagne sono buone» (Italia '70), di Pietro Germi, con Gianni Morandi (nella foto) e Stefania Casini (Italia 1, 3.25). Un giovane e cinico regista vuol restare indipendente. Una ragazza s'innamora di lui.

«Ore 13: dopo il massacro la caccia» (Usa '86), di Stephen Gyllenhal, con Tatum O'Neal e Irene Cara (Tmc2, ore 20.50). Due prostitute in fuga, con un'accusa pesante.

«La chiave» (Italia '83), di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli e Frank Finlay (Retequattro, ore 22.45). Una coppia cerca di ridare pepe a una stanza relazione con nuove fantasie.

«La prima notte del dottor Danieli...» (Italia '70), di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca e Françoise Prevost (Retequattro, ore 1.15). Un campione di virilità, siciliano, non riesce a consumare la prima notte di nozze.

«Execution» (Italia '68), di Domenico Paolella, con Rita Klein e Tony Richardson (Raiuno, ore 2.15). Un rapinatore è ricercato in vari stati. Ne fa le spese il fratello.

Gli altri programmi

Raidue, ore 23.30

Sono fuori di sketch

«Palcoscenico» presenta «Insalata di ri-

so», un'antologia di pezzi celebri e di memorie d'attore, con Tullio Solenghi, Solenghi e Massimo Giuliani ripercorreranno con garbo, ironia e trasporto i più gloriosi e antichi sketch dell'avanspettacolo, dal teatro classico degli esordi alla tv di Baudouin, ai brani dell'antica scuola di cabaret iniziata al refettorio di Milano nel '77 insieme a Beppe Grillo.

Italia 1, ore 22.45

Mare in tempesta

Nuovo appuntamento con «Real tv», il reality show condotto da Guido Bagatta. Protagonista di questa puntata è il mare in tempesta con le immagini della sua furia dirompente su un porto della Corea e nel Mediterraneo, durante un clamoroso gesto di protesta di Greenpeace. Non mancheranno inseguimenti, sport estremi, e immagini ad alta tensione con scene di un attentato terroristico che arrivava direttamente da Gerusalemme.

Raitre, ore 9.30

Amicizie unisex

Sanno essere più amici due uomini o due donne? Di questo si parlerà a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, l'attrice Nadia Rinaldi. Il collegamento esterno sarà, con Stefania La Fuci, da Fermo, nelle Marche. Pino Straboli incontrerà una delle regine del ballo liscio: la cantante Titti Bianchi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 OMERTÀ. Film (drammatico '51). Di John Sturges. Con Spencer Tracy, Pat O'Brien.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «I figli di Rasko»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «Amore fraterno» - «Complici»
22.35 TG1
22.40 IL RITORNO DEGLI DEI
23.40 GIORNI D'EUROPA
0.00 COMUNICAZIONE POLITICA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - SPIRITO E STORIA
1.20 SOTTOVOCE: VANESSA GRAVINA. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 TG1 NOTTE (R)
2.15 EXECUTION. Film (orrore '68). Di Domenico Paolella. Con Tony Richardson, Dick Palmeranini.

RAIDUE

6.35 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micaleone.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 ELLEN. Telefilm. «Il grande amore» - seconda parte
9.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Documenti.
10.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Piacucci.
14.35 AL POSTO TUO
15.00 SHOUT
16.50 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Documenti.
18.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Angelo custode»
19.30 FRIENDS. Telefilm. «Un sorriso smagliante»
20.00 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE. Con Michele Santoro.
23.05 TG2 NOTTE
23.20 TG PARLAMENTO
23.30 TALOSCENTICO PRESENTA: INSALATA DI RISOTTO
1.10 METEO 2
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SPY GAME. Telefilm. «Spie d'altri tempi»
1.25 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.35 LAVORORA
2.45 E' PROIBITO BALLARE. Telefilm. «Interno notte»

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LE CULTURE DELLA GUARIGIONE
9.00 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ITALIA
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
13.25 TRIBUNA POLITICA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.10 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA TELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.25 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RAI SPORT SPORTIVAMENTE
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.30 TRANSMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
0.35 CANDY
0.40 QUESTO MESE
0.45 SCONTATISSIME
0.50 LUISA GELLETTI
0.55 VIA FELICE VENEZIA 10/C Tel. 040/307480

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Un amore impossibile»
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Mr. perfezione»
12.00 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA PROVA DIFFICILE. Film tv (drammatico '94). Di Robert Butler. Con Alan Alda, Peter Gallagher.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. «Operazione Spider»
4.45 ALTA MAREA. Telefilm. «Nome in codice: scorpion»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 MAC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Gnet e Gianmarco Pozzocco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Ritorno dal passato» - prima parte
15.30 SABBINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «Strega selvaggia»
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH HAWAII. Telefilm. «Oltre i limiti»
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «La tratta delle bianche»
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DEEP RISING - PRESENZA DAL PROFONDO. Film (orrore '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams, Kevin J. O'Connor.
22.45 REAL TV. Con Guido Bagatta.
23.40 VIPER. Telefilm. «Il furto del passato»
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 PAR CONDICIO
0.55 STUDIO SPORT
1.20 CIAK SPECIALE: ALMOST BLUE
1.30 FRASIER. Telefilm. «Avventura in paradiso» - prima parte
1.55 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. «Una donna per Henry»
2.25 BIGODINI (R)
3.00 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.25 LE CASTAGNE SONO BUONE. Film (commedia '70). Di Pietro Germi. Con Gianni Morandi, Stefania Casini.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. «Ombre di follia» - prima parte
6.30 STEFANIA. Telefilm. «Un dono del cielo»
7.15 MILAGRO. Telenovela.
8.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
9.00 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 STIRPE REALE (R). Con Cristina Parodi.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 UNA FIGLIA CONTRO. Film tv (drammatico '95). Di Peter Levin. Con Lindsay Wagner, Renee Humphrey, Piper Laurie.
22.45 LA CHIAVE. Film (erotico '83). Di Tinto Brass. Con Stefania Sandrelli, Frank Finlay.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 MUSIC LINE
1.15 PRIMA NOTTE DEL DOTT. DANIELI INDUSTRIALE COL... Film (commedia '70). Di Gianni Grimaldi. Con Lando Buzzanca, Ira Furstenberg.
2.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 I DURI DI OKLAHOMA. Film (avventura '73). Di Stanley Kramer. Con George C. Scott, Faye Dunaway.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TOMA. Telefilm.
9.30 LA FAVORITA DEL MARESCIALLO. Film (avventura '48). Di Henry Levin. Con Larry Parks.
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.00 L'ISOLA DEI SOPRAVVISUTTI. Film (drammatico '92). Di Chris Jones. Con Terence Ford.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.35 CRASH CAMERA
20.55 FUOCO ALLE SPALLE. Film (poliziesco '50). Di Vincent Sherman. Con Virginia Mayo, Viveca Lindfors.
22.40 TMC NEWS
23.00 SEX AND THE CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Con Anna Pettinelli.
0.45 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.00 IL SANTO. Telefilm.
3.00 THE PROFESSIONALS. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OBIETTIVO REGIONE
6.50 IL ROSSETTI
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPRESSO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
10.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 OBIETTIVO REGIONE
14.05 AMARE TRIESTE
14.15 CITTA' PORTO
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 BELLAMY. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MIX CULTURA
22.30 IL NOTIZIARIO NORD
23.00 PUNTO D'INCONTRO
0.00 VETRINA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 LO SQUARTATORE DI NEW YORK. Film (thriller '82). Di Lucio Fulci. Con Jack Hedley, Almonta Keller, H. Ross.
2.30 IDOLO DA COPERTINA. Film (drammatico '76). Di Marvin J. Moore. Con Joan Collins, Jon-Erik Hexum, Kevin McCarthy.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 WOODSTOCK '94
5.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.06 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 OBIETTIVO REGIONE
8.05 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRIGIA CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE. Con Giulio Giustiniani.
13.52 L'EDICOLA. Con Lillo Adighieri.
17.00 RADICI. Sceneggi.
18.00 VOLLEY TIME
18.35 FOCUS
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.42 TOTOSCOMMESSE
20.28 FOCUS
20.30 FRONTE NORD
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW.
0.30 L'EDUCANDA. Film.
2.10 OBIETTIVO REGIONE
2.35 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TG3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.40 MAPPAMONDO. Doc.
15.00 APPLICARE L'INFORMATICA: PROFILI MAGNETICI. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET EUROLEGA (REPLICA)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I. EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 ORIZZONTI INTERNAZIONALI: RUSSIA. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ANTEPRIMA
22.15 FOLKEST 2000
23.00 PARLIAMO DI... NOTTE
23.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
6.30 EMA'S SPOTLIGHT
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
10.20 EMA'S SPOTLIGHT
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.30 EMA'S SPOTLIGHT
14.00 HIT LIST ITALIA

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
18.10 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 VESTA IMMOBILIARE
19.30 TG TRIESTE OGGI
19.55 TRIPLOZERO
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 TG DI TEAM TV NAZ.LE
20.45 MONEY
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.50 VESTA IMMOBILIARE
23.55 TRIPLOZERO
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.40 COMMERCIALI
14.00 VOLLEY TIME
14.30 COMMERCIALI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
20.15 COMMERCIALI
20.50 ANTEPRIMA VOLLEY
21.05 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.10 CAPITANI CORAGGIOSI. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4.a ed.
5.30 THE BOX

TMC2

13.30 SOUND
14.10 FILE: MIDGE URE
14.45 4U
16.40 MARAMANA - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 ORE 13: DOPO IL MASSACRO, LA CACCIA. Film (drammatico '86).
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.50 POLLICINO
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT

ITALIA 7

8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 LAMU
14.30 SUN COLLEGE
14.40 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIGERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 SELLA D'ARGENTO. Film (western '78). Di Lucio Fulci. Con Giuliano Gemma, Ettore Manni.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 FUGA DISPERATA SULLA STRADA A MEZZANOTTE. Film tv (thriller '92). Di Bob Bralver. Con Michael Dudikoff, Mark Hamill, Robert Mitchum.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 DELITTO A CENTRAL PARK. Film tv (drammatico '89). Di John Herzfeld. Con Danny Aiello, William Baldwin.
3.15 NEWS LINE

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER

TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIBULIOSAT
16.00 SUMAN
16.05 ALLO SPECCHIO MAGICO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 8 NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
18.30 LE ISOLE CAMPANE. Documenti.
19.00 MOON MASKERADE
19.20 JULIE ROSA DI BOSCO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TONY E IL PROFESSORE. Telefilm.
22.45 SAT 2000

RADIO

Radiouno 81.5 MHz MONTE CARLO
6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: GR1 Radio anche io; 10.00: Millevoci; 10.10: Il bacio del millennio; 10.30: GR1; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1; 11.40: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiocolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.27: Parlamento news; 13.33: Radiocolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e società; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Baccab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta la fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.03: Zona Cesarini - Musiclub; 22.34: Uomini e Carniti; 23.05: All'ordine del giorno; 23.09: Oggi e domani; 23.33: Giorni e notti; 23.50: L'ultima notte; 23.55: Zanzotte; 0.33: Bolmore; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolmore

Radio due 88.5 MHz MONTE CARLO
6.00: ncp; 6.01: Il Cammello di Radio; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radio; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 1331 Chat; 12.00: Il Cammello di Radio; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio; 13.50: Accanto: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radio; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: For. qir; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Grande Cammello; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Weekendace; 2.00: ncp; 2.01: 31 Chat (R); 2.50: Le 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radio

Radio tre 95.5 MHz MONTE CARLO
6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotele Mondo;

BECKHAM CAPITANO

Nell'amichevole con l'Italia del 15 novembre, a Torino, a guidare la nazionale inglese per la prima volta sarà David Beckham. Lo ha deciso Peter Taylor, il manager del Leicester che allena la nazionale in attesa dell'arrivo di Sven Goran Eriksson. Per la sfida contro gli azzurri, Taylor ha costruito una squadra di giovanissimi attorno alle promesse del Manchester United e del Liverpool.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie - TG3 Meteo	16.25 Capodistria: Basket Eurolega (Repla)	19.35 Telepadova: Fantacalcio news	20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	18.00 Telefril: Volley Time	19.50 Telefril: Sport in...Og- gi	20.50 TPN: anteprima Volley
12.47 Radiodue: GR Sport	18.10 Raidue: Rai Sport Spor- tsera	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	23.10 Videomusic: TMC2
14.00 TPN: Volley Time	19.34 Telefril: Sport sera	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	23.20 Raitre: Rai Sport Spor- tivamente
16.00 Capodistria: Zona			

MARATONA NEL DESERTO

Ha 52 anni e fa l'operaio in una cava vicino a Cuneo il vincitore della Coppa del Deserto 2000, una maratona di oltre 168 chilometri attraverso il deserto giordano che vide le imprese del celebre Lawrence d'Arabia e che quest'anno è dedicata alla pace in Medio Oriente. «È l'ottava gara attraverso il deserto a cui partecipo», ha detto Marco Olmo.

Rigutti
abbigliamento uomo

TRIESTE - CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
VIA GIULIA 75/3 - TEL. 040/350788

SPORT

Rigutti
abbigliamento uomo

TRIESTE - VIA MAZZINI 43
TEL. 040/631283

CALCIO COPPA UEFA La squadra di De Canio è fuori: a Salonicco cede di schianto nei supplementari

Il Paok soffoca i sogni dell'Udinese

Pagate le numerose assenze ma i greci hanno nettamente dominato l'incontro

SALONICO L'Udinese, priva di sette titolari e con Gianichedda a mezzo servizio per una forte botta alla testa rimediata all'inizio della partita (cinque punti di sutura), è riuscita a resistere solo per 90 minuti allo scatenato Paok che, nei tempi supplementari, grazie ai cambi di Camps e Frousos, è dilagato vincendo per 3 a 0, un risultato che permette ai greci di proseguire in coppa Uefa.

I friulani, tuttavia, sono usciti a testa alta dalla competizione europea perché dalla loro hanno molte attenuanti. L'Udinese sapeva che il ritorno a Salonicco sarebbe stato un inferno, ma contro la cattiva sorte non si può nulla. Così è stato anche al «Tombas» stadium della capitale macedone: i friulani non si sono mai chiusi passivamente in difesa, hanno mantenuto

Paok 3
Udinese 0
MARCATORI: st 28' Camps, pts 12' Camps, sts 3' Frousos.
PAOK (3-5-2): Tohuroglu, Hasiotis, Kaoulakiotis, Udeze, Borbakis, Tetradez, Bratic (st 20' Camps), Konstantinidis, Venetidis, Nalitzis (sts 14' Kafes), Okkas (st 30' Frousos). **ALL.** Bajevic.
UDINESE (3-5-2): Turci, Zamboni, Sottit, Bertotto, Alberto (st 32' Helguera), Pinzi, Fiore, Gianni-chedda (st 26' Margiotta), Diaz (pts 14' Esposito), Jorgensen, Sosa, A. De Canio.
ARBITRO: Frohlich Lutz (Germania)
NOTE: ammoniti Kouliakiotis, Bertotto, Sottit, Hasiotis, Diaz, Borbakis, Pinzi e Frousos.

l'assetto tattico solito e hanno risposto colpo su colpo ai padroni di casa. Almeno fino a quando le forze degli undici in campo hanno retto. Poi è uscito il Paok il cui allenatore ha potuto contare su forze fresche. I cambi sono stati determinanti e gli ingressi di Camps e

Frousos decisivi. Hanno portato più incisività alla manovra e il centrocampo udinese non ha retto il confronto. Così è andata in crisi anche la difesa che ha preso i tre gol sugli sviluppi di altrettanti calci piazzati.

L'Udinese - priva di Wa-

SITUAZIONE

Genk (Bel)-Werder Brema (Ger) 5-2 (qualificato Werder). Slavia Praga (Cec)-Ofi Creta (Gre) 4-1 (qualificato Slavia Praga). Stoccarda (Ger)-Tyrol Innsbruck (Aut) 3-1 (qualificato Stoccarda). Mtk Budapest (Ung)-Nantes (Fra) 0-1 (qualificato Nantes). Inter Bratislava (Slov)-Lokomotiv Mosca (Rus) 1-2 (qualificato Lokomotiv Mosca). Viborg (Dan)-Rayo Vallecano (Spa) 2-1 (qualificato Rayo). Feyenord-Basilea 1-0 (qualificato Feyenord). Slovan (Cec)-Liverpool 2-3 (qualificato Liverpool). Sangallo-Bruges 1-1 (qualificato Bruges). Alaves-Lillestrom (Nor) 2-2 (qualificato Alaves). Kaiserslautern-Iraklis (Gre) 2-3 (qualificato Kaiserslautern). Paok-Udinese 3-0 (qualificato Paok). Roma-Boavista 1-1 (qualificata Roma). Dinamo (Cro)-Parma 1-0 (qualificata Parma). Vitesse-Inter 1-1 (qualificata Inter).

friulani - che si ripropongono in velocità con Jorgensen e Sosa - corrono un solo pericolo nel primo tempo. Al 34', su cross dalla sinistra, Nalitzis è abile a concludere di testa, ma Turci si salva in angolo. Nella ripresa l'Udinese si fa pericolosa al 5' con Diaz, mentre il Paok insiste sulle fasce senza costruito. L'occasione più ghiotta per i greci arriva al 12' con Hasiotis che colpisce il palo alla destra di Turci.

Il gol arriva al 28' con Camps abile a mettere dentro di testa su angolo di Borbakis. L'Udinese non si fa aggredire e cerca di ripartire in contropiede. Il Paok sfiora il 2 a 0 con Frousos (47'), ma lo trova al 12' del primo supplementare ancora con Camps. De Canio inserisce Esposito, ma sono ancora i padroni di casa ad andare in gol con Frousos.



L'Udinese esce ferita da Salonicco. Nella foto Gianni-chedda.

Inutile vittoria del Partizan a Zagabria
Una Roma con la testa altrove strappa un pari al Boavista
Parma senza cuore ma salvo

Roma 1 Boavista 1	Zagabria 1 Parma 0
MARCATORI: pt 9' Nakata, st 9' Silva ROMA (3-4-1-2): Antonioni, Rinaldi, Samuel, Mangone, Cafu, Assuncao (st 14' Zanetti), Tommasi, Candela, Nakata, Montella (st 20' Delvecchio), Batistuta. Allenatore Capello BOAVISTA (4-3-3): Ricardo Pereira, Rui Oscar (pt 16' Duda), Sergio (pt 6' Jorge Silva), Litos, Eri- van, Rui Bento, Pedro Santos, Martelinho, Silva (st 20' Whelliton), Jorge Couto, Sanchez. Allenatore Pacheco ARBITRO: Poulat (Francia) NOTE: Ammoniti Tommasi, Mangone, Pedro Santos, Martelinho, Jorge Couto e Batistuta.	MARCATORE: pt 32' Sokota DINAMO (3-5-2): Butina, Biscan, Sedloski, Bosnar, Polovanec, Mikic, Sabic (st 22' Pavlovic), Agic, Mujcin (st 33' De Oliveira), Balaban (st 23' Cvitanovic), Sokota. ALL. Vlasko. PARMA (3-4-1-2): Buffon, Torrisi, Thuram, Cannavaro, Sartor, Appiah (st 17' Lamouchi), Boghossian, Junior (st 11' Falsini), Montano (st 32' Almeyda), Milosevic, Mboana. ALL. Malesani. ARBITRO: Gallagher (Ing) NOTE: espulso: 45' st Sartor per fallo a gioco fermo. Ammoniti: Junior, Appiah, Agic, Boghossian.

ROMA Una delle più brutte Roma di questa stagione ottiene una qualificazione senza gloria al terzo turno della Coppa Uefa. Davanti ad una formazione modesta come il Boavista, che con un po' più di convinzione ce l'avrebbe probabilmente fatta, la squadra di Capello accusa problemi improvvisi, forse anche di concentrazione, e fa patire allo scarso pubblico dell'Olimpico brividi non solo di freddo.

Trovato un bel gol dopo nove minuti grazie ad un tiro da fuori del giapponese Nakata, uno dei pochi a salvarsi in una serata da archiviare in fretta, la Roma ha creduto di avere la qualificazione già in tasca, forte anche del successo dell'andata, e si è seduta pensando a tutto meno che a giocare.

Unico episodio su cui forse la Roma può recriminare è un fallo in area su Cafu commesso da Jorge Silva. Dall'altro brasiliano Assuncao, peggiore in campo, è venuta invece l'incertezza che ha regalato palla a Duda nell'azione da cui è nato il gol del Boavista, segnato da Silva in scivolata. Pochi istanti prima Batistuta era inciampato da solo in area mentre si apprestava a girare in porta da comoda posizione un cross di Cafu. L'errore quasi comico dell'argentino è stato il simbolo della Roma, penalizzata anche da un dubbio fuorigioco di Nakata, ormai a tu per tu con Pereira, sbandierato da Nicole Vennot, attentissima donna guardalinee.

ZAGABRIA Senza lottare, al terzo turno. Il Parma si è aggrappato al 2-0 dell'andata, accettando di perdere per 1-0 dalla Dinamo Zagabria, che non ha fatto molto di più per provare a ribaltare il risultato del Tardini. Ha deciso il risultato un gol al 32' di Sokota, unica vera emozione di una gara senza storia e senza cuore, in cui la squadra di Alberto Malesani ha atteso passivamente il fischio finale.

Le assenze del Parma si sono sentite in questo ritorno del secondo turno di Coppa Uefa. Soprattutto sulla fascia destra, dove la mancanza di Conceicao e la posizione sbagliata di Sartor hanno lasciato una possibilità in più alla non irresistibile Dinamo.

È mancato il pressing a sostenere una formazione votata all'attacco, con due punte e mezza. Una situazione che poteva essere favorevole e che invece si è tramutata in un handicap. Ma i croati, rincurati dall'assenza di determinazione degli ospiti, ci hanno provato al 20', quando Buffon è volato a deviare in angolo il colpo di testa di Balaban. E sono passati in vantaggio al 32', quando Sokota ha saputo approfittare di uno svarione difensivo gialloblù ed è stato bravo a scavalcare Buffon per il gol dell'1-0. Prima del riposo, da segnalare il tiro al volo di Mujcin e il colpo di testa di Milosevic che in pieno recupero avrebbe potuto portare al pareggio. Ripresa senza tante emozioni.

IN BREVE

Lutto
E' morto a Messina l'ex amministratore della società friulana Giovanni Caratozzolo

UDINE È morto a Messina l'avvocato Giovanni Caratozzolo, che per più di dieci anni ha fatto parte del Consiglio di amministrazione dell'Udinese Calcio, otto dei quali quale Amministratore unico. Lo ha reso noto ieri l'Udinese ricordando che Caratozzolo era stato anche componente della Commissione per lo studio del nuovo statuto della Lega Calcio e aveva ricoperto numerose cariche in varie società in Sicilia.

ABETE Durante l'assemblea della Lega di serie C, svoltasi ieri a Coverciano, le 57 società presenti (su 90; 30 di C1 e 27 di C2) hanno designato per acclamazione l'ex presidente della Lega, Giancarlo Abete, quale candidato alla presidenza della Federazione Italiana Gioco Calcio. Non hanno, invece, espresso alcun nome né per la vicepresidente, né per la presidenza della Corte Federale.

UNDER 21 Come il suo predecessore Marco Tardelli, Claudio Gentile, neo ct dell'Under 21, attinge a piene mani da Atalanta e Salernitana (4 giocatori da ognuna) per il suo personale debutto contro i pari età dell'Inghilterra martedì prossimo a Monza. Cassano e Pirlò rimangono i cardini della nazionale giovanile anche nella nuova gestione, come altri nomi già collaudati quali Maresca, Ferrari, Colombo. Gentile promuove poi dalla Under 20 il 18enne centravanti del Verona (ex Piacenza), Gilardino. Questi i convocati: Bellini, Donati, Pelizzoli e Pinardi (Atalanta), Campedelli, Corrent, Olivi e Parisi (Salernitana), Bonazzoli e Gilardino (Verona), Cassano e Rossi (Bari), Ferrari e Pirlò (Inter), Colombo (Torino), Fissore (Lecce), Manfredini (Udinese), Marchionni (Empoli), Maresca (Bologna), Iroise (Napoli). I giocatori si raduneranno domenica, dopo le gare di campionato, in un albergo di Vimercate (Milano).

Il Vitesse in vantaggio nei primi minuti poi i nerazzurri recuperano con grinta: evitata l'eliminazione

L'Inter trova il pareggio e resta in Europa

Simic pesca il tiro fortunato dopo tanta foga ma anche poco gioco

Vitesse 1
Inter 1
MARCATORI: pt 14' Peeters, st 34' Simic
VITESSE: Zoetebeier, Cornelisse (st 18' Knoll), Pothuizen (st 36' Zongo), Stefanovic, Van Hintum, Diarra (st 26' Van der Shaan), Kreek, Janssen, Amah, Peeters, Sikora. Allenatore Koeman
INTER: Frey, Simic, Blanc, Ferrari, Cordoba, Jugovic, Farinos (st 23' Seedorf), Di Biagio, Zamorano (st 1' Vieri), Sukur (st 40' Cirillo), Recoba. Allenatore Tardelli
ARBITRO: Mc Curry (Scozia)
NOTE: ammoniti Simic, Knoll, Blanc, Cirillo.

ARNHEM Beh, è andata bene all'Inter. Grandi abbracci, pugni mostrati ai cieli da parere piccoli Capanei. I nerazzurri hanno ottenuto il sospirato pareggio contro il Vitesse, squadra di secondo piano del campionato olandese guidata da Ronald Koeman. E la mano di un allenatore che riesce a lavorare tranquillo con tanti giovani, che grandi talenti, si vede.

Una lezione di gioco per la squadra più spendacciona e arruffata che calca il terriccio di San Siro (ovviamente, il riferimento è per l'Inter). D'accordo, Tardelli è arrivato da poco e ha trasmesso grinta e voglia di lottare. Ma quel Recoba che pretende una decina di miliardi come ingaggio an-

nuo, dovrebbe almeno riuscire a proporre una mezza dozzina di scatti senza sentirsi sfatato e stanco. Né attaccante, né centrocampista, bravo a tirare le punizioni e a fare qualche passaggio smarcante: non troppo poco. Però, per affermarsi come il blasone merita, bisogna dare di più.

Nel gioiello, tetto chiuso a causa della pioggia, di Arnhem il Vitesse sciorina subito il suo gioco che annichisce l'Inter. Geometrie bellissime e impegnative, sembra di vedere mosse di scacchi contro un modello arruffato, fatto di lanci lunghi per Recoba, Sukur o Zamorano, tutti intenti a sperare sull'errore degli avversari, molto larghi in difesa.

Ma è il Vitesse che ha il dominio del gioco ed è bravo Frey a salvare l'Inter su tiro di Amoah. Finché Sikora, piccolo e sgusciante come un capitone, salta l'uomo, finta il passaggio, stringe sul fondo e taglia in mezzo un pallone basso per il lungo Peeters, 197 centimetri di potenza ma anche bravura coi piedi, che devia di stinco in gol.

Deve reagire l'Inter, deve uscire da una palude che la farebbe affogare. C'è un colpo di testa di Jugovic, poi quello di Di Biagio che obbliga Zoetebeier e Van Hintum a esibire doti atletiche per respingere. Gli olandesi devono subire e, in avanti, si affidano alla bravura dell'africano Diarra, 19 anni di talento, per impostare contrattacchi.

Nemmeno il messia-Vieri, buttato nella mischia nella ripresa, alza il tono del gioco. I nerazzurri cari al cuore di Massimo Moratti cercano di creare un po' di gioco affidandosi a qualche guizzo di Recoba. Dall'uruguaiano non ne ricava niente più di nulla. Anzi, a ben ricordare, un paio di ciate col sinistro da vero brocco da campi in terra battuta e indegno della pelouse olandese.

In qualche modo, Seedorf riesce a far pervenire un pallone in area olandese sul quale il piatto destro di Simic ha ragione della bravura del portiere. Il pareggio fa felice Tardelli e il clan interista. Risultato salvo, si prosegue in Europa. Senza tanto onore.

CHAMPIONS LEAGUE

Il direttore generale Moggi interviene per calmare le acque agitate anche da una rissa tra tifosi e Zidane e Montero

Juventus, dopo la batosta i contestatori

Fiducia per l'allenatore, si comincia a lavorare per il prossimo mercato

TORINO Luciano Moggi interviene per smussare. Già la rissa tra alcuni esagitati - hanno aspettato l'arrivo del charter della Juve a Caselle per insultare i giocatori - e Zidane e Montero, con offese buttate in faccia a Van der Sar (bravo a non reagire), segna una temperatura troppo alta per la Torino degli Agnelli. Ecco allora il direttore sportivo, vecchia -voile dell'ambiente, decide di attutire i toni dopo la batosta. «Anelotti non rischia anche se si perderà sabato in campionato. Ma di un'eventuale sconfitta con la Lazio non voglio nemmeno parlare».

Sistemato subito il quesito su Anelotti, che i tifosi vorrebbero veder esonerato. «Se mi chiedete se Car-

letto sarà l'allenatore della Juventus anche nel prossimo campionato, potrei rispondere semplicemente di sì. Ma è chiaro che poi bisognerà andare alla verifica dei risultati. In ogni caso Anelotti gode della stima della società e della squadra».

L'esclusione dalle competizioni europee significa per le casse sociali bianconere una perdita di almeno 35 miliardi (incassi, pubblicità e diritti tv). Quindi, bisogna rientrare con le spese, magari cedendo i contratti di giocatori in soprannumero, quelli che non giocano mai, come Esneider e Fonseca. Ma Moggi deve pensare anche a rinnovare una rosa che ha mostrato segni di usura.

Probabilmente Zidane se ne andrà col carico di quattro turni di qualifica europea in aggiunta. Lo cerca il Barcellona e il Real Madrid. E anche Del Piero dovrà decidersi a rinunciare a centrocampo perché è da troppo tempo che la Juve aspetta i suoi guizzi in dribbling, movimenti veloci che paiono irrimediabilmente perduti. Volesse fare ancora l'attaccante, Del Piero rischia di spegnersi. Ma anche Ferrara non garantisce più l'impermeabilità degli anni passati, Tudor sta maturando, Montero è da mesi con la pubalgia. E Van der Sar non piace più perché ha fatto vedere alcune sfarfallate di tiro, sia in campionato e sia in Champions League. Insomma un

gran lavoro, da cominciare subito per Moggi. Purché Girardo e gli Agnelli gli mettano a disposizione i salvadanai necessari.

Intanto la Champions League prosegue senza i bianconeri, ma anche senza il Barcellona. Oggi i sorteggi a Ginevra per inventare quattro groncini da quattro squadre che cominceranno a rigiocare il 21 e 22 novembre (ritorno 5 e 6 dicembre).

Il sorteggio sarà un po' pilotato, come vuole l'Uefa per garantirsi le piazze più importanti fino alla finale. Non si incontreranno squadre della stessa nazione, e nemmeno quelle che si erano già scontrate nella prima fase. Poi, le più titolate, saranno praticamente teste di serie.



Luciano Moggi



Mirko Gubellini

TRIESTE La sua stagione finora è stata tutta un saliscendi. Ha graffiato alla prima giornata contro la Pro Vercelli e poi è entrato e uscito di squadra più volte causa un ginocchio sempre più capriccioso. Ora Mirko Gubellini sta quasi bene e l'allenatore Rossi sembra disposto a concedergli un ulteriore giro di pista nel posticipo di lunedì sera con la Cremonese. Il suo impiego diventa quasi obbligato sia per una correzione del modulo sia per l'assenza di Micciola. «O quest'anno o mai più», sembra essere diventato il motto del Gube che dopo sei anni vorrebbe chiudere in bellezza la sua parentesi triestina con la promozione in C1. «A giugno dopo la contestazione seguita alla partita con la Vis Pesaro - racconta - ero tentato di andare via. Sono rimasto esclusivamente per uno spiri-

CALCIO SERIE C2 Triestina: Rossi con la Cremonese dovrebbe recuperare il Gube

Gubellini: «Ne verremo fuori»

L'Alabarda ricambia modulo e vara una difesa a tre

to di rivalsa: voglio togliermi la soddisfazione di contribuire a portare la Triestina in C1. Comunque questo è il mio ultimo anno in maglia alabardata. Sono in scadenza di contratto ed è venuto il momento di cambiare aria».

Ma è diventato così difficile fare il calciatore a Trieste?

«Più passano gli anni più diventa difficile per il semplice motivo che non si riesce a vincere. E intanto si è rotto qualcosa. Ormai basta

un piccolo cedimento e tutto rischia di sfaldarsi. Dei sei anni che ho passato a Trieste il più tranquillo è stato il primo quando siamo stati ripescati in C2 perché non c'erano grandi aspettative. Nelle stagioni successive sono cominciati i problemi».

Domenica a Mestre è veramente mancata la tranquillità?

«E' mancata in particolare in quei giocatori nuovi che non conoscevano l'am-

biente. C'era un po' di tensione. Mi pare che adesso il clima si sia rasserenato. In questi giorni abbiamo lavorato bene».

Gubellini invece dovrebbe essere ormai vaccinato...

«Sì è così, ma la mia situazione è diversa. Tra me e il pubblico si è purtroppo rotto qualcosa. Ho l'impressione di essere sgradito alla gente. Mi dispiace, anche perché mi accusano di cose che non ho fatto. Se invece

la critica è di natura tecnica, sono il primo ad accettarla. Mi rendo conto che in questo periodo non sto dando il massimo. L'infortunio al ginocchio mi ha pesantemente condizionato. Sto comunque lavorando per venirne fuori».

Meglio sulla fascia o come seconda punta?

«Ormai mi sono adattato a fare la punta. Come esterno faccio più fatica».

I tifosi accusano alcuni giocatori di fare le ore

piccole nei locali. Faccia l'avvocato...

«Ormai è un classico, quando ci sono problemi vengono fuori queste voci. Io dico che si può anche uscire la sera basta comportarsi da professionisti. E comunque un problema che non mi riguarda più da quando ho una famiglia. Quando ero scapolo facevo anch'io qualche puntatina oltreconfine e mi succedeva di giocare meglio di adesso...» Cento punti per il Gube.

Per lunedì Rossi sta restaurando la squadra. Probabile il varo di una difesa a tre (Birtig, Susic e Bacis). Nuovo il modulo, un 3-4-1-2 con Boscolo e Coppola a centrocampo, Teodorani e Provitali e Gubellini di punta. Oggi partitella al «Rocco» (ore 15).

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

In Svizzera Schumacher sotto i ferri: tolto un perno dalla gamba

FRANCOFORTE Michael Schumacher ha subito ieri un piccolo intervento per la rimozione della gamba destra del perno che gli era stato inserito dopo l'incidente dello scorso anno. Il neocampione del mondo della Ferrari è stato operato in ospedale svizzero. Schumi aveva dovuto interrompere le gare per tre mesi dopo l'incidente durante il Gran Premio di Silverstone, nel luglio del 1999. Schumacher ora dovrà sottoporsi a un programma di riabilitazione.

VELA Dopo due rinvii dovuti alle forti perturbazioni che hanno interessato l'Europa, ha preso il via ieri pomeriggio la Vendée Globe, la regata intorno al mondo senza scalo. Hanno tagliato la linea di partenza, disposta un paio di miglia fuori da Les Sables d'Olonne, 24 skipper (due donne, una delle quali la favorita, la francese Catherine Chabaud, 38 anni, e 22 uomini) in rappresentanza di sette nazioni. Fra gli iscritti, gli italiani Simone Bianchetti, velista professionista, al timone di Aquarell.com, e Pasquale Di Gregorio, un avvocato di 59 anni, appassionato di vela. I concorrenti dovranno percorrere oltre 24 mila miglia di navigazione. Il record da battere è quello stabilito nel '97 dal francese Christophe Auguin di 105 giorni, 20 ore e 31 minuti.

TENNIS In vista delle elezioni nazionali di dicembre, il commissario straordinario della Federazione italiana tennis, Tronchetti Provera, convoca per il 25 novembre a Trieste, nella sala Olimpia dello stadio Nereo Rocco, la consultazione elettorale per l'elezione dei delegati degli atleti e dei tecnici del Friuli-Venezia Giulia, per la partecipazione alle assemblee regionali e nazionali. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle 9 alle 13. Lo statuto prevede l'elezione di 17 delegati atleti e 8 delegati tecnici. Hanno diritto di voto gli atleti maggiori di 18 anni e i tecnici iscritti nell'albo. Le candidature devono pervenire al Comitato regionale entro le 18 del 18 novembre.

fr. c.

BASKET SERIE A1 Potrebbe essere Banchi il nuovo ct della Nazionale

Zoom azzurro sulla Telit

Probabile lesione al menisco per Nello Laezza

TRIESTE Il futuro della nazionale italiana di basket potrebbe passare anche da Trieste. Scrive Superbasket che tra i possibili successori di Tanjevic ci sarebbe anche il tecnico della Telit, Luca Banchi. In queste ore, alla vigilia del consiglio federale, è confermato l'incontro tra Tanjevic e il presidente federale Manfredi per il rinnovo del contratto fino al 2001. Un accordo limitato nel tempo che costringe i vertici federali a guardarsi intorno per individuare il nome del possibile sostituto. La candidatura più forte in questo momento è quella di Recalcati, il tecnico della Paf il quale, però, lascia più di qualche perplessità per il forte legame che potrebbe creare tra la squadra azzurra e la società fortitudina. Non guardando al passato, ma valutando l'ottimo lavoro svolto sui giovani e considerando la necessità di chiudere un'era e programmare un nuovo ciclo è spuntato fuori il nome di Luca Banchi. Un tecnico che avrebbe in Massimo Faraoni, ex gm di Livorno e personaggio che gode di grande considerazione all'interno del consiglio federale un convinto sostenitore.

«Non mi sembra questo il momento giusto per tirare fuori certi argomenti - ha spiegato ieri Banchi - Sono molto concentrato sul progetto Telit, abbiamo un programma da seguire e queste voci possono diventare moti-

vo di disturbo. Per quanto mi riguarda, pur apprezzando il fatto che mi si prenda in considerazione, non ho la presunzione di farmi distrarre da queste voci. Vado avanti per la mia strada convinto della scelta fatta venendo alla Telit».

E a proposito di Telit (la partita con la Scavolini della sesta giornata è stata anticipata alle 20.30 di sabato 18 novembre) la visita effettuata ieri a Bologna da Laezza avrebbe dato evidenziato una parziale lesione al menisco.

Di nuovo al lavoro, intanto, Samuele Podestà che sta smaltendo i postumi della distorsione alla caviglia subita nei primi minuti della gara con Avellino e questa mattina sarà in palestra per svolgere lavoro differenziale. Podestà si sta allenando per rientrare in condizione e sarà sicuramente in panchina nel posticipo della quinta giornata contro la Cordivari Roseto.

Lorenzo Gatto

MERCATO Cantù ha tessurato ieri Alessandro Romboli, proveniente dalla Linetex Imola. Play-guardia di 25 anni, alto 1,85, Romboli esordirà domenica con Cantù al Palaghi di Masnago, contro i Roosters Varese. La Bipop e l'Olimpia Milano hanno raggiunto un accordo per lo scambio temporaneo per la durata di un anno dei contratti degli atleti Luca Gamba e Marco Mordente.



C'è chi giura sul futuro azzurro di coach Banchi.

Eurolega: Paf Bologna batte l'Estudiantes

BOLOGNA Dopo i successi di mercoledì in trasferta di Kinder, Benetton e Müller, la Paf Bologna ha conservato l'imbattibilità in Eurolega battendo ieri sera i madrileni dell'Estudiantes, dopo una partita che ha cominciato a fare sua solo nell'ultimo quarto.

In Suproleague sconfitte le due italiane: a Belgrado il Partizan ha battuto la Scavolini 76-73, mentre il Monte Paschi Siena è caduto in casa col Panathinaikos (65-94).

Dal pivot Ewing un rene all'amico

MIAMI L'amicizia al di sopra di tutto. Patrick Ewing, pivot del Seattle, è pronto a offrire un rene a Alonzo Mourning, insieme al quale milita nella squadra della Georgetown University. Le strade si sono divise, ma il legame nato da quella comune esperienza non è stato intaccato nemmeno dalle tante, accese, battaglie che li hanno messi l'uno contro l'altro, nella NBA. «Se i miei reni sono compatibili, sarò felice di donarne uno... lui lo sa», ha detto Ewing.

TRIESTE Un grande sponsor a livello internazionale (la cui firma del contratto è attesa a giorni) e il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia. Ecco le premesse della seconda edizione della Nations Cup, la regata a invito e a match race organizzata dal consorzio TuttaTrieste!

Il supporto di numerosi sponsor triestini e dello Yacht Club Adriatico. Nei giorni scorsi è stata ufficializzata la data (dal 14 al 24 giugno) e anche le prime conferme di partecipazione. «Hanno già aderito entusiasticamente - si legge nella nota diffusa dal consorzio triestino - il team New Zealand capitano dal giovane astro Dean Barker affiancato da Tom Schanck e Moberg, gli "svizzeri" dello Swiss Challenge di Russell Coutts e Murray Jones (vincitori della prima Nations Cup), gli americani del consorzio Oracle Racing di Larry Ellison, capitani da Paul Cayard e Chris

Dickson, e l'altro consorzio americano One World Challenge con Peter Gilmour».

Ancora nessuna notizia dei due challenge italiani, (Prada e la nuova sfida lanciata da Onorato con Moby Lines) che sono stati invitati come gli sfidanti spagnoli, francesi e svedesi, ma di cui si attende la conferma.

La formula 2001 sarà rinnovata, per essere più vicina possibile alle nuove regole della Louis Vuitton Cup; saranno previsti incontri secchi tra otto equipaggi, al meglio di cinque (e non tre) match. Anche il periodo in

cui si svolgeranno le regate si è dilatato, e questo per seguire la volontà dei team che avevano partecipato alla prima edizione, e avevano sottolineato la necessità di avere più occasioni per confrontarsi con gli avversari. Appare evidente, infatti, che la formula vincente della Nations Cup è tutta racchiusa in un particolare: offrire agli equipaggi che si sfideranno in Coppa America la possibilità di regatare l'uno contro l'altro a ranghi quasi completi, su imbarcazioni di grandi dimensioni come le due «TuttaTrieste».

Trieste, insomma, si è guadagnata una sorta di «nicchia» nel particolare mercato dei match race, organizzati in tutto il mondo, quasi tutti, però, su imbarcazioni di piccola dimensione, in grado quindi di coinvolgere solo alcuni membri scelti degli equipaggi. L'appuntamento a Trieste appare dunque molto atteso.

Buona partenza in Florida dei fratelli Benussi al campionato mondiale della classe Mumm 30

TRIESTE Esordio col botto per l'equipaggio quasi triestino al campionato mondiale Mumm 30 di Miami, in Florida: Gabriele Benussi, con a bordo il fratello Furio, Stefano Spangaro e altri velisti locali si trova al sesto posto in classifica generale, dopo un sesto e un ottavo posto nelle prime due, combattutissime prove. Nel primo giorno di regate si sono disputati infatti due bastoni con vento da Sud Est sui 15/17 nodi e mare formato, tipiche condizioni del campo di regata della Florida. Entrambe le prove sono state vinte dal giovane timoniere statunitense Jeff Gladchun; il primo italiano, al terzo posto della graduatoria provvisoria, è Seven, armato dal napoletano Alberto Signorini, che nella giornata di esordio ha ottenuto un settimo e un terzo posto di manche; segue Benussi, sesto, mentre Vasco Vascotto (al timone di Masalzone Latino di Vincenzo Onorato) è 14. Oggi in programma altre tre prove su percorso a bastone; il campionato si conclude l'11 novembre.

NUOVA CITROËN XSARA

VIAGGIARE AVVOLTI DALLA SICUREZZA

2 AIRBAG FRONTALI AUTO-ADATTATIVI E 2 AIRBAG LATERALI • ABS CON RIPARTITORE ELETTRONICO DI FRENATA
 • Nuovi fari con il 20% in più di potenza illuminante • Nuovo abitacolo rinforzato • Nuovo retrotreno autodirezionale • Sei motorizzazioni - da 75 a 167 cv - a norma Euro 3 •
 Motore diesel HDi ad iniezione diretta Common Rail • Tecnologia Multiplexage • Computer di bordo (in opzione) • Nuova Citroën Xsara. Viaggiare avvolti dalla sicurezza.

21 VERSIONI, 6 MOTORIZZAZIONI (1.4 • 1.6 16V • 2.0 16V 137cv • 2.0 16V 167 cv • 1.9D • 2.0 HDi Common Rail)

A partire da 25.900.000 lire (€13.376,23)

Prezzo di lancio, in collaborazione con i Concessionari Citroën, valido sino al 30.11.00, I.P.T. esclusa.

SCOPRILA SABATO 11 E DOMENICA 12 NOVEMBRE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE

PROVA LA NUOVA CITROËN XSARA: PUOI VINCERE 15 SETTIMANE BIANCHE Club Med PER 2 PERSONE.

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

PRENOTA LA TUA PROVA: telefona al numero **800.80.40.80** oppure vai sul sito **www.citroen.it**

Citroën usa pneumatici Michelin

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE Comincia domani a Chiarbola l'avventura della squadra triestina contro i tedeschi del Kiel

Prove Generali nel salotto europeo

Ostacolo difficilissimo per il team di Sibila che ha il dovere di provarci

TRIESTE L'orgoglio di esserci, il dovere di provarci. Trieste Generali rientra nell'élite della pallamano europea dalla porta principale dopo qualche anno di purgatorio. Il ritorno in Champions League e la gara d'esordio contro i vice campioni del Kiel in programma domani alle 18 a Chiarbola rappresentano, per la società guidata dal presidente Lo Duca, il premio per tre anni di programmazione. E non a caso, nonostante la scadenza del contratto di sponsorizzazione e l'arrivo della Coop a fianco del sodalizio triestino, le Generali hanno deciso di continuare l'esperienza nel mondo della pallamano affiancando il loro marchio all'avventura europea della pallamano triestina.

Quale potrà essere il ruolo della formazione di Sibila in un girone che racchiude alcune tra le migliori formazioni del vecchio continente? La risposta, come sempre, sarà data dal campo anche se qualche segnale positivo è già arrivato dalla qualificazione ottenuta nel secondo turno preliminare contro i bielorusi dello Ska Minsk. Trieste riparte dall'esperienza maturata nel quinquennio di dominio Principe e dalla vittoria, storica, ottenuta il 25 gennaio del 1998 sul campo del Badel Zagabria. Di quella squadra che regalò alla pal-

lmano italiana il primo successo sul campo degli allora vice campioni d'Europa non è cambiato molto.

Sono partiti Molina, Tomić e Kuzmanoski (in quell'occasione assente per squalifica), sono arrivati Vilanakis, Pop e Pirianu. Ma il nucleo storico, quello formato dai nazionali italiani, è rimasto lo stesso. Sarà sulla grinta, sul carattere, sulla voglia che ognuno di loro sarà capace di gettare sul campo che le Generali potranno costruire le possibilità di passare il turno. La partita d'esordio contro i campioni di Bundesliga del

Kiel rappresenta l'ostacolo più difficile sulla strada della qualificazione. Una gara chiusa nel pronostico che, proprio per questo, potrebbe dare a Tarafino e compagni l'occasione di esprimersi al meglio delle loro possibilità. Il tutto in una cornice che, per una volta, Oveglia e compagni sperano possa fare la differenza. L'orgoglio di esserci e, appunto, il dovere di provarci.

Lorenzo Gatto



Guerrazzi, è ormai uno dei giocatori del nucleo storico.

TRIESTE Sei scudetti negli ultimi sette anni, tre coppe di Germania e due Supercoppe oltre alla vittoria nell'edizione 1998 della Ehf e la finale della Champions League 1999-2000 persa contro il Barcellona. Sono questi i numeri del Thw Kiel, la formazione

campione di Germania che domani alle 18 sfiderà le Generali nella gara d'esordio del girone di coppa campioni.

Una squadra stellare tra le cui fila militano alcuni dei giocatori europei di maggior prestigio. Il capitano della squadra, lo svedese Magnus

GIRONI FINALI COPPA CAMPIONI

GIRONE A	GIRONE B
Badel 1862 (Cro)	Barcelona (Spa)
Celje (Slo)	Dunafer (Hun)
Ankara (Tur)	Gdansk (Pol)
Zion Redberg (Swe)	Montpellier (Fra)
GIRONE C	GIRONE D
Thw Kiel (Ger)	Portland San Antonio (Spa)
Gog Gudme (Dan)	Runar Sandefjord (Nor)
Abc Braga (Por)	Cetinje (Jug)
Generali (Ita)	Banj Karvina (Rep. Ceca)

AI QUARTI di finale accedono le prime due classificate di ogni raggruppamento.

LE ALTRE PARTITE DI TRIESTE

- 19/11 Gudme-Generali
- 25/11 Generali-Braga
- 2/12 Generali-Gudme
- 9/12 Kiel-Generali
- 16/12 Braga-Generali

TENNISTAVOLO

COPPA ETTU Non gioca la Milic, lesionatasi al polso in un incidente stradale

Israeliane ospiti del Kras

TRIESTE Questa sera, alle 19.30 nel centro culturale sportivo di Sgonico, il Kras Generali affronterà le israeliane dell'Of Hapoel Ironi di Nazareth nell'incontro valido per l'accesso ai sedicesimi di finale della Coppa ETTU. Nancy Evans, l'equivalente della Coppa Uefa calcistica.

Le ragazze del Kras Generali, vincenti nel primo turno con le coriacee francesi del C. Fongistylssois per 3-2, puntano decisamente alla vittoria. Sarà in campo la leader della squadra triestina, la cinese Wang Xue Lan, numero 5 del ranking italiano per straniere, il neo-acquisto Yang Xu Yan Hua, Dasa Bresciani. Purtroppo non sarà in campo Vanja Milic, le numero 7 del ranking nazionale, che da tempo era bloccata per le conseguenze di un fastidioso infortunio al polso sinistro. Vanja ha cominciato ad allenarsi da poco, non era cer-

to in gran forma, ma sarebbe stata sicuramente un valido aiuto per le compagne. Purtroppo la sfortunata si è accanita sulla giocatrice, che mercoledì sera è rimasta coinvolta in un incidente stradale in cui ha riportato un serio infortunio al polso sinistro. Ovvio la sua assenza questa sera.

Tutte le altre atlete del Kras stanno bene, c'è gran voglia di giocare e di vincere. Il pronostico a favore della squadra triestina è abbastanza scontato: le israeliane sono un team di secondo piano a livello europeo, nessuna delle atlete del Hapoel Nazareth è tra le migliori delle classifiche continentali. La squadra israeliana, allenata da Vladimir Nikitin, è composta da Inga Lavorovskaia, Sivan Smouk e Lilach Lipster, tutte ben piazzate nel ranking israeliano.

an. p.

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE Prestigioso il palmarès dei campioni di Germania

Kiel, una squadra «stellare»

Wislander, guida un gruppo di compagni che fanno del Kiel una vera e propria multinazionale della pallamano europea. Insieme a Wislander, infatti, il Thw può contare su Staffan Olsson e sul capitano della nazionale svedese Stefan Lovgren, sul gigante jugoslavo di 203 centimetri Nenad Perunicic oltre al portiere norvegese Steinar Ege e ai danesi Jacobsen e Bjerre. Un mosaico di tutto rispetto completato dalla presenza di alcuni tra i migliori giocatori tedeschi come i pivot Bedzicek e Petersen, l'ala Scheffler e il terzino Schwenke.

Nessuna sorpresa, dunque, se negli ultimi anni il seguito

dei tifosi sia aumentato in modo tale da costringere la società a portare la capienza dell'impianto da 2500 a 10 mila posti per una stagione, l'ultima, che ha fatto registrare una media di spettatori superiore alle 7250 unità a partita.

Il Thw Kiel arriva a Trieste reduce dalla sconfitta di misura rimediata in campionato contro i rivali storici della Bundesliga: l'Sg Flensburg Handewitt. Una battuta d'arresto pesante che ha motivato ancor più la formazione allenata dal tedesco Serdarusic che affronta questa gara d'esordio in Champions con l'assoluta intenzione di strappare i due punti alle Generali.

I.g.



Magnus Wislander



Silvana Trampuz

TRIESTE Portare New York a Trieste? Non del tutto impossibile. O, quantomeno, quel magico clima che nella «Grande Mela» si respira nel giorno dedicato alla «sua» maratona. E allora perché non prendere spunto dalla corsa più affascinante del mondo per migliorare quella 2da Maratona d'Europa che si svolgerà a Trieste il 6 maggio 2001. «Trieste torna a New York» ha insegnato mille cose: la corsa serve a animare qualsiasi città, attrarre turisti, creare un ambiente nel quale chiunque si sente protagonista.

Basta sentire le parole della portacolore regionale Silvana Trampuz, appena rientrata dagli States (dove ha colto il 14.º posto assoluto), per capire il senso di quanto descritto. «Dal punto di vi-

La Maratona d'Europa a cura della Bavisela e in programma il 6 maggio 2001 vuole portare a Trieste il magico clima che si respira a New York

Uno spicchio di «Grande Mela» all'ombra di San Giusto

La goriziana Trampuz: «Andare piano è impossibile con quell'eccellente pubblico così entusiasta»

«...siama alle altre. Per arrivare con le prime avrei dovuto volare...».

La goriziana Trampuz il suo volo comunque lo ha fatto, con le sue gambe, il suo «cuore» da combattente e anche la sua fantasia. Un pensiero che corre verso la Maratona d'Europa del 6 maggio 2001. E verso un sogno comune a tutti i triestini: trasferire quel giorno a Trieste l'ambiente di festa e di cultura sportiva che si respira alla New York City Marathon. «Bandelli e il suo staff compongono una organizzazione con i presupposti ideali per creare una grande maratona. Credo che questo l'abbiano già dimostrato lo scorso anno puntando tutto sulla maratona. Tanta gente mi ha detto: «Secondo me rischiamo il bidone», invece hanno fatto la mossa vincente, facendo conoscere Trieste in tutto il mondo tramite la tivù. Ora rimane da cercare di trasferire da New York a Trieste la «cultura sportiva» degli americani: non sarà facile, ma il triestino si è sempre distinto per la sua «brillantezza» e spero capisca che l'importante è partici-

pare». Uno slogan subito abbracciato dal presidente della Bavisela, Franco Bandelli, coorganizzatore anche della trasferta a New York.

«Bisogna prendere spunto da quello di buon visto là - conferma Bandelli - cercando di inculcare pian piano nella testa della gente che la maratona è una grande festa popolare. Chi corre ha come obiettivo raggiungere il traguardo; chi assiste quello di aiutarlo a arrivare. Tutti partecipano allo stesso modo. E poi bisogna capire che bloccare per un giorno un pezzo di città non è un male e che tutti devono partecipare allo sforzo con l'obiettivo di fare respirare a chi arriva a Trieste la stessa atmosfera e la stessa «cultura sportiva» che New York ha raggiunto dopo 31 edizioni della sua maratona. Diciamo che il nostro obiettivo è quello di impiegare un po' meno tempo per raggiungere lo stesso traguardo».

L'oceano Atlantico ora appare un po' più piccolo e meno «agitato», la distanza tra Trieste e New York si è infatti già accorciata.

Alessandro Ravalico

I PIACIMENTI DI TUTTI I REGIONALI IN GARA

AURISINA: Gabriele Galassini, 20117 assoluto (15774 piazzamento) 4.45.36 tempo. **AVIANO:** Maura Perina, 11257 (1682) 4.06.47. **BASILIANO:** Ivano Baradel, 6832 (6033) 3.49.50. Caneva: Claudio Rupolo, 8233 (7181) 3.55.38. Casarsa: Sara Lepre 17076 (3265) 4.31.40. **CASSACCO:** Gian Paolo Gerin 761 (718) 3.02.57. **CATIONS DI STRADA:** Fabiana Putelli 24039 (5862) 5.08.14. **CERVIGNANO:** Mario De Florio 10974 (9347) 4.05.26. Luca Bazzano 16674 (13525) 4.29.50. **CIVIDALE:** Andrea Zatti 19965 (5678) 4.44.56. **FAEDIS:** Marco Cos 89 (76) 2.35.59. **FAGGNA:** Giorgio Ivan Pieris 7821 (6834) 3.53.52. **FONTEFALCONE:** Leida Mancinotti 24782 (6181) 5.14.50. **GORIZIA:** Silvana Trampuz 98 (14) 2.37.02. Roberto Silli 3483 (3189) 3.31.36. Francesco Devetag 24842 (18636) 5.15.32. **LIGNANO:** Enea Casola 23365 (17776) 5.03.15. Franco Milanese 25400 (18964) 5.21.25. **MONFALCONE:** Andrea Itri 3960 (3604) 3.34.45; Giuseppe Baldan 17348 (13986) 4.32.55; Renzo Tripodi 25151 (18808) 5.15.36; Roberto Peracca 26388 (6913) 5.34.07. **PALMANOVA:** Lorenzo Acquafredda 2426 (2261) 3.24.10; Andrea De Marchi 12428 (10450) 4.11.54; Luciano Battistello 24041 (18178) 5.08.15; Tiziana Gratton 26673 (7048) 5.39.04; Giorgio Mucelli 29088 (20898) 7.23.39; Sara Marcon 29108 (8204) 7.26.35; Mariacelia Marcon 29109 (8205) 7.26.35; Ezio Pravisani 29128 (20915) 7.31.37; Paolo Soraru 29129 (20916) 7.31.37; Celeste Vilma 29130 (8214) 7.31.38; Giovanna Da Tos 29131 (8215) 7.31.38. **PASIAN DI PRATO:** Marco Puleto 3458 (3187) 3.31.26. **PERCOTO:** Giorgio Vincini 2943 (2721) 3.31.26. **PORCIA:** Luca Turrin 20812 (16203) 4.45.55. **PORDENONE:** Donatella Battistella 3504 (298) 3.31.42; Mario Boranga 5956 (5277) 3.45.39; Roberto Malattia 9873 (8493) 4.01.05; Mauro Starnoni 9875 (8494) 4.01.05; Mario Grillo 15178 (12462) 4.23.25; Franco Vampa 20814 (16204) 4.48.55; Giorgio Amadio 20948 (16285) 4.49.45; Maurizio Comoretto 20949 (16286) 4.49.48; Giulio Brunetta 25216 (18845) 5.19.20. **POVOLETTO:** Romano Sebastianutto 19982 (15691) 4.45.01; Luca Sebastianutto 21335 (16520) 4.51.57; Rossella Chiarosco 24462 (6039) 5.11.33. **POZZUOLO:** Gabriella Putzolu 18429 (3741) 4.37.53. **PREMARIACO:** Mauro Nadalutti 9570 (8260) 3.59.58; Mario Cocco 27283 (19957) 5.50.06. **REMANZACCO:** Stefano Milanese 5567 (8225) 3.55.36. **SAN CANZIAN D'ISONZO:** Stefano Agostò 19599 (15448) 4.43.10. **SAN VITO**

BOCCE SERIE B

Il Portuale k.o. a Dolegnano non sa dove giocare in casa

TRIESTE Fermo il campionato di serie A per la concomitanza dei mondiali di tiro ad Aosta, dove Denis Zambon del Quadrifoglio di Fagnana ha conquistato la medaglia d'oro nella specialità del tiro di precisione under 23 con due serie di 23 e 20 punti battendo in finale lo sloveno Sofromievski, prosegue quello di serie B con la terza sconfitta consecutiva per il Portuale di Trieste. Data la cronica indisponibilità del bocciodromo del Centro Ervatti di Prosecco, il comitato regionale Fih ha autorizzato l'inversione del calendario e le Latterie Cividale hanno ospitato la gara nel bocciodromo di Dolegnano.

È stato un cappotto senza attenuanti che ha dato la netta sensazione che qualcosa nella squadra non quadri. Il punto di forza della formazione è Luca Balos che quando è in ombra mette in difficoltà la squadra.

Negli altri incontri il Rivignano si è liberato della pari classifica Plozner, ma anche il Fontana in trasferta a Triacco è riuscito a portare a casa la sua terza vittoria mentre San Daniele e Val But hanno impattato l'incontro.

Risultati. Rivignanese-Plozner 10-2; Turriachese-Fontana 2-10; Val But-San Daniele 6-6; Latterie Cividale-Portuale 12-0.

Classifica. Rivignanese e Fontana punte 6, Plozner 4, San Daniele e Latterie Cividale 3, Val But 2, Portuale e Turriachese 0.

Domani il Portuale ospiterà il San Daniele. Dove si giocherà?

Aldo Iacobini

SCHERMA

Cinque consecutivi assalti vincenti per il promettente allievo della Società Ginnastica Triestina

Trionfa a Bolzano lo spadista Gotti

TRIESTE Prova da protagonisti, per i giovani schermatori della Società Ginnastica Triestina, all'11.º Trofeo Città di Bolzano. Il trascinatore della squadra triestina è stato Jacopo Gotti, al secondo anno della categoria allievi, primo nel torneo di spada. Dopo un ottimo girone, concluso al secondo posto, per Jacopo sono iniziate le emozioni. Ha sofferto in tutte le dirette, arrivando comunque alla vittoria nella finalissima.

Nella prima diretta ha affrontato il trevigiano Renaldin: dopo un 14-13 a vantaggio del veneto, Gotti è riuscito a ribaltare la situazione, portandosi sul 15-13. Nell'assalto valido per l'ingresso nella finale a otto il triestino se l'è dovuta vedere con il torinese Mosca e ha avuto la meglio, imponendosi per 15-13. Poi un altro torinese, Carrafa, nei quarti di finale. Prima si è portato avanti Carrafa, per

11-6. Poi Gotti ha recuperato, guadagnando prima il pareggio e poi il vantaggio, per 14-13. Quindi la botta vincente del piemontese, capace di arrivare sino al 14-14. Sullo scendere del tempo, in parità, la priorità è toccata al triestino che, nel tempo supplementare, ha conquistato la vittoria per 15-14. Poi la semifinale tra Gotti e il ravennate Babbì, uno dei migliori atleti nazionali della categoria. Dal 10-5 i due schermatori si sono ritrovati in parità, sul 10-10. Poi Gotti, con un'intuizione vincente, ha preso il largo, vincendo per 15-13. Infine la finalissima, con il varesino Porello. Gotti ha vinto con facilità, concludendo sul 15-11.

Tra gli altri triestini, settima nel fioretto ragazze Eugenia Gotti, settima nella spada allieve Marta Riva e 31.º e 32.º nella spada allievi Melchiorri e Szalay.

Anna Pugliese

IPPICA

Firenze: tocca a Marta de Vie

FIRENZE Si disputa alla pari lodierna Tris in programma alle Mulina fiorentine. Un gruppo bene assortito di anziani si darà battaglia sul doppio chilometro, e probabilmente ci sarà una soluzione allo spunto, con Marta de Vie indicata più degli altri per fare centro. Oltre alla scattante allieva di Minucci, da seguire ancora Velociraptor Pa, i «fissure» O'Connor e Miss Najad.

Premio Siena, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. A metri 2060: 1) Super Dechiari (G. Carotenuto); 2) Zarevic Pl (M. Capanna); 3) Star Drew (M. Maccagnani); 4) Oakland (S. viola); 5) Valley Effe (U. Di Caterino); 6) Vadero (A. L. Berggren); 7) Mill Fakir (R. Benedetti); 8) Ve-

lociraptor Ps (Pi. Bezzecchi); 9) Verna Lb (S. Visi); 10) Ultimatum Om (F. Bellucci); 11) Vinci Bieffe (G. Lombardo Jr.); 12) O'Connor (P. Molari); 13) Hasse Leber (A. D'Etterio); 14) The Bad Boy (A. Lindqvist); 15) Ritroso Ral (P. Esposito sr.); 16) Miss Najad (A. Greppi); 17) Marta de Vie (G.P. Minucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Marta de Vie. 12) O'Connor. 16) Miss Najad. Aggiunte sistemiche: 11) Vinci Bieffe. 5) Velociraptor Ps. 5) Valley Effe.

Vincono 500.200 lire ciascuno i 4.201 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (16-1-6) della Tris di Bologna.

BASKET

Juniors, Bor corsara a Gorizia «Cecchini» Smilovich e Stokel

TRIESTE La seconda giornata del campionato juniores regionale conferma tutte le credenziali dimostrate al debutto dalla Bor Videobox. Con il punteggio di 60-86 il clan di Smilovich e Stokel, entrambi con 19 punti, ha fatto fuori in trasferta l'Ardita Gorizia.

Sulla scia del Bor resiste anche la Libertas Rimaco anch'essa alla seconda vittoria consecutiva ottenuta in casa del Dom per 63-69. Una vera battaglia resa ancora più indolosa dall'infortunio patito da Contento alla caviglia, ma risolta nell'ultimo quarto grazie agli acuti di Renart, suo eccellente ritorno e ai punti di Cleva (20) e Brancalle 10.

Il Dopolavoro Ferroviario San. Marco Anticendi ha conquistato il suo primo successo battendo piuttosto nettamente il Santos A per 70-55. I ferrovieri hanno neutralizzato il brillante avvio del Santos, con Tosolin particolarmente ispirato, nelle fa-

si finali della gara riscoprendo un prezioso Piccini, abile ai rimbalzi e ai recuperi, un giocatore passato appena quest'anno al basket dopo la trafila delle giovanili calcistiche. Non rimedia nulla nemmeno la formazione B del Santos, fermata in casa dalla Pom per 85-92. Consolanti solo le percentuali di Tarantino, 16 punti, e Dolce, 22.

Va sul velluto invece lo Jadran in casa della Barcolana; 20 i punti rifilati, 52-72, con Feriali mattatore grazie ai suoi 32 punti.

Lo Stanzano infine ha fatto suo il derby isontino superando l'Arte Gorizia per 86-81, una gara tirata fino alla spasmosa risolta sulle ali di grandi percentuali offensive ma con difese imbarazzanti.

Classifica: Bor Videobox, Rimaco, Stanzano, Pom, 4; San Marco Anticendi, Ardita, Jadran, Santos A, 2; Arte, Santos B, Dom e Barcolana 0.

Francesco Cardella

L'idea è comunicare a sole 299.000 lire*.



Trovi l'Offerta Facile con telefono e Carta Omnitel Ricaricabile presso:

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

EURONICS
Trieste
Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1
Centrolanza: s.s. 202, Livio Prosecco

omnitel
Idee in grado
di cambiare il mondo.

Continuaz. dalla 20.a pagina

ULTRAVENTENNALE attività di commercio all'ingrosso - catering - cerca ragioniere addetto alla contabilità, con seguenti requisiti: conoscenza partita doppia e inserimento dati, prima nota e altre problematiche fiscali; esperienza nel settore, inquadramento 4.o livello Cnl commercio. Sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum vitae casella postale nr. 40, 34070 Lucinico, entro 10 giorni. (B00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BARISTA 21 anni, diplomato I.A.L., esperienza anche sala, bella presenza, automunito, cerca lavoro serio, disponibilità immediata. Tel. 0333/4529470. (A14517)
CONIUGI offrono come custodi, manutenzioni giardinaggio, presso campeggi, ville, fabbriche, massima serietà. 0481/484650 0339/8265247. (C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

DITTA trasporti Vicenza, si offre per ritorni, dal Friuli per il Veneto, con mezzi da 15/20 q.li 18 mc ottime opportunità tel./fax 0444/501345. (G7027)
SGOMBERIAMO convenientemente abitazioni cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento sopraluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391 040/311474.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. MEDIAFIN propone tassi fissi con possibile estinzione. Es.: 30.000.000 rata 207.000. Es.: 50.000.000 rata 345.000. Telefonare allo 049/8766750 8 linee r.a.
AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Aperture di credito liquidità fiduciari sconto effetti smobilizzo portafoglio mutui leasing fidejussioni. Interventi immediati numero verde 800.99.11.62. (Fil7026)

FINANZIAMENTI mutui linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000-2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.4191/6901920.

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (Fil17)
MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = lit. 681.250 x 180 firma singola risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (Fil7027)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

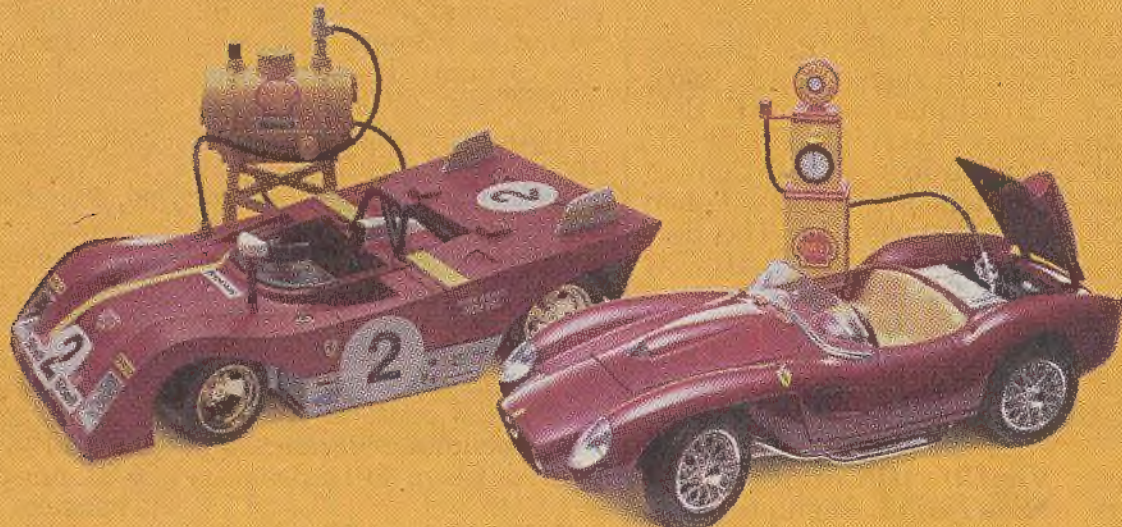
A. NUOVA bellezza tutta

da scoprire ti aspetta desiderosa 0339/4253973. (A00)
AFFASCINANTE studentessa stanca del professore cerca nuove esperienze. Tel. 0368/7690874. (Fil37)
ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress ambiente soft 0349.6352389. (A14676)
AVVENTURA emozionante e indimenticabile con bellissima bambola bionda. Tel. 0349/1244914. (Fil37)

Chi sceglie i premi Shell
ha sempre più scelta.

Multiscelta Shell.
Una scelta da campioni.

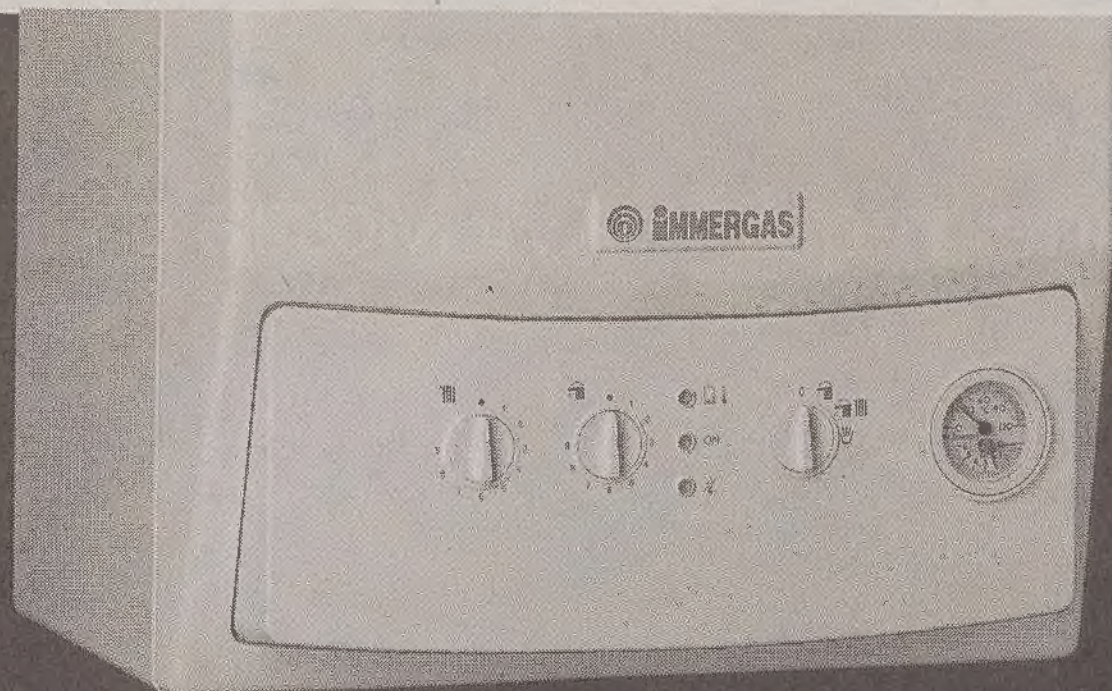
Ha vinto la Ferrari, e questo è il primo, grande premio. Gli altri li avrete scegliendo la promozione Shell. 10 modellini Ferrari fra cui scegliere. 8 modellini a scala 1:38 e due modellini a scala 1:18 con la pompa di benzina storica. Per festeggiare assieme la passione Ferrari. Richiedete il catalogo e la tessera in una delle stazioni di servizio Shell partecipanti e raccogliete i bollini ad ogni acquisto di carburante e lubrificanti.



Aut. Min. Rich.
All'interno del catalogo maggiori dettagli sui bollini necessari per ciascun regalo e ogni informazione di legge.

Un mare di idee.





Immergas è sempre con voi. Anche il Sabato e la Domenica.

I Centri Assistenza Autorizzati Immergas rispondono tempestivamente alle vostre chiamate per interventi di assistenza e manutenzione della caldaia.

Con l'operazione "7 giorni su 7" da Ottobre a Febbraio, sono disponibili per le urgenze anche il Sabato e la Domenica* mattina.

(*) Solo per la domenica è previsto un supplemento del diritto fisso di chiamata.

Centri Assistenza Autorizzati Immergas delle province di Trieste e Gorizia aderenti all'operazione "7 giorni su 7".

Il Comune indicato è quello in cui ha sede il Centro e non sempre coincide con l'area di attività.

TRIESTE

B.K. Termoidraulica
040-416836
Knez Eddi
040-568506
Knez Gabriele
040-568685

GORIZIA

Muzic Giuseppe
0481-535380
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Catto Renato
0431-35478
STARANZANO (GO)
Sangiovanni Antonio
0339-8473827



Per individuare il Centro più vicino:

Numero Verde

800-306 306

www.immergas.com

IMMERGAS
La tua caldaia

BODY massage il thailan-
dese eseguito da una sire-
na. Tel. 0360-791669.

(A14512)
CARLA bella ragazza gio-
vane e carina simpatica cer-
ca amici. 0338/9539486.

(A14651)
CORINA sensuale ardente
insaziabile prosperosa ti
aspetta tutti i giorni tel.
0338-1659511.

(A00)
DA bambina giocavo con
le bambole, ora... coi bam-
bolotti. 0333/2052267.

(Fil6)
DA poco trasferita cerco
amico estroverso che mi
faccia divertire, chiamami
tel. 0333/5934632.

(A00)
DEISY simpatica carina ri-
ceve tutti i giorni 9-19
0338-4799104 sempre vali-
do.

DESIDERI un po' di relax
dolcissima triestina ti aspet-
ta. Tel. 0349/4422650.

(A00)

FOCOSA e caparissima Eva
riceve tutti i giorni 9-22.
Tel. 0339/3320066.

FORMOSA e affascinante
40enne conoscerebbe ra-
gazzi più giovani a cui riser-
vare audaci carezze. Tel.
0330/344345.

(A00)
LOREN nuovissima 21 anni
focosa come un uragano
per darti il massimo tutti i
giorni. 0338/1281839.

LORNA cerca amici ti aspet-
ta. Tel. 0338-4959617.

MAESTRA nell'arte del
massaggio, scopritrice dei
tuoi desideri ti donerà gio-
ia tranquillità, allontanan-
do i cattivi pensieri.
0349/6663653.

(A00)
MASSAGGIATRICE diplo-
mata a Milano esegue mas-
saggi estetici tonificanti ri-
lassanti. Per app. telefona-
re ore 13-14 allo
0338.1079584 (già
040.761838).

(A12648)

NUOVA ragazza sexy e
molto bella ti aspetta tel.
0339/1139560.

(A14486)
PROFESSIONISTA italiana
rieducazione relax riceve a
Trieste tutti i giorni. Tel.
0349.6053002.

(A14630)
RAGAZZA ben fatta cerca
un nuovo amore per torna-
re felice. Tel.
0347/1324543.

(A00)
TRIESTE Daniela bellissima
affascinante molto brava ti
aspetta tutti i giorni 10-21.
0349/7394417.

(A14682)
TRIESTE Daniela formosa
ti aspetta per un dolce mas-
saggio. Tel. 0333-2311423.

(A14508)
TRIESTE Mery ricevo tutti i
giorni 10-22.
0328/3188896.

(A14621)
TRIESTE Nicol bella, giova-
ne, ti aspetta, 10-23.
0339/6286183. (A14625)

TRIESTE Silvana dolce, gio-
vane, tutti i giorni
0339/4809603 sempre vali-
do.

(A14628)
TRIESTE Valentina bellissi-
ma, prosperosa, molto brava,
ti aspetta tutti i giorni
10-23. 0349/1482152.

(A14584)
VICINO al confine di Trie-
ste bella giovane riceve tut-
ti i giorni.
00-386-31517799. (A14377)

30.ENNE rimasta bambina,
fisico mozzafiato, vorreb-
be giocare con te.
0349/3581882. (Fil6)

(A14682)
TRIESTE Daniela formosa
ti aspetta per un dolce mas-
saggio. Tel. 0333-2311423.

(A14508)
TRIESTE Mery ricevo tutti i
giorni 10-22.
0328/3188896.

(A14621)
TRIESTE Nicol bella, giova-
ne, ti aspetta, 10-23.
0339/6286183. (A14625)

LUDMILA incontri con stu-
pende ragazze ucraine di-
rettamente in Italia oppu-
re in Ucraina. Amicizia con-
vivenza matrimonio
040/274578
0333/2080062.

(A14628)
TRIESTE Valentina bellissi-
ma, prosperosa, molto brava,
ti aspetta tutti i giorni
10-23. 0349/1482152.

(A14584)
VICINO al confine di Trie-
ste bella giovane riceve tut-
ti i giorni.
00-386-31517799. (A14377)

30.ENNE rimasta bambina,
fisico mozzafiato, vorreb-
be giocare con te.
0349/3581882. (Fil6)

(A14682)
TRIESTE Daniela formosa
ti aspetta per un dolce mas-
saggio. Tel. 0333-2311423.

(A14508)
TRIESTE Mery ricevo tutti i
giorni 10-22.
0328/3188896.

(A14621)
TRIESTE Nicol bella, giova-
ne, ti aspetta, 10-23.
0339/6286183. (A14625)

(A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigia-
nali, commerciali, turisti-
che, alberghiere, immobi-
liari, aziende agricole, bar,
clientela selezionata, paga
contanti. 02/29518014.
(Fil1)

AVVIATA struttura poli-
funzionale per l'assistenza
agli anziani cedes in toto
e associerebbe socio opera-
tivo. Si garantisce un reddi-
to di sicuro interesse. Info.
0337/532242.

(A00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO l'ideale
per trovare l'anima gemel-
la, consulto gratuito.
040.4528457
0481.550413. (A14323)

(A00)

AUTUNNO GEMONENSE

Gemona 10 11 12 novembre

1° FESTA DEL FORMAGGIO



Venerdì 10 novembre

ore 20.00 - Sala consiliare di Palazzo Botton
Convegno "Le latterie rurali tra passato e futuro: storia, tradizione, tecnolo-
gia", in collaborazione con la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di
Udine. A seguire sotto la Loggia: prova di assaggio per la definizione dei sapori
del formaggio di latte.

Sabato 11 novembre

dalle ore 10.00 - nel centro cittadino
• Apertura Botteghe della produzione casearia locale.
• Apertura Stands dei prodotti tipici di Colfiorito - Umbria - delle Marche e
dell'Austria.
• Apertura Stands enogastronomici per la degustazione delle varie specialità dai
"delicati e decisi sapori" di formaggio.

• Animazioni con saltimbanchi, giocolieri e trampolieri.
Nel tardo pomeriggio spettacolo della Banda di Venzone e del piccolo Circo russo
Karabovskij.

Domenica 12 novembre

dalle ore 10.00 - nel centro cittadino
• Apertura Botteghe e Stands enogastronomici.
• Animazioni con saltimbanchi, giocolieri e trampolieri.
Nel pomeriggio esibizione del gruppo folkloristico Balarus di Riviere.
GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO
organizzata dalla Sezione Coldiretti del Gemonese.

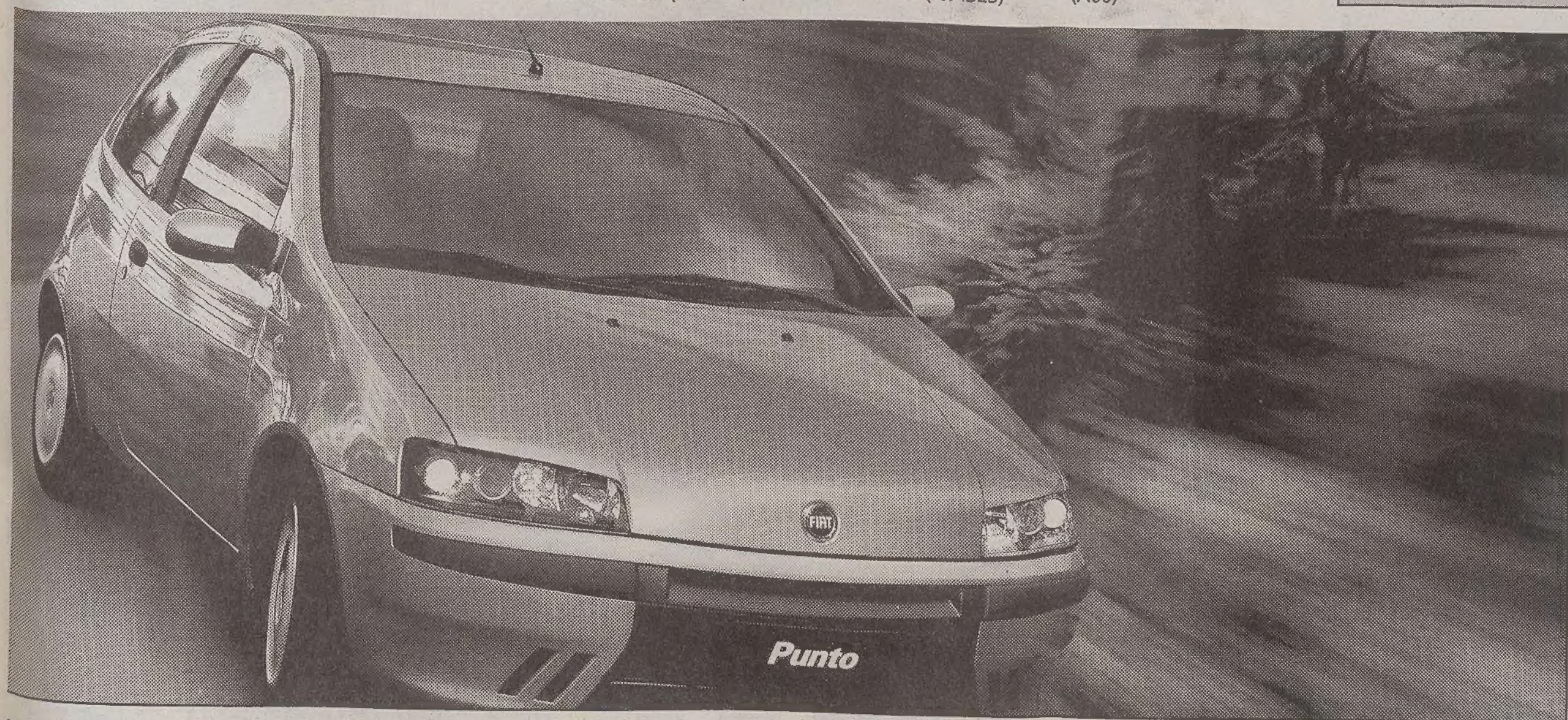
Ore 10.30 - S. Messa nel Duomo con il Coro Gemonense ed il Gruppo Suatori
corno di Caccia della Valcanale e successiva benedizione dei mezzi. A seguire
saluto delle Autorità presso Palazzo Botton.

Adesso Fiat

Fino al 30 novembre.

Punto da 16.400.000*
con un usato
che vale zero
oppure
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero.**

Adesso, è il momento di Fiat Punto. Se ave-
te un usato che vale zero, la vostra nuova
Punto vi aspetta in tutte le Concessionarie
e Succursali Fiat a partire da L. 16.400.000.
O se preferite, per voi c'è un finanziamento di 10
milioni in 24 mesi a tasso zero. Allora, correte.
Le occasioni durano solo fino al 30 novembre.



**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE
NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

*Presso chiavi in mano IPT esclusa.

**Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAV. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.buy@fiat.com

CONCESSIONARIE FIAT:

LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE • VIA BRIGATA CASALE, 1 - TRIESTE - www.lucioli.fiat.com
AUTO CAMPOMARZIO - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE

FIAT

FieraUdine

12 **f**iera **n**azionale dell'**a**rtigianato, **a**rte, **r**egalo • XVII Mostra d'Arte Orafa

Tutto a portata di regalo.



★ CORSI PER DECORARE
LA CASA E LA TAVOLA.

★ VOTA E VINCI IL GIOIELLO
PIÙ BELLO
dal 10 al 13/11
cerca il coupon su questo
giornale per partecipare
al concorso
AUT. MIN. RICH.

★ LASCIA L'AUTO E
VIENI IN BUS:
servizio gratuito da
sabato a lunedì

10 - 13 novembre 2000

IdeaNatale

XVII MOSTRA
ARTE
ORAFI

Orario Continuato: 10.00 • 22.00



CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE SPA



Provincia di Udine

www.fieraudine.it